

Decreto n. 26/2021

Prot. n. 1356/2021

**TABELLA
DI ORGANIZZAZIONE**

**Tribunale ordinario
LAGONEGRO**

triennio 2020-2022

Letta la Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022;

Letta la Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura, "Emergenza Covid - Linee guida agli uffici giudiziari" (Delibera Plenaria in data 4 novembre 2020), nella parte riguardante il differimento al 31 marzo 2021 del termine per il deposito della segnalazione relativa alla tabella triennale 2020-2022;

Acquisiti, come di seguito specificamente indicati, tutti gli elementi di analisi di cui al Cap. II della citata circolare, nonché il Programma relativo all'anno 2021 per la gestione dei procedimenti civili e penali di cui all'art. 37 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, conv. dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, che si allega;

Tenuto conto dei contributi al riguardo forniti dai magistrati dell'ufficio, all'esito delle riunioni plenarie a tale scopo tenutesi in data 14 ottobre 2020 e 4 aprile 2021;

Tenuto conto dei contributi offerti, in mancanza del Dirigente Amministrativo (il cui posto è vacante), dai Direttori Amministrativi del Tribunale;

Tenuto conto dei contributi offerti dai Magistrati di riferimento per l'informatica del settore Penale e del settore Civile;

Acquisito il parere offerto dal Procuratore della Repubblica, che ha ritenuto opportuna l'organizzazione dell'ufficio come disposta con le ultime variazioni tabellari e oggi confermata nel presente progetto tabellare;

Acquisito il parere offerto dal Consiglio dell'ordine degli Avvocati, che ha ritenuto opportuna l'organizzazione dell'ufficio come disposta con le ultime variazioni tabellari e oggi confermata nel presente progetto tabellare;

Attivata la richiesta di consultazione con il Comitato Pari Opportunità con atto dell'11 marzo 2021;

Dato, quindi, atto dello svolgimento degli adempimenti previsti dal comma 1 dell'articolo 14 della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022;

D E C R E T A

di adottare il progetto tabellare recante la tabella di organizzazione del tribunale ordinario di LAGONEGRO per il triennio 2020/2022, secondo il testo allegato costituente parte integrante del presente atto.

D I S P O N E

La pubblicazione sul sito CSMAPP della presente tabella di organizzazione del tribunale ordinario di LAGONEGRO per il triennio 2020/2022.

M A N D A

alla Segreteria, perché l'atto di adozione della presente tabella triennale:

1. sia comunicato a tutti i magistrati professionali e onorari del tribunale;
2. sia comunicato al Sig. Procuratore della locale Procura della Repubblica;
3. sia comunicato al Sig. Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

C H I E D E

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di POTENZA di proporre al Consiglio Superiore della Magistratura l'approvazione del progetto tabellare oggetto della presente segnalazione

PARTE PRIMA

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Sommario

PARTE PRIMA.....	4
DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE.....	4
1 LA “SITUAZIONE SPECIFICA” DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO	19
1.1 Considerazioni generali sulla situazione dell’ufficio	19
1.2 Le ragioni di sofferenza organizzativa	21
1.2.1 La dimensione sotto minimale della pianta organica:	21
1.2.2 1.2. L’endemico tasso accentuato di mobilità dei magistrati:	22
1.2.3 1.3. La troppo breve durata dei periodi di permanenza nella	22
sede:	
1.2.4 1.4. La mancanza di aspiranti quando vengono pubblicati i	
posti vacanti del tribunale di Lagonegro:	22
1.2.5 1.5. La mancanza di funzionamento a pianta organica piena:	
	22
1.2.6 1.6. La preponderante presenza di magistrati di prima	
nomina:.....	23
1.2.7 1.7. La difficile situazione dei collegamenti infrastrutturali	
con Potenza derivante dalla conformazione orografica dei luoghi:	23
1.2.8 1.8. La condizione di tribunale situato nell’area interna di una	
regione del Sud:.....	23
1.2.9 1.9. La mancata presenza di stakeholder nella comunità	
locale:	23

1.2.10	1.10. L'atipica originaria condizione dell'accorpamento con il Tribunale di Sala Consilina:	24
1.2.11	1.11. La vacanza del posto di Dirigente amministrativo con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale:	24
1.2.12	1.12. Le storiche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale:.....	24
1.2.13	1.13. Le drammatiche scoperture dei posti del personale della magistratura onoraria e la necessità di un ampliamento del relativo organico:	24
1.2.14	1.14. La grave inadeguatezza quantitativa del personale amministrativo:.....	25
1.2.15	1.15. La condizione qualitativa del personale amministrativo: 25	
1.2.16	1.16. La carenza di tirocinanti:	25
1.3	LE CONSEGUENTI CRITICITÀ NELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA	26
1.3.1	La mancanza di stabilità organizzativa	26
1.3.2	La mancanza di elasticità organizzativa	27
1.3.3	La preponderante presenza di magistrati di prima nomina 28	
1.3.4	Le conseguenze (anche) sulla programmazione delle attività 28	
1.4	La serie storica delle gravi scoperture dei posti del personale della magistratura professionale.....	28
1.4.1	- Introduzione: conoscere per cambiare	28
1.4.2	- I fatti rilevanti sino ad oggi a partire dalla data 13 settembre 2013	29
1.4.3	- I fatti rilevanti alla data 13 settembre 2013.....	30

1.4.4	- I fatti rilevanti alla data 9 luglio 2014	31
1.4.5	- I fatti rilevanti alla data 30 maggio 2017	31
1.4.6	- I fatti rilevanti alla data 6 dicembre 2017	33
1.4.7	- I fatti rilevanti alla data 1° settembre 2018	34
1.4.8	- I fatti rilevanti alla data 31 dicembre 2018	34
1.4.9	- I fatti rilevanti a partire dalla data 1° febbraio 2019	35
1.4.10	- I fatti rilevanti a partire dalla data 6 aprile 2019	36
1.4.11	- I fatti rilevanti sino alla data 8 ottobre 2019	37
1.4.12	- Riepilogando i dati e mettendoli in ordine progressivo, da quelli nazionali sino al tribunale di LAGONEGRO, si ha:	40
1.4.13	- I fatti rilevanti a partire dalla data 9 ottobre 2019	42
2	ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE	46
2.1	SETTORE CIVILE	46
2.1.1	Settore SICID	48
2.1.2	Settore SIECIC	92
2.1.3	Pratica diffusa dell'udienza cd. cartolare durante l'emergenza COVID-19	112
2.2	SETTORE PENALE	112
2.2.1	I dati statistici trasmessi dal CSM per il 37 del 2021	112
2.2.2	I dati statistici di DG-Stat	114
2.2.3	DIBATTIMENTO	114
2.2.4	UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE	127

2.2.5	I dati sulla prescrizione dei reati	136
2.2.6	Elaborazione dei dati.....	138
2.3	SETTORI CIVILE E PENALE: ELABORAZIONE FINALE DEI DATI	146
2.3.1	Nel CIVILE	146
2.3.2	Nel PENALE.....	150
2.3.3	Nel CIVILE e nel PENALE.....	156
3	VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO.....	158
3.1	In generale.....	158
3.2	Nel CIVILE	159
3.2.1	Area SICID - Variazione pendenti	159
3.2.2	Area SIECIC - Variazione pendenti.....	159
3.2.3	Variazioni tra le pendenze al 30.06.2019 e al 30.06.2020 160	
3.2.4	Nella fase presidenziale dei procedimenti di separazione, divorzi, ATP	162
3.3	Nel PENALE	166
4	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DA PERSEGUIRE NEL NUOVO TRIENNIO TRA I QUALI VA NECESSARIAMENTE INSERITO QUELLO DI RIDURRE LA PENDENZA DEI PROCEDIMENTI CHE ABBIANO SUPERATO I TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2 BIS, DELLA LEGGE 24 MARZO 2001, N. 89 E DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE VOLTE A REALIZZARLI	168
4.1	L'analisi delle variabili di contesto.....	169

4.1.1	L'eventualità della durata della pandemia	171
4.1.2	L'eventualità della riforma della magistratura onoraria ...	174
4.1.3	L'eventualità di un nuovo turn over dei giudici.....	176
4.1.4	L'eventualità dei progetti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	178
4.1.5	Conclusione: la riserva di variabilità dei risultati	180
4.2	Individuazione degli obiettivi in CIVILE: smaltimento dell'arretrato patologico	180
4.3	Individuazione degli obiettivi in CIVILE: il miglioramento qualitativo	182
4.3.1	Separazione e divorzi.....	182
4.3.2	Attività del giudice tutelare	184
4.3.3	Contenzioso civile ordinario	184
4.3.4	Tutela del mercato.....	185
4.3.5	Lavoro e previdenza.....	185
4.3.6	Esecuzione forzata.....	186
4.3.7	Procedure concorsuali.....	188
4.4	Individuazione degli obiettivi in PENALE: il rendimento quantitativo.....	188
4.5	Le scelte organizzative volte a realizzare gli obiettivi in CIVILE e PENALE: criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti	189
4.5.1	Nel settore civile	189
4.5.2	Nel settore penale	198
4.6	Le scelte organizzative: costituzione di un ufficio statistico centralizzato	200

4.7	Le scelte organizzative: estensione ad altri settori dell'ufficio del processo.....	201
4.8	Le scelte organizzative: richiesta di assegnare magistrati facenti parte della pianta organica flessibile distrettuale.	201
5	RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.....	207
5.1	La drammatica situazione del personale amministrativo.....	207
5.1.1	I precedenti	207
5.1.2	Profilo strutturale	208
5.1.3	Profilo anagrafico	214
5.1.4	Rappresentazione delle condizioni invalidanti del personale 214	
5.1.5	Profilo funzionale.....	215
5.1.6	Rappresentazione reale per come risultante dalle seguenti valutazioni:.....	216
5.1.7	Indifferibile una dotazione di personale	221
5.1.8	L'indispensabilità della costante assicurazione delle risorse 222	
5.1.9	Conclusione	222
5.2	Relazione del Direttore Amministrativo del Settore Amministrativo.....	223
5.3	Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Civile.	228
5.4	Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale 232	

6	ANALISI RAGIONATA DELLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA IL SETTORE CIVILE E IL SETTORE PENALE, CON INDICAZIONE DELLE ESIGENZE DETTATE DALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI AFFARI GIUDIZIARI, TENENDO CONTO, PER IL SETTORE CIVILE, DEL RAPPORTO NUMERICO NELLA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI O NELLA STRUTTURA DELLE SINGOLE POSIZIONI TABELLARI E, PER IL SETTORE PENALE, DELLA RIPARTIZIONE TRA I MAGISTRATI CON FUNZIONI DI GIP/GUP E QUELLI CON FUNZIONI DIBATTIMENTALI E DEL RAPPORTO TRA UDIENZE COLLEGIALI E MONOCRATICHE ANCHE IN RELAZIONE ALLE SOPRAVVVENIENZE DI NUOVI PROCESSI ED ALLE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEGLI STESSI.....	235
7	ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI GOT E DEI RISULTATI CONSEGUITI	239
7.1	Nel settore CIVILE	240
7.2	Nel settore PENALE	242
7.3	Utilizzo dei giudici onorari in sostituzione nei settori Civile e Penale	244
8	RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO, PREVIA CONSULTAZIONE DEL MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA	246
8.1	L'informatizzazione nell'ufficio	246
8.1.1	Il servizio di assistenza.....	248
8.1.2	Situazione hardware.....	250
8.1.3	Situazione software	251
8.1.4	Il sito web del tribunale.....	252
8.1.5	Utilizzo di Consolle del Magistrato da parte dei G.O.T... ..	252
8.1.6	Obbiettivi prossimi	253
8.2	Settore CIVILE	253

8.3	Settore PENALE	260
9	INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO	263
9.1	SEZIONE CIVILE.....	263
9.1.1	Precedente articolazione in specializzazioni per gruppi di materie	263
9.1.2	Riprogettata articolazione in due settori: SICID e SIECIC, specializzati per gruppi di materie, con suddivisione del settore SICID in due Aree distinte.....	264
9.2	SEZIONE PENALE.....	266
10	UFFICIO PER IL PROCESSO.....	267
11	PROGRAMMI PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 37, DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111	269
11.1	Programma di gestione dei procedimenti CIVILI.....	269
11.1.1	SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato.....	269
11.1.2	SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento.....	270
11.1.3	SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile ...	271
11.1.4	2.2.a Pro-capite suddiviso per macromateria:	271
11.1.5	SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità.	272
11.1.6	SEZIONE QUARTA Valorizzazione dei criteri di priorità	272
11.1.7	SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione.	273
11.2	Programma di gestione dei procedimenti PENALI	273
11.2.1	SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico	274

11.2.2	SEZIONE SECONDA - A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni.....	275
11.2.3	GIP/GUP	277
11.2.4	SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio 277	
11.2.5	SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità	278
11.2.6	SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità	279
11.2.7	SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma	280
11.2.8	SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione ..	281
12	I TIROCINI FORMATIVI DI CUI SI AVVALE L'UFFICIO.....	282
	PARTE SECONDA	292
	PROGETTO TABELLARE	292
	TITOLO PRIMO	293
	ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA	293
13	DISPOSIZIONI GENERALI.....	294
14	PIANTA ORGANICA.....	295
14.1	Pianta organica numerica	295
14.2	Pianta organica nominativa.....	295
14.3	Vacanze posti GOP	297
15	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE SEZIONI	297
16	IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E I RUOLI ORGANIZZATIVI 297	
16.1	IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE	297

16.1.1	ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE..	297
16.1.2	IMPEGNO GIURISDIZIONALE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE.....	300
16.1.3	DELEGHE DELLE ATTRIBUZIONI PRESIDENZIALI	301
16.1.4	PRESIDENTE VICARIO.....	302
16.1.5	AFFARI DELEGATI AL PRESIDENTE DI SEZIONE PENALE.....	303
16.2	II PRESIDENTE DI SEZIONE.....	303
16.2.1	I COMPITI	304
16.3	I MAGISTRATI REFERENTI PER L'INFORMATICA	305
16.4	I MAGISTRATI COORDINATORI DEI TIROCINI FORMATIVI	306
	TITOLO SECONDO	307
	SEZIONE CIVILE UNICA.....	307
17	Composizione della sezione	308
17.1.1	Pianta organica numerica.....	308
17.1.2	Pianta organica nominativa	308
18	Settore SICID.....	309
18.1	A.- Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione	309
18.1.1	Composizione	309
18.1.2	Attribuzioni	311
18.1.3	Criteri per l'assegnazione degli affari	312
18.1.4	Criteri di sostituzione dei giudici	314
18.1.5	Calendario delle udienze monocratiche	314

18.1.6	Tutela della genitorialità della dott.ssa Biancamaria Pisciotta	314
18.1.7	Udienze collegiali di Civile e di Agraria.....	315
18.1.8	Giudice Tutelare: turno di servizio per gli affari urgenti ..	318
18.1.9	Istituzione dell'Ufficio per il processo.....	319
18.1.10	Modalità d'impiego dei GOP	328
18.2	B.- Area Lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	328
18.2.1	Composizione	328
18.2.2	Attribuzioni	329
18.2.3	Criteri per l'assegnazione degli affari	329
18.2.4	Criteri di sostituzione dei giudici	330
18.2.5	Calendario.....	330
18.2.6	Istituzione dell'Ufficio per il processo.....	332
18.2.7	Modalità d'impiego dei GOP.....	337
19	Settore SIECIC	337
19.1	C.- Area Esecuzioni individuali e concorsuali	337
19.1.1	Composizione	337
19.1.2	Attribuzioni	338
19.1.3	Criteri per l'assegnazione degli affari	340
19.1.4	Criteri di sostituzione dei giudici	344
19.1.5	Calendario.....	345
	TITOLO TERZO.....	347
	SEZIONE PENALE UNICA.....	347

20	Composizione della sezione	348
21	Presidente di Sezione	349
22	UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE	350
22.1	Organico tabellare del settore GIP / GUP	350
22.2	Organico nominativo del settore GIP / GUP	350
22.3	Criteri di assegnazione degli affari	351
22.3.1	Ordinari	351
22.3.2	Urgenti.....	351
22.3.3	Turni di reperibilità G.I.P.:.....	351
22.3.4	Esecuzione penale di competenza del G.I.P./G.U.P.:	351
22.3.5	Decreti di ammissione/liquidazione relativi al patrocinio a spese dello Stato	352
22.4	Calendario delle udienze	352
22.4.1	Udienza preliminare ed esecuzione penale:.....	352
22.4.2	Udienze camerale G.I.P.	352
22.4.3	Decreti di organizzazione delle udienze	352
22.5	Criteri di sostituzione.....	353
23	SETTORE DIBATTIMENTO	353
23.1	Composizione	353
23.1.1	Organico tabellare del settore dibattimento penale	354
23.1.2	Organico nominativo del settore dibattimento penale.....	354
23.1.3	Personale amministrativo	354

23.2	Articolazione interna	355
23.3	Collegi: composizione e udienze	355
23.4	Udienze monocratiche	355
23.5	Decreti di organizzazione delle udienze dibattimentali	356
23.6	Competenza	357
23.7	Criteri per l'assegnazione degli affari	358
23.8	Criteri di pesatura specifica dei processi.....	358
23.8.1	Parametri e punteggi.....	359
23.9	Criteri di assegnazione affari collegiali.....	359
23.9.1	Riparto tra i diversi collegi	359
23.9.2	Riparto all'interno dello stesso collegio	360
23.10	Criteri di assegnazione affari monocratici	360
23.11	Criteri di assegnazione affari in alcuni tipi di procedimento	361
23.11.1	Riti speciali.....	361
23.11.2	Giudizi direttissimi	362
23.11.3	Procedimenti camerali e incidenti di esecuzione.....	363
23.11.4	Opposizioni avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato	363
23.12	Criteri di priorità di trattazione dei processi.....	363
23.13	Criteri di sostituzione di magistrati astenuti, ricusati o comunque impediti	365
23.14	Modello d'utilizzo dei giudici onorari	367
23.14.1	GOP addetti al settore dibattimento	367

23.14.2	Moduli d'impiego dei GOP	367
23.14.3	Ruoli (ad esaurimento) ed udienze dei GOP.....	368
23.14.4	Il Pres. sez. sarà coordinatore e referente dei GOP ...	369
24	SINOSSI DELLE UDIENZE DELLA SEZIONE	370
24.1	Prima settimana del mese	370
24.2	Seconda settimana del mese.....	370
24.3	Terza settimana del mese.....	370
24.4	Quarta settimana del mese.....	371
24.5	Calendario mensile per giorni della settimana	371
24.6	Calendario mensile per nome dei magistrati.....	372
	TITOLO QUARTO.....	375
	BENESSERE ORGANIZZATIVO.....	375
25	Benessere fisico e psicologico dei magistrati.....	375
25.1	Iniziative di miglioramento delle condizioni d'uso degli ambienti di lavoro.....	376
25.2	Clima relazionale	376
25.3	La promozione del commitment organizzativo.....	377
25.4	Tutela della genitorialità e della malattia.....	379
	TITOLO V	380
	DISPOSIZIONI FINALI.....	380
26	Sostituzione di precedenti progetti tabellari	380
27	Acquisizione d'efficacia della tabella.....	380

1 LA “SITUAZIONE SPECIFICA” DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO

1.1 Considerazioni generali sulla situazione dell’ufficio

Il tribunale di Lagonegro – da sempre- deve fare i conti con situazioni cicliche di emergenza organizzativa originate dalla sua ridotta dimensione organica e dalla sua collocazione geografica.

Continuamente si devono affrontare le difficoltà derivanti dai gravi problemi di instabilità ed anelasticità organizzativa che affliggono il tribunale di Lagonegro nella sua caratterizzazione, per un verso, di ufficio avente una pianta organica di 17 giudici, di regola tutti provenienti da altri territori e non residenti nel circondario, e, per altro verso, di ufficio che in servizio vede presenti magistrati destinati con la prima nomina o con la procedura prevista per le sedi disagiate, stante che l’ufficio resta sempre senza aspiranti magistrati all’esito delle procedure di trasferimento a domanda bandite dal CSM.

Pertanto, è opportuno cominciare subito ad indicare i fattori che hanno segnato la storia del tribunale di Lagonegro e che oggi ancora caratterizzano la realtà della sua difficile situazione. Ciò al fine di offrire una sintetica rappresentazione dell’esperienza di coloro che operano nel tribunale e, così, poter meglio chiarire, per un verso, i margini di manovra consentiti ai suoi protagonisti e, per altro verso, le condizioni peculiari delle regole riguardanti l’ordinamento dell’ufficio che sono state previste nella presente tabella per il triennio 2020-2022.

La mancanza di stabilità organizzativa è il principale fattore di criticità che affligge il tribunale di Lagonegro: l’instabilità di un qualunque sistema, si sa, apre e amplifica, non risolve, i problemi.

Il ristretto dato dimensionale dell’organico con un Presidente, un solo Pres. Sez. e 17 giudici spiega la sostanziale impossibilità di costituire sezioni specializzate.

Ciò nondimeno, nella sezione civile, per la quale molto più variegata è l’articolazione delle macromaterie, sono previsti singoli ruoli specializzati nei casi previsti dall’art. 60 della vigente circolare, in base alla ragionata analisi dei flussi degli affari e quanto meno con riferimento

al settore civile, l'impostazione organizzativa appare conforme alle esigenze di specializzazione previste dalla vigente circolare CSM sulle tabelle d'organizzazione degli uffici giudicanti, essendo lo stesso articolato in tre distinti gruppi di lavoro che attengono alle macroaree del cd. contenzioso civile ordinario, dei fallimenti e delle procedure esecutive nonché, unitariamente, della materia del lavoro, della previdenza e dell'assistenza.

Il tribunale di Lagonegro è un ufficio con alto magazzino di affari arretrati, sia in civile che in penale, qui in particolare per gli affari del dibattimento monocratico.

In civile l'arretrato è composto per la gran parte dal ruolo del contenzioso civile ordinario e dell'esecuzione forzata immobiliare: ovvero le macromaterie per le quali è più difficoltoso aggredire l'arretrato, alla cui rapida definizione da parte dei giudici del tribunale di Lagonegro si oppongono:

- nella macromateria del contenzioso civile ordinario: sia l'estrema ampiezza degli oggetti trattati, derivante dalla atipicità della tutela offerta dal processo ordinario, sia la vischiosità della cognizione, derivante dai vari livelli di stratificazione con cui ciascuno, dei giudici che si sono succeduti nella titolarità del ruolo, ha marcato la propria modalità di gestione del procedimento;
- nella macromateria dell'esecuzione forzata immobiliare: le difficoltà derivanti principalmente da fattori esterni, non direttamente governabili dal giudice, quali le condizioni socio economiche del territorio e, in particolare, il basso tasso di vivacità del mercato delle compravendite.

Con riferimento all'arretrato patologico civile si riporta il dato riassuntivo già prima evidenziato e risultante dall'analisi dei dati forniti dal Ministero per l'elaborazione della proposta di modifica delle piante organiche:

la <<% Arretrato civile su PF al 31/12/18>> a LAGONEGRO è +34% rispetto alla media nazionale che è +21% e, nel distretto di Potenza, rispetto alla media del tribunale di Potenza che è di +42% e del tribunale di Matera che è di +33%.

Questo dato colloca LAGONEGRO nella seguente graduatoria dei tribunali nazionali:

Circondario	% Arretrato civile su PF al 31/12/18	posto	n.
VALLO DELLA LUCANIA	48%	140	1
BARCELLONA POZZO DI	47%	139	2
CALTAGIRONE	47%	139	2
POTENZA	42%	138	3
LAMEZIA TERME	41%	137	4
VIBO VALENTIA	40%	136	5
CASTROVILLARI	38%	135	6
MESSINA	38%	135	6
ISERNIA	37%	134	7
RAGUSA	37%	134	7
SALERNO	37%	134	7
TEMPIO PAUSANIA	37%	134	7
GROSSETO	36%	133	8
PATTI	36%	133	8
LATINA	35%	132	9
LAGONEGRO	34%	131	10

ovvero al 131° posto dei 140 tribunali nazionali, alla decima posizione a cominciare dall'ultima.

1.2 Le ragioni di sofferenza organizzativa

1.2.1 La dimensione sotto minimale della pianta organica:

sulla base delle analisi compiute:

- negli anni a cavallo del 2000, dalla Commissione Tecnica della Spesa Pubblica, su incarico del Ministero di Grazia e Giustizia, sul problema dell'efficienza dell'intero settore giudiziario;
- il 6 settembre 2007 dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze (*"Libro verde sulla spesa pubblica"*, capitolo dedicato al settore "Giustizia");
- nel 2015 dal Ministero della Giustizia nella Relazione (Schema di decreto legislativo recante *"Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"*);
- nel 2010 dal CSM nella *"Risoluzione concernente la revisione delle circoscrizioni giudiziarie"* (Risoluzione del 13 gennaio 2010);

risulta appurato che la struttura di un ufficio giudiziario non può essere inferiore alle 20 unità di magistrati per essere in condizione di assicurare standard oggettivi di efficiente allocazione delle risorse umane, di razionale distribuzione delle dotazioni strumentali, di un

corretto livello di risposta alla domanda di giustizia nonché di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

1.2.2 1.2. L'endemico tasso accentuato di mobilità dei magistrati:

un recente studio condotto dal CSM, Ufficio statistico, aggiornato con i trasferimenti avvenuti sino a fine 2018, e pubblicato con il titolo "La mobilità della magistratura italiana sul territorio dal 1965 al 2018", a cura di Maria Filomeno e Irene Rocchetti, con riguardo alla distribuzione dell'indicatore di turnover per ciascun ufficio giudiziario giudicante e requirente di primo e secondo grado, rende noto che Lagonegro è il tribunale posizionato al secondo posto in Italia quanto al fenomeno del turn over con indicatore pari al valore di 109,4.

1.2.3 1.3. La troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede:

il tribunale di Lagonegro riesce a funzionare solo grazie alla presenza dei giudici di prima nomina al termine del tirocinio e dei giudici assegnati con trasferimento d'ufficio a sede disagiata o con applicazione extradistrettuale. Tuttavia, queste sono categorie di magistrati entrambe destinate a restare poco nell'ufficio:

- nel tempo dei quattro anni di maturazione del termine di legittimazione alla domanda di trasferimento di sede, per i primi, trattandosi in netta prevalenza di magistrati non originari di questi posti, con conseguente tendenza al trasferimento nelle sedi vicine ai paesi d'origine;
- nel tempo di scadenza dell'applicazione, per i secondi.

1.2.4 1.4. La mancanza di aspiranti quando vengono pubblicati i posti vacanti del tribunale di Lagonegro:

mai in un concorso ordinario un giudice ha chiesto di essere trasferito al tribunale di Lagonegro.

1.2.5 1.5. La mancanza di funzionamento a pianta organica piena:

Le scoperture riguardano sia i posti del personale di magistratura sia i posti del personale amministrativo.

Il personale di magistratura si avvicenda ripetutamente ma sempre in un numero di posti che non corrispondono a tutti quelli previsti nella pianta organica, di modo che il turn over si sussegue in costanza di vacanza di posti.

Il personale amministrativo, invece, non è soggetto al turn over ma la cosa è ancora più grave perché, all'uscita dell'uno, non corrisponde l'ingresso del nuovo entrante, di modo che le scoperture aumentano progressivamente nel tempo.

1.2.6 1.6. La preponderante presenza di magistrati di prima nomina:

e non solo; essi sono anche MOT ai primissimi passi perché in servizio da maggio 2018, un primo gruppo di sei; da aprile 2019, un secondo gruppo di tre; da novembre 2019, il decimo; da novembre 2020 gli ultimi due.

1.2.7 1.7. La difficile situazione dei collegamenti infrastrutturali con Potenza derivante dalla conformazione orografica dei luoghi:

è significativo che il CSM, in occasione della redazione della delibera dell'8 luglio 1998 ("tabelle infradistrettuali - attuazione della legge 4 maggio 1998 n. 133"), ebbe a giudicare "eccessiva" quando "oltre gli 80 Km" la distanza tra gli uffici giudiziari da comprendere nella tabella infradistrettuale; ebbene, è superiore a 100 km la distanza tra Lagonegro, posta a sud della Basilicata, e Potenza, sede della Corte d'Appello e del Consiglio Giudiziario, posta a nord della Basilicata.

1.2.8 1.8. La condizione di tribunale situato nell'area interna di una regione del Sud:

territori da sempre in difficoltà ma attualmente afflitti da una grave e generalizzata situazione di crisi demografica cui ha fatto seguito la crisi economica (ed occupazionale), con effetti che si ripercuotono in tutti gli ambiti della giustizia civile.

1.2.9 1.9. La mancata presenza di stakeholder nella comunità locale:

nel circondario del tribunale manca una università; i comuni hanno una dimensione piccola dalla quale non è possibile attingere risorse supplementari.

1.2.10 1.10. L'atipica originaria condizione dell'accorpamento con il Tribunale di Sala Consilina:

diversamente da come avviene d'ordinario (quando l'accorpamento è tra uffici dei quali quello accorpante è di dimensioni molto più grandi dell'ufficio accorpato), nel caso in questione si è trattato di accorpamento atipico tra tribunali di pari dimensioni, di modo che l'ufficio accorpante di Lagonegro ha risentito molto della "forza d'urto" impattata sulle sue strutture materiali e personali a causa dell'operazione di "unificazione" delle attività ma non anche delle risorse.

1.2.11 1.11. La vacanza del posto di Dirigente amministrativo con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale:

il posto è vacante a partire dal giorno 1° gennaio 2019 e le relative funzioni devono essere svolte dal Presidente del tribunale.

Tutti gli onerosi adempimenti conseguenti a tali attività sono un chiaro ostacolo allo svolgimento dei compiti primari di organizzazione dell'attività giudiziaria, di gestione del personale di magistratura e in generale di funzionamento dell'attività giurisdizionale: è evidente che, se non si permette al magistrato capo dell'ufficio di concentrarsi nei compiti suoi propri, non sarà possibile ottenere concreti risultati nella ricerca di miglioramento del "servizio giustizia".

1.2.12 1.12. Le storiche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale:

dalla data della sua istituzione il tribunale mai ha operato con pieno organico; anzi, ha raggiunto ciclicamente punte di scoperta anche sino al 60%, tanto che il tribunale di Lagonegro è stato incluso tra le cd. sedi disagiate con DD.MM. 30.5.2018, pubblicati il 30-06-2018 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 12, a seguito della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, 29/03/2018 Protocollo P 5605/2018.

1.2.13 1.13. Le drammatiche scoperture dei posti del personale della magistratura onoraria e la necessità di un ampliamento del relativo organico:

la vacanza di posti di GOP nell'organico magistrati onorari ammonta alla considerevole misura del 40%

situazione aggiornata a partire dal 1° gennaio 2018

giudici onorari	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
totale	10	6	4	60%	40,0%

Peraltro, la dotazione di 10 magistrati onorari in organico è insufficiente a far fronte alle emergenze determinate dalla dimensione sotto minimale dell'organico dei magistrati professionali e dal loro endemico tasso accentuato di turn over, dalla troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede dei magistrati professionali, dalle croniche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale.

1.2.14 1.14. La grave inadeguatezza quantitativa del personale amministrativo:

con un organico di 66 unità sono in servizio 44 unità e mancanti 23, con una scopertura di posti del 34,8%.

1.2.15 1.15. La condizione qualitativa del personale amministrativo:

per l'85% avente età anagrafica superiore ai 50 anni; mancata presenza di professionalità tecniche da impiegare nei processi di innovazione e informatizzazione.

1.2.16 1.16. La carenza di tirocinanti:

Lagonegro è un ufficio dove i tirocinanti (quelli ex art. 73 del d.l. 69/2013) sono presenti in numero del tutto insufficiente a causa del fatto che:

- è un tribunale medio-piccolo di periferia in una regione del Sud;
- non ci sono università di giurisprudenza, né nella città sede dell'ufficio, né nelle vicinanze;
- quindi, non ci sono neppure scuole di specializzazione nelle professioni legali;
- è distante dalle grandi città metropolitane di Napoli e di Bari;

- quindi, non attrae iscritti alle scuole di specializzazione nelle professioni legali di quelle città;
- il foro locale ha storicamente un numero di appartenenti da cui non si può attingere un flusso di interessati al tirocinio che possa essere adeguato alle esigenze del tribunale.

1.3 LE CONSEGUENTI CRITICITÀ NELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA

1.3.1 La mancanza di stabilità organizzativa

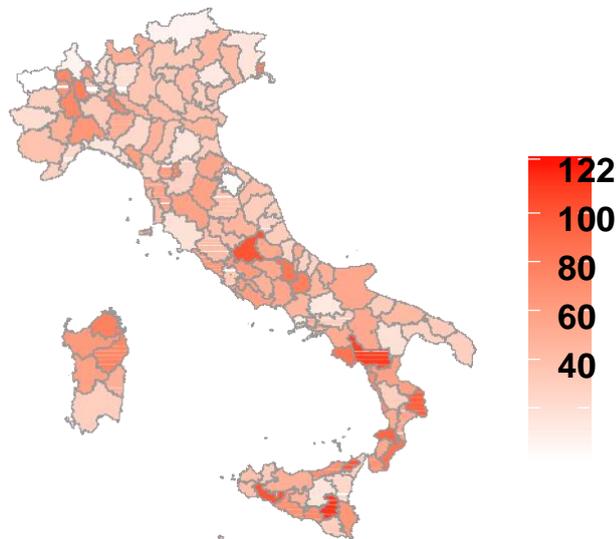
La causa dell'instabilità organizzativa del tribunale di Lagonegro risiede nel tasso elevatissimo di mobilità dei magistrati.

A ciò si aggiunge, con effetto di amplificazione dei risvolti patologici del turn over, la sfasatura temporale tra il momento (precedente) della partenza dei magistrati uscenti e il momento (successivo) dell'arrivo dei magistrati entranti. Sfasatura che determina la scoperta del posto e la cui durata, nonostante ogni volta l'intervento richiesto dal tribunale (con i relativi oneri d'organizzazione per l'avvio del procedimento) dei provvedimenti ministeriali di posticipato possesso dei magistrati uscenti, si prolunga sempre troppo oltre la capacità di sopportazione dell'ufficio.

Peraltro, trattasi di una situazione di sofferenza che viene da lontano se si pone mente al fatto che l'accentuato turn over a Lagonegro è endemico.

Dalla lettura di un recente studio condotto dal CSM, Ufficio statistico, aggiornato con i trasferimenti avvenuti sino a fine 2018, e pubblicato con il titolo "*La mobilità della magistratura italiana sul territorio dal 1965 al 2018*", a cura di Maria Filomeno e Irene Rocchetti, a riguardo della distribuzione dell'indicatore di turnover per ciascun ufficio giudiziario giudicante e requirente di primo e secondo grado, si apprende che **Lagonegro è il tribunale posizionato al secondo posto in Italia quanto al fenomeno del turn over**, come riportato nella seguente rappresentazione:

<<Mappa 4: Il turnover nei Tribunali



*I Tribunali con valori dell'indicatore pari a 0 sono Aosta e Urbino, mentre gli uffici di Bolzano e Verbania presentano valori pari rispettivamente a 7,7 e 7,1. I Tribunali con valori più elevati dell'indicatore sono quelli di Caltagirone (112,8), **Lagonegro (109,4)**, Barcellona Pozzo di Gotto, Rieti e Sciacca (100), Crotone (94).>>*

1.3.2 La mancanza di elasticità organizzativa

Il problema è, poi, elevato al quadrato da una seconda connaturata sofferenza della sezione, come più in generale di tutto il tribunale di Lagonegro: **la mancanza di elasticità organizzativa.**

Elasticità la quale è necessaria premessa di qualsiasi affidabile strategia di adattamento organizzativo, come ad esempio ancora di recente autorevolmente riconosciuto dal CSM con l'osservazione che *“la funzionalità dell'ufficio va garantita assicurando la maggiore possibilità di adattamento organizzativo in relazione alla concreta situazione ed all'entità dell'organico di ciascun ufficio”* (primo capoverso della Circolare CSM del 26/5/14 Prot. P9510/2014 relativa alla formazione delle tabelle di composizione degli uffici del Giudice di Pace per il triennio 2015/2017)

A Lagonegro la mancanza di flessibilità organizzativa è conseguenza di una pianta organica magistrati di sedici giudici, ovvero inferiore a ventuno unità;

Eppure, una pianta organica magistrati di almeno ventuno unità è la misura che generalmente viene ritenuta dover essere quella minima necessaria per l'efficiente funzionamento degli uffici giudiziari, in considerazione soprattutto delle esigenze collegate:

alla specializzazione delle funzioni, imposta dalla crescente complessità delle materie sul piano dello stesso diritto positivo, nonché alle garanzie processuali in tema di imparzialità del giudice;

alla produttività del magistrato, in genere sfavorita dai continui riassetti organizzativi e dalle ridottissime economie d'impegno consentite dalla esigua specializzazione.

1.3.3 La preponderante presenza di magistrati di prima nomina

C'è, poi, il fatto che **tutti i giudici presenti nella sezione civile sono MOT** e ancora non hanno maturato una base adeguata di pratica professionale e sono necessariamente sforniti di quella maturata esperienza giudiziaria che è il passaggio ineludibile per arrivare alla gestione efficiente dei ruoli, in funzione soprattutto del superamento delle resistenze, interne ed esterne, che di regola si oppongono alle azioni di abbattimento dell'arretrato patologico.

1.3.4 Le conseguenze (anche) sulla programmazione delle attività

E la situazione d'emergenza, causata a Lagonegro da instabilità e rigidità organizzativa, ha una diretta e immediata ricaduta:

sulla programmazione delle attività di direzione dell'ufficio;

sulla scelta degli strumenti di organizzazione del lavoro dei giudici e del personale amministrativo;

sulla realizzazione degli obiettivi previsti nel programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge 111/2011.

1.4 La serie storica delle gravi scoperture dei posti del personale della magistratura professionale

1.4.1 - Introduzione: conoscere per cambiare

A questo punto, è utile far ulteriormente conoscere la situazione del tribunale attraverso la descrizione degli svolgimenti che si sono verificati nel recente passato e che, di volta in volta, hanno inciso sulla sua componente strutturale e che, ora, gettano luce sulla natura dei problemi ereditati e sulle azioni da intraprendere per superarli.

In particolare, si tratta di indicare, in successione cronologica, gli elevati numeri dei vuoti d'organico, da cui una minore forza lavoro con

sussequente minore forza produttiva, che, nell'anno di origine del 2013, hanno inciso sulla formazione di un pesante arretrato e, negli anni seguenti, ne hanno condizionato l'attività di riduzione.

Oggi, quegli accadimenti devono assumere il ruolo propulsivo di fatti rilevanti dei quali tenere particolare conto per un cambiamento che:

- all'esterno del tribunale, porti a dotare l'ufficio delle risorse necessarie alla ripresa e di cui è 'a credito' per non averle ricevute nel passato;
- all'interno del tribunale, indichi la direzione per adottare e realizzare le strategie di risoluzione del problema dell'arretrato ultra triennale, come, già nell'anno 2019, è stato progettato nel programma per l'anno 2019 di gestione dei procedimenti civili e penali ex art 37 DL 98/2011.

I primi positivi risultati, peraltro, sono stati già riscontrati nell'anno in corso, così come sarà riferito nei successivi paragrafi.

1.4.2 - I fatti rilevanti sino ad oggi a partire dalla data 13 settembre 2013

Il Tribunale di LAGONEGRO, sino ad oggi e dal 13/09/2013, data dell'accorpamento del soppresso tribunale di Sala Consilina (nell'ambito dell'ultima revisione della geografia giudiziaria), ha sempre avuto una scopertura di posti giudice del 12,5% come costante minima (non la massima, che in più periodi ha raggiunto anche punte molto più alte, sino al 60%!), doppia scopertura continuata ininterrottamente sino ad oggi per la durata di anni 6,08.

Il Presidente dell'epoca, nel decreto di adozione delle tabelle di organizzazione per il triennio 2014/2016 <<Nel passato triennio il Tribunale di Lagonegro ha operato mediamente con una costante scopertura di posti pari a due unità.>>.

Insomma, per tutto il suo ciclo di vita, il tribunale non ha mai funzionato ad organico pieno, ovvero non ha mai potuto funzionare nelle condizioni che il sistema aveva stabilito dover essere quelle minime necessarie ad assicurare il suo regolare funzionamento, posto che il numero del personale determinato nella pianta organica non è altro che la determinazione della dotazione delle risorse umane indispensabili a mettere l'ufficio nella condizione di poter operare per fornire adeguata risposta alla domanda di giustizia.

Pertanto, questo il prospetto della situazione costante minima dalla data del 13/09/2013 ad oggi:

Tribunale di LAGONEGRO	Posti organico	posto vacante	n.	% posti vacanti	a partire da	oggi	giorni di scopertura	anni di scopertura
Giudice	16	Giudice	1	12,5%	13/09/2013	13/10/2019	2221	6,08
		Giudice	1		13/09/2013	13/10/2019	2221	6,08

Ovvero, è come se fosse mancato 1 giudice per un periodo lungo anni 12,17 in un tribunale che, nella nuova configurazione, ha una più corta vita di anni 6,08.

1.4.3 – I fatti rilevanti alla data 13 settembre 2013

Gli Ispettori dell'ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, nella relazione sulla ispezione agli uffici giudiziari del Tribunale, (della Procura della Repubblica e) dell'Ufficio NEP di LAGONEGRO nonché all'ex Tribunale di SALA CONSILINA ed alla ex Sezione distaccata di SAPRI, periodo ispettivo dal 1.10.2011 al 30.9.2016, hanno osservato che:

<< ... in relazione alle difficoltà nello smaltimento delle sopravvenienze intervenute nell'anno 2013 in conseguenza dell'accorpamento del Tribunale di Sala Consilina e della Sezione distaccata di Sapri, debbano ricollegarsi principalmente alle scoperture d'organico registrate dal Tribunale di Lagonegro nell'immediatezza dell'avvio del nuovo assetto organizzativo.

Infatti, sebbene la pianta organica, in conseguenza dell'accorpamento, sia aumentata di n. 11 unità (passando da n. 8 a n. 19), al settembre 2013 – quando è entrato in funzione il “nuovo” Tribunale di Lagonegro – i magistrati in servizio erano solo n. 8 (vedi prospetto TO_03), n. 6 dei quali trasferitisi in altri uffici nel corso dell'anno 2014.

Solo dal 2014 l'organico del Tribunale ha potuto intraprendere un graduale riassetto, a seguito della presa in servizio di n. 9 magistrati, seguiti da altri n. 7 giudici nel 2015.

A ciò si aggiunga anche l'aumento della scopertura del personale amministrativo, che nella precedente ispezione si attestava al 6,1% a fronte del 31,8% attuale (42,1% per le figure apicali).

Appare, pertanto, del tutto evidente che l'Ufficio, al settembre 2013 (e per tutto il 2014), non poteva ragionevolmente ritenersi in grado di sostenere l'impatto derivante dall'aumento del flusso delle sopravvenienze conseguente alla trasmigrazione dei procedimenti.>>.

1.4.4 - I fatti rilevanti alla data 9 luglio 2014

Come risulta dal Verbale n. 10 in data 09/07/2014 del CONSIGLIO GIUDIZIARIO PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA, in occasione della valutazione delle tabelle di organizzazione per il triennio 2014/2016 del Tribunale di Lagonegro: *<<Il Consiglio evidenzia, preliminarmente, la situazione nella quale versa il Tribunale di Lagonegro, al quale è stato recentemente accorpato il Tribunale di Sala Consilina (su 19 magistrati previsti in pianta organica, 8 sono stati assegnati a febbraio '14, 4 sono in maternità, 6 posti sono attualmente vacanti, il posto di Presidente di sezione è stato solo di recente coperto; e dei magistrati presenti 4 sono trasferiti ed in procinto di lasciare l'Ufficio).>>.*

Pertanto, questo il prospetto della situazione in quella data:

n. giudici	n. giud. in maternità	% giud. in maternità	n. presenze	% presenze	n. scoperture	% scoperture	n. mag. assenti	% mag. assenti
17	4	36%	7	65%	6	35%	10	59%

1.4.5 - I fatti rilevanti alla data 30 maggio 2017

Il Presidente dell'epoca, nel decreto n. 29 del 30 maggio 2017 di adozione della proposta tabellare per il triennio 2017/2019, osservava che:

<<... La pianta organica, commisurata alle esigenze del nuovo Tribunale di Lagonegro, portata ad un numero di 19 magistrati ordinari, compreso un Presidente di Sezione, si è poi ridotta al numero di 18 unità come da decreto ministeriale del 1° dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 12 gennaio 2017 e comunicato a quest'ufficio in data 18 gennaio 2017.

Attualmente, sono in servizio presso questo Tribunale, oltre al Presidente del Tribunale, dott. Matteo Claudio Zarrella e al Presidente di Sezione, dott. Claudio G. Scorza, tredici su sedici giudici in organico.

È stato deliberato il trasferimento ad altra sede giudiziaria della dott.ssa Miriam Valenti con conseguente scoperta nella misura del 50% dell'ufficio del "Lavoro e della Previdenza".

Altra "scopertura" è conseguente al recente trasferimento, nel maggio di quest'anno, della dott.ssa Ilaria Giuliano.

I frequenti trasferimenti, le prolungate assenze per ragioni di maternità, hanno comportato, in aggiunta a croniche vacanze d'organico, disfunzioni accumulate nel tempo cui si è cercato di rimediare con adattamenti e modifiche "tabellari".

Pure da considerare la preoccupante carenza di personale amministrativo il cui organico presenta attualmente una percentuale di scoperta di circa 30% specialmente nel settore direttivo, con inevitabili ricadute nella gestione dei procedimenti civili.

Da ultimo, i trasferimenti delle dott.sse Valenti e Giuliano, per certi aspetti imprevisi, dati i tempi ristretti di permanenza delle stesse in questo Tribunale, hanno determinato ulteriori aggiustamenti con decreti nn. 27, 28. ...

La situazione organizzativa del Tribunale di Lagonegro è alquanto problematica, per vari ordini di motivi:

1) la inadeguatezza delle risorse umane disponibili, sempre più accentuatasi nel corso degli ultimi anni, in ragione della mancata sostituzione del personale amministrativo a vario titolo cessato dal servizio ed ancor più aggravatasi a seguito del disposto accorpamento del Tribunale di Sala Consilina a quello di Lagonegro, che richiede un adeguamento della pianta organica relativamente al personale amministrativo, e, nell'immediato, quantomeno la copertura di tutti i posti vacanti;

2) il frequente turn over dei magistrati, che non consente una pianificazione del lavoro neppure a medio termine, anche per la prolungata scoperta dell'organico;

3) la prolungata assenza di magistrati per gravidanza/maternità.

... Non è stato possibile realizzare appieno gli obiettivi programmati nella precedente tabella, in ragione della scoperta degli organici, dell'elevato turn over dei magistrati, delle prolungate assenze

per gravidanza/maternità; tutto ciò comporta periodiche disfunzioni e disservizi, con la conseguente necessità di procedere a frequenti adattamenti e modifiche tabellari, non consentendo una pianificazione del lavoro neppure a medio termine.>>

Ed aggiungeva che, come segnalato dal Dirigente Amministrativo, dott. Giuseppe Ferrara, *<<La problematica emergente per quanto concerne il corretto apporto dell'apparato amministrativo è quella inerente all'equilibrato rapporto tra carichi di lavoro ed unità di personale in servizio, circostanza che determina continui "aggiustamenti" nei diversi settori della cancelleria.*

Tanto è determinato dalla obiettività delle carenze di personale nell'ambito del Tribunale di Lagonegro, tant'è che nel decorso anno è stata evidenziata, al Ministero della Giustizia, Ufficio del Capo Dipartimento, ed al Sig. Presidente della Corte di Appello di Potenza, la situazione dell'organico amministrativo di questa sede giudiziaria in considerazione della forte scopertura di posti in diverse qualifiche professionali.

... Nel caso del Tribunale di Lagonegro si ricorda che la scopertura di posti è pari a 21 unità, in media il 30% circa e con picchi per talune qualifiche di particolare rilievo pari al 54% (Funzionari Giudiziari), al 25% (Cancellieri) e 28% (Assistenti Giudiziari).>>.

1.4.6 - I fatti rilevanti alla data 6 dicembre 2017

Il Presidente f.f. dell'epoca, nel decreto di variazione tabellate n. 47 del 6 dicembre 2017, osservava che:

<<... in data 24 ottobre 2017 ha lasciato l'ufficio di Presidenza il dott. Matteo Claudio Zarrella perché collocato a riposo per raggiunti limiti di età;

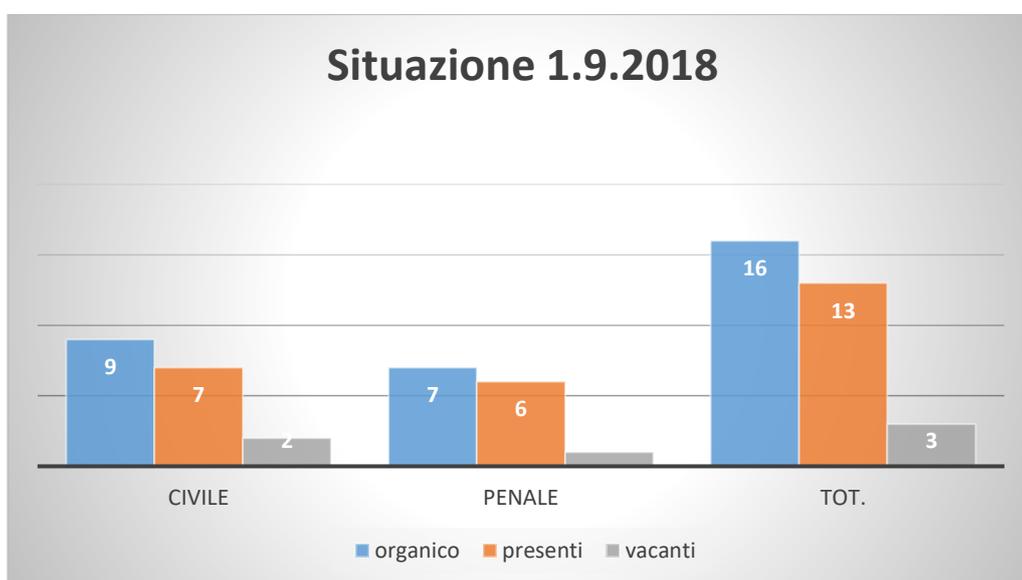
- sono attualmente vacanti cinque posti di giudici togati e che a ciò si aggiunge l'assenza per maternità della dott.ssa Dora Tagliaferro, destinata a protrarsi per altri mesi [come dalla stessa preannunciato per le vie brevi];

- altri cinque giudici [dottori Beatrice, Bosone, Maffei, Martone, Saladino], di cui è già stato deliberato il trasferimento, lasceranno questo Tribunale, al più tardi, entro la fine dei mesi di aprile e maggio 2018, essendo stato disposto il loro posticipato possesso [quanto ai dottori

Beatrice, Maffei, Martone e Saladino fino al 15 aprile 2018 e quanto al dott. Bosone fino al 30 aprile 2018]; ...>>.

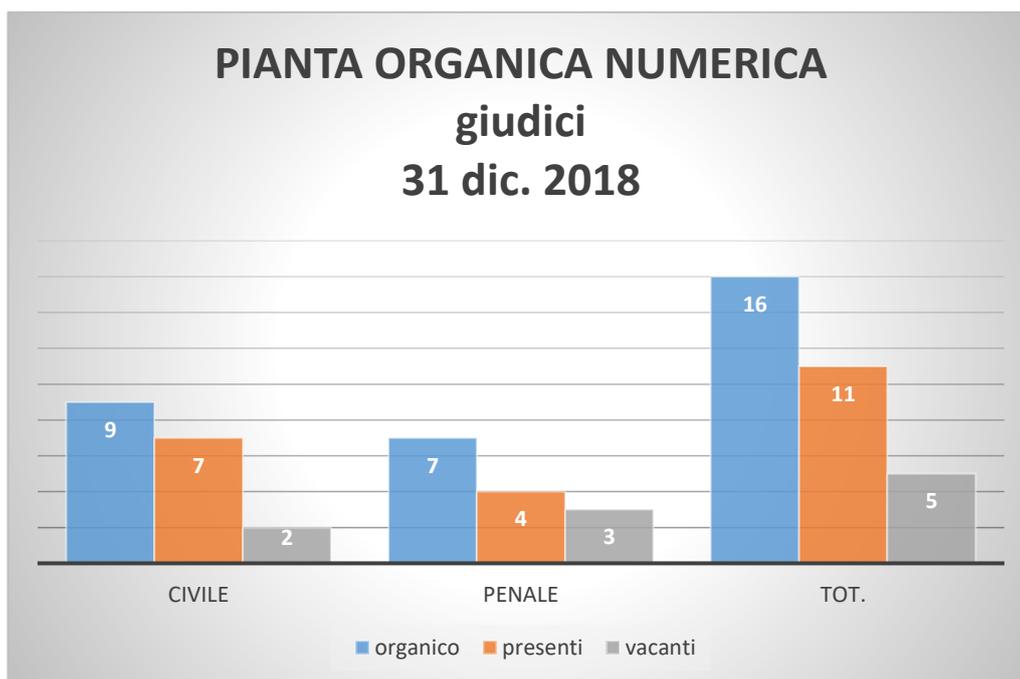
1.4.7 - I fatti rilevanti alla data 1° settembre 2018

giudici	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scoperta
civile	9	7	2	78%	22,2%
penale	7	6	1	86%	14,3%
tot.	16	13	3	81%	18,8%



1.4.8 - I fatti rilevanti alla data 31 dicembre 2018

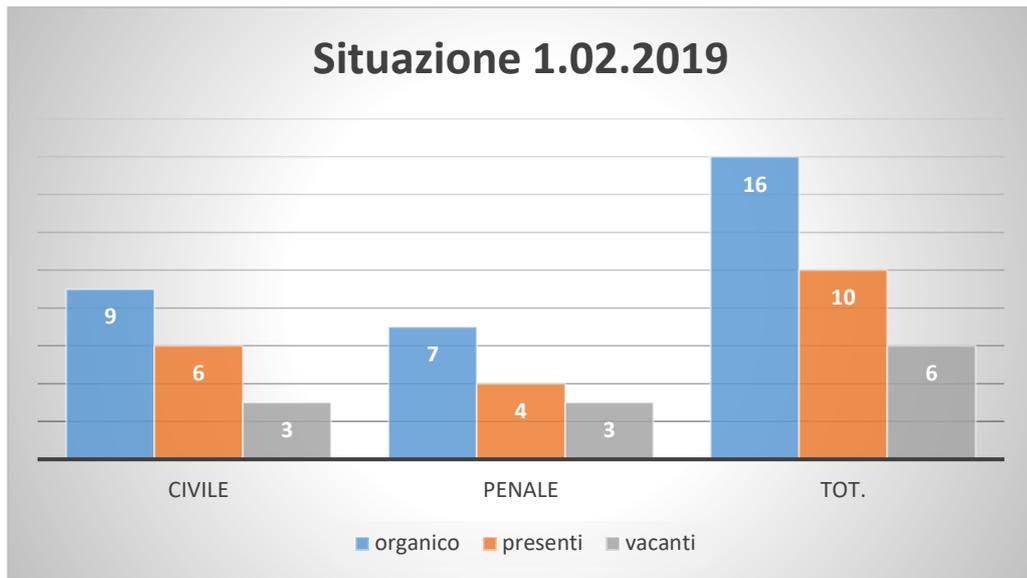
giudici	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scoperta
civile	9	7	2	78%	22,2%
penale	7	4	3	57%	42,9%
tot.	16	11	5	69%	31,3%



1.4.9 - I fatti rilevanti a partire dalla data 1° febbraio 2019

giudici	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
civile	9	6	3	67%	33,3%
penale	7	4	3	57%	42,9%
tot.	16	10	6	63%	37,5%

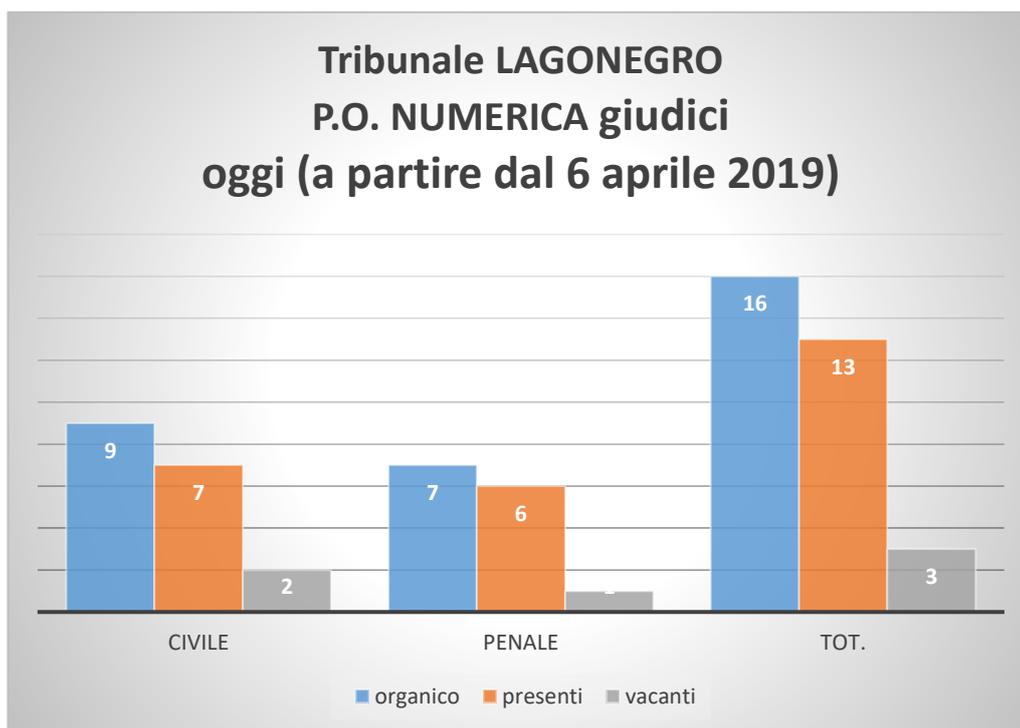
Pres. Sezione di Tribunale	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
penale	1	0	1	0%	100%



1.4.10 - I fatti rilevanti a partire dalla data 6 aprile 2019

giudici	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
civile	9	7	2	78%	22,2%
penale	7	6	1	86%	14,3%
tot.	16	13	3	81%	18,8%

Pres. Sezione di Tribunale	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
penale	1	0	1	0%	100%



1.4.11 – I fatti rilevanti sino alla data 8 ottobre 2019

- La scoperta nell'organico dei semidirettivi

Il livello delle scoperture deve comprendere anche la vacanza di posti semidirettivi nell'organico magistrati nella misura del **100%** rispetto alla media nazionale di 9,07% riferita ai Presidente Sezione di Tribunale.

Pres. Sezione di Tribunale	organico	presenti	tasso di presenza	tasso di scoperta
penale	1	0	0%	100%

La vacanza dal gennaio 2019 e sino alla data dell'8 ottobre 2019 del dirigente della sezione penale è stata di per sé gravissima per le attività specifiche di funzionamento della sezione penale.

- La scoperta nell'organico dei giudici

A rappresentarne le dimensioni basta elencare i dati sulla scoperta nei posti dell'organico:

vacanza di posti di giudice nell'organico magistrati professionali nella misura sino alla data dell'8 ottobre 2019 del **22,2%** rispetto alla

media nazionale di 9,55% degli uffici giudiziari in generale e di 10,12% dei giudici di tribunale in particolare.

Il quadro risulta chiaro attraverso la lettura dei seguenti prospetti riassuntivi, pubblicati sul sito COSMAG del 28 settembre 2019:

Situazione uffici giudiziari	Posti in organico	di cui vacanti	% scopertura uffici giudiziari
	9991	954	9.55
DI CUI GIUDICANTI:			
	7482	718	9.6

Situazione uffici giudiziari GIUDICANTI

Tipo ufficio	Posti in organico	di cui vacanti	% scopertura uffici giudiziari
Tribunale	5249	531	10.12
Presidente di Tribunale	140	16	11.43
Presidente Sezione di Tribunale	420	29	6.9
Presidente Sezione GIP	12	2	16.67
Presidente aggiunto sezione GIP	12	1	8.33
Presidente Sezione Lavoro	28	2	7.14
Giudice	4194	449	10.71
Giudice Sezione Lavoro	443	32	7.22

Dettaglio organico per distretto

LOCALITA'	ORGANICO	VACANTI	% SCOPERTURA	MAG. IN SERVIZIO
POTENZA	124	21	16,94%	103
DI CUI GIUDICANTI :				
	91	14	15,38%	

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di LAGONEGRO

Funzione	Organico	Vacanti	Presenza	Uomini	Donne	Effettivi	%Sc.	%Sc.
			Giuridica	P. Giuridica	P. Giuridica		Giuridica	Effettiva
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	1	0	0	0	100
Giudice	16	3	13	8	5	13	18	18
Giudice onorario di tribunale	10	4	6	4	2	6	40	40

Il quadro risulta ancor più chiaro attraverso l'elaborazione dei suesposti dati pubblicati sul sito COSMAG il 28 settembre 2019, come riassunto nei seguenti prospetti:

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di LAGONEGRO

Funzione	Organico	Presenza Effettivi	Vacanti	% Scopertura Effettiva
Presidente di Tribunale	1	1	0	0%
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	100%
Giudice	16	13	3	19%
Giudice onorario di tribunale	10	6	4	40%

1.4.12 - Riepilogando i dati e mettendoli in ordine progressivo, da quelli nazionali sino al tribunale di LAGONEGRO, si ha:

Dettaglio organico nazionale: ITALIA

Situazione uffici giudiziari	ORGANICO	VACANTI	% scopertura uffici giudiziari
	9991	954	9,55%
DI CUI GIUDICANTI:	7482	718	9,60%

Situazione uffici giudiziari GIUDICANTI: TRIBUNALI	ORGANICO	VACANTI	% scopertura uffici giudiziari
	5249	531	10,12%

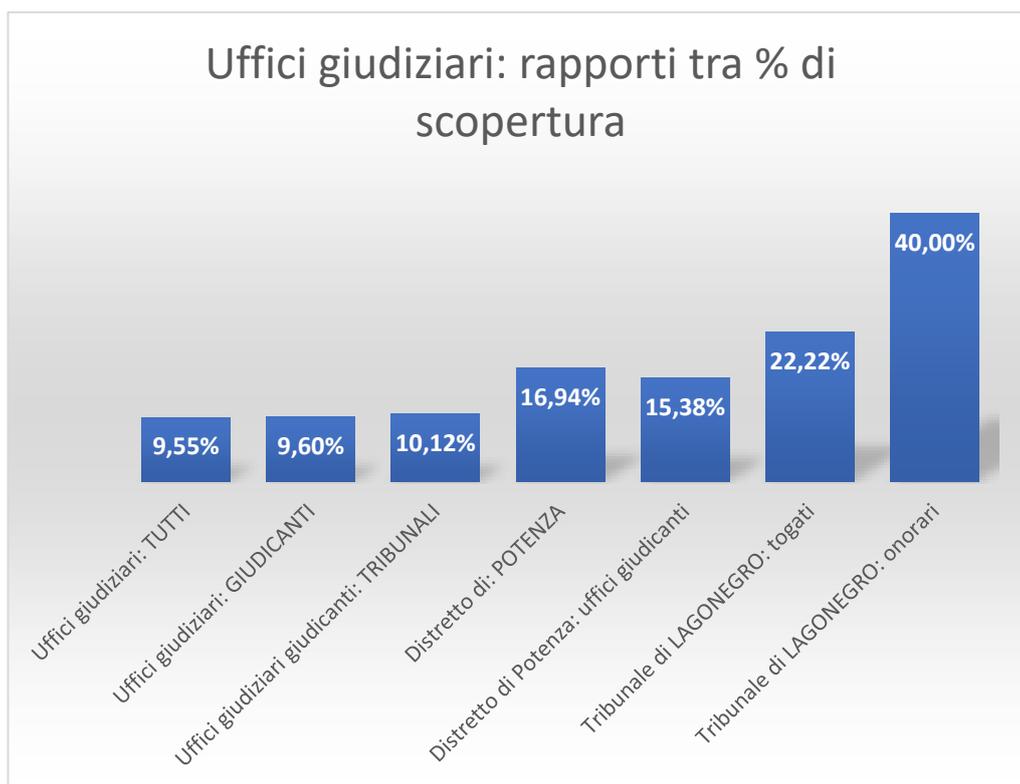
Dettaglio organico per distretto: POTENZA

LOCALITA'	ORGANICO	VACANTI	% SCOPERTURA
POTENZA	124	21	16,94%
DI CUI GIUDICANTI :	91	14	15,38%

Tribunale di LAGONEGRO	ORGANICO	VACANTI	% SCOPERTURA
togati	18	4	22,22%
onorari	10	4	40%

Da altra visuale, in sequenza ancora più ravvicinata, si ripete la progressione delle percentuali di scopertura organica:

Uffici giudiziari	% scopertura
Uffici giudiziari: TUTTI	9,55%
Uffici giudiziari: GIUDICANTI	9,60%
Uffici giudiziari giudicanti: TRIBUNALI	10,12%
Distretto di: POTENZA	16,94%
Distretto di Potenza: uffici giudicanti	15,38%
Tribunale di LAGONEGRO: togati	22,22%
Tribunale di LAGONEGRO: onorari	40,00%



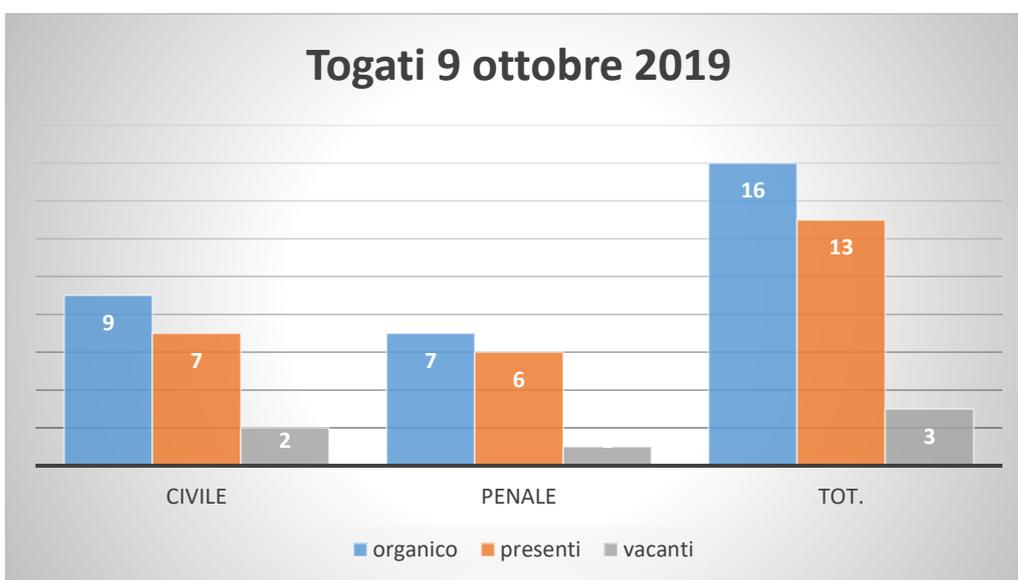
Come risulta per tabulas, la situazione del Tribunale di LAGONEGRO è nettamente la peggiore:

rispetto a:	la scoperta di LAGONEGRO sta peggio di tante volte:
Uffici giudiziari: TUTTI	2,3
Uffici giudiziari: GIUDICANTI	2,3
Uffici giudiziari giudicanti: TRIBUNALI	2,2
Distretto di: POTENZA	1,3
Distretto di Potenza: uffici giudicanti	1,4

1.4.13 - I fatti rilevanti a partire dalla data 9 ottobre 2019

giudici	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
civile	9	7	2	78%	22,2%
penale	7	6	1	86%	14,3%
tot.	16	13	3	81%	18,8%

Pres. Sezione di Tribunale	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
penale	1	1	0	100%	0%



MACROMATERIA CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO	
ruoli	magistrato
1	dott. Martone
2	N.N. (ex Speranza)
3	dott. Esposito
4	dott. Ferrara
5	N.N. (ex Pipola)
scopertura posti =	40%

DIBATTIMENTO MONOCRATICO	
ruoli	magistrato
1	dott. Marrone
2	dott.ssa Viterale
3	Dott.ssa Pagano
4	dott. Lombardi
5	N.N.
scopertura posti =	20%

Dati tratti da	COSMAG	11/10/2019
----------------	---------------	-------------------

Dettaglio organico per distretto

LOCALITA'	ORGANICO	VACANTI	% SCOPERTURA	MAG. IN SERVIZIO
POTENZA	124	21	16,94%	103
DI CUI GIUDICANTI :				
	91	14	15,38%	

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di LAGONEGRO

Funzione	Organico	Vacanti	Presenza	Uomini	Donne	Effettivi	% Sc.	% Sc.
			Giuridica	P. Giuridica	P. Giuridica		Giuridica	Effettiva
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Giudice	16	3	13	8	5	13	18	18
Giudice onorario di tribunale	10	4	6	4	2	6	40	40

Dettaglio organico nazionale: ITALIA

Situazione uffici giudiziari	ORGANICO	VACANTI	% scopertura uffici giudiziari
		9991	967
DI CUI GIUDICANTI:	7482	728	9,73%

Situazione uffici giudiziari GIUDICANTI: TRIBUNALI	ORGANICO	VACANTI	% scopertura uffici giudiziari
		5249	534

Dettaglio organico per distretto: POTENZA

LOCALITA'	ORGANICO	VACANTI	% SCOPERTURA
POTENZA	124	21	16,94%
DI CUI GIUDICANTI :	91	14	15,38%

Tribunale di LAGONEGRO	ORGANICO	VACANTI	% SCOPERTURA
togati	18	3	16,67%
onorari	10	4	40%

In sequenza, si ripete la progressione delle percentuali di scoperta organica:

Uffici giudiziari	% scoperta
Uffici giudiziari: TUTTI	9,68%
Uffici giudiziari: GIUDICANTI	9,73%
Uffici giudiziari giudicanti: TRIBUNALI	10,17%
Distretto di: POTENZA	16,94%
Distretto di Potenza: uffici giudicanti	15,38%
Tribunale di LAGONEGRO: togati	16,67%
Tribunale di LAGONEGRO: onorari	40,00%

Come risulta per tabulas, la situazione del Tribunale di LAGONEGRO è nettamente la peggiore:

rispetto a:	la scoperta di LAGONEGRO sta peggio di tante volte:
Uffici giudiziari: TUTTI	1,7
Uffici giudiziari: GIUDICANTI	1,7
Uffici giudiziari giudicanti: TRIBUNALI	1,6
Distretto di: POTENZA	1,0
Distretto di Potenza: uffici giudicanti	1,1

2 ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE

2.1 SETTORE CIVILE

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2020 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	61	145	114	106	93	57	30	30	8	0	3	647
b Previdenza e assistenza	949	2214	840	485	421	261	177	25	16	9	23	5420
c fallimentare e altre procedure concorsuali	6	23	9	7	7	13	16	8	1	9	66	165
d esecuzioni immobiliari	27	89	95	81	46	57	61	75	43	54	330	958
e esecuzioni mobiliari	409	300	120	50	14	8	5	4	9	57	5	981
f VG in materia di famiglia e persone	76	27	3	1	0	0	0	0	0	0	0	107
g VG non in materia di famiglia e persone	20	6	4	0	1	0	0	2	0	0	0	33
h Separazione e divorzi contenziosi	55	91	57	35	24	18	19	5	7	3	0	314
i Contenzioso civile ordinario	360	644	595	483	436	411	351	275	124	95	182	3956
j Procedimenti speciali	81	50	46	22	16	9	12	4	0	0	1	241
k Decreti ingiuntivi	57	1	0	0	0	0	0	2	1	0	1	62
Totale (escluso il punto l)	2101	3590	1883	1270	1058	834	671	430	209	227	611	12884

Tribunale di Lagonegro								
Pendenti TOTALI al 30/06/2019			Pendenti ULTRA TRIENNALI al 30/06/2019			Rapporto % tra ULTRA triennali e TOTALE Pendenti al 30/06/2019		
SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale
10780	2104	12884	4284	1026	5310	39,74%	48,76%	41,21%

Tab 3 - Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenu ti	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale definiti	Pendenti finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata media sentenze	Durata media altrimenti definiti	Durata media totale	Durata prognostica
a Lavoro	637	147	55	82	137	647	26	0	1633	932	1240	1724
b Previdenza e assistenza	5344	2001	250	1675	1925	5420	171	0	1407	551	663	1028
c fallimentare e altre procedure concorsuali	211	76	14	108	122	165	0	0			2002	494
d esecuzioni immobiliari	1055	76	0	173	173	958	0	0		3778	3778	2021
e esecuzioni mobiliari	982	1336	0	1337	1337	981	0	0		256	256	268
f VG in materia di famiglia e persone	57	174	44	80	124	107	7	0	130	157	147	315
g VG non in materia di famiglia e persone	15	221	0	203	203	33	3	0			35	59
h Separazione e divorzi contenziosi	274	143	47	56	103	314	8	18	1188	216	760	1113
i Contenzioso civile ordinario	4143	760	627	320	947	3956	201	0	2239	1242	1932	1525
j Procedimenti speciali	210	189	11	147	158	241	23	0	1983	267	388	557
k Decreti ingiuntivi	65	744	1	746	747	62	0	0	2311	29	32	30
l Tutela, curatele, amm.sostegno	653	187	0	181	181	659	2	0		588	588	1329
Totale	13646	6054	1049	5108	6157	13543	441	18	1866	439	786	803

Tab 4 - Produttività media dell'Ufficio per macroarea nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

Macroarea CSM	Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) -15%	Range annuale (sentenza) +15%	Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità) -15%	Range annuale (altra modalità) +15%	Media totale definiti	Range annuale (totale) -15%	Range annuale (totale) +15%
a Lavoro	0,9	61	52	70	91	77	105	152	129	175
b Previdenza e assistenza	0,9	278	236	319	1861	1582	2140	2139	1818	2460
c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,6	23	20	27	180	153	207	203	173	234
d esecuzioni immobiliari	0,95	0	0	0	182	155	209	182	155	209
e esecuzioni mobiliari	0,05	0	0	0	26740	22729	30751	26740	22729	30751
f VG in materia di famiglia e persone	0,25	176	150	202	320	272	368	496	422	570
g VG non in materia di famiglia e persone	0,37	0	0	0	549	466	631	549	466	631
h Separazione e divorzi contenziosi	0,51	92	78	106	110	93	126	202	172	232
i Contenzioso civile ordinario	1,83	343	291	394	175	149	201	517	440	595
j Procedimenti speciali	0,73	15	13	17	201	171	232	216	184	249
k Decreti ingiuntivi	0,56	2	2	2	1332	1132	1532	1334	1134	1534
l Tutele, curatele, amm.sostegno	0,3	0	0	0	603	513	694	603	513	694

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019-30/06/2020

Macroarea CSM	Indice di ricambio
a Lavoro	93%
b Previdenza e assistenza	96%
c fallimentare e altre procedure concorsuali	161%
d esecuzioni immobiliari	228%
e esecuzioni mobiliari	100%
f VG in materia di famiglia e persone	71%
g VG non in materia di famiglia e persone	92%
h Separazione e divorzi contenziosi	72%
i Contenzioso civile ordinario	125%
j Procedimenti speciali	84%
k Decreti ingiuntivi	100%
l Tutele, curatele, amm.sostegno	97%
Totale	102%

Macroarea CSM	Indice di smaltimento
a Lavoro	17%
b Previdenza e assistenza	26%
c fallimentare e altre procedure concorsuali	43%
d esecuzioni immobiliari	15%
e esecuzioni mobiliari	58%
f VG in materia di famiglia e persone	54%
g VG non in materia di famiglia e persone	86%
h Separazione e divorzi contenziosi	25%
i Contenzioso civile ordinario	19%
j Procedimenti speciali	40%
k Decreti ingiuntivi	92%
l Tutele, curatele, amm.sostegno	22%
Totale	31%

2.1.1 Settore SICID

Area del Contenzioso civile ordinario e della VG, con 5 posti e riparto interno del lavoro con il criterio del numero di iscrizione a ruolo, tenendo conto dell'ultima cifra, secondo le cinque coppie di numeri 1-2, 3-4, 5-6, 7-8, 9-0; con la costituzione di un UPP;

Area lavoro e previdenza, con 2 posti e riparto interno del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo; con la costituzione di un UPP.

2.1.1.1 Dati di flusso del settore SICID

Variazione pendenti

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2017	Pendenti al 31/03/2020	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID	8.408	7.706	-8,3%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 10 maggio 2020

AFFARI CONTENZIOSI	144	73	107	146	291	381	448	466	535	668	764	257	4.280
LAVORO	3	1	0	11	36	34	59	107	122	144	173	54	744
PREVIDENZA E ASSISTENZA	7	16	9	12	17	189	266	434	491	466	359	154	2.420
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDI	3	0	0	2	3	0	0	3	6	14	34	27	92
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMA	0	0	1	0	2	8	7	7	7	20	40	78	170
TOTALE PENDENTI AREA SICID	157	90	117	171	349	612	780	1017	1.161	1.312	1.370	570	7.706
<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,5%</i>	<i>2,2%</i>	<i>4,5%</i>	<i>7,9%</i>	<i>10,1%</i>	<i>13,2%</i>	<i>15,1%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,8%</i>	<i>7,4%</i>	<i>100,0%</i>

Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Ruolo	Iscritti 2017	Definiti 2017	Iscritti 2018	Definiti 2018	Iscritti 2019	Definiti 2019
AFFARI CONTENZIOSI	1.083	1.174	983	1.315	260	294
LAVORO	384	398	339	400	76	91
PREVIDENZA E ASSISTENZA	678	477	372	537	154	176
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	473	470	510	514	111	110
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	690	693	751	784	180	178
TOTALE AREA SICID	3.308	3.212	2.955	3.550	781	849
Clearance rate (definiti / iscritti)	0,97		1,20		1,09	

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 10 maggio 2020

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Si nota il Clearance rate migliora nel passaggio tra questo dato 0,97 del 2017 e il dato 1,09 del marzo 2020.

2.1.1.2 Contenzioso civile: i ruoli attuali dei giudici professionali**2.1.1.2.1.1 Gestione del ruolo in carico al dott. Edoardo Esposito****2.1.1.2.1.1.1 Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite.**

Al 30.6.2019 la situazione del ruolo era la seguente:

- n. 833 (Lagonegro) + n. 78 (ex Tribunale di Sala Consilina)
procedimenti pendenti: totale n. 911.

Al 30.6.2020 la situazione del ruolo (pendenti attuali) è la seguente:

- n. 810 (Lagonegro) + n. 29 (ex Tribunale di Sala Consilina)
procedimenti pendenti: totale n. 839.

Le sopravvenienze relative al periodo 30.6.2019 – 30.6.2020 (n. b.: riguardano solo il ruolo Lagonegro, essendo il ruolo ex Tribunale di Sala Consilina in esaurimento) sono in totale n. 359.

I procedimenti definiti nel periodo in discorso ammontano a: n. 407 (ruolo Lagonegro) + n. 48 (ruolo ex Tribunale di Sala Consilina): totale n. 455.

2.1.1.2.1.1.2 Tipologie delle cause pendenti, sopravvenute e trattate**TABELLA A (pendenti al 30.6.2020)**

Materie	Lagonegro	Sala Consilina
Accertamento obbligo del terzo	1	-
Accertamento tecnico preventivo /consulenza tecnica preventiva	5	-
Altre controversie di diritto amministrativo	15	-
Altri istituti e leggi speciali	59	-
Azione revocatoria (ordinaria e fallimentare)		
Contratti bancari	57	-
Contratti e obbligazioni varie	248	12
Controversie di diritto societario	5	-
Decreti ingiuntivi	9	-
Famiglia (contenzioso) e persone	39	-
Famiglia (non contenzioso)	8	-
Locazioni	19	-
Opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi	47	3
Opposizione a sanzione amministrativa	28	1
Opposizione allo stato passivo (art. 98 l. fall.)	6	-
Proprietà e altri diritti reali (incluso comunione ordinaria e possessorie – fase di merito):	59	5
Possessorie (fase interdittale)	23	-
Procedimenti cautelari tipici e atipici	6	-
Querele di falso	1	-
Responsabilità extracontrattuale	148	3
Successioni	16	4
totale	799	28

TABELLA B (sopravvenuti 30.6.2019 – 30.6.2020)

Materie	Lagonegro (Sala C. solo a esaurimento)
Accertamento obbligo del terzo	-
Accertamento tecnico preventivo /consulenza tecnica preventiva	12
Altre controversie di diritto amministrativo	23
Altri istituti e leggi speciali	52
Azione revocatoria (ordinaria e fallimentare)	10
Contratti bancari	94
Contratti e obbligazioni varie	185
Decreti ingiuntivi	268
Famiglia (contenzioso) e persone	72
Famiglia (non contenzioso)	34
Locazioni	69
Opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi	57
Opposizione a sanzione amministrativa	36
Opposizione allo stato passivo (art. 98 l. fall.)	19
Proprietà e altri diritti reali (incluso comunione ordinaria e possessorie – fase di merito):	40
Possessorie (fase interdittale)	36
Procedimenti cautelari tipici e atipici	44
Responsabilità extracontrattuale	99
Società	7
Querele di falso	1
Successioni	9
totale	1167

2.1.1.2.1.1.3 Numero e tipologia delle cause ultraquinquennali pendenti al 30.6.2020 e percentuale di smaltimento

Materie	2004	2010	2011	2012	2013	2014
Accertamento dell'obbligo del terzo	-	-	-	-	1	-
Altri istituti e leggi speciali	-	-	-	-	16	13
Azione revocatoria	-	-	-	-	1	-
Contratti e obbligazioni varie (incluso divisione ordinaria)	1	-	2	6	44	10
Contratti bancari	-	-	-	-	1	-
Opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi	-	-	-	1	11	-
Opposizione a sanzione amministrativa	-	-	-	-	1	1
Possessorie	-	-	-	-	-	1
Proprietà e altri diritti reali	-	-	1	3	21	-
Procedimenti cautelari tipici e atipici	-	-	-	-	-	1
Responsabilità extracontrattuale	-	2	-	2	27	9
Società	-	-	-	-	1	-
Successioni	1	1	1	1	5	-
totale	2	3	4	13	129	35

Quanto alla percentuale di smaltimento degli ultraquinquennali, si evidenzia che:

- per il ruolo Lagonegro, su un totale di giudizi definiti pari a n. 407 sono stati definiti n. 101 procedimenti ultraquinquennali, con una percentuale di smaltimento pari al 25% circa.

- per il ruolo Sala C., su un totale di giudizi definiti pari a n. 48 sono stati definiti n. 48 procedimenti, con una percentuale di smaltimento pari al 100%.

2.1.1.2.1.1.4 Tempi medi di definizione dei processi

In generale, la prassi adottata è stata quella di definire nell'immediato i processi pendenti di più antica iscrizione, tenendo conto del carico del ruolo e del numero di cause chiamate per la precisazione delle conclusioni ad una sola udienza.

Il tempo medio di definizione dei giudizi trattati con il rito ordinario di cognizione è di circa 6-7 anni (fatta eccezione per giudizi di particolare complessità, durata e litigiosità quali quelli di divisione, ordinaria ed ereditaria).

Per i giudizi in materia di famiglia, che riguardano lo stato delle persone, di opposizione a sanzione amministrativa ed in materia di locazioni, si è cercato di ridurre il tempo medio di definizione al di sotto dei 3 anni, tenuto sempre conto del carico del ruolo.

Infine, i giudizi possessori e cautelari di nuova iscrizione sono stati sempre definiti nell'anno di iscrizione.

2.1.1.2.1.5 Situazione e andamento dei servizi di cancelleria

Il rapporto con le cancellerie è sempre stato ottimo e finalizzato al sinergico svolgimento dei servizi di notifica dei provvedimenti e di organizzazione del ruolo di udienza.

2.1.1.2.1.2 Gestione del ruolo in carico al dott. Maurizio Ferrara

2.1.1.2.1.3 Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite.

2.1.1.2.1.3.1 Procedimenti pendenti

Numero di affari pendenti sul ruolo alla data del 30.6.2019: **907** (di cui n. 887 sul ruolo del Tribunale di Lagonegro e n. 20 sul ruolo dell'accorpato Tribunale di Sala Consilina)

Numero degli affari pendenti sul ruolo alla data del 30.6.2020: **904** (di cui n. 893 sul ruolo del Tribunale di Lagonegro e n. 11 sul ruolo dell'accorpato Tribunale di Sala Consilina).

Numero degli affari pendenti al 30.6.2020, per ogni anno di ruolo e con indicazione della tipologia di giudizio:

Anno ruolo	N. proc.	Materia
2008	3	Successioni (2) – Querela di falso (1)
2009	1	Responsabilità extracontrattuale (1)
2010	10	Successioni e donazioni (2) – Diritti reali (3) – Responsabilità extracontrattuale (1) – Contratti (3) – Locazione e comodato (1)
2011	17	Diritti reali (3) – Responsabilità extracontrattuale (5) – Contratti (6) – Altri istituti e leggi speciali (1) – Locazioni e comodato – Opposizione ad ordinanza ingiunzione (1)
2012	43	Successioni e donazioni (2) – Diritti reali (2) – Responsabilità extracontrattuale (5) – Contratti (20) – Controversia di diritto amministrativo (7) – Societario (1) – Locazione e comodato (1) – Altri istituti e leggi speciali (2) – Responsabilità professionale (1) – Comunione e Condominio (1) – Pagamento di somme di denaro (1)
2013	84	Successioni e donazioni (1) – Azioni di Stato (1) – Diritti reali (7) – Responsabilità extracontrattuale (14) – Contratti (40) – Controversie di diritto amministrativo (10) – Famiglia (1) – Istituti e leggi di diritto speciale (6) – Opposizione all'esecuzione (2) – opposizione ad ordinanza ingiunzione (1) – Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno (1)
2014	124	Successioni e Donazioni (3) – Diritti reali (11) – Responsabilità extracontrattuale (24) – Famiglia (5) – Contratti (49) – Possesso (2) – Societario e Persone giuridiche (1) – Azioni di Stato (1) – Procedimenti cautelari in corso di causa (1) – Locazione e comodato (1) – Controversie di diritto amministrativo (3) – Istituti e leggi di diritto speciale (23)
2015	51	Successioni e donazioni (1) – Diritti reali (3) – Responsabilità extracontrattuale (9) – Famiglia (5) – Contratti (18) – Altri istituti e leggi di diritto speciale (13) – Locazione e comodato (2)
2016	94	Successioni e Donazioni (5) – Diritti reali (8) – Responsabilità extracontrattuale (16) – Famiglia (6) – Contratti (37) – Azioni di Stato (1) – Locazione e comodato (3) – Procedimenti cautelare ante causa (1) – Controversie di diritto amministrativo (2) – Altri istituti e leggi di diritto speciale (15)
2017	103	Successioni e Donazioni (4) – Diritti reali (11) – Responsabilità extracontrattuale (13) – Famiglia (9) – Contratti (43) – Controversie di diritto amministrativo (6) – Altri istituti e leggi di diritto speciale (13) – Locazione e comodato (4)
2018	128	Diritti reali (7) – Responsabilità extracontrattuale (22) – Famiglia (9) – Contratti (60) – Azioni di Stato (1) – Minori (1) – Controversie di diritto amministrativo (13) – Istituti e leggi di diritto speciale (11) – Locazione e comodato (3) – Fallimento (1)
2019	150	Successioni e donazioni (3) – Diritti reali (12) – Responsabilità extracontrattuale (13) – Famiglia (25) – Contratti (43) – Azioni di Stato (3) – Controversie di diritto amministrativo (12) – Istituti e leggi di diritto speciale (25) – Locazione e comodato (8) – Fallimento (2) – Diritto societario (1) – Procedimenti cautelari ante causa (1) – Possesso (2)
2020	96	Decreti ingiuntivi (13) – Diritti reali (5) – Responsabilità extracontrattuale (9) – Famiglia (4) – Contratti (28) – Controversie di diritto amministrativo (7) – Istituti e leggi di diritto speciale (11) – Locazione e comodato (1) – Fallimento (2) – Diritto societario (1) – Procedimento di sfratto (4) – Possesso (4) – Procedimenti cautelari ante causa (7)

Numero delle cause ultraquinquennali pendenti alla data del 30.6.2020: **282**

Cause ultraquinquennali pendenti alla data del 30.6.2020 in base all'anno di ruolo:

Anno ruolo	Numero procedimenti
2014	124
2013	84
2012	43
2011	17
2010	10
2009	1

2008	3
------	---

2.1.1.2.1.3.2 *Procedimenti definiti*

Numero dei procedimenti definiti dal 30.6.2019 al 30.6.2020: **332** (di cui n. 108 con sentenza e n. 224 "in altro modo").

Numero dei procedimenti ultraquinquennali (alla data del 30.06.2020) definiti: **96**, dei quali n. 71 definiti con sentenza.

Procedimenti definiti dal 30.6.2019 al 30.6.2020 in base all'anno di ruolo:

Anno ruolo	Numero procedimenti
2005	1
2008	1
2009	1
2010	11
2011	13
2012	28
2013	22
2014	19
2015	8
2016	16
2017	8
2018	28
2019	127
2020	49

2.1.1.2.1.3.3 *Procedimenti sopravvenuti*

Numero di procedimenti iscritti tra il 30.6.2019 e il 30.6.2020: **326**

Tipologia di procedimenti iscritti tra il 30.6.2019 e il 30.6.2020:

Tipologia procedimento	Numero
Accertamenti tecnici	4
Procedimenti per decreto ingiuntivo	133

Procedimenti cautelari ante causa	5
Procedimenti cautelari in corso di causa	2
Procedimenti di convalida di sfratto	9
Procedimenti possessori	5
Reclami al Collegio	2
Procedimenti ordinari di primo grado	106
Procedimenti sommari ex art. 702 bis c.p.c.	12
Procedimenti di appello	21
Procedimenti di separazione giudiziale	5
Procedimenti di divorzio giudiziale	5
Procedimento di divorzio congiunto	10
Procedimenti di correzione di errore materiale	7

2.1.1.2.1.3.4 Analisi dati

Alla luce dei dati sopra riportati, come rilevato dal dott. Ferrara, è possibile effettuare le seguenti considerazioni.

La prima attiene al rapporto tra pendenze finali tra l'inizio e la fine del periodo di tempo preso in considerazione nella presente analisi (30.6.2019 – 30.6.2020).

Come sopra illustrato, il numero di procedimenti pendenti è rimasto pressoché invariato – nonostante le n. 326 iscrizioni sopravvenute – subendo una lieve diminuzione (da n. 907 al 30.6.2019 a n. 903 del 30.6.2020). Il dato è di per sé incoraggiante, ai fini di una valutazione sulla programmazione dello smaltimento dell'arretrato da realizzare nei prossimi anni. Ed invero occorre tener conto di alcuni rilevanti fattori:

- la normale attività di udienza è stata in gran parte - in via eccezionale - interrotta per quasi due mesi, ad eccezione di alcune residuale ipotesi, in forza della normativa adottata per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- nel periodo di tempo intercorso tra il 9.3.2020 e il 30.6.2020, a causa delle suddette disposizioni normative e dei consequenziali provvedimenti adottati dal Presidente del Tribunale, il giudice titolare del ruolo non ha potuto provvedere all'estinzione ai sensi degli artt. 181-309 c.p.c. dei procedimenti, anche laddove ne ricorsero i presupposti, a causa delle peculiari modalità di trattazione delle udienze, prevalentemente svolte secondo la modalità di "trattazione scritta";

- nel periodo di tempo intercorso tra il 9.3.2020 e l'11.5.2020 ai sensi dell'art. 83 comma 2 d.l. 18/20 (modificato dall'art. 36 d.l. 23/20), conv. con mod. in l. 27/20, tutti i termini procedurali sono stati sospesi e quindi anche quelli relativi al deposito degli scritti difensivi conclusionali ex art. 190 c.p.c. con inevitabile spostamento in avanti dei termini a partire dai quali è stato possibile procedere alla redazione delle sentenze da parte del giudice delle cause prese in decisione nei mesi precedenti.

Oltre a tali fattori va tenuto debitamente in conto che il titolare del ruolo ha preso servizio come magistrato ordinario presso il Tribunale di Lagonero solo pochi mesi prima dell'inizio del periodo qui in analisi (5.4.2019) e quindi ha dovuto necessariamente, nei primi mesi, riorganizzare l'intero ruolo. Tale attività di organizzazione è stata resa ancor più complessa non solo dal numero notevole di procedimenti pendenti – più alto di quelli degli altri ruoli del contenzioso civile – ma anche dalla circostanza che in precedenza, alla gestione del ruolo si sono susseguiti diversi giudici, togati e non.

Tali fattori, complessivamente considerati, consentono al dott. Ferrara di ritenere che l'assenza di variazioni in aumento nel numero di procedimenti pendenti dal 30.6.2019 al 30.6.2020 è di per sé positivo e induce ad immaginare che, se non si registreranno significativi incrementi nelle iscrizioni a ruolo per il prossimo anno, sarà senz'altro possibile un calo consistente del carico delle pendenze del ruolo nei prossimi anni.

Per quanto riguarda i dati di produttività, come si evince dai dati sopra riportati, il dott. Ferrara ha definito complessivamente n. 332 procedimenti dei quali n. 96 risultano ultraquinquennali, per una percentuale di definizione pari al 29% delle definizioni totali.

Il dato appare ancor più rilevante se valutato con riguardo alle sole definizioni con sentenza. Ed invero, dei 108 procedimenti definiti con sentenza 71 risultano ultraquinquennali, per una percentuale pari al 66% del totale delle definizioni con sentenza. Tanto si spiega con l'impegno assunto dal dott. Ferrara nel prendere in decisione ad ogni udienza le

cause di più risalente iscrizione oltre inevitabilmente a quei procedimenti che, in quanto attinenti allo stato o alla materia della famiglia ovvero ad altre particolari materie, necessitano di essere definiti in tempi celeri.

2.1.1.2.1.3.5 Prassi adottate per l'efficacia e celerità riferita alle varie tipologie di procedimenti

Obiettivo prioritario per il dott. Ferrara è stato quello di abbattere la pendenza dei procedimenti più antichi e tanto in omaggio al principio costituzionale della ragionevole durata del processo, fermo restando che – ove possibile – anche le cause di più nuova iscrizione saranno definite (con elevata attenzione per i singoli profili di urgenza che le dette cause manifesteranno volta per volta).

Gli strumenti utilizzati dal dott. Ferrara per raggiungere l'obiettivo di cui sopra sono stati i seguenti: 1) verifica, mediante accurato studio del fascicolo e successiva comparizione delle parti ex art. 117 c.p.c., se sussistano le condizioni per addivenire alla conciliazione giudiziale o stragiudiziale della vertenza, direttamente in udienza ; 2) nel riservare le cause in decisione ovvero nel fissare le discussioni orali, privilegiare le cause più antiche ovvero quelle particolarmente delicate ovvero urgenti, alla luce delle condizioni soggettive e oggettive delle parti ovvero della situazione di urgenza “sostanziale” dedotta in giudizio; 3) le rimanenti cause, già pervenienti da precedenti rinvii per p.c. o per discussione, sono state rinviate ad udienze più prossime avendo cura di posizionare le medesime in giorni in cui possano assumere la posizione di privilegio sopra indicato; 4) per le rimanenti cause mature per la prima volta per la decisione, il rinvio è stato posto dopo la programmazione di cui alle precedenti linee e quindi anche a distanza significativa e tanto anche al fine di andare incontro alle richieste dei difensori che spesso presenziano in udienza solo al fine di prendere conoscenza della data del rinvio del procedimento, circostanza questa da evitare soprattutto in questo periodo dove l'afflusso nelle aule di udienza di un numero notevole di persone va fortemente contenuto a causa dell'emergenza da Covid-19.

2.1.1.2.1.3.6 Situazione e andamento dei servizi di cancelleria

Con riguardo ai rapporti con il personale di cancelleria il dott. Ferrara ha impostato un rapporto di stima e collaborazione reciproca, pur nella consapevolezza delle criticità che affliggono il Tribunale con riguardo alla carenza di personale amministrativo, accentuate dagli effetti dell'emergenza epidemiologica sul sistema giustizia. Ad ogni modo si ritiene che sia il lavoro di riorganizzazione preliminare del ruolo in seguito

alla presa di possesso del suolo sia i numerosi adempimenti imposti dalle disposizioni normative introdotte in seguito all'emergenza da Covid-19 sono stati efficacemente portati a termine proprio grazie al clima collaborativo instaurato con il personale di cancelleria.

2.1.1.2.1.4 Gestione del ruolo in carico al dott. Marco Martone

2.1.1.2.1.4.1 Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite

Per il periodo 30.6.2019 – 30.6.2020, dalle estrapolazioni dal SICID risulta i seguenti dati.

Quanto ai dati di produttività, alla data del 30.6.2020, sono stati definiti complessivamente n. 358 procedimenti (Lagonegro n. 328 + Sala Consilina 30), dei quali n. 90 fascicoli (Lagonegro n. 60 + Sala Consilina n. 30) risultano ultraquinquennali, per una percentuale di definizione pari al 30% delle definizioni totali.

In ordine all'oggetto dei predetti procedimenti si rappresenta che sono stati definiti:

Accertamenti tecnici preventivi n. 1;
Accertamento dell'obbligo del terzo ex 548 c.p.c. n. 1;
Altre controversie del diritto amministrativo n. 2;
Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale n. 7;
Altri contratti atipici n. 3;
Altri contratti d'opera n. 8;
Altri istituti del diritto delle locazioni n. 6;
Altri istituti e leggi speciali n. 25;
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669 c.c.) n. 5;
Assicurazioni contro i danni n. 2;
Azione di manutenzione nel possesso n. 8;
Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c. n. 2;
Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario) n. 3;
Cause di impugnazione di testamenti e di riduzione per lesione di legittima n. 2;
Cause di respons. vs gli organi amministr, etc post DL 5/2003 (RITO ORDINARIO) n. 1;
Cessioni di crediti n. 1;
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom. n. 2;
Contratti bancari (deposito bancario, etc) n. 9;

Diritti di elettorato attivi e passivo n. 1;
Divisione di beni non caduti in successione n. 2;
Divorzio congiunto n. 15;
Divorzio contenzioso n. 13;
Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA n. 1;
Inabilitazione n. 1;
Indebito soggettivo - indebitto soggettivo n. 2;
Interdizione n. 1;
Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso) n. 1;
Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.) - uso diverso n. 6;
Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo) n. 1;
Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c. n. 1;
Lesione personale n. 4;
Locazione di beni mobili n. 2;
Mutuo n. 3;
Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.) n. 6;
Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare n. 1;
Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare n. 2;
Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare n. 1;
Opposizione allo stato passivo (art. 98) n. 2;
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 n.11;
Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada) n. 4;
Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebitto n. 3;
Pagamento somma di denaro, etc. n. 4;
Prestazione d'opera intellettuale n. 4;
Procedimento di ingiunzione ante causam n. 86;
Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.) n. 32;
Promessa di pagamento - Ricognizione di debito n. 4;
Proprietà n. 3;
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. n. 11;
Querela di falso n. 1;
Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c. n. 1;
Responsabilità professionale n. 3;
Rogatorie civili n. 1;
Rovina di edificio (art. 2053c.c.) n. 1;
Separazione giudiziale n. 6;
Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. n. 1;
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. n. 2;

Servitù n. 1;
Solo danni a cose n. 4;
Somministrazione n. 9;
Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.) n. 2;
Titoli di credito n. 1;
Transazione n. 1;
Usucapione n. 3;
Usucapione 1159 bis n. 2;
Vendita di cose mobili n. 6.

Si evidenzia che la tipologia delle definizioni appare tendenzialmente omogenea rispetto ai rispettivi oggetti, mentre risultano avere maggiore consistenza numerica i procedimenti di ingiunzione ante causam, le opposizioni a decreto ingiuntivo e precetto, nonché le cause relative all'opposizione avverso sanzioni amministrative ex l. 689/1981. Per quanto riguarda invece le cause afferenti alla persona (separazioni, divorzio, interdizioni/inabilitazione), le stesse risultano definite prioritariamente, così come i procedimenti locatizi.

2.1.1.2.1.4.2 Variazione delle pendenze.

Si evidenzia che, alla data del 30.6.2019, risultano pendenti complessivamente n. 772 procedimenti di (Lagonegro n. 734 e Sala Consilina n. 38), mentre alla data del 30.6.2020 risultano pendenti complessivamente n. 753 procedimenti (Lagonegro n. 744 e Sala Consilina n. 9).

Si sottolinea che le pendenze, nonostante la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria, sono diminuite di n. 19 procedimenti e si è determinato un significativo abbattimento dei procedimenti pendenti ex – Sala Consilina, pari a n. 9 alla data del 30.6.2020.

2.1.1.2.1.4.3 Procedimenti sopravvenuti alla data del 30.6.2020

Si evidenzia che, quanto all'oggetto, risultano iscritti:

Altri istituti e leggi speciali (altri istituti c.p.c.) n. 3;
Altri istituti e leggi speciali (libro III c.p.c.) n. 10;
Altri istituti e leggi speciali (tutela dei diritti) n. 5 ;
Altri istituti e leggi speciali in genere n. 13;
Contratti bancari n. 10;

Contratti e obbligazioni varie n. 32;
Contratti e obbligazioni varie (contr. atipici) n. 6;
Contratti e obbligazioni varie (contr. d'opera) n. 9;
Controversie di diritto amministrativo n. 15;
Diritti reali – possesso – trascrizioni n. 6;
Diritti reali – possesso – trascrizioni (altro) 1;
Diritti reali – possesso – trascrizioni (Possesso/Divisione) n. 2;
Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003 n. 1
Fallimento e procedure concorsuali n. 2;
Famiglia n. 16;
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda n. 10;
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche) n. 2;
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali) n. 11;
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva) n. 4;
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro) n. 6;
Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello n. 1;
Procedimenti cautelari in genere (Altri) n. 2;
Procedimenti possessori n. 5;
Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.) n. 111;
Procedimento per convalida di sfratto n. 6;
Responsabilità extracontrattuale n. 21;
Stato della persona e diritti della personalità n. 2;
Successioni 1;

Si rappresenta che risultano sopravvenuti n. 319 procedimenti, i quali risultano essere tendenzialmente omogenei quanto all'oggetto, con una notevole incidenza dei procedimenti di ingiunzione ante causam sul numero complessivo; appaiono inoltre significativi i procedimenti cautelari e quelli aventi ad oggetto la responsabilità extracontrattuale. Nel complessivo, tuttavia, non è dato apprezzare alcun significativo discostamento rispetto alla tipologia di procedimenti pendenti alla data del 30.6.2019.

2.1.1.2.1.4.4 I tempi medi di definizione dei procedimenti

Quanto ai tempi medi di definizione dei procedimenti si stima - per il contenzioso ordinario - una durata presumibile prossima ai 6-7 anni, tenuto conto della tipologia e numero di cause definite ultraquinquennali (n. 90).

2.1.1.2.1.4.5 Prassi adottate per l'efficacia e celerità riferita alle varie tipologie di procedimenti

Relativamente alle prassi adoperate nell'anno 2019 – 2020 si rappresenta che, in conformità con quanto previsto dal programma di gestione ex art. 37 ord. giud., si è cercato di dare assoluta priorità alla definizione dei procedimenti ultradecennali (non presenti sul ruolo dello scrivente) o comunque prossimi alla decennalità, oltre che di tutti i procedimenti ultraquinquennali, invero numericamente assai consistenti. Tale criterio di selezione non ha tuttavia pregiudicato la trattazione di quei procedimenti aventi natura cautelare ovvero attinenti a diritti delle persone e relativi alla tutela di minori.

Quanto poi alla trattazione dei procedimenti ordinari, si evidenzia che la mancata ripartizione del contenzioso in aree specialistiche - fatta eccezione per il settore lavoro e delle procedure esecutive e concorsuali non sottoposte alla cognizione dello scrivente - incide sulla celerità della definizione, non sussistendo di regola procedimenti aventi natura omogenea e seriale, mentre si è data priorità alla definizione di procedimenti aventi ad oggetto la famiglia (separazioni e divorzi) e la responsabilità degli esercenti professioni sanitarie (legge Gelli). In ordine a tale ultimo settore lo scrivente si è visto costretto a nominare consulenti tecnici non iscritti all'albo tenuto presso codesto Ufficio, avendo riscontrato infatti gravi difficoltà nel reperire in loco adeguate figure professionali, avendo peraltro ricevuto soventemente dichiarazioni di astensione o di impossibilità di accettazione degli incarichi da parte dei CTU iscritti.

2.1.1.2.1.4.6 Situazione e andamento dei servizi di cancelleria

Si rappresenta che, allo stato, la situazione dei servizi di Cancelleria, pur se di andamento regolare, ha risentito tuttavia negativamente della consistente scopertura di organico del personale che si è venuta a determinare nell'ultimo anno.

2.1.1.2.1.5 Gestione del ruolo in carico alla dott.ssa Bianca Maria Pisciotta

2.1.1.2.1.5.1 Presa di servizio durante l'anno di riferimento

All'esame del ruolo gestito dalla la dott.ssa Pisciotta va premessa una specifica rilevante considerazione: la dott.ssa Pisciotta ha assunto le funzioni presso il Tribunale di Lagonegro, come giudice monocratico civile e componente del collegio della volontaria giurisdizione, in data

6.11.2019. Ne consegue che la relazione in oggetto avrà riguardo al periodo successivo alla sua immissione in possesso e, pertanto, sarà un'analisi parziale sia perché il periodo di riferimento non è di un anno, sia perché, il poco tempo trascorso dalla presa di funzioni, non consente ancora alla stessa di avere una piena conoscenza del proprio ruolo essendo a tal fine necessario almeno un anno di servizio. Molti procedimenti, infatti, non sono ancora stati trattati dalla dott.ssa Pisciotta in quanto il periodo di sospensione ha comportato, come predetto, un rinvio di ufficio di tutte le udienze fissate nel periodo marzo – maggio 2019 a data successiva al 31 luglio 2019.

2.1.1.2.1.5.2 Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite

2.1.1.2.1.5.3 Composizione e formazione del ruolo

Tanto premesso si precisa che il ruolo affidato alla dott.ssa Pisciotta risulta composto da giudizi, sia iscritti presso il Tribunale di Lagonegro che iscritti presso l'ex Tribunale di Sala Consilina, di varia natura tra cui si evidenziano quelli in tema di responsabilità sia contrattuale che extracontrattuale, responsabilità professionale, appalti sia pubblici che privati, tutela di diritti reali, divisioni ereditarie, separazioni e divorzi, opposizioni a decreti ingiuntivi, opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi, opposizione alle sanzioni amministrative, procedimenti monitori, cautelari e possessori. Rispetto ai ruoli affidati agli altri colleghi della sezione si fa presente che quello della sottoscritta ha una composizione qualitativamente parzialmente differente non essendo presenti i divorzi congiunti; quanto poi agli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace questi sono stati inseriti nel presente ruolo solo a far dalla presa di funzioni della dott.ssa Pisciotta non rientrando gli stessi nella competenza dei GOT a cui precedentemente risultava affidato il ruolo.

Tale ruolo, infatti, è stato in precedenza gestito da svariati giudici, sia togati che non; da ultimo lo stesso era stato affidato al GOT Dott. Vincenzo D'Ambrosio.

Preme sottolineare che la dott.ssa Pisciotta ha, fin dalla prima udienza tenutasi in data 11.11.2019, riscontrato alcune criticità nella precedente gestione del ruolo: di frequente i fascicoli provenivano da rinvii "allo stato", altrettanto di frequente quando veniva disposta la CTU non erano formulati i quesiti da sottoporre al consulente (contrariamente a quando dispone l'art. 191 c.p.c.), spesso nelle opposizioni a decreto

ingiuntivo in prima udienza non si provvedeva sulla concessione della provvisoria esecuzione ai sensi dell'art. 648 c.p.c. Tutto ciò ha comportato un ingente carico di lavoro per la dott.ssa Pisciotta chiamata ad ogni udienza ad incamerare, per tali ragioni, un cospicuo ruolo di riserve da sciogliere, senza trascurare che anche gli avvocati del foro chiedevano, insistentemente e di frequente, la revoca delle precedenti ordinanze ammissive dei mezzi di prova.

Pertanto, nei primi mesi di lavoro l'impegno profuso è stato per lo più diretto allo studio accurato dei fascicoli e ad una riorganizzazione del ruolo al fine di assicurare una gestione ordinata e sostenibile delle udienze.

Quanto alla definizione delle cause sono state sempre privilegiate quelle più antiche ovvero quelle particolarmente delicate ovvero urgenti, alla luce delle condizioni soggettive ed oggettive delle parti ovvero della situazione sostanziale dedotta in giudizio.

Ed infatti, nella stesura dei provvedimenti si è sempre data priorità a quelli in materia di famiglia, diritti della personalità, locazioni, nonché ai procedimenti in materia cautelare e possessoria, oltre ai procedimenti del collegio di volontaria giurisdizione di cui la sottoscritta fa parte.

In particolare, nelle cause in materia di famiglia, specie in quelle in cui venivano in rilievo anche interessi dei minori, la dott.ssa Pisciotta ha sempre cercato di stimolare il confronto tra le parti in causa al fine di addivenire ad una conclusione concordata.

Inoltre, in tutte le altre tipologie di controversie, in applicazione del Protocollo firmato a Potenza il 25.11.2019, la dott.ssa Pisciotta ha tentato anche di implementare la "best practice conciliativa".

2.1.1.2.1.5.4 Analisi qualitativa e quantitativa dei procedimenti pendenti

Passando all'analisi qualitativa e quantitativa dei procedimenti pendenti, la cancelleria civile, nella persona della Dott. Landi, ha provveduto a fornire, estrapolandoli dallo SPOC GIUSTIZIA, i dati relativi ai procedimenti pendenti sul ruolo della dott.ssa Pisciotta al momento della presa di funzioni nonché quelli pendenti alla data del 30.6.2020.

Alla data del 9.11.2019 sul ruolo dell'ex Tribunale Ordinario di Sala Consilina erano pendenti 134 procedimenti così suddivisi per materia:

Tribunale Ordinario ex Sala Consilina – Giudizi pendenti al 09/11/2019	
MATERIA	Totale
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	5
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	3
Altri istituti e leggi speciali in genere	2
Contratti Bancari	7
Contratti e obbligazioni varie	47
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	3
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	19
Controversie di diritto amministrativo	1
Diritti reali - possesso - trascrizioni	11
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	3
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	4
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	1
Famiglia	2
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	2
Responsabilità extracontrattuale	13
Successioni	11
Totale	134

Dall'analisi della tabella allegata si evince che la maggior parte delle cause hanno ad oggetto contratti ed obbligazioni varie per un totale complessivo di 76.

Molte dei procedimenti sono, ovviamente, già maturi per la decisione; tuttavia, si fa presente che nonostante si tratti di tutte cause iscritte ante 2013, anno in cui il Tribunale di Sala Consilina è stato soppresso, svariati procedimenti si trovano ancora in fase di istruttoria, taluni sono chiamati per la formulazione di quesiti al Ctu ed altri per escussione di testimoni. Anche la causa più antica, iscritta sul ruolo risalente al 1998 ed avente ad oggetto "successione di beni caduti in successione", è ancora in fase istruttoria essendo in corso la ctu disposta dal precedente giudicante.

Sul ruolo del Tribunale di Lagonegro erano invece, pendenti, 537 procedimenti così suddivisi per materia:

Tribunale Ordinario di Lagonegro – Giudizi pendenti al 09/11/2019	
MATERIA	Totale
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	51
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	14
Altri istituti e leggi speciali in genere	29
Contratti Bancari	58
Contratti e obbligazioni varie	105
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	15
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	32
Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1
Controversie di diritto amministrativo	42
Diritti reali - possesso - trascrizioni	28
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	1
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	7
Famiglia	35
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	16
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	1
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	6
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1
Procedimenti possessori	5
Procedimento di ing. ante causam	4
Procedimento per convalida di sfratto	2
Responsabilita extracontrattuale	69
Stato della persona e diritti della personalita	3
Successioni	10
Totale	537

Anche dall'analisi di questi dati si evince che la maggioranza delle cause pendenti hanno ad oggetto contratti ed obbligazioni varie per un totale complessivo di 211 procedimenti; di questi ben 58 riguardano i contratti bancari.

Alla data del 30.6.2020 i procedimenti pendenti sul ruolo dell'ex Tribunale Ordinario di Sala Consilina risultano essere 127 così suddivisi per materia:

Tribunale Ordinario ex Sala Consilina – Giudizi pendenti al 30/06/2020	
MATERIA	Totale
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	5
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	4
Altri istituti e leggi speciali in genere	3
Contratti Bancari	7
Contratti e obbligazioni varie	42
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	4
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	16
Controversie di diritto amministrativo	1
Diritti reali - possesso - trascrizioni	10
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	3
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	4
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	1
Famiglia	2
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	1
Responsabilita extracontrattuale	11
Successioni	13
Totale	127

Sul ruolo di Lagonegro alla data del 30.6.2020 risultano invece pendenti 699 così suddivisi per materia:

Tribunale Ordinario di Lagonegro – Giudizi pendenti al 30/06/2020	
MATERIA	Totale
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	59
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	14
Altri istituti e leggi speciali in genere	33
Contratti Bancari	71
Contratti e obbligazioni varie	150
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	20
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	43
Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1
Controversie di diritto amministrativo	48
Diritti reali - possesso - trascrizioni	41
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	2
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	6
Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	1
Fallimento e procedure concorsuali	2
Famiglia	49
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	21
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az)	2
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	5
Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1
Procedimenti possessori	11
Procedimento di ing. ante causam	6
Procedimento per convalida di sfratto	2
Responsabilità extracontrattuale	92
Stato della persona e diritti della personalita	3
Successioni	13
Totale	699

La disamina di tali tabelle necessita di una precisazione.

In ordine all'analisi dei flussi relativi al periodo 9.11.2019 – 30.6.2020, si fa presente che sul numero dei fascicoli che attualmente compongono il ruolo della dott.ssa Pisciotta ha, in parte, inciso anche la

remissione sul ruolo di cause che il precedente istruttore o aveva preso a sentenza o aveva preso in riserva antecedentemente al 6.11.2019.

Con riferimento alle cause ultraquinquennali pendenti sui due ruoli si evidenzia quanto segue.

IL ruolo dell'ex Tribunale di Sala Consilina è composto unicamente da procedimenti ultraquinquennali trattandosi di cause iscritte ante 2013; sul ruolo di Lagonegro, invece, le cause ultraquinquennali pendenti al 30.6.2020 sono pari a 64, per la maggior parte relative all'anno 2014.

Quanto al numero di fascicoli definiti sul ruolo dell'ex Tribunale di Sala Consilina dal 9.11.2019 al 30.6.2020 lo stesso è pari a 15.

Tribunale Ordinario ex Sala Consilina – Giudizi definiti al 30/06/2020	
MATERIA	Totale
Contratti e obbligazioni varie	7
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	3
Diritti reali - possesso - trascrizioni	2
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	1
Responsabilita extracontrattuale	2
Totale	15

Sul ruolo di Lagonegro il numero di fascicoli definiti dal 9.11.2019 al 30.6.2020 ammonta a 140.

Tribunale Ordinario di Lagonegro – Giudizi definiti al 30/06/2020	
MATERIA	Totale
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	2
Altri istituti e leggi speciali in genere	2
Contratti Bancari	2
Contratti e obbligazioni varie	8
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	1
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	1
Controversie di diritto amministrativo	3
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	2
Famiglia	1
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	1
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az)	2
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	3
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1
Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1
Procedimenti possessori	2
Procedimento di ing. ante causam	100
Procedimento per convalida di sfratto	5
Responsabilita extracontrattuale	2
Totale	140

La dott.ssa Pisciotta ha fatto rilevare che la sospensione dell'attività giudiziaria per un periodo di circa 3 mesi, dovuto all'emergenza sanitaria in corso, ha inevitabilmente influito sul numero dei processi definiti; a ciò si aggiunga che, avendo ella tenuto la sua prima udienza in data 11.11.2019 ed avendo fin da allora preso cause in decisione, i termini per il deposito delle comparse conclusionali e memorie di replica sono iniziati a scadere a far data dal 1.2.2020 ed è, quindi, da solo da allora che sono iniziati i depositi delle sentenze.

La dott.ssa Pisciotta ha inoltre evidenziato che la mancanza di sezioni specializzate all'interno del Tribunale di Lagonegro incide sulla celerità dell'attività giudiziaria specie per un magistrato di prima nomina come la sottoscritta che si trova, di volta in volta, ad affrontare questioni sempre diverse su cui provvedere.

Quanto, poi, al numero di cause sopravvenute al 30.6.2020 lo stesso è pari a 267 così suddivise per materia:

Tribunale Ordinario di Lagonegro – Sopravvenienze al 30/06/2020	
MATERIA	Totale
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	2
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	10
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	1
Altri istituti e leggi speciali in genere	9
Contratti Bancari	18
Contratti e obbligazioni varie	46
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	4
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	7
Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1
Controversie di diritto amministrativo	12
Diritti reali - possesso - trascrizioni	8
Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	1
Fallimento e procedure concorsuali	2
Famiglia	4
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	10
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az)	3
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	3
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1
Procedimenti cautelari in genere (Altri)	2
Procedimenti possessori	7
Procedimento di ing. ante causam	94
Procedimento per convalida di sfratto	6
Responsabilità extracontrattuale	14
Stato della persona e diritti della personalità	1
Successioni	1
Totale	267

Dall'analisi complessiva dei dati allegati, soprattutto guardando al ruolo dell'ex Tribunale di Sala Consilina, si evince che il tempo di definizione dei giudizi è mediamente lungo oltrepassando i cinque anni.

2.1.1.2.1.5.5 Situazione e andamento dei servizi di cancelleria

Da ultimo quanto alla situazione e all'andamento dei servizi di cancelleria si evidenzia che sussiste una scopertura nell'organico della stessa il che ha comportato dei rallentamenti nella gestione di un numero tanto considerevole procedimenti.

Con il personale di cancelleria la dott.ssa Pisciotta ha instaurato un rapporto di proficua collaborazione.

2.1.1.3 Volontaria giurisdizione: i ruoli attuali dei giudici addetti

2.1.1.3.1.1 Settore del Giudice Tutelare

Al settore degli affari del Giudice Tutelare è addetta in esclusiva la dott.ssa Giuliana Santa Trotta.

2.1.1.3.1.1.1 Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite.

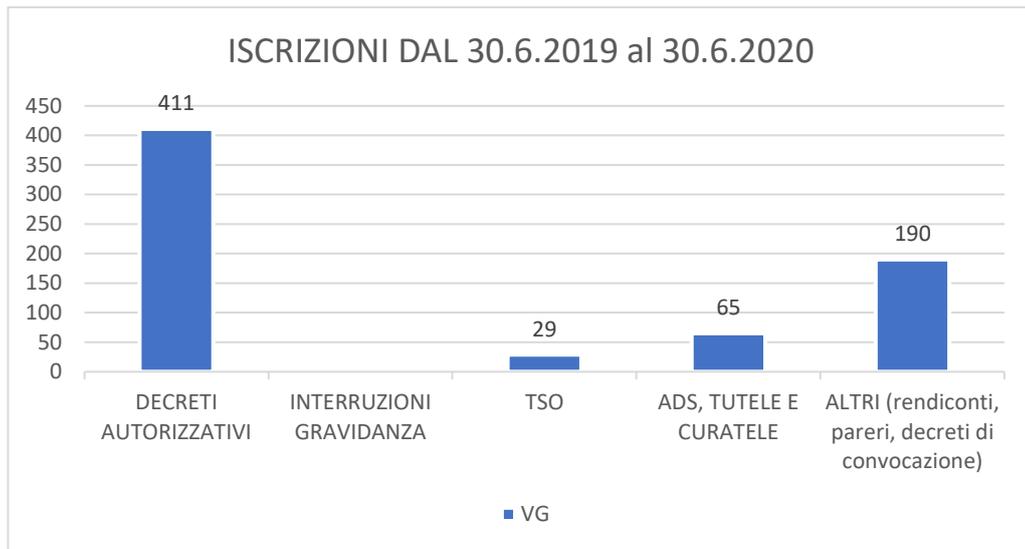
Dal 30.6.2019 al 30.6.2020 sono stati iscritti n. 695 ricorsi di volontaria giurisdizione.

Nel 100% dei casi è stata fissata udienza al massimo nei 7 giorni successivi (con una media di 30 giorni), ovvero, nel caso in cui trattasi di provvedimenti autorizzativi, questi ultimi sono stati evasi nel corso dei 7 giorni successivi al deposito.

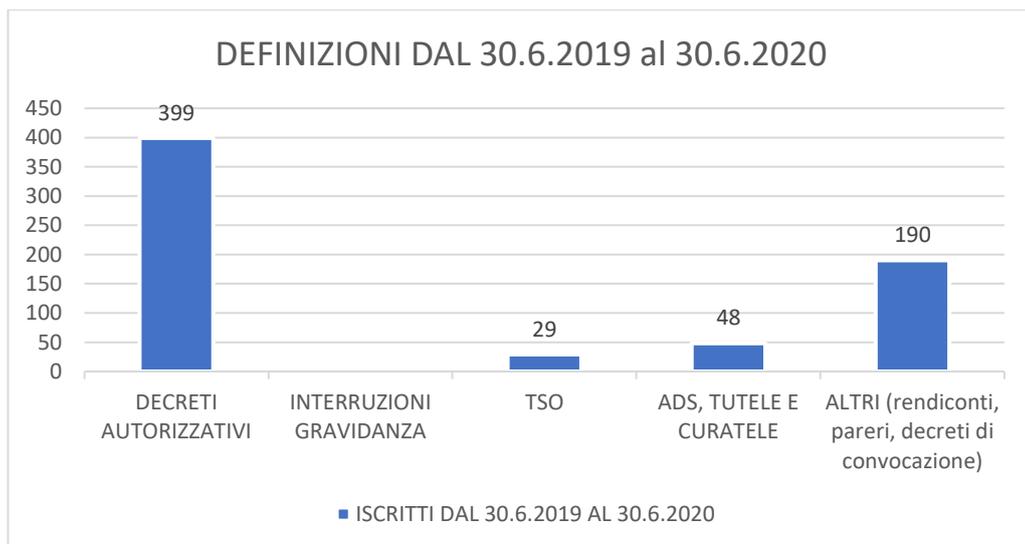
Al 30.6.2019 risultavano pendenti n. 611 fascicoli di VG così ripartiti:

- n. 20 decreti di autorizzazione
- n. 591 ADS, tutele e curatele.

Dal 30.6.2019 al 30.6.2020 sono stati iscritti in totale n. 695 fascicoli ripartiti secondo il seguente

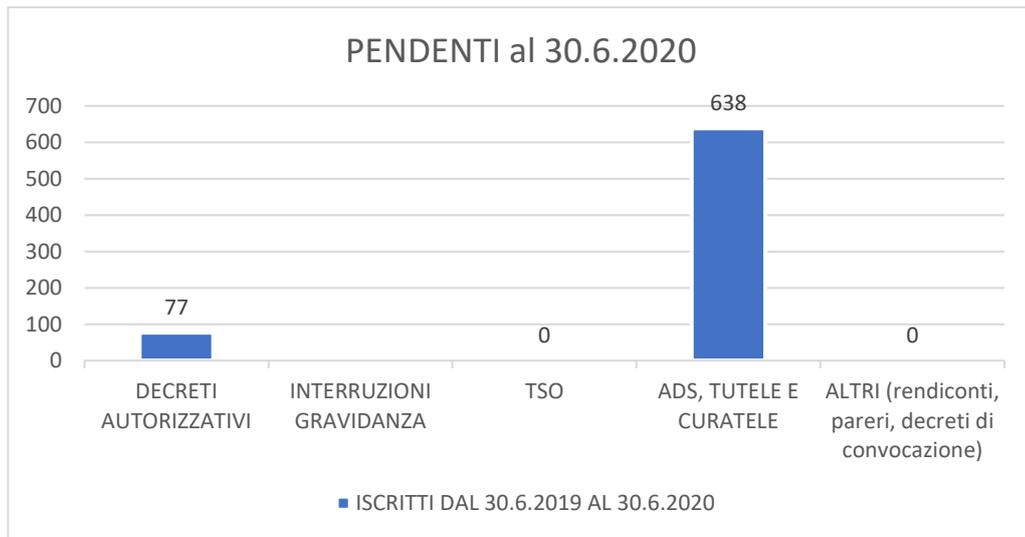


Partendo da questa serie numerica nel corso del 2019-2020 sono stati definiti n. 666 procedimenti così suddivisi:



Com'è possibile dedurre dai dati statistici riportati è stato definito il 90% dei procedimenti iscritti.

Al 30.6.2020 risultano pendenti:



2.1.1.3.1.1.2 Indicazione delle variazioni delle pendenze finali rispetto all'anno precedente

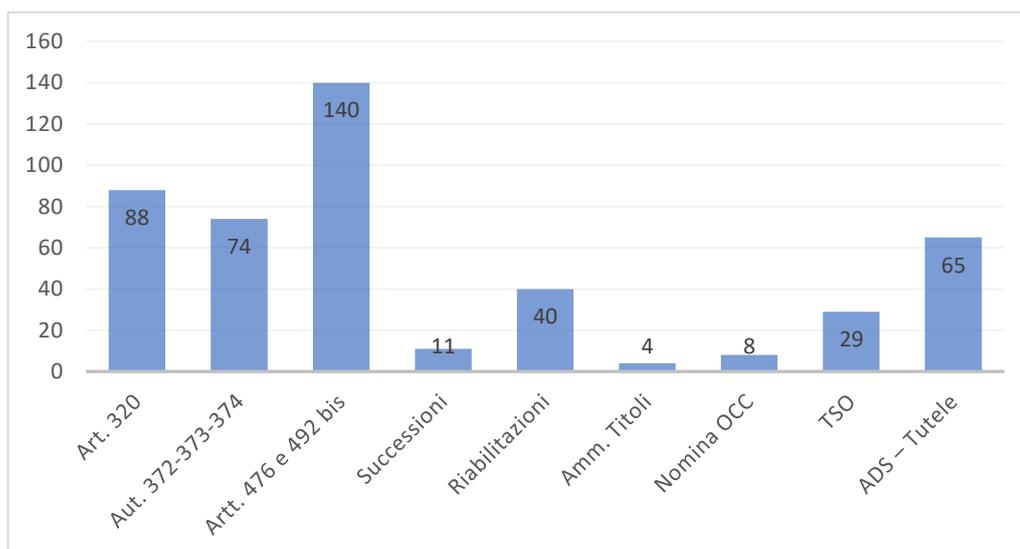
Rispetto al precedente anno si segnala una variazione in aumento del 17%, variazione percentuale che, come mostrato nel grafico n. 2 riguarda perlopiù i fascicoli in gestione alle misure di protezione.

La attuale pendenza con riferimento alle ADS, tutele e curatele risiede essenzialmente nel fatto che la definizione è legata alle vicende naturali del soggetto amministrato, interdetto o inabilitato.

Per quanto riguarda invece la pendenza dei decreti di autorizzazione, il n. 77 deriva essenzialmente da procedure di sovraindebitamento, actio interrogatoria ed altri istituti di diritto successorio (quali le eredità giacenti) la cui definizione, per legge, esige tempi più lunghi.

2.1.1.3.1.1.3 Tipologia delle cause pendenti, sopravvenute e trattate

In media, con riferimento ai decreti di autorizzazione essi possono essere così ripartiti:



Art. 320	88
Aut. 372-373-374	74
Artt. 476 e 492 bis	140
Successioni	11
Riabilitazioni	40
Amm. Titoli	4
Nomina OCC	8
TSO	29
ADS - Tuttele	65
Interruz. Gravidanze	0

2.1.1.3.1.1.4 Numero e tipologia delle cause ultraquinquennali pendenti al 30.6.2020 e percentuale di smaltimento

Tutti i procedimenti ultraquinquennali riguardano le misure di protezione ancora in gestione.

Non risultano pendenti procedimenti di VG in materia di famiglia e persone, sia monocratici che collegiali, iscritti prima del 2015.

2.1.1.3.1.1.5 Tempi medi di definizione dei processi

In media i provvedimenti di autorizzazione sono evasi nell'arco di 7 giorni, lo stesso tempo è impiegato per la fissazione udienza.

Con riferimento ai procedimenti di VG camerale e collegiali la riserva viene sciolta non più tardi di 30 giorni dall'assunzione, a meno che non sia necessario il parere del PM, in quel caso i 30 giorni decorrono dall'emissione del parere.

2.1.1.3.1.1.6 Le prassi organizzative per il più efficace funzionamento del settore, ivi compresi i protocolli d'intesa tra uffici

Negli ultimi due anni è stata data continuità all'assetto della sezione di VG già impostato dai precedenti giudici tutelari.

L'udienza monocratica di VG si tiene ogni martedì, tendenzialmente scandita secondo il seguente timing:

- ore 9.30 – 11.30 udienze di prima comparizione per i beneficianti;
- ore 11.30 – 13.00 altri procedimenti di VG;
- ore 13.00 – 15.00 ricevimento e convocazioni.

Nel corso del periodo di sospensione causa Covid-19 in linea con le misure adottate dagli altri Tribunali è stato adottato il criterio di nomina di amministrazione di sostegno provvisorio con contestuale fissazione di udienza di comparizione, sulla base della sola documentazione medica allegata agli atti.

La gestione ordinaria, invece, non ha subito rallentamenti essendo stata espletata secondo i criteri consueti.

2.1.1.3.1.1.7 L'indicazione del tipo di procedimenti assegnati ai g.o.t. e del contributo da essi reso

Ai GOP è delegata l'audizione del beneficiando quando intrasportabile, se tale audizione appare urgente ed indifferibile ed incompatibile con l'agenda del Magistrato.

2.1.1.3.1.1.8 La situazione e l'andamento dei servizi di cancelleria

La Cancelleria è attualmente composta da n. 3 unità, un funzionario e due assistenti.

L'organizzazione e la gestione del ruolo può dirsi sufficiente, tenuto altresì conto del numero di iscrizioni e della tipologia di parti coinvolte.

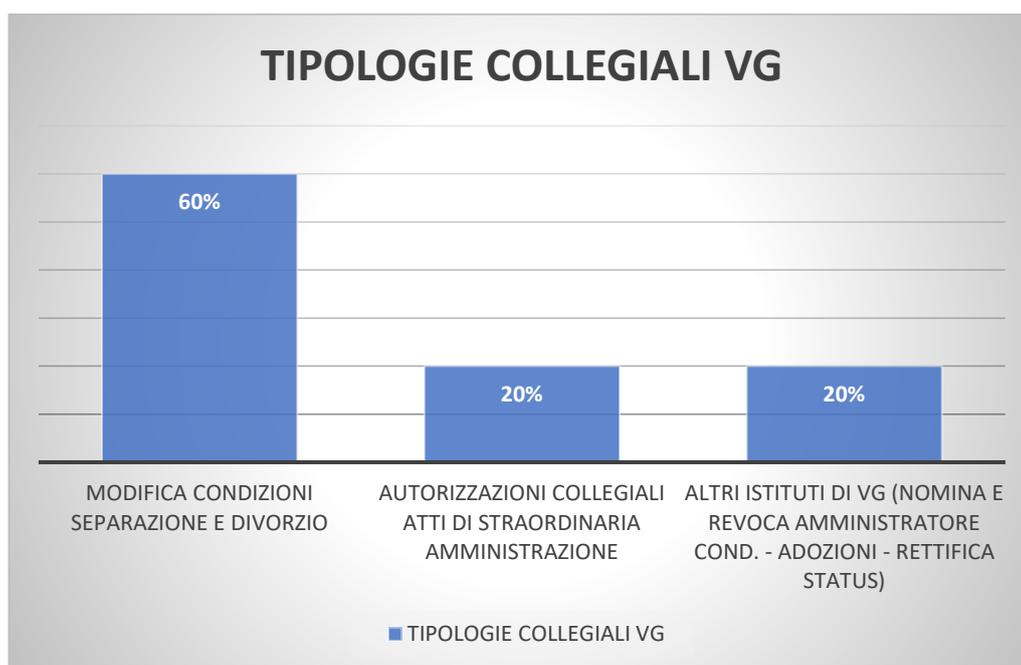
2.1.1.3.1.2 Collegio VG

Il Collegio di affari non contenziosi ha luogo ogni terzo mercoledì del mese.

Mediamente sono trattati tra i 10 ed i 15 fascicoli a udienza. Ogni relatore in media assume 3 fascicoli in riserva.

A maggio 2018 erano giacenti sul ruolo collegiale VG procedure risalenti anche al 2015, ad oggi, il ruolo è stato notevolmente abbattuto, il procedimento più "vetusto" è del 2018.

Tipologia di procedimenti iscritti:



2.1.1.4 Lavoro e previdenza: i ruoli attuali dei giudici addetti

2.1.1.4.1.1 Personale assegnato

Al settore lavoro sono attualmente assegnati due giudici togati. Nell'Area Lavoro operano, dopo la istituzione dell'Ufficio del Processo, anche due G.O.P., la dott.ssa Carmelina Abramo ed il dott. Antonio Bellusci e due tirocinanti. Sul ruolo della dott.ssa Guglielmo pendono

esclusivamente procedimenti iscritti presso il Tribunale di Lagonero, mentre il ruolo della dott.ssa Palmisano è composto anche dai procedimenti ex SALA CONSILINA. Deve, inoltre, segnalarsi che i procedimenti del GOP, dott.ssa ABRAMO, risultano, pressoché integralmente alla stessa assegnati telematicamente, mentre i procedimenti del GOP dott. Bellusci sono assegnati telematicamente alla dott.ssa Guglielmo (la modifica di assegnazione è operata solo in sede di definizione, a fini statistici).

2.1.1.4.1.2 Composizione dei ruoli

Appare necessaria una breve premessa sulla composizione dei ruoli.

Per quanto riguarda gli affari di lavoro e previdenza, i flussi e le pendenze vanno letti alla luce della composizione del contenzioso in termini qualitativi: numerosissime, circa la metà di ciascun ruolo, sono le cause di natura sanitaria previdenziale ed assistenziale (oltre ai procedimenti per accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis c.p.c., pendono numerosi giudizi di opposizione conseguenti al dissenso che non sono di norma di pronta risoluzione, stante la necessità di verificare anche questione preliminari; trattasi di giudizi gestiti in passato, per notevole tempo, dai GOP i quali hanno, invero, disposto, nella quasi totalità, rinnovi – anche plurimi - di consulenza in fase di opposizione; non risulta che siano sempre state effettuate le verifiche preliminari circa l'integrità del contraddittorio - essendo in alcuni casi stata disposta la rinnovazione della ctu ad onta della mancata costituzione, per mancanza di notifica, di Inps- la tempestività e la ammissibilità del ricorso).

Sul piano del contenzioso previdenziale, va rilevato che una buona parte di esso è costituito da controversie in tema di disconoscimento di rapporti di lavoro in agricoltura, con conseguenti provvedimenti di indebito emessi dall'Istituto previdenziale: meno numerose sono le cause relative ad obblighi contributivi (opposizioni ad avvisi di addebito e verbali di accertamento); sono presenti, inoltre, cause relative a trattamenti pensionistici non sanitari con implicazione di problemi di diritto sostanziale di notevole complessità.

Le controversie in materia di riscossione esattoriale sono presenti sui ruoli dei giudici: non è facile censirle numericamente per i problemi causati dalla non corretta iscrizione a ruolo. Va peraltro rilevato che il contenzioso in questione si presta a fenomeni di abuso del processo – effettivamente riscontrato dai magistrati del lavoro attualmente in pianta

organica - e, pertanto, è costante il monitoraggio al fine di consentire la trattazione innanzi allo stesso Giudice dei plurimi ricorsi con i quali si impugnano separatamente le poste creditorie azionate dall'I.N.P.S. o dagli altri enti creditori. La estinzione di EQUITALIA e la costituzione di un ente pubblico economico deputato alla attività di riscossione sembrerebbe rispondere anche ad una esigenza di uniformità nella gestione del contenzioso che, allo stato, non ha tuttavia ancora dato frutti apprezzabili.

Il contenzioso previdenziale si contraddistingue soprattutto per il numero delle controversie, di molto superiore a quelle lavoristiche in senso stretto: trattasi di controversie che pongono in genere problemi giuridici di media complessità, ma che richiedono, comunque, impegno per la definizione, tenuto conto delle scelte compiute dai predecessori ed anche della necessità di ricondurre ad unità le questioni in alcuni casi frammentate in tanti singoli giudizi ripartiti tra i due diversi Gdl. Le recenti modifiche che sono intervenute nel settore, soprattutto per quanto riguarda le cause di previdenza/assistenza, hanno inciso in modo particolare sulla natura delle sopravvenienze.

Per quanto concerne i procedimenti in materia di lavoro (compreso il pubblico impiego) i giudizi pendenti in materia di pubblico impiego rappresentano una percentuale elevata delle pendenze del settore: numerose sono le vertenze che vedono come parte resistente il MIUR e che propongono sovente temi nuovi e poco esplorati, sui quali non sempre si è consolidato univoco orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte (mobilità, ricostruzione carriera). Tali giudizi, peraltro, sono spesso accompagnati alla relativa domanda cautelare. Numerosi procedimenti hanno ad oggetto il ricorso delle pubbliche amministrazioni a contratti a tempo determinato ed a successive procedure di c.d. stabilizzazione: venendo in rilievo i principi di parità di trattamento, tali giudizi hanno sovente richiesto, per la loro definizione, rinvii in attesa di remissione degli atti alla Corte Costituzionale ovvero in attesa di decisioni della Corte di Giustizia UE.

I decreti legislativi emanati in virtù delle deleghe della legge n. 183/2014 – c.d. jobs act – hanno riscritto in grandissima parte la disciplina sostanziale del rapporto di lavoro ed hanno richiesto, in uno anche alle riforme in materia di impiego pubblico contenute nel D. Lvo 75/2017, un notevolissimo impegno di studio e di interpretazione ai Giudici del lavoro. Sotto il profilo processuale non ancora si risentono gli effetti della abrogazione del c.d. rito Fornero poiché limitata ai provvedimenti di recesso dai contratti a tutele crescenti ed est stipulati

dopo il marzo 2015. I procedimenti ex lege Fornero (fase sommaria e fase di opposizione) non sono numerosi ma pongono notevoli problemi interpretativi che tuttora scaturiscono dalla recente disciplina ai quali vanno aggiunti gli obblighi per il giudice di definire il procedimento in tempi strettissimi e di individuare, nella programmazione del lavoro, udienze dedicate in via esclusiva in numero tale da assicurare la fissazione della prima udienza di trattazione nel termine di 60 giorni dal deposito del ricorso e il deposito della decisione in tempi brevi. Numerosi sono, infine, i procedimenti aventi ad oggetto differenze retributive, i quali richiedono sovente complesse istruttorie orali.

2.1.1.4.1.3 Rispetto degli standard di rendimento del programma ex art. 37 d.l. n. 98/2011 per l'anno 2020

Ciò premesso circa la composizione dei ruoli, le rilevazioni riguardanti il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020 fanno registrare un significativo numero di definizioni (2316), largamente superiore agli standards fissati dal programma di gestione. Nonostante le difficoltà connesse alla gestione di ruoli con un numero assolutamente elevato di cause (circa 3.000 per ciascun giudice), ruoli sui quali si sono avvicendati numerosi giudici, sia togati che onorari, i magistrati hanno conseguito risultati superiori agli standards fissati nel programma di gestione.

Al fine di consentire la verifica del rispetto del programma di definizione ex art. 37 d.l. n. 98/2011, il monitoraggio per l'attuazione del nuovo programma di gestione è stato predisposto ricorrendo ad un "cruscotto" di controllo e di verifica. L'attività di gestione del "cruscotto" è stata svolta sotto la supervisione della dott.ssa Guglielmo, al fine di assicurarne unitarietà e coerenza. Il progetto è stato avviato nel gennaio 2019 ed è stato compiuto un monitoraggio mensile, come previsto dal progetto, che ha sostanzialmente evidenziato il rispetto degli standards di rendimento da parte degli addetti al settore lavoro, sebbene con alcune oscillazioni in difetto ed in eccesso nei singoli mesi. Dal monitoraggio effettuato, poi, alla data del 30 giugno 2020 risultano ampiamente rispettati gli standards di rendimento nell'anno, come previsti dal programma di gestione predisposto ex art. 37 d.l. n. 98/2011 per l'anno 2019; i risultati sono positivi sia in termini quantitativi che qualitativi. Dall'esame dei prospetti statistici risulta che, nel corso del periodo 1/7/2019-30/6/2020, sono stati definiti complessivamente numerosi procedimenti ultraquinquennali. Numerosi sono, tuttavia, i procedimenti ancora pendenti ed ultraquinquennali. Questi ultimi sono complessivamente pari a 255, mentre i definiti ultraquinquennali nell'anno sono stati pari a 119. L'assegnazione dei due GOP al settore

consente, nell'ambito dell'Ufficio per il Processo di effettuare previsioni ottimistiche in ordine allo smaltimento dei detti procedimenti ultraquinquennali nel medio termine. I giudici del settore sono ben consapevoli che per la riduzione dell'arretrato è assolutamente necessaria la adozione del criterio organizzativo del contenzioso così detto F.I.FO. – First In First Out – e non di quello LIFO – late in first out – e, dunque, la assoluta priorità di trattazione garantita ai procedimenti più antichi, rinviando opportunamente quelli più recenti, in modo da evitare il superamento dei tre anni di durata e la violazione del canone della ragionevole durata. I giudici del settore sono tuttavia costantemente chiamati ad una opera di bilanciamento, tenuto conto delle pressioni del Foro che spinge spesso per la adozione di provvedimenti definitivi in fascicoli di recente iscrizione, anche nei casi in cui non si ravvisi alcuna urgenza legata alla tutela della posizione giudica azionata. Le dette istanze sono assecondate per lo più esclusivamente nei procedimenti connotati effettivamente da urgenza (riconoscimento di prestazioni assistenziali e previdenziali) e, tuttavia, ciò sottrae energie allo smaltimento dell'arretrato.

L'obiettivo di rendimento del periodo ha, effettivamente, determinato una riduzione dell'arretrato ultra quinquennale, sebbene deve segnalarsi che numerosi procedimenti, anche vetusti, risultano ancora in fase istruttoria, essendo stati rinviati "allo stato" ovvero per "riorganizzazione del ruolo" per diverse volte e da vari giudici avvicendatisi sul ruolo. Appare evidente che prima di avviare a definizione i detti giudizi occorre necessariamente completare la istruttoria con la necessaria sollecitudine. Numerosi altri procedimenti sono stati rinviati "allo stato" senza alcuna delibazione delle istanze istruttorie e delle ulteriori istanze formulate dalle parti, per assenza di giudici togati, sicché i giudici del settore hanno dovuto assumere, in una prima fase, numerose riserve, stante la necessità di fornire una risposta alle richieste delle parti ed indirizzare lo svolgimento del processo. In numerosi giudizi non era, invero, neppure mai stata dichiarata la contumacia, né era stata verificata la regolarità della notifica, sicché anche in procedimenti vetusti si è dovuto, talora, ordinare la rinotifica, a notevole distanza di tempo dalla iscrizione a ruolo del procedimento. Inoltre, nonostante il deposito telematico di atti e documenti endoprocessuali non ammetta equipollenti a far data dal 31.12.14, in numerosi fascicoli – soprattutto in quelli con data di iscrizione a ruolo più risalente – sono presenti nel fascicolo d'ufficio atti non depositati telematicamente, peraltro sprovvisti anche della attestazione di consegna/deposito da parte della cancelleria. Altri atti, che avrebbero

dovuto essere depositati obbligatoriamente in via telematica, sono stati comunque depositati in via cartacea e la cancelleria ne ha accettato il deposito, senza alcuna autorizzazione da parte del magistrato e senza che vi fossero malfunzionamenti del sistema che avrebbero potuto giustificare la deroga alla obbligatorietà. La circostanza di cui sopra ha evidentemente imposto ai giudici del settore uno sforzo ulteriore di ricerca degli atti che avrebbero dovuto rinvenirsi nel fascicolo telematico (ivi non erano presenti) con successivo invito alla regolarizzazione telematica.

2.1.1.4.1.4 Procedimenti cautelari e decreti ingiuntivi

Un discorso a parte va condotto per i procedimenti cautelari ed i decreti ingiuntivi: risulta che, solo di recente, la cancelleria abbia iniziato ad iscrivere in SICID i sub procedimenti cautelari aperti in pendenza di giudizio ordinario, mentre per il passato la definizione della fase cautelare di sospensiva avveniva nel procedimento ordinario, sicché sostanzialmente la stessa non risulta rintracciabile a fini statistici. Deve, inoltre, segnalarsi che non di rado i provvedimenti resi a definizione della fase cautelare di sospensiva non risultano definiti in SICID, creando sia un problema di false pendenze, sia un problema di rilevazione del dato dei definiti. Per i decreti ingiuntivi, i giudici addetti al settore hanno definito integralmente i sopravvenuti del periodo, che si attestano, per lo più, su numeri inferiori alle dieci unità mensili. Si è, invero, potuto riscontrare che un eccessivo rigore nella concessione dei decreti ingiuntivi da parte dei magistrati in passato addetti al settore ha indotto gli avvocati a percorrere la strada del procedimento ordinario rispetto al procedimento monitorio, con conseguente calo delle iscrizioni della seconda tipologia.

2.1.1.4.1.5 Il movimento degli affari

Per il settore lavoro, l'impegno profuso dai giudici ha consentito nell'anno di riferimento di fronteggiare pressoché interamente le sopravvenienze: a fronte di 2357 sopravvenuti sono stati definiti 2.316 procedimenti. Sebbene non si sia registrata una riduzione delle pendenze, il risultato è complessivamente soddisfacente, tenuto conto delle notevoli difficoltà segnalate, connesse alla gestione dei ruoli da parte di differenti giudici che si sono avvicendati ed anche alla tenuta dei fascicoli da parte della cancelleria. Non può non tenersi conto, inoltre, della sospensione straordinaria delle udienze determinata dalla emergenza epidemiologica, che non ha inciso, tuttavia, sulle definizioni.

Dall'esame dei dati statistici riferiti al periodo in esame per il settore lavoro si rileva che l'andamento quantitativo delle sopravvenienze nel settore contenzioso si è drasticamente ridotto nell'anno in esame: si passa da 3226 per l'A.G. 2018/2019 a 2357 nell'A.G. 2019/2020. Ad onta della rilevante produttività (2316 procedimenti definiti nel periodo), incrementatasi anche grazie al positivo apporto dei giudici onorari, inevitabilmente si è determinato un aumento delle pendenze pari allo 0,6% passando da 6.127 procedimenti pendenti al termine del precedente periodo di osservazione agli attuali 6.163. Risultano, inoltre, definiti 17 procedimenti del ruolo ex SALA CONSILINA.

Il prospetto riassuntivo che segue spiega meglio l'assunto.

Prospetto 1: Movimento dei procedimenti del settore lavoro – Biennio 2018/2019 e 2019/2020 – LAGONEGRO-

Data	Pen denti	Soprav venuti	T otale definiti	Rapporto definizioni/sopravv enienze
30/06 /2019	612 7	3226	2 124	65%
30/06 /2020	616 3	2357	2 316	98%

Prospetto 2: variazioni percentuali rispetto all'anno precedente – LAGONEGRO -

Anno giudiziario 1.7.2019 / 30.6.2020		
Iscritti	2357	- 26,9%
Definiti	2316	+ 9%
Pendenti finali	6163	+ 0,6%

Dall'analisi delle suddette serie storiche è possibile percepire che:

a. i sopravvenuti sono in calo deciso: ciò è da imputarsi certamente alla emergenza epidemiologica da COVID 19 ma anche ad una maggiore attenzione da parte dei giudici del lavoro alla tipologia di sopravvenienza che ha scoraggiato condotte di frazionamento delle domande giudiziali connesse sin dall'inizio;

b. le definizioni, nonostante la sospensione dell'attività giudiziaria, si sono incrementate rispetto all'anno precedente: la produzione di sentenze nell'ultimo anno è superiore al carico esigibile fissato e sono cresciute apprezzabilmente le definizioni con "altre modalità" (in parallelo con scelte legislative ampliative delle definizioni con ordinanza o decreto), confermando il trend produttivo di crescita complessiva;

c. com'è evidente i dati testimoniano la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di giustizia sopravveniente nell'anno; la erosione dell'arretrato non è, tuttavia, ancora ottimale.

Più in generale, nello specifico ambito delle sopravvenienze, alla riduzione delle stesse sembra possano aver inciso anche alcune strategie utilizzate;

1. spese di giustizia e contributo unificato: nelle controversie previdenziali viene corrisposto da meno di 1/4 delle parti ricorrenti. È certo che l'omesso ovvero insufficiente controllo da parte della cancelleria circa il pagamento del contributo unificato non facilita un contenimento delle sopravvenienze. Si era riscontrato che in numerosi fascicoli non era sempre presente la dichiarazione di valore nel ricorso introduttivo, né risultava depositata l'autocertificazione reddituale del ricorrente che legittimava la esenzione dal pagamento del contributo unificato. La circostanza di cui sopra - già oggetto di rilievo ispettivo - è stata segnalata alla cancelleria che sebbene non abbia provveduto ad una normalizzazione del servizio, ha prestato una maggiore cura nella ricezione e controllo degli atti. La circostanza di cui sopra può aver avuto un impatto sulle sopravvenienze, atteso che in assenza di controllo da parte della cancelleria, i giudizi venivano iscritti senza pagamento del contributo unificato e beneficiando anche della esenzione dal pagamento delle spese di notifica, pur quando non vi fosse alcun diritto di esenzione. Tuttavia, avendo più volte sollecitato la cancelleria ad un controllo puntuale delle dichiarazioni di esenzione, non può escludersi che l'effetto deflattivo si sia verificato, a monte, per coloro che avendo un reddito alto hanno preferito non affrontare l'alea del giudizio, o comunque proporre controversie esplorative; non vi sono metodi per calcolare esattamente l'incidenza di tali attività sulla flessione delle pendenze;

2. la riforma dell'art. 92 c.p.c. prima ad opera della legge 28.12.2005 n. 263 e poi per effetto della legge 10.11.2014 n. 162 di conversione del DL 2.9.2014 n. 132 ha notevolmente ridotto lo spazio di discrezionalità del giudice nella compensazione delle spese e questo ha certamente avuto un effetto deflattivo: la più rigorosa applicazione della

regola della soccombenza e la condanna nella ipotesi di assenza della dichiarazione ex art. 152 disp. att. c.p.c. hanno certamente inciso sulle sopravvenienze;

3. l'applicazione rigorosa dell'istituto della riunione ex art. 274 c.p.c. e 151 disp. att. c.p.c. deve ritenersi un fattore concausale della flessione delle cause sopravvenienti. Si è riscontrato che, in passato, la riunione non veniva sempre disposta, il che ha determinato una frammentazione dei giudizi, con conseguente dispersione ed inefficace utilizzo delle scarse risorse esistenti, atteso che di frequente, anche in casi di connessione probatoria, giudici diversi erano impegnati in attività che avrebbero potuto essere svolte agevolmente da un solo giudice (escussione del medesimo teste da parte di diversi giudici nonché da parte dello stesso giudice in udienze diverse ed in procedimenti separati; espletamento di consulenza sulla medesima persona per accertamenti sanitari in giudizi distinti). Le iscrizioni in materia di lavoro e previdenza risultavano, quindi, elevate anche perché costituite, come detto, da procedimenti, iscritti separatamente e, tuttavia, connessi: in materia di accertamento tecnico preventivo, ad esempio, il giudizio relativo alla indennità di accompagnamento era normalmente proposto separatamente dal giudizio relativo alla legge 104/1992 e, tuttavia, di frequente non era semplice individuare il procedimento connesso al fine di procedere alla riunione. Ad oggi, i giudici addetti attualmente al settore lavoro dispongono sempre, salvo la ricorrenza di cause ostative, la riunione dei procedimenti, il che ha scoraggiato la proposizione di domande frazionate.

Deve, purtroppo, constatarsi la estrema difficoltà di rintracciare i procedimenti connessi e il grande dispendio di tempo che tale attività richiede al magistrato.

2.1.1.4.1.6 Prassi organizzative per un più efficace funzionamento del settore

Ciò detto circa le ragioni per cui non è sufficiente il solo impegno dei giudici per avviare un percorso di abbattimento delle pendenze, preme sottolineare come solo dopo una prima fase di gestione dei rispettivi ruoli i giudici del lavoro hanno, ad oggi, conseguito una conoscenza adeguata dei procedimenti pendenti. La preconditione per una gestione consapevole del proprio ruolo è, ovviamente, la conoscenza del suo contenuto. Fatta tale premessa, dopo la preliminare fase di cui sopra, si è cercato, comunque, di adottare prassi organizzative per un più efficace funzionamento del settore. Deve segnalarsi che i

giudici hanno cercato, per quanto possibile, tenuto conto dei numeri elevatissimi, di accorpate i procedimenti relativi alla medesima materia in udienze tematiche al fine di esaminare contestualmente le medesime problematiche giuridiche. Analogamente per i giudizi relativi alla reinscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli, i giudici hanno avuto cura di accorpate nella stessa udienza i giudizi relativi alla medesima azienda agricola, al fine di esaminare in unico contesto le questioni afferenti il verbale ispettivo da cui scaturisce la cancellazione: tale prassi ha avuto anche l'obiettivo di accorpate le udienze fissate per la escussione dei testi, avendo cura di escutere i medesimi testi, che avrebbero dovuto deporre separatamente in ciascun fascicolo, in una sola udienza. Si tratta di attività, tuttavia, che richiedono uno studio del fascicolo che va ben oltre l'analisi delle singole questioni giuridiche in quanto richiede un incrocio di dati (medesimi anni di riferimento, medesimi testi, medesima fase processuale, ecc.) che impegnano un tempo notevole a parziale discapito dei fascicoli di più antica iscrizione e quelli recanti una pronta e immediata risposta di giustizia. Si sono così individuate udienze dedicate ad esempio alla escussione degli ispettori INPS e si è proceduto alla riunione di fascicoli connessi anche dal punto di vista probatorio. È inoltre emerso che nei procedimenti ereditati dai precedenti giudici di frequente il medesimo teste veniva escusso più volte in numerosi fascicoli ed in diverse udienze, con enorme dispendio di tempo.

I giudici hanno, inoltre, intrapreso una costante interlocuzione tra di loro e con i GOP per una forte condivisione delle prassi organizzative e, sotto diverso aspetto, anche di prassi interpretative. Hanno esercitato un costante controllo sull'operato delle singole cancellerie al fine di evitare la proliferazione di ulteriori falsi pendenti, oltre ai numerosi riscontrati in sede di ispezione ordinaria: anche all'attualità risultano invero, fermi ad udienza, numerosi procedimenti che, in realtà, sono stati trattati e con riferimento ai quali sono stati adottati provvedimenti, sebbene non correttamente inseriti in SICID si da far risultare una falsa pendenza. Deve segnalarsi che sussiste uno scarto percentuale fra le pendenze tratte da registro "informatizzato" e da ricognizione materiale (dato "reale"), particolarmente evidente per quanto concerne il registro del Tribunale di Lagonegro, ex SALA CONSILINA.

L'ultima ispezione presso l'ufficio giudiziario ha segnalato quanto precede ed attualmente l'anomalia non è stata ancora integralmente sanata. Lo scarto percentuale, maggiore di zero per entrambi i registri (SALA CONSILINA e LAGONEGRO), rappresenta la misura di quanto il dato informatizzato sovrastimi il dato reale, a causa della presenza di

falsi pendenti. Ed invero, risultano pendenti da SICID SALA CONSILINA n. 89 procedimenti, mentre quelli realmente pendenti – utilizzando il dato ricavato dalla Consolle del Magistrato – sono 26. La dott.ssa Guglielmo nella qualità di MAGRIF ha innanzitutto invitato la cancelleria a ricercare i fascicoli d'ufficio relativi ai procedimenti falsamente pendenti e, tuttavia, solo un numero esiguo degli stessi è stato rintracciato. Numerosi fascicoli d'ufficio, invece, non risultano rinvenuti. Inoltre, un certo numero di procedimenti risulta solo assegnato a giudice, mentre non risultano attività ulteriori compiute – fissazione di udienza -. Trattasi di procedimenti che vanno, quindi, riassegnati a giudice con un provvedimento presidenziale – essendo ancora nominativamente in carico a giudici non più in servizio – e per i quali occorre poi procedere alla trattazione in contraddittorio, non essendo possibile una mera definizione informatica in SICID. La emergenza epidemiologica ha sospeso la attività intrapresa.

Non risultano, ad oggi, esistenti protocolli d'intesa tra Uffici e, tuttavia, sarebbe auspicabile la introduzione con riferimento ai controlli che l'Agenzia Entrate è deputata ad effettuare sulle dichiarazioni di esenzione ex art. 152 disp. att. c.p.c. e sulle dichiarazioni di esenzione dal pagamento del contributo unificato.

2.1.1.4.1.7 Ufficio per il Processo

Per quanto concerne l'Ufficio del Processo, lo stesso è stato istituito presso il Tribunale di Lagonegro con decreto n. 23 del 27.03.2019. Figure diverse partecipano al lavoro in staff e svolgono attività a supporto del giudice professionale: allo stesso sono addetti, allo stato, i giudici togati ed i GOP. Risultano presenti i tirocinanti solo a partire dall'anno 2019 – uno assegnato alla dott.ssa Guglielmo dall'ottobre 2019 sino al marzo 2020 ed uno alla dott.ssa Palmisano, solo a decorrere dal giugno 2020 -, ma il loro apporto allo stato non può ancora ritenersi significativo, in ragione del breve periodo di permanenza e della necessità di necessaria formazione preliminare degli stessi. In altri Tribunali, con profitto, redigono schede dei fascicoli, sintetizzano le posizioni delle parti, annotano gli eventi dei processi, eseguono ricerche di dottrina e giurisprudenza, predispongono bozze dei provvedimenti e preparano i verbali. Tutto ciò consente al magistrato togato di concentrarsi sullo studio delle cause più complesse e di elaborare gli atti più impegnativi. Tale modello di collaborazione si traduce in un significativo incremento della produttività e in una cospicua riduzione dell'arretrato. È indiscutibile che il ricorso a giovani laureati particolarmente preparati e motivati all'apprendimento costituisca una

imperdibile occasione per l'ufficio giudiziario del Tribunale di Lagonegro, potenzialmente suscettibile di incidere positivamente sul suo assetto organizzativo e sulla qualità del lavoro dei magistrati. Esso, nell'ottica anche della implementazione dell'ufficio per il processo, apre nuove frontiere nell'attività di assistenza e di collaborazione che il magistrato può ricevere al fine di pervenire ad un miglioramento dei risultati complessivi del suo lavoro. La figura del tirocinante costituisce, infatti, elemento organizzativo essenziale ai fini della realizzazione dell'Ufficio per il Processo, quale ipotesi innovativa idonea a costituire una nuova formula polivalente di struttura operativa, al fine di semplificare e snellire il meccanismo organizzativo del lavoro del giudice. In definitiva, il supporto fornito dai tirocinanti potrà contribuire a migliorare, in maniera considerevole, non solo la "quantità" ma anche la "qualità" del lavoro svolto dal magistrato affidatario e dall'ufficio giudiziario nel suo complesso. Allo stato, i giudici togati si avvalgono, tuttavia, della sola collaborazione dei GOP, ai quali, nella primissima fase di istituzione dell'Ufficio, sono state delegate le prove orali nei procedimenti in materia di reiscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli. In seguito ai GOP sono stati delegati i procedimenti in materia di ATP successivamente alla emissione del decreto di fissazione della udienza ed alla individuazione del CTU. Allo stato, stante il breve lasso di tempo trascorso dalla istituzione, non è ancora possibile apprezzare le ricadute sulla durata dei processi, sul numero delle decisioni, sull'arretrato e sulla qualità del lavoro svolto. Le definizioni rese dai GOP allo stato sono quelle che risultano dalla attestazione del funzionario di cancelleria (33 per il dott. Bellusci e 356 per la dott.ssa Abramo). La notevole differenza nel numero di definizioni trova spiegazione nella circostanza che la dott.ssa Guglielmo ha iniziato a delegare al dott. Bellusci la trattazione dei procedimenti in materia di ATP in epoca successiva rispetto alla dott.ssa Palmisano, in quanto le udienze del lunedì del dott. Bellusci erano già saturate dalle prove orali fissate, sicché la attuazione del modulo della delega avrebbe necessitato il rinvio dei procedimenti di alcuni mesi. Al fine di evitare differimenti si è ritenuto di non delegare i procedimenti già fissati e per i quali era già stata disposta la convocazione dei CTU. La delega è stata poi attuata a regime da dicembre 2019 – gennaio 2020 e, tuttavia, i detti procedimenti non sono stati definiti nel periodo 1.07.2019-30.06.2020 in ragione della sospensione da COVID 19.

2.1.1.4.1.8 Il personale di cancelleria

Per quanto concerne il personale di cancelleria, l'enorme lavoro connesso alla gestione di circa seimila fascicoli nonché il conseguente

aggravio degli adempimenti di Cancelleria determinato dalla sospensione COVID (avvisi, depositi di atti, note di trattazione scritta ed anche semplici informazioni a più parti processuali e soggetti, adempimenti inerenti ai decreti di trattazione scritta) sono stati e vengono laboriosamente fronteggiati dal personale di cancelleria. Purtroppo permangono alcune criticità dovute sia alla insufficiente e non diffusa preparazione informatica delle unità di personale di cancelleria oltre all'elevata età media delle stesse e determinate, altresì, dalla non corretta gestione degli eventi SICID - adottata nel periodo antecedente il subentro degli attuali giudici del lavoro nei singoli ruoli - , avendo il personale di cancelleria all'epoca in servizio mostrato scarsa cura nelle annotazioni in SICID, nelle iscrizioni a ruolo, nella indicazioni degli eventi, anche accettando il deposito cartaceo di atti nonostante la obbligatorietà del deposito telematico. L'impegno dei giudici nel controllo delle attività di cancelleria è costante e richiede la profusione di energie che spesso vengono distolte alla attività giurisdizionale vera e propria. Il personale di cancelleria nel suo complesso, si è dimostrato in grado di gestire i nuovi processi telematici, sebbene sono state più volte segnalate criticità rilevanti nella gestione dei documenti trasmessi telematicamente dalle parti e dagli ausiliari del Giudice – a solo titolo di esempio, in svariati fascicoli risulta la stampa della memoria difensiva ovvero della consulenza nel fascicolo d'ufficio cartaceo, con rifiuto delle relative buste telematiche, il che comporta la perdita irrimediabile di tutti gli atti nelle stesse contenuti, i quali non entrano nel fascicolo telematico- . Non sono utilizzati i lettori ottici per la iscrizione a ruolo, con inevitabile incremento delle ipotesi di errore connesse alla iscrizione stante l'inserimento manuale dei dati. Tali errori, peraltro, si riverberano anche sull'attività del giudice posto che le modalità di redazione degli atti di Consolle si basa, al fine di velocizzare l'adozione dei provvedimenti, sui placeholder e cioè sui richiami automatici, effettuati dal sistema, a nomi, date ed elementi identificativi registrati in sede di iscrizione a ruolo. Altra criticità riscontrata è la scarsa attività di formazione alle nuove tecnologie e strumenti informatici del personale di cancelleria, per il quale manca una reale politica di interventi costanti di aggiornamento su nozioni di statistica, informatica ed utilizzo degli applicativi.

2.1.2 Settore SIECIC

Macroaree: esecuzione immobiliare, esecuzione mobiliare, fallimento e procedure concorsuali, con 2 posti di giudici professionali e riparto interno del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo; con l'aggiunta di 2 GOP solo per una parte dell'esecuzione

mobiliare e riparto tra i GOP del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo.

Al riguardo, rispetto alla precedente composizione di 1 solo giudice per la macroarea dell'esecuzione immobiliare e di 1 solo giudice per la macroarea del fallimento e procedure concorsuali, si è introdotta l'innovazione della unificazione in uno stesso settore SIECIC delle due macroaree e ciò in conseguenza:

non solo della opportunità di superare la troppo limitata consistenza della presenza di un solo giudice in settori ad alto tasso di complessità;

non solo della omogeneità sia delle materie dell'esecuzione individuale e collettiva che del ruolo gestorio con cui il giudice deve organizzarne la trattazione;

ma anche e soprattutto, in un'ottica probabilistica, avvalorata dall'esperienza maturata (tra cui spicca l'accentuato storico turn over dei magistrati del tribunale di Lagonegro), della valutazione di opportunità in base alla quale conviene riservarsi la risorsa aggiuntiva di un secondo giudice specializzato nell'ipotesi di sopravvenienza di situazioni critiche, quali ad esempio la improvvisa o la prolungata assenza oppure il trasferimento del giudice addetto; anche questa ipotesi suffragata dall'esperienza delle cicliche interruzioni di continuità della gestione di ruoli per i quali è essenziale la programmazione a medio e lungo termine e in settori dove, esclusa la possibilità di ricorrere al contributo di un magistrato onorario, necessariamente si dovrebbe destinare alla copertura dell'assenza un giudice di altro settore, come tale non specializzato in nessuna delle due macromaterie.

Dati di flusso del settore SIECIC

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SIECIC

Pendenti al 31 marzo 2020

Macro materia	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	#####	TOTALE
ESECUZIONI MOBILIARI	2	3	57	9	4	6	13	18	57	147	441	228	985
ESECUZIONI IMMOBILIARI	291	48	56	44	76	65	58	49	82	99	89	23	980
ISTANZE DI FALLIMENTO					1	1	1				2	10	15
FALLIMENTARE	68	7	9	2	10	13	13	6	5	8	20	2	163
ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI						2		1	2				5
Totale AREA SIECIC	361	58	122	55	91	87	85	74	146	254	552	263	2.148
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>16,8%</i>	<i>2,7%</i>	<i>5,7%</i>	<i>2,6%</i>	<i>4,2%</i>	<i>4,1%</i>	<i>4,0%</i>	<i>3,4%</i>	<i>6,8%</i>	<i>11,8%</i>	<i>25,7%</i>	<i>12,2%</i>	<i>100,0%</i>

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 10 maggio 2020

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate

Settore CIVILE - Area SIECIC

Anni 2018 - 31 marzo 2020

Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate

Macro materia	Iscritti 2018	Definiti 2018	Iscritti 2019	Definiti 2019	Iscritti gen-mar 2020	Definiti gen-mar 2020
ESECUZIONI MOBILIARI	796	720	1.549	1.151	291	547
ESECUZIONI IMMOBILIARI	108	108	90	148	23	54
ISTANZE DI FALLIMENTO	61	57	91	92	13	12
FALLIMENTI	13	38	22	61	2	12
ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	3	1	2	4	0	0
TOTALE AREA SIECIC	981	924	1.754	1.456	329	625

Clearance rate	0,94	0,83	1,90
-----------------------	-------------	-------------	-------------

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 10 marzo 2020

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Si nota il Clearance rate migliora nel passaggio tra questo dato 0,94 del 2018 e il dato 1,90 del marzo 2020.

2.1.2.1 Area SIECIC e crisi economica in atto

Con riguardo alla gestione dei procedimenti di espropriazione forzata immobiliare ed ai procedimenti concorsuali, pesante è la difficoltà derivante dalla crisi economica in atto e i cui effetti si riverberano direttamente sulla fruttuosità dei procedimenti, proprio nel loro punto più strategico che è la vendita del bene pignorato o attratto all'attivo fallimentare, il cui ricavato è destinato a dare tutela effettiva al credito insoddisfatto all'origine del procedimento giudiziario.

È significativo, come esempio della incidenza che la crisi economica riflette nel settore giudiziario delle vendite forzate (sia nelle procedure esecutive che nelle procedure concorsuali) e, quindi, sui dati relativi agli affari compresi nel registro SIECIC, riportare i dati sull'andamento del mercato immobiliare nel territorio servito dal tribunale di Lagonegro, tratti dalle Note territoriali dell'Agenzia delle Entrate aggiornate all'anno 2018:

1) Dalla pubblicazione OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) del MEF - Agenzia delle Entrate, Statistiche regionali - Il mercato immobiliare residenziale in BASILICATA, con data di pubblicazione: 4 giugno 2019, periodo di riferimento: anno 2018, a cura della Direzione Regionale Basilicata, si ricava il dato negativo delle variazioni 2017/18 per la provincia di Potenza:

Tabella 9: NTN, IMI e variazione annua per macroarea provinciale

Macroaree provinciali	NTN 2018	NTN Variazione % 2017/18	Quota NTN per provincia	IMI 2018	Differenza IMI 2017/18
POTENZA CAPOLUOGO	414	8,4%	22,0%	1,25%	0,09
POTENZA PROVINCIA	1.877	-3,9%	100,0%	0,78%	-0,03

2) Dalla pubblicazione OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) del MEF - Agenzia delle Entrate, Statistiche regionali - Il mercato immobiliare residenziale in CAMPANIA, con data di pubblicazione: 4 giugno 2019, periodo di riferimento: anno 2018, a cura della Direzione Regionale Campania, si ricava il dato negativo delle variazioni 2017/18 per la macroarea Vallo di Diano della provincia di Salerno:

Tabella 32: NTN, IMI e variazione annua per macroarea provinciale-Salerno

Macroaree provinciali	NTN 2018	NTN Variazione % 2017/18	Quota NTN per provincia	IMI 2018	Differenza IMI 2017/18
VALLO DI DIANO	169	-3,9%	2,4%	0,46%	-0,02

Ciò nonostante, è prevedibile che la unificazione nella persona di due giudici professionali delle due macromaterie, con il conseguente arricchimento reciproco delle rispettive esperienze di gestione, darà in breve termine i suoi risultati positivi, grazie all'esercizio in maniera più produttiva dell'attività specifica dei giudici che dirigono le procedure esecutive immobiliari, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure esecutive, e grazie all'esercizio in maniera più penetrante della vigilanza propria dei giudici delegati ai fallimenti, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure fallimentari.

2.1.2.2 Esecuzioni civili: i ruoli attuali dei giudici addetti

Nell'area delle esecuzioni civili sono addetti, quanto al settore dell'esecuzione immobiliare, un solo GE nella persona della dott. Aniello Maria De Piano e, quanto al settore dell'esecuzione mobiliare, due GE nelle persone dei GOP dott. Vincenzo D'Ambrosio e dott. Raffaele Russillo.

Con riferimento alla complessiva area delle Esecuzioni civili, nonostante il periodo di sospensione dettato dall'emergenza epidemiologica, l'Ufficio ha mantenuto un trend positivo in termini di definizione dei procedimenti.

Va riferito, preliminarmente, che le attuali pendenze sono pari:

- 1.062 procedure di Esecuzione immobiliare;
- 1.237 procedure di esecuzione mobiliare.

2.1.2.2.1.1 Esecuzioni Immobiliari

Nel settore delle Esecuzioni immobiliari si è ottenuta una risposta di giustizia in aumento rispetto agli anni passati, nonostante abbia risentito del periodo di sospensione delle attività dettato dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Si noti, infatti, che molte delle attività necessarie al regolare sviluppo della procedura esecutiva non hanno avuto la possibilità di essere eseguite: si pensi alle vendite dei beni pignorati eseguite dai professionisti delegati, agli accessi eseguiti dai custodi giudiziari presso i beni oggetto di espropriazione.

a) Pendenze.

Ad oggi risultano pendenti n. 1.062 procedure di espropriazione, di cui:

- n. 783 ultratriennali;
- n. 699 ultraquinquennali;
- n. 392 ultradecennali;

b) Definizioni.

Con riferimento al periodo in esame, ossia dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020, i procedimenti espropriativi immobiliari definiti sono stati pari a 126.

Tale dato, oltre ad essere utile al superamento della soglia stabilita nel programma di gestione, pari 100 definizioni, è risultato superiore al numero di definizioni dell'anno precedente.

Infatti:

- dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2019, definiti 101 (con carico esigibile 80);
- dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020, definiti 126 (con carico esigibile 100);

Per quanto riferito, è agevole notare che vi è stato un incremento delle definizioni pari al 25%.

2.1.2.2.1.1.1 Prassi organizzative

Al fine di migliorare ulteriormente la risposta di giustizia, l'Ufficio ha ritenuto attuare alcune prassi organizzative tese all'abbattimento dei tempi e alla riduzione delle udienze, oltre che alla definizione dei procedimenti vetusti.

In primo luogo, è prassi dell'Ufficio, già dal 2018, la possibilità di disporre le vendite dei beni pignorati già in sede di prima udienza.

Tale possibilità è stata resa possibile attraverso la nomina dell'esperto stimatore e, qualora necessario del custode giudiziario, fuori udienza con giuramento dell'ausiliario in cancelleria entro 10 giorni.

In tal modo viene meno l'udienza dedicata al giuramento del tecnico e si giunge alla prima udienza di comparizione con l'elaborato peritale già depositato ed esaminato dalle parti.

In secondo luogo, l'Ufficio ha fatto costantemente ricorso allo strumento normativo predisposto dall'art. 164 bis disp. Att. Codice civile, attraverso il quale si è avuta la possibilità di chiudere i procedimenti vetusti che si sono rivelati infruttuosi.

2.1.2.2.1.1.2 Utilizzo dei GOP

Nell'ambito dell'Ufficio espropriazioni immobiliari non si è fatto ricorso all'utilizzo dei GOP, pertanto l'Ufficio è completamente gestito dal Giudice togato.

2.1.2.2.1.1.3 Obiettivi

L'obiettivo principale che l'Ufficio si propone è sicuramente l'abbattimento dell'arretrato, con specifico riferimento ai procedimenti ultradecennali.

Ulteriore obiettivo è certamente la riduzione dei tempi del processo attraverso le prassi organizzative adottate dall'Ufficio.

2.1.2.2.1.2 Esecuzioni Mobiliari

Nel settore delle Esecuzioni Mobiliari si è ottenuta una risposta di giustizia in aumento rispetto agli anni passati, nonostante abbia risentito del periodo di sospensione delle attività dettato dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e del singolare e straordinario incremento delle iscrizioni nell'anno in corso.

Va riferito che nell'anno 2019 c'è stato un incremento del 100% delle iscrizioni di procedimenti di espropriazione mobiliare, che in valori assoluti risulta pari a circa 1.500 procedimenti iscritti.

Tale incremento è dovuto all'iscrizioni di procedimenti azionati nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, che hanno visto come terzo pignorato Poste italiane, basati su titoli emessi da Autorità giudiziarie non rientranti nel Distretto di Potenza. Tali titoli sono stati messi in esecuzione presso filiali di Poste Italiane ricadenti nell'ambito del Circondario del Tribunale di Lagonegro.

a) Pendenze.

Ad oggi risultano pendenti n. 1.237 procedure di espropriazione mobiliare, di cui:

- n. 321 ultratriennali;
- n. 222 ultraquinquennali;
- n. 55 ultradecennali.

Va evidenziato che la maggior parte delle procedure ultratriennali e ultraquinquennali risultano sospese.

b) Definizioni.

Con riferimento al periodo in esame, ossia dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020, i procedimenti espropriativi mobiliari definiti sono stati pari a 1.360.

Tale dato, oltre ad essere utile al superamento della soglia stabilita nel programma di gestione, è risultato superiore al numero di definizioni dell'anno precedente.

Infatti:

- dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2019, definiti 914;
- dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020, definiti 1.360.

Per quanto riferito, è agevole notare che vi è stato un incremento delle definizioni pari al 50%.

2.1.2.2.1.2.1 Utilizzo dei GOP

Nell'ambito del settore delle espropriazioni mobiliari si è fatto ricorso all'utilizzo dei GOP, in numero di due (2) unità; pertanto, il Giudice togato, come da tabella, ha riservato a sé esclusivamente le procedure esecutive di maggior valore e complessità, ossia quelle azionate per un valore superiore a Euro 50.000.

2.1.2.2.1.2.2 Obiettivi

L'obiettivo principale che l'Ufficio si propone è sicuramente l'abbattimento dell'arretrato, con specifico riferimento ai procedimenti ultraquinquennali.

Ulteriore obiettivo è certamente la riduzione dei tempi del processo e la riduzione del carico pendente.

2.1.2.3 Fallimenti: il ruolo attuale del giudice addetto

Al settore dei fallimenti e delle procedure concorsuali è addetto un solo GD nella persona della dott.ssa Giuliana Santa Trotta.

Preliminarmente è opportuno evidenziare che gli obiettivi di smaltimento delle procedure ultradecennali sono stati inevitabilmente compromessi dalla inattività connessa all'emergenza sanitaria Covid-19.

Nonostante ciò l'ufficio, tenuto conto altresì l'assenza dell'unico funzionario di Cancelleria determinata dalla quarantena forzata cui è stato sottoposto in seguito ad ordinanza regionale per il comune di Sala

Consilina, ha cercato di portare alla definizione le procedure in fase di chiusura.

2.1.2.3.1.1 Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite.

Dal 30.6.2019 al 30.6.2020 sono stati iscritti 71 ricorsi di fallimento.

Nel 100% dei casi è stata fissata udienza al massimo nei 45 giorni successivi (con una media di 30 giorni), con remissione al Collegio in media in n. 1 udienza dinanzi al GD.

Le definizioni delle procedure iscritte sono così ripartite:

PROCEDURE PRE-FALLIMENTARI

Improcedibilità	28
Non luogo a provvedere	1
Riunite	13
Rigetto istanza di fallimento	15
Dichiarazione di fallimento	14
TOT.	71

In media la riserva assunta dal GD con remissione della causa al Collegio, con particolare riferimento alla dichiarazione di fallimento, è stata sciolta in circa 8 giorni.

Il flusso di iscrizioni per il primo semestre del 2020 rispetto all'anno precedente ha subito una contrazione di circa l'80% essenzialmente determinato dal c.d. blocco delle procedure concorsuali stabilito dall'art 10 del D.L. 8 aprile 2020 n. 28 rubricato "Disposizioni temporanee in materia di ricorsi e richieste per la dichiarazione di fallimento e dello stato di insolvenza" a mente del quale "1. Tutti i ricorsi ai sensi degli articoli 15 e 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e 3 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 depositati nel periodo tra il 9 marzo 2020 ed il 30 giugno 2020 sono improcedibili." e che non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 della medesima disposizione normativa ("2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alla richiesta presentata dal pubblico

ministero quando nella medesima è richiesta l'emissione dei provvedimenti di cui all'articolo 15, comma ottavo, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.”).

Nonostante ciò dal 1.1.2020 al 30.6.2020 sono state definiti n. 22 procedimenti.

Tanto premesso dal punto di vista quantitativo e statistico, sotto il profilo qualitativo le iscrizioni possono essere così definite:

- circa il 40% riferiscono a crediti sottosoglia, in particolare crediti di lavoratori i quali depositano il ricorso di fallimento unicamente al fine di ottenere un provvedimento del Tribunale di rigetto e/o di improcedibilità presupposto per accedere al Fondo di garanzia INPS.
- Circa il 20% delle procedure sono definite stragiudizialmente con composizione bonaria tramite accordo tra debitore e creditore.
- Circa il 21% delle procedure si concludono con decreto di rigetto in assenza dei presupposti di legge.
- Circa il 19% delle procedure si concludono con dichiarazione di sentenza di fallimento.

Nel periodo di osservazione in esame possono ravvisarsi indici sintomatici comuni che hanno determinato la dichiarazione di fallimento:

- Mancato deposito dei bilanci e delle scritture contabili
- Forte esposizione debitoria nei confronti dell'Erario
- Elevazione di numerosi protesti
- Frequente uso di titoli astratti, per la maggior parte cambiali.

La sezione fallimentare del Tribunale di Lagonegro ha conferito particolare rilevanza alla presenza di tali indici. In particolare, vi è stata particolare attenzione allo studio minuzioso dei bilanci e delle scritture contabili depositate quale supporto essenziale ai fini della valutazione dello stato di insolvenza anche nell'ottica dell'insolvenza prospettica (sul punto si veda più diffusamente il punto 8 della presente relazione).

2.1.2.3.1.2 Indicazione delle variazioni delle pendenze finali rispetto all'anno precedente.

Rispetto al precedente anno si segnala una variazione di smaltimento di segno positivo con un abbattimento del ruolo del 20,5%.

Al 7.9.2020 si rappresenta la seguente situazione:

Nel periodo di osservazione dal 30.6.2019 al 30.6.2020 sono state definite per chiusura n. 49 procedure fallimentari mentre sono state aperte in seguito a dichiarazione di fallimento n. 14 procedure.

Al momento dell'immissione in servizio della scrivente al 10.5.2018 risultavano pendenti 232 procedure fallimentari e 5 concordati preventivi così suddivise: n. 135 presso il Tribunale di Lagonero e n. 97 presso l'ex Tribunale di Sala Consilina.

Alla data del 30.6.2019 risultavano pendenti complessivamente 190 procedure concorsuali (cfr. prima colonna schema sottostante).

Alla data del 30.6.2020 risultano pendenti complessivamente 151 procedure concorsuali secondo il seguente schema:

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

Materia	PENDENZE AL 30/06/2019	SOPRAVVENUTI AL 30/06/2020	DEFINITI AL 30/06/2020	PENDENZE AL 30/06/2020	PENDENZE AL 30/06/2020 ULTRA-5-ANNI
FALLIMENTI	116	11	24	103	52
ISTANZE PRE - FALLIMENTARI	18	60	70	8	1
CONCORDATI PREVENTIVI	5	0	1	4	0

TRIBUNALE DI LAGONEGRO EX SALA CONSILINA

Materia	PENDENZE AL 30/06/2019	SOPRAVVENUTI AL 30/06/2020	DEFINITI AL 30/06/2020	PENDENZE AL 30/06/2020	PENDENZE AL 30/06/2020 ULTRA-5-ANNI
FALLIMENTI	69	0	25	44	44

con una variazione percentuale in diminuzione del 20,5 % rispetto al valore iniziale.

La variazione è più significativa se si osserva la pendenza delle procedure aperte presso l'ex Tribunale di Sala Consilina che passano da 97 a 44 con una variazione in diminuzione del 54,6%.

Con riferimento al Tribunale di Lagonegro la variazione deve necessariamente essere valutata tenuto conto delle procedure aperte nel corso del secondo semestre del 2018 ad oggi.

Nella fattispecie attualmente sono in attivo n. 107 procedure di cui n. 14 aperte in seguito al 30.6.2019 per cui rispetto alla situazione di partenza la variazione in diminuzione è del -11,6% se si considera solamente il periodo dal 30.6.2019 al 30.6.2020, variazione che aumenta a circa il 40,9% se si considerano i dati di partenza.

Nel periodo di osservazione dal 30.6.2019 al 30.6.2020 si forniscono i seguenti dati:

PROCEDURE PRE-FALLIMENTARI	
Improcedibilità	28
Non luogo a provvedere	1
Riunite	13
Rigetto istanza di fallimento	15
Dichiarazione di fallimento	14
TOT.	71

FALLIMENTI

Chiusure fallimenti Trib. Lagonegro	24
Chiusure fallimenti ex Trib. Sala C.	25
TOT.	49

CONCORDATI	
Definiti	1
TOT.	1

PIANO DEL CONSUMATORE (telematico)	
Inammissibilità	1

Con una variazione in diminuzione del 20,5% rispetto al 30.6.2019.

2.1.2.3.1.3 Tipologia delle cause pendenti, sopravvenute e trattate.

La tipologia di cause attualmente pendenti presso la sezione fallimentare è sostanzialmente omogenea.

I ricorsi di fallimento si riferiscono

- per il 70% a srl
- per il 29% a società di persone
- per l'1% a spa

2.1.2.3.1.4 Procedure di sovraindebitamento

La dott.ssa Trotta in funzione di giudice monocratico definisce altresì le c.d. procedure minori quali i piani del consumatore e gli accordi coi creditori.

Nel periodo di osservazione sono stati iscritti n. 7 ricorsi di sovraindebitamento di cui n. 6 in corso di definizione in attesa di deposito della relazione del gestore della crisi già nominato e n. 1 rigettati.

Nel merito si dà atto di una tendenza all'accoglimento della domanda solamente in caso di assenso da parte dei creditori, in caso di dissenso solamente in un caso è stato deciso per il c.d. cram down, ovvero per l'omologazione del piano del consumatore nonostante il dissenso da parte di un creditore circa la convenienza della proposta (cfr. più approfonditamente punto 8 della presente relazione).

2.1.2.3.1.5 Numero e tipologia delle cause ultraquinquennali pendenti al 30.6.2020 e percentuale di smaltimento.

Al 30.6.2020 le procedure ultradecennali sono n. 63 così ripartite:

- n. 28 presso il Tribunale di Lagonero
- n. 35 presso l'ex Tribunale di Sala Consilina

La principale motivazione giustificativa alla pendenza di procedure così vetuste risiede nel fatto che maggior parte di esse dipende da giudizi pendenti contenziosi ovvero esecuzioni immobiliari dalle quali dipendono strettamente, ovvero dalla liquidazione di beni appresi alla massa fallimentare di difficile collocazione sul mercato del quale si ritiene tuttavia inopportuna la derelizione.

In allegato alla presente relazione di allega un elenco dettagliato delle procedure ultradecennali pendenti e delle cause ostantive alla chiusura.

2.1.2.3.1.6 Tempi medi di definizione dei processi.

In sede prefallimentare, come precedentemente illustrato mediamente in seguito al deposito del ricorso di fallimento l'udienza è fissata nei 45 giorni successivi, così come previsto all'art. 15 L.F., con definizione entro 7 giorni dall'assunzione della riserva del GD e remissione al Collegio.

Con riguardo alla fase fallimentare negli ultimi due anni i risultati raggiunti si giustificano soprattutto con l'accelerazione dei tempi di risposta alle richieste dei curatori, creditori ed altri organi della procedura.

In media la c.d. posta del GD evade le istanze con cadenza giornaliera. La puntualità nella risposta è comunque sempre connessa alla tempestività della Cancelleria di acquisire l'atto e porlo in visione al Magistrato, da gennaio 2020 si registra un rallentamento in tal senso che inevitabilmente impatta sui tempi di definizione del GD.

La gestione delle procedure concorsuali è continuata, con le dovute cautele ed i fisiologici rallentamenti, anche nel periodo del lockdown connesso all'emergenza epidemiologica Covid-19 che ha determinato la sospensione delle attività giurisdizionali dal 9.3.2020 al 12.5.2020, con graduale ripresa seguita da una fase intermedia di rientro fino al 30.6.2020.

Nel corso del periodo di chiusura la dott.ssa Trotta ha comunque cercato di procedere alla definizione delle procedure ormai in fase di chiusura, anche al fine di non rendere vano il lavoro svolto fino a quel momento, adoperandosi insieme alla Cancelleria, ai curatori ed agli altri componenti del Collegio, Dott. Luigi Pentangelo e Dott. Aniello Maria de Piano, attraverso videoconferenze in smart working col sistema Microsoft Teams.

Ciò ha consentito la definizione di 14 procedure fallimentari quasi tutte ultradecennali.

2.1.2.3.1.7 Le prassi organizzative per il più efficace funzionamento del settore.

Negli ultimi due anni c'è stato il riassetto del ruolo fallimentare attraverso la riorganizzazione delle udienze divise in fasce orarie.

L'udienza di fallimentare si tiene ogni mercoledì, tendenzialmente scandita secondo il seguente timing:

- ore 9.30 – 10.30 udienze prefallimentari
- ore 10.30 – 11.30 udienze di approvazione del conto della gestione ex art. 116 L.F.
- ore 11.30 – 13.00 udienze di verifica dello stato passivo e/o adunanze dei creditori
- ore 13.00 – 15.00 ricevimento curatori e/o professionisti

Una volta al mese l'udienza è interamente dedicata alle operazioni di vendita.

Con riferimento alle aste giudiziarie si segnala la prassi, già consolidata presso il Tribunale di Lagonegro che la scrivente ha recepito, di provvedere personalmente alla vendita degli immobili di consistente valore economico, secondo le norme del c.p.c., evitando di delegarla a terzi.

Ciò si giustifica con l'esigenza di evitare eventuali irregolarità della gara. Inoltre, i curatori hanno riferito di una migliore tendenza all'acquisto determinata dalla maggiore "fiducia" della regolarità e della convenienza della vendita eseguita presso il Tribunale, dinanzi ad un Magistrato, in luogo dello studio del professionista.

Una delle prassi che la dott.ssa Trotta ha introdotto nel ruolo, e che ha dato i migliori risultati in termini di definizione delle procedure, è quella di avviare un censimento periodico delle procedure in fase di stallo. Tendenzialmente la richiesta del GD perviene ai curatori con cadenza trimestrale.

Il mancato riscontro da parte del professionista incaricato a due (o anche tre a seconda del caso concreto) richieste di chiarimenti, determina generalmente in primo luogo la convocazione dinanzi al GD, se anche in quel caso non è fornito alcun riscontro, ovvero se il professionista regolarmente avvisato non si presenta, il GD propone al Collegio la revoca ex art. 37 L.F.

2.1.2.3.1.8 Protocolli d'intesa

Nel corso del periodo di emergenza, e per creare prassi comuni ai Tribunali del Distretto di Corte d'Appello, la dott.ssa Trotta, delegata dal Presidente, ha partecipato a varie riunioni in Teams coi giudici delegati dei Tribunali di Matera e Potenza, coi quali ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione per la redazione del Protocollo d'intesa avente ad oggetto le misure organizzative per la celebrazione delle udienze dal 12 maggio al 30 giugno 2020.

Tale Protocollo è stato successivamente recepito dal Tribunale con Decreto n. 27/2020 del 6.5.2020.

2.1.2.3.1.9 Indicazione delle questioni sorte dopo l'entrata in vigore del c.d. nuovo codice della crisi e dell'insolvenza.

Com'è noto l'emergenza epidemiologica ha reso opportuno lo slittamento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza inizialmente prevista per il 15.8.2020, evidentemente ritenendo inopportuna l'introduzione di un nuovo rito in un momento storico in cui l'intera economia della Nazione è stata compromessa dalla chiusura delle attività produttive a partire dal 9.3.2020.

Nondimeno la dott.ssa Trotta ha avuto modo di approfondire nel corso del 2019 lo studio del nuovo Codice della Crisi insieme ai professionisti del circondario, in particolare l'ODCEC di Sala Consilina, coi quali ha avuto un proficuo ed interessante confronto.

Si segnalano i seguenti interventi:

- Tavola rotonda sulla nuova legge della crisi d'impresa d.lgs 14/2019 in Teggiano il 18.5.2019
- Incontro di studio "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" intervento in materia di Concordato Preventivo presso il Tribunale di Nocera Inferiore il 24.5.2019.
- "Le società nel codice della crisi e dell'insolvenza" intervento sulla liquidazione giudiziale delle società di persone in Teggiano il 20 e 21 Settembre 2019.
- "Il ruolo del curatore dal fallimento al nuovo codice della crisi d'impresa" intervento in materia di concordato fallimentare in Napoli in data 12 dicembre 2019.
- "La riforma del fallimento: le previsioni del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" intervento in materia di concordato preventivo in Nola in data 13 dicembre 2019.

2.1.2.3.1.10 Eventuali provvedimenti pronunciati nel corso del periodo di maggior rilievo socio-economico o pubblicate su riviste giuridiche accreditate o innovative per questioni giurisprudenziali risolte.

La sezione fallimentare, come già anticipato, ha dedicato particolare attenzione allo studio minuzioso dei bilanci e delle scritture contabili depositate, quale supporto essenziale ai fini della valutazione dello stato di insolvenza anche nell'ottica dell'insolvenza prospettica.

Un interessante esempio è rappresentato dal procedimento relativo ad una s.p.a. dichiarata fallita in data 17.5.2019, dove, ai fini del computo del limite minimo di fallibilità previsto dall'art 15, ult.co. L.F., si è dato atto dell'orientamento giurisprudenziale per cui deve aversi riguardo non solo all'importo del credito vantato dalla parte istante per fallimento, bensì "al complesso dei debiti scaduti e non pagati" facenti capo alla fallenda ed emersi nel corso dell'istruttoria pre-fallimentare" (Cass. Civ. 19 luglio 2016 n. 14727).

Altro caso particolarmente interessante ha riguardato la valutazione del merito creditizio nelle procedure di sovraindebitamento con riferimento al requisito della meritevolezza: in particolare, sulla questione relativa al rapporto tra il requisito della meritevolezza del debitore nel piano del consumatore e l'art. 124bis TUB con riferimento alla valutazione del merito creditizio, oggi al centro di un acceso dibattito, ovvero sul problema "se la valutazione della condotta del consumatore possa tenere conto anche della eventuale responsabilità ascrivibile al finanziatore, ovvero se la colpevolezza del debitore, intesa nella duplice dimensione della negligenza nell'assunzione dell'obbligazione e della colposa determinazione del sovraindebitamento, possa essere affievolita in caso di erogazione del credito attuata in violazione dell'art. 124 bis Tub", il tribunale di Lagonegro ha osservato che l'insostenibilità dei debiti contratti non può essere attribuita a ragioni imprevedibili e incontrollabili quando la eccessiva misura degli stessi era già valutabile da un consumatore mediamente diligente, al momento della richiesta di ulteriori finanziamenti (cfr. decreto Tribunale di Lagonegro del 17.6.2020).

2.1.2.3.1.11 L'indicazione del tipo di procedimenti assegnati ai g.o.t. e del contributo da essi reso.

In materia fallimentare non è prevista la partecipazione dei GOP alle procedure per cui non ne è mai stata fatta richiesta.

2.1.2.3.1.12 La situazione e l'andamento dei servizi di cancelleria

Attualmente alla Cancelleria fallimentare è addetto un Funzionario, coadiuvato da un dipendente della società Aste Giudiziarie, con la quale il Tribunale ha stipulato la convenzione per le aste pubbliche.

2.1.2.3.1.13 Ulteriori osservazioni e problematiche nella gestione

Da ultimo il GD ha rappresentato la problematica del ridotto numero di professionisti idonei alla nomina di curatore fallimentare.

Premesso che, trattandosi di un incarico fiduciario, la legge non prevede alcun obbligo per il giudice delegato di nominare professionisti iscritti in specifici elenchi, l'Ufficio in ogni caso ha, nel 90% delle procedure aperte, sempre preferito la nomina di professionisti iscritti al COA di Lagonegro ed all'ODCEC di Lagonegro e Sala Consilina.

Solamente nel 10% dei casi sono stati nominati professionisti appartenenti ad un Foro differente, i quali hanno fatto pervenire personalmente il proprio CV in Cancelleria.

Ad oggi l'Ufficio può contare su un numero risicato di curatori fallimentari. La maggior parte di essi, infatti, assume il ruolo pur non essendo specializzato in procedure concorsuali. Questo irrimediabilmente comporta un rallentamento, oltre che un aggravio al GD stesso.

Ciò conduce a due significative conseguenze: in primo luogo, un inevitabile accentramento della nomina in capo a pochi professionisti, circa 15, che, parametrato al numero di procedure ancora pendenti, risulta enormemente basso; in secondo luogo, la necessità di rivolgersi a professionisti appartenenti ad un Foro diverso da quelli di Lagonegro, con aggravio di spese per la procedura per spese di trasferta ed indennità di missione ex art.4 co.2 DM 25.01.2012 n.30.

Nel corso degli ultimi due anni, il GD ha proposto la revoca e la surroga di un numero notevole di curatori fallimentari, soprattutto con riferimento alle procedure particolarmente vetuste.

2.1.2.3.1.14 Obiettivi

Nel corso del prossimo triennio la sezione tenderà all'abbattimento del 100% dell'arretrato ultradecennale.

Tale obiettivo appare verosimile tenuto conto del trend degli ultimi due anni, del numero di procedure ancora pendenti e delle prassi in vigore.

2.1.3 Pratica diffusa dell'udienza cd. cartolare durante l'emergenza COVID-19

Durante l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di covid-19, che ha determinato la sospensione degli affari non urgenti per il periodo ricompreso tra il 9.3.2020 a l'11.5.2020, con inevitabili ripercussioni in ordine al rallentamento dei tempi di definizione ed all'incremento delle pendenze, tutti i giudici della Sezione Civile hanno trattato i procedimenti secondo modalità c.d. cartolare a decorrere dal 12.5.2020, in ossequio all'art. 83 d.l. 18/2020, così come modificato e convertito in legge, ed alle linee guida elaborate dal Presidente del Tribunale ai sensi del co. 6 del citato art. 83, provvedendo altresì al deposito di sentenze ed altri provvedimenti di carattere decisorio ed istruttorio. Inoltre, quanto ai procedimenti di natura cautelare ovvero relativi ai diritti fondamentali della persona, si è altresì proceduto alla trattazione degli stessi alla presenza delle parti, fermo restando il rispetto delle cautele sanitarie predisposte dalle linee guide redatte dal Presidente del Tribunale.

2.2 SETTORE PENALE

2.2.1 I dati statistici trasmessi dal CSM per il 37 del 2021

Pendenti al 31/12/2020 distinti per anno di iscrizione

Materia	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	
											Totale	Totale
GIP/GUP Noti	881	1092	851	130	14	6	16	16	2	4	7	2939
Dibattimento Collegiale	22	29	22	10	6	3	1	1	0	0	0	94
Dibattimento Monocratico	796	925	807	452	425	262	104	20	13	3	0	3807
Appello del GDP	12	24	7	2								45

Rapporto tra i pendenti totali e i pendenti ultra-triennali

Tribunale di Lagonegro			
Materia	Pendenti TOTALI al 31/12/2020	Pendenti ULTRA TRIENNALI al 31/12/2020	Rapporto % tra ULTRA triennali e TOTALE Pendenti al 31/12/2020
GIP/GUP Noti	2939	195	6,63%
Dibattimento Collegiale	94	21	22,34%
Dibattimento Monocratico	3807	1279	33,60%
Appello del GDP	45	2	4,44%
totale	6885	1497	21,74%

Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizioni	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	3373	1316	598	361	75	2	34	162	4091	2497
Dibattimento Collegiale	98	24	17	0	16	2	0	1	105	2254
Dibattimento Monocratico	3760	1169	905	0	872	75	5	33	4024	1623
Appello del GDP	15	19	10	0	10	0	0	0	24	876

Tab 4 - Rendimento medio pro-capite dell'Ufficio

Anno giudiziario 2019/2020

Materia	Media Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenze)		Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità)		Media totale definiti	Range annuale (totale)	
			a) -15%	a) +15%		-15%	+15%		15%	+15%
GIP/GUP Noti	2	38	32	44	81	69	93	299	254	344
Dibattimento	4,36	206	175	237	8	7	9	214	182	246
Di cui - Dibattimento Collegiale	4,36	4	3	5	0	0	0	4	3	5
Di cui - Dibattimento Monocratico	4,36	200	170	230	8	7	9	208	177	239
Di cui - Appello del GDP	4,36	2	2	2	0	0	0	2	2	2

Tab 5 - Procedimenti definiti suddivisi per durata

Anno giudiziario 2019/2020 - Anno giudiziario 2018/2019"

Durata Media – Dibattimento

Sezione	Giudice	Altrimenti definiti Totale			Altrimenti definiti Totale			Var % Altrimenti definiti Totale	Var % Altrimenti definiti Totale	
		2018/2019	2018/2019	2018/2019	2019/2020	2019/2020	2019/2020			
Sezione Penale	Collegiale	751	465	744	684	1452	729	-8,92	212,26	-2,02
Sezione Penale	Monocratico	1242	233	1200	1027	173	996	-17,31	-25,75	-17

Durata Media - GIP-GUP

Sezione	Giudice	Riti					Riti					Var % Archiviazioni	Var % Riti	Var % Archiviazioni	Var % Riti	
		Archiviazioni	Rinvii A Giudizio	Alternativi	Altro	Totale	Archiviazioni	Rinvii A Giudizio	Alternativi	Altro	Totale					
Sezione GIP GUP	Monocratico	2073	626	224	509	1754	1637	651	270	256	1167	-21,03	3,99	20,54	-49,71	-33,47

2.2.2 I dati statistici di DG-Stat

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia.

2.2.3 DIBATTIMENTO

La valutazione dell'attività svolta impone considerazioni che meritano una distinzione tra giudizi collegiali e monocratici.

2.2.3.1 RITO COLLEGIALE

Risultano pendenti all'inizio del periodo in esame n. 96 procedimenti penali, con sopravvenienza di n. 25 procedimenti e definizione di nr. 17 procedimenti, determinandosi, quindi, una pendenza finale pari a n. 104 procedimenti.

Si rappresenta in proposito che nel periodo dal 9 marzo 2020 – data della sostanziale sospensione dell'attività giudiziaria per la pandemia da covid-19 – sono sopravvenuti 7 processi e ne sono stati definiti 4

Il trend di definizione dei procedimenti penali ha consentito, quindi, di contenere il numero delle pendenze complessive sia pure in presenza della citata stasi dell'attività giudiziaria dovuta alla pandemia da covid-19.

Tale risultato è stato raggiunto nonostante la sopravvenuta necessità di rimodulare la composizione dei collegi in conseguenza dell'immissione in possesso del Presidente della sezione penale e la formazione, una prima volta, di tre distinti collegi e, poi da novembre 2020 (con la copertura dell'ultimo posto vacante nel settore), di due distinti collegi con la partecipazione di tutti i componenti togati della sezione. Onde evitare la necessità di procedere alla rinnovazione degli atti istruttori nelle ipotesi di mancato consenso delle parti alla acquisizione degli stessi si è dedicata l'udienza del quarto giovedì alla prosecuzione dei processi nei quali era stata già avviata l'istruzione dibattimentale con la medesima originaria composizione collegiale.

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati

raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

TRIBUNALE - RITO COLLEGALE

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 30/06/2019-30/06/2020

(*) Fonte: M314 C - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

MOVIMENTO	Numero atti
Pendenti all'inizio del periodo	96
Sopravvenuti nel periodo	25
Esauriti nel periodo	17
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	104

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 sept	0
Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	0
Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	2
Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	0
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
Riunione del processo (artt.17, 19)	0
Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	0
Restituzione atti al GIP	1
Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0

Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
di condanna (art. 533)	7
di assoluzione (art.530)	3
promiscua (condanna e assoluzione)	4
di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0

Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	0
restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	0
Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0

Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
applicazione della pena su richiesta (art. 448)	0
Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0

PROVVEDIMENTI	
In fase di esecuzione	
Per misure di prevenzione reali	0
Per misure di prevenzione personali	
Schede compilate	16
Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	16

NUMERO DI UDIENZE	
Udienze dibattimentali	82
Udienze Camerali	0

SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL	
Procedimenti con 1 imputato	16
Procedimenti con 2 imputati	2
Procedimenti con 3 imputati	1
Procedimenti con 4 imputati	1
Procedimenti con 5 imputati	2
Procedimenti con imputati da 6 a 10	0
Procedimenti con imputati da 11 a 30	2
Procedimenti con oltre 30 imputati	1

SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	1	0	1
da 6 mesi a 1 anno	5	0	5
da 1 a 2 anni	2	0	2
oltre 2 anni	8	1	9
Totale	16	1	17
Durata media	684	1452	729

SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO	
Sopravvenuti per stralcio	1
Sopravvenuti con detenuti	3
Sopravvenuti senza detenuti	22
Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)	0

2.2.3.2 RITO MONOCRATICO

Risultavano pendenti all'inizio del periodo in esame n. 3.762 procedimenti penali, con sopravvenienza di n. 1.168 procedimenti e

definizione di nr. 906 procedimenti, determinandosi, quindi, una pendenza finale pari a n. 4.024 processi.

Nella valutazione del predetto risultato occorre considerare che nel periodo di stasi da coronavid-19 (9 marzo – 30 giugno 2020) sono sopravvenuti 372 processi a fronte di una definizione di 154.

Inoltre occorre considerare che, innovando rispetto al precedente assetto tabellare, è stata prevista la formazione di un ruolo anche per il Presidente della Sezione con l'assegnazione di un numero di processi pari alla metà di quello degli altri giudici della sezione. I tempi occorsi per il trasferimento dei processi dagli altri ruoli e quelli necessari per l'istruzione dibattimentale non hanno consentito per essi una significativa attività di definizione.

Nonostante ciò il divario tra esauriti e pendenze è sensibilmente inferiore rispetto allo scorso periodo di riferimento.

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

ruolo monocratico

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
3409	1400	1024	3785

Su tale trend negativo hanno inciso sostanzialmente due fattori:

a) l'elevato incremento del numero di sopravvenienze laddove raffrontato al numero delle sopravvenienze relative al precedente periodo di riferimento, nel quale le stesse erano pari a n. 886;

b) l'elevato turn over dei giudici togati che da un lato ha determinato una sostanziale scopertura di organico per almeno quattro mesi del periodo in esame e dall'altro ha comportato, così come per il ruolo collegiale, la necessità di una rinnovazione dibattimentale per numerosi fascicoli per i quali non si è registrato il consenso delle parti alla acquisizione degli atti istruttori già svolti.

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati

raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 30/06/2019-30/06/2020

(*) Fonte: M314 M - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

MOVIMENTO	Numero atti
Pendenti all'inizio del periodo	3762
Sopravvenuti nel periodo	1168
Esauriti nel periodo	906
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	4024

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art. 469)	1
Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	15
Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	75
Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art. 469)	0
Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	0
Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	5
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
Riunione del processo (artt.17, 19)	7
Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	21
Restituzione atti al GIP	3
Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0

Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
di condanna (art. 533)	200
di assoluzione (art.530)	408
promiscua (condanna e assoluzione)	76
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	45
Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
di condanna	5
di assoluzione	5
promiscua (condanna e assoluzione)	2

Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
di condanna	2
di assoluzione	1
promiscua (condanna e assoluzione)	0
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	9
restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	1
Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
di condanna	10
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	1

Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
di condanna	6
di assoluzione	3
promiscua (condanna e assoluzione)	2
applicazione della pena su richiesta (art. 448)	0
Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464)	
di condanna	3
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0

PROVVEDIMENTI	
In fase di esecuzione	1
Schede compilate	400
Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	216

NUMERO DI UDIENZE	
Udienze dibattimentali	731
Udienze Camerali	1

SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	
Procedimenti con 1 imputato	953
Procedimenti con 2 imputati	143
Procedimenti con 3 imputati	45
Procedimenti con 4 imputati	13
Procedimenti con 5 imputati	6
Procedimenti con imputati da 6 a 10	6
Procedimenti con imputati da 11 a 30	2
Procedimenti con oltre 30 imputati	0

SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	101	18	119
da 6 mesi a 1 anno	75	7	82
da 1 a 2 anni	141	7	148
oltre 2 anni	556	1	557
Totale	873	33	906
Durata media	1027	172	996

SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO		
Sopravvenuti per stralcio		36
Sopravvenuti con detenuti		7
Sopravvenuti senza detenuti		1159
Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)		2

SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	
MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	
Pendenti all'inizio del periodo	15
Sopravvenuti nel periodo	19
Esauriti nel periodo	10
Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	24
MODALITA' DI ESAURIMENTO	
Conferma delle decisioni di primo grado	5
Riforma delle decisioni di primo grado	5
Annullamento delle decisioni di primo grado	0
ALTRO	
Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	0
Numero di udienze	0
MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione	0
A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	0
A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	18
A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	1

Dalla lettura degli indici si ricava che

- la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia rispetto alle sopravvenienze è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di procedimenti esauriti (n. 906) è inferiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 1168) ed anche nel rito collegiale il numero di procedimenti esauriti (n. 17) è di poco inferiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 25);

- la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia inevasa rispetto al carico di lavoro (sopravvenienze + pendenza iniziale), ovvero di ridurre (o abbattere) l'arretrato è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di pendenze finali (n. 4024) è superiore al numero di pendenze iniziali (n. 3762) e nel rito collegiale il numero di pendenze finali (n. 104) è di pochissimo superiore al numero di pendenze iniziali (n. 96);
- la durata dei procedimenti supera i termini ragionevoli normativamente predeterminati sia nel rito monocratico che nel rito collegiale.

Le ragioni che spiegano questi indici sono da rinvenirsi nell'abnorme avvicendamento in passato (quando si è formata la parte più consistente dell'arretrato) dei magistrati e nella costante irrisolta insufficienza del personale amministrativo.

Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario

Ulteriore approfondimento dei precedenti dati sullo stato della fase dibattimentale è costituito dal rapporto tra i differenti contenuti dell'attività di definizione, esaminando i quali si rileva quanto segue.

Considerati i dati relativi ai tipi di "Sentenza a seguito di giudizio ordinario" di cui al seguente report statistico:

Sentenza a seguito di giudizio ordinario	Rito Monocratico	Rito Collegiale
Di condanna (art. 533)	200	7
Di assoluzione	408	3
Promiscua (condanna e assoluzione)	76	4
Di applicazione della pena su richiesta (art. 444)	45	0

La preponderante componente delle definizioni con esito di assoluzione rimanda ad una successiva attività di riflessione, da condurre anche con l'Ufficio Gip-Gup, per valutare se sono possibili iniziative conseguenti alla evidenziata dinamica dibattimentale.

2.2.4 UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE

Movimento dei procedimenti

1) quanto al movimento dei procedimenti del registro noti, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 3.378, mentre al termine risultano n. 4.090, a causa della maggiore quantità di procedimenti sopravvenuti (n. 1.313) rispetto a quelli esauriti (n. 601);

2) quanto al movimento dei procedimenti del registro ignoti, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 1.497, mentre al termine risultano in numero di 1632, per la maggiore quantità dei procedimenti definiti (n. 1.435), quasi tutti per esser rimasti gli autori ignoti (n. 1.373), rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1570);

La valutazione dell'attività svolta impone considerazioni che meritano una distinzione tra attività del GIP e attività del GUP.

Pertanto, di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 01/07/2019-30/06/2020

(*) Fonte: M317GIP/GUP - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	3378
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1313
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	601
Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	4090

Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
Decreti di archiviazione	
per mancanza di condizioni	180
per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	46
estinzione per oblazione	60
per altro motivo (art. 411)	65
per fatto non previsto	0
per amnistia	0
per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
amnistia per condono fiscale	0
per prescrizione	4
Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	16
Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	6

Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
di assoluzione	0
di condanna	7
promiscua (condanna e assoluzione)	1
Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	6
Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460,650)	6
Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale e	5
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	13
Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	4
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0

DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI	
Decreti penali di condanna emessi (art. 460)	17
Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)	5
PROVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP	
Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)	47
Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)	3
Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0
Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	395
Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)	12
Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)	87
Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)	45
Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	0
Altre rogatorie espletate	0
Incidenti di esecuzione	0
Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)	0
NUMERO DI UDIENZE	
di convalida	29
camerali	95
MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO	
Numero dei decreti di archiviazione emessi	0

SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
entro 6 mesi	87	12	40	40	179
da 6 mesi a 1 anno	15	60	11	12	98
da 1 a 2 anni	28	26	6	12	72
oltre 2 anni	234	16	1	1	252
Totale	364	114	58	65	601
Durata media	1627	655	274	248	1163

Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP	NUMERO
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	
Davanti al Tribunale in composizione monocratica	92
Davanti al Tribunale in composizione collegiale	22
Davanti alla Corte di Assise	0
Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	0
Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	2
Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	0
Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	28
Sentenze di proscioglimento ex art.129	0
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	2

Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	
di condanna	9
di assoluzione	4
promiscua (condanna e assoluzione)	0
Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	10
Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	4
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	1

PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
Incidenti di esecuzione	0
NUMERO DI UDIENZE PRELIMINARI	
Camera di Consiglio	77
Pubbliche	4

SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
Procedimenti con 1 imputato	1070
Procedimenti con 2 imputati	168
Procedimenti con 3 imputati	40
Procedimenti con 4 imputati	17
Procedimenti con 5 imputati	5
Procedimenti con imputati da 6 a 10	9
Procedimenti con imputati da 11 a 30	3
Procedimenti con oltre 30 imputati	1
Procedimenti sopravvenuti per stralcio	13

Sezione F - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI	NUMERO
Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	1498
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1569
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	1435
Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	1632

Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
Decreti di archiviazione	
per mancanza di condizioni	47
per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	6
per altro motivo (art. 411)	0
per fatto non previsto	0
per amnistia	9
per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1373
per prescrizione	0
Restituzione atti al Pm	0
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI	
Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0

Conviene notare che la proporzione tra i decreti che dispongono il giudizio dinanzi al giudice monocratico (92 nel periodo) e quelli che dispongono il giudizio dinanzi al collegio (22 nel periodo) indica come la più ampia parte dell'azione penale è destinata sui ruoli dei singoli giudici monocratici: **80%** a questi e il restante **20%** sui ruoli del giudice collegiale.

Tipologia dei provvedimenti emessi

Risultano emessi i seguenti provvedimenti:

- 1) n. 10 sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti e n. 11 di giudizio abbreviato;
- 2) n. 47 ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto;
- 3) n. 395 ordinanze di proroga delle indagini;

- 4) n. 92 decreti di rinvio a giudizio davanti al Tribunale in composizione monocratica e n. 22 davanti al Tribunale in composizione collegiale;
- 5) n. 2 sentenze di non luogo a procedere ex art. 425 c.p.p. per prescrizione, n. 0 ex art. 425 co. 2 c.p.p. e altre n. 28 ex art. 425 c.p.p.;

Tipologia dei reati oggetto di trattazione

Oggetto di trattazione nell'ultimo anno giudiziario è risultata l'intera gamma dei reati previsti dal codice penale e dalle leggi speciali.

In questo esteso ambito, comunque, per la particolare frequenza della loro ricorrenza o per la particolare rilevanza sociale avuta, si segnalano i seguenti tipi di reato:

1) reati contro la persona, consumati in ambito domestico ed a carico delle cosiddette fasce deboli, quali i reati di maltrattamenti in famiglia, atti persecutori e, infine, di violenza sessuale, ai danni in massima parte di persone offese di sesso femminile e, quanto agli ultimi, anche di minori;

2) reati in materia di colpa medica ed infortuni sul lavoro;

3) omicidi colposi conseguenti a sinistri stradali;

4) reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti;

5) reati contro la p.a. (abuso di ufficio, falso ideologico e omissione o rifiuto di atti di ufficio);

6) reati in tema di violazioni edilizie e paesaggistiche, che assumono un significato particolare in un territorio sottoposto in buona parte a tutela e vincoli, procedimenti sovente connessi a reati contro la P.A. commessi da pubblici ufficiali;

7) reati finanziari e tributari;

8) reati concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.5 I dati sulla prescrizione dei reati

2.2.5.1 Dibattimento

Va evidenziata,

con riferimento al ruolo collegiale la presenza di nr. 2 sentenze di proscioglimento che confermano il numero di quelle registrate nel periodo precedente.

Con riferimento al ruolo monocratico, a fronte delle 140 sentenze di proscioglimento per prescrizione registrate nel periodo precedente, nel periodo in esame si segnalano n. 75 sentenze di proscioglimento a tale titolo.

La riduzione del numero dei fascicoli definiti per prescrizione costituisce indice del progressivo svecchiamento dei ruoli, considerato, peraltro, che si è ritenuto di non prevedere il sistematico rinvio dei fascicoli di più recente iscrizione, atteso che nel giudizio penale occorre considerare la necessità di definire i processi in tempo utile alla trattazione anche in fase di gravame.

Si rileva, comunque, che il numero dei fascicoli definiti per intervenuta prescrizione continua ad essere percentualmente significativo rispetto a quello dei procedimenti definiti nel merito: pari al 14 nel caso dei procedimenti collegiali e pari al 9,6% nel caso dei procedimenti monocratici.

Occorre altresì segnalare che, soprattutto in materia di reati contravvenzionali, la definizione dei procedimenti in primo grado sovente interviene con tempi tali da non consentire una utile trattazione dei fascicoli in sede di gravame. A tal proposito si rileva come la riforma Orlando in materia non abbia ancora terminato di produrre tutti i suoi effetti, risultando i procedimenti definiti essere in parte relativi a reati commessi in epoca precedente alla introduzione della modifica normativa.

2.2.5.2 Ufficio Gip/Gup

Con particolare riferimento ai dati della prescrizione e alla valutazione del suo andamento rispetto agli anni precedenti, è utile il raffronto delle schede relative al movimento dei procedimenti penali della Procura della Repubblica e del GIP di Lagonegro riguardanti i periodi che

vanno dal 30.6.2016 al 30.6.2017; dal 30.6.2017 al 30.6.2018; dal 30.6.2018 al 30.6.2019:

a) I periodo (dal 30.6.2016 al 30.6.2017):

- decreti di archiviazione per prescrizione: n. 21 (reg. noti) n. 0 (reg. ignoti);
- sentenze di non doversi procedere ex art. 129 c.p.p. per prescrizione: n. 0;
- sentenze di non luogo a procedere del GUP ex art. 425 c.p.p. per prescrizione: n. 5;

totale: n. 26;

b) II periodo (dal 30.6.2017 al 30.6.2018):

- decreti di archiviazione per prescrizione: n. 10 (reg. noti) n. 0 (reg. ignoti);
- sentenze di non doversi procedere ex art. 129 c.p.p. per prescrizione: n. 0;
- sentenze di non luogo a procedere del GUP ex art. 425 c.p.p. per prescrizione: n. 1;

totale: n. 11;

c) III periodo (dal 30.6.2018 al 30.6.2019):

- decreti di archiviazione per prescrizione: n. 39 (reg. noti) n. 1 (reg. ignoti);
- sentenze di non doversi procedere ex art. 129 c.p.p. per prescrizione: n. 0;
- sentenze di non luogo a procedere del GUP ex art. 425 c.p.p. per prescrizione: n. 8;

totale: n. 48.

d) IV periodo (dal 30.6.2019 al 30.6.2020)

- decreti di archiviazione per prescrizione: n. 4 (reg. noti) n. 0 (reg. ignoti);
- sentenze di non doversi procedere ex art. 129 c.p.p. per prescrizione: n. 0;

- sentenze di non luogo a procedere del GUP ex art. 425 c.p.p. per prescrizione: n. 2;

Si rileva, dunque una drastica riduzione del numero di definizioni per prescrizione.

2.2.6 Elaborazione dei dati

Sulla base dei dati estrapolati dai modelli M314 M e M314 C (Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica) relativi rispettivamente al rito monocratico e al rito collegiale con riferimento al periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020 appare utile offrire una maggiore completezza alla rappresentazione della situazione dibattimentale.

Pertanto, si è proceduto a redigere le successive elaborazioni statistiche allo scopo di porre a confronto rito monocratico e del rito collegiale in punto di movimento dei procedimenti e performance dei risultati.

Da cui segue che il rapporto di proporzione percentuale tra i due riti è:

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	totale
MOVIMENTO	%	%	%
Pendenti all'inizio del periodo	97,32%	2,68%	100,00%
Sopravvenuti nel periodo	96,95%	3,05%	100,00%
Esauriti nel periodo	95,70%	4,30%	100,00%
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	97,63%	2,37%	100,00%

Quanto all'attività di definizione:

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	n.	n.
Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	3	0
Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	7	0
Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	140	2
Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	4	0
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0	0
Riunione del processo (artt.17, 19)	5	0
Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	33	0
Restituzione atti al GIP	1	1
Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0	0
Sentenza a seguito di giudizio ordinario:		
di condanna (art. 533)	211	11
di assoluzione (art.530)	441	22
promiscua (condanna e assoluzione)	77	9
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	49	0

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	n.	n.
Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)		
di condanna	7	0
di assoluzione	7	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0	0
Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)		
di condanna	5	0
di assoluzione	2	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0	0
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	5	0
restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	1	0
Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)		
di condanna	10	0
di assoluzione	0	0
promiscua (condanna e assoluzione)	1	0

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	n.	n.
Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):		
di condanna	3	0
di assoluzione	2	1
promiscua (condanna e assoluzione)	2	0
applicazione della pena su richiesta (art. 448)	1	0
Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):		
di condanna	0	0
di assoluzione	1	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0	0
applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0	0

Come si rileva, il ricorso ai riti alternativi è scarsissimo nel monocratico e praticamente nullo nel collegiale.

NUMERO DI UDIENZE	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
Udienze dibattimentali	755	114
Udienze Camerali	8	0

SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A)	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	n. proc.	n. proc.
Procedimenti con 1 imputato	1152	30
Procedimenti con 2 imputati	178	4
Procedimenti con 3 imputati	45	4
Procedimenti con 4 imputati	8	2
Procedimenti con 5 imputati	5	2
Procedimenti con imputati da 6 a 10	12	2
Procedimenti con imputati da 11 a 30	0	0
Procedimenti con oltre 30 imputati	0	0
Totale	1400	44

Pertanto, calcolando il numero totale degli imputati con riferimento a ciascuna delle suindicate classi di procedimenti, si ha:

SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A)	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	subtot. n. imputati	subtot. n. imputati
Procedimenti con 1 imputato	1152	30
Procedimenti con 2 imputati	356	8
Procedimenti con 3 imputati	135	12
Procedimenti con 4 imputati	32	8
Procedimenti con 5 imputati	25	10
Procedimenti con imputati da 6 a 10	96	16
Procedimenti con imputati da 11 a 30	0	0
Procedimenti con oltre 30 imputati	0	0
Totale	1796	84

Con riferimento alla distinzione in base alla durata dei procedimenti esauriti:

PROC. ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
	Sentenze	Sentenze	Altro	Altro	Totale	Totale
entro 6 mesi	85	4	25	0	110	4
da 6 mesi a 1 anno	52	3	7	0	59	3
da 1 a 2 anni	83	13	9	1	92	14
oltre 2 anni	761	25	2	0	763	25
Totale	981	45	43	1	1024	46
Durata media	1241	230	230	465	1198	745

Dove va notata la eccessiva lunghezza della durata dei procedimenti, soprattutto di quelli trattati sia col rito monocratico. Ciò, ripetesi, è stato conseguenza dell'alto numero del turn over dei giudici togati, con relative scoperture di organico (per almeno quattro mesi del periodo in esame sono stati presenti solo 2 giudici togati sui 5 assegnati al settore dibattimento) e multiple rinnovazioni di quei dibattimenti per i quali le parti non hanno consentito alla acquisizione degli atti istruttori già esperiti.

2.2.6.1 - Indici di performance

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	Indice Rotazione	Indice Smentimento	Durata media	Durata Prognostica
Pendenti all'inizio del periodo	3409	0,73	0,21	1083,25	1349
Sopravvenuti nel periodo	1400				
Esauriti nel periodo	1024				
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	3785				

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO COLLEGALE	Indice Rotazione	Indice Smentimento	Durata media	Durata Prognostica
Pendenti all'inizio del periodo	94	1,05	0,33	754,33	730
Sopravvenuti nel periodo	44				
Esauriti nel periodo	46				
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	92				

Da cui, comparativamente tra i due riti, si ha:

Dibattimento	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
Indice Rotazione	0,73	1,05
Indice Smaltimento	0,21	0,33
Durata media	1083	754
Durata Prognostica	1349	730

Dalla lettura degli indici si ricava che

➤ la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia rispetto alle sopravvenienze è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di procedimenti esauriti (n. 1024) è inferiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 1400) e nel rito collegiale il numero di procedimenti esauriti (n. 46) è di pochissimo superiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 44);

➤ la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia inevasa rispetto al carico di lavoro (sopravvenienze + pendenza iniziale), ovvero di ridurre (o abbattere) l'arretrato è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di pendenze finali (n. 3785) è superiore al numero di pendenze iniziali (n. 3409) e nel rito collegiale il numero di pendenze finali (n. 92) è di pochissimo inferiore al numero di pendenze iniziali (n. 94);

➤ la durata dei procedimenti supera i termini ragionevoli normativamente predeterminati sia nel rito monocratico che nel rito collegiale.

Le ragioni che spiegano questi indici sono state già esposte retro in questo paragrafo. Ma e più in generale, è tutta intera la presente relazione a potersi considerare un commento sulle cause che hanno portato a questi risultati, nell'anno 2019 e negli anni precedenti.

2.2.6.2 - Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario

Ulteriore approfondimento dei precedenti dati sullo stato della fase dibattimentale è costituito dal rapporto tra i differenti contenuti dell'attività di definizione, esaminando i quali si rileva quanto segue.

Considerati i dati relativi ai tipi di "Sentenza a seguito di giudizio ordinario" di cui al seguente report statistico:

	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
Sentenza a seguito di giudizio ordinario:		
di condanna (art. 533)	211	11
di assoluzione (art.530)	441	22
promiscua (condanna e assoluzione)	77	9
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	49	0
tot.	778	42

si vede che la relazione percentuale tra condanne e assoluzioni è:

	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
Sentenza a seguito di giudizio ordinario:		
di condanna (art. 533)	27%	26%
di assoluzione (art.530)	57%	52%
promiscua (condanna e assoluzione)	10%	21%
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	6%	0%
tot.	100%	100%

La preponderante componente delle definizioni con esito di assoluzione rimanda ad una successiva attività di riflessione, da condurre anche con l'Ufficio Gip-Gup, per valutare se sono possibili iniziative conseguenti alla evidenziata dinamica dibattimentale.

2.2.6.3 - Ufficio Gip/Gup

Movimento dei procedimenti

1) quanto al movimento dei procedimenti del **registro noti**, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 3884, mentre al

termine risultano n. 3384, grazie alla maggiore quantità di procedimenti definiti (n. 1779) rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1279);

dati che, per maggiore chiarezza, si riassumono nel seguente prospetto:

registro noti

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
3884	1279	1779	3384

2) quanto al movimento dei procedimenti del **registro ignoti**, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 2726, mentre al termine risultano in numero di 1500, grazie alla maggiore quantità dei procedimenti definiti (n. 2729), quasi tutti per esser rimasti gli autori ignoti (n. 2711), rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1503);

dati che, per maggiore chiarezza, si riassumono nei seguenti prospetti:

registro ignoti

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2726	1503	2729	1500

2.3 SETTORI CIVILE E PENALE: ELABORAZIONE FINALE DEI DATI

Per esigenze di maggiore significatività si procede di seguito ad una finale elaborazione dei dati statistici sia per il settore CIVILE che per il settore PENALE.

2.3.1 Nel CIVILE

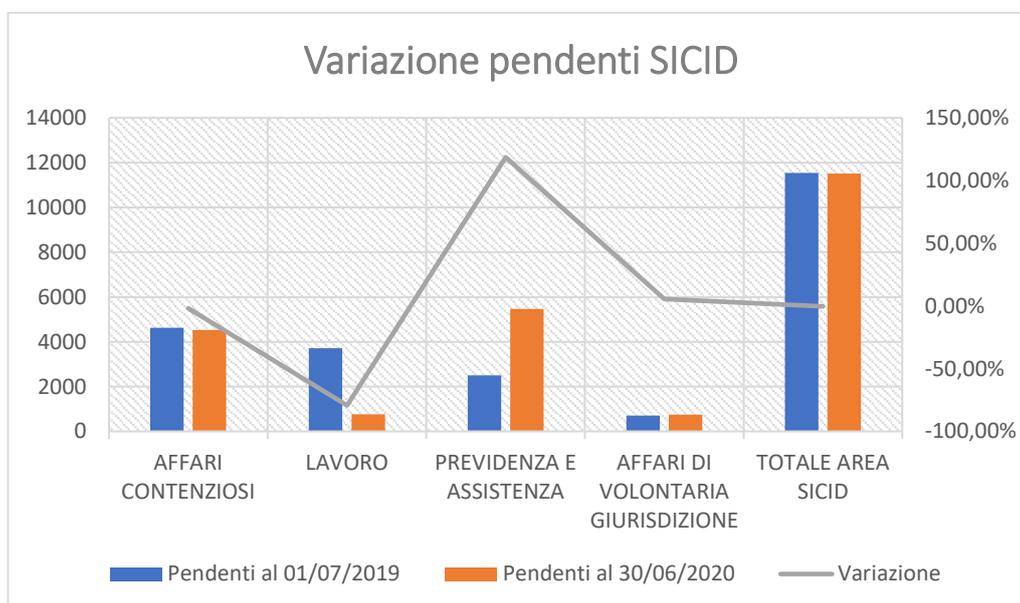
Fonte: SICID

Riferimento temporale: periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020

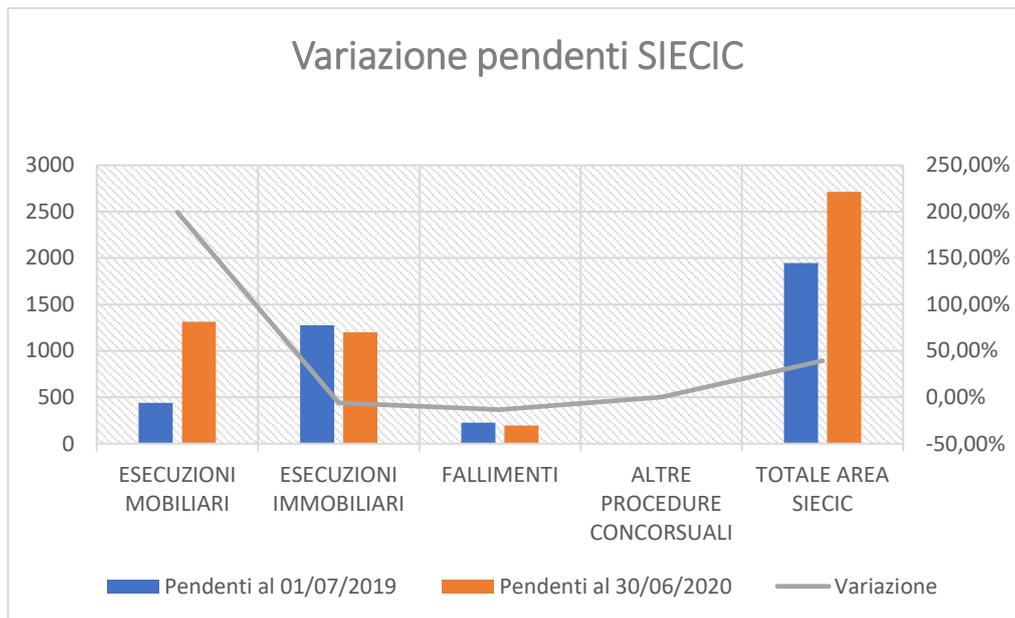
Aggiornamento SICID: ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto in data 11 settembre 2020

Variazione pendenti

Ruolo	Pendenti al 01/07/2019	Pendenti al 30/06/2020	Variazione
AFFARI CONTENZIOSI	4622	4534	-1,90%
LAVORO	3714	769	-79,29%
PREVIDENZA E ASSISTENZA	2500	5465	118,60%
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	709	748	5,50%
TOTALE AREA SICID	11545	11516	-0,25%



Macro materia	Pendenti al 01/07/2019	Pendenti al 30/06/2020	Variazione
ESECUZIONI MOBILIARI	438	1312	199,54%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	1277	1200	-6,03%
FALLIMENTI	225	195	-13,33%
ALTRE PROCEDURE CONCORSAI	7	7	0,00%
TOTALE AREA SIECIC	1947	2714	39,39%



Stratigrafia delle pendenze

Pendenti al 30/06/2020

Ruolo	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	30/06/2020	TOTALE
AFFARI CONTENZIOSI	119	62	100	131	281	369	429	460	518	652	744	479	4344
LAVORO	3	1	0	9	34	34	59	102	121	142	171	93	769
PREVIDENZA E ASSISTENZA	8	18	10	16	26	177	261	421	485	841	2231	971	5465
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2	0	0	1	1	0	0	3	3	8	27	51	96
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	0	0	0	2	8	7	8	7	21	31	105	190
TOTALE PENDENTI AREA SICID	133	81	110	157	344	588	756	994	1134	1664	3204	1699	10864
Incidenza percentuali delle classi	1,2%	0,7%	1,0%	1,4%	3,2%	5,4%	7,0%	9,1%	10,4%	15,3%	29,5%	15,6%	100,0%

2.3.1.1 Analisi

A questo punto, tenute presenti tutte le risultanze statistiche sinora evidenziate, è giusto evidenziare a che, nonostante la negativa e pesante incidenza che sulla performance del tribunale di Lagonegro esercitano le seguenti, determinanti, variabili:

1) in punto di disponibilità di risorse umane: i forti (e “storici”) disagi in tema di scoperture di personale, a causa della situazione di organico dell’ufficio, che non ha avuto nel tempo passato e non ha potuto ancora beneficiare della copertura piena che arriverà a novembre 2020, ma, al contrario, ha avuto e ha queste consistenti criticità:

a) storico TASSO DI TURN OVER dei Magistrati Togati;

b) 36,4% è il TASSO DI SCOPERTURA sulla P.O. Personale Amministrativo, ad oggi, con la particolare incidenza di una scopertura del 100% del posto di Dirigente Amministrativo;

2) in punto di gravosità del lavoro: il rilevante peso dell’arretrato «patologico» a causa della presenza, tra i procedimenti pendenti, di un sottoinsieme numeroso di procedimenti ultra-triennali rispetto al totale di quelli complessivamente aperti alla fine di ciascun anno;

tutto ciò nonostante:

l’arretrato patologico mostra positivamente un andamento decrescente, in ragione del fatto che cala in modo significativo il numero dei pendenti e il livello di arretrato ultra-triennale, misurato sia in valore assoluto sia come incidenza sul totale delle pendenze;

buono è il tasso di clearance rate che diventa maggiore di 1 con riguardo ai procedimenti SICID e che diventa quasi 1 con riguardo ai procedimenti SIECIC, per i quali ultimi però c’è da dire che il minor miglioramento sta nell’anomalo eccessivo numero delle iscrizioni mobiliari sopraggiunto nel periodo in oggetto.

Insomma, pur nella difficoltà del contesto, segnato da penuria di risorse personali e materiali, la giustizia civile resa dal tribunale di Lagonegro nell’ultimo anno ha mostrato profili di sicuro avanzamento.

Questo miglior livello di performance, particolarmente significativo con riferimento alla riduzione della componente ultra-triennale

dell'arretrato, è stato possibile grazie a più efficaci logiche organizzative, a un encomiabile impegno dei magistrati, alla cura del personale amministrativo, alla collaborazione della locale avvocatura.

2.3.2 Nel PENALE

Fonte per il movimento dei procedimenti del dibattimento: modelli ministeriali M314 M e M314 C relativi rispettivamente al rito monocratico e al rito collegiale.

Fonte per il movimento dei procedimenti GIP: modelli ministeriali M317GIP/GUP.

Riferimento temporale: periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020

Le successive elaborazioni statistiche mettono a confronto rito monocratico e rito collegiale del DIBATTIMENTO e l'area GIP-GUP in punto di movimento dei procedimenti e performance dei risultati.

SETTORE PENALE

Periodo 01/07/2019-30/06/2020

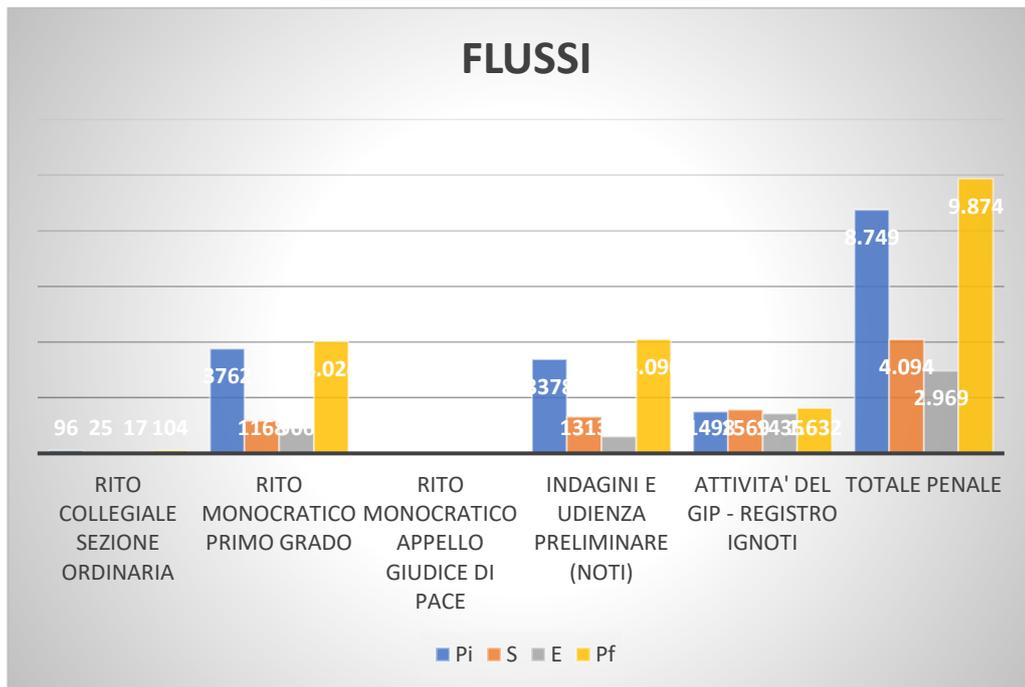
2.3.2.1 Procedimenti pendenti, iscritti, definiti - Clearance rate - Variazioni pendenze

FLUSSI

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	totale	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	totale
MOVIMENTO	n.	n.	n.	%	%	%
Pendenti all'inizio del periodo	3762	96	3858	97,51%	2,49%	100,00%
Sopravvenuti nel periodo	1168	25	1193	97,90%	2,10%	100,00%
Esauriti nel periodo	906	17	923	98,16%	1,84%	100,00%
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	4.024	104	4128	97,48%	2,52%	100,00%

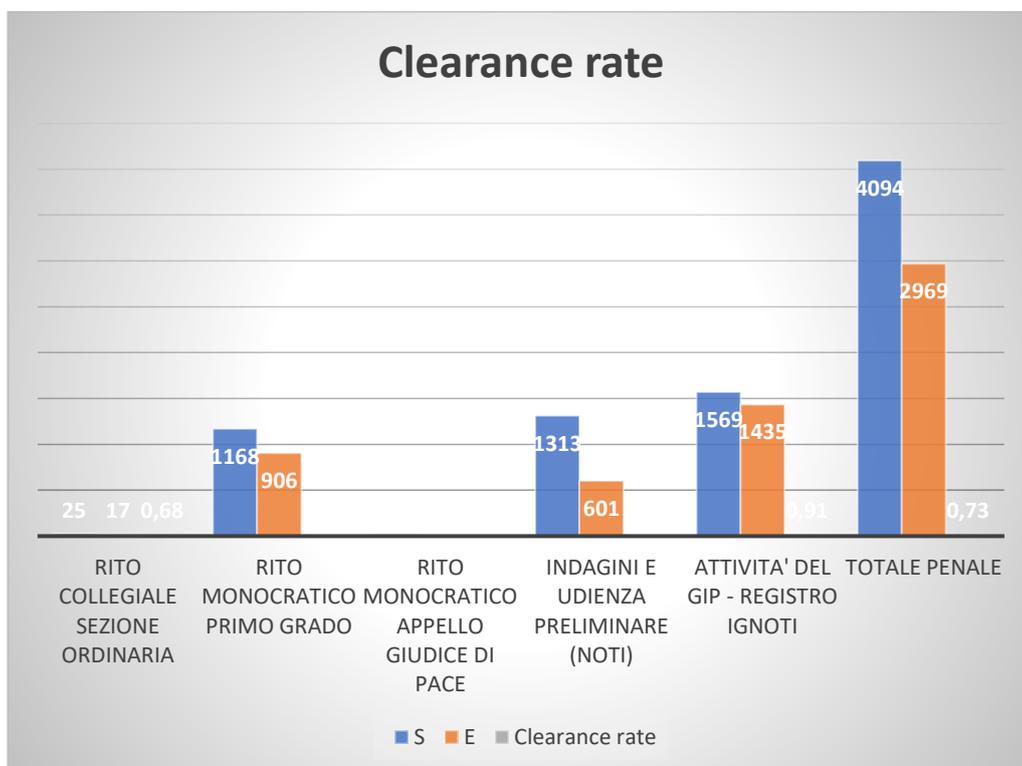
Flussi

Macro materia	Pi	S	E	Pf
RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	96	25	17	104
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	3762	1168	906	4.024
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	15	19	10	24
INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	3378	1313	601	4.090
ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	1498	1569	1435	1.632
TOTALE PENALE	8.749	4.094	2.969	9.874



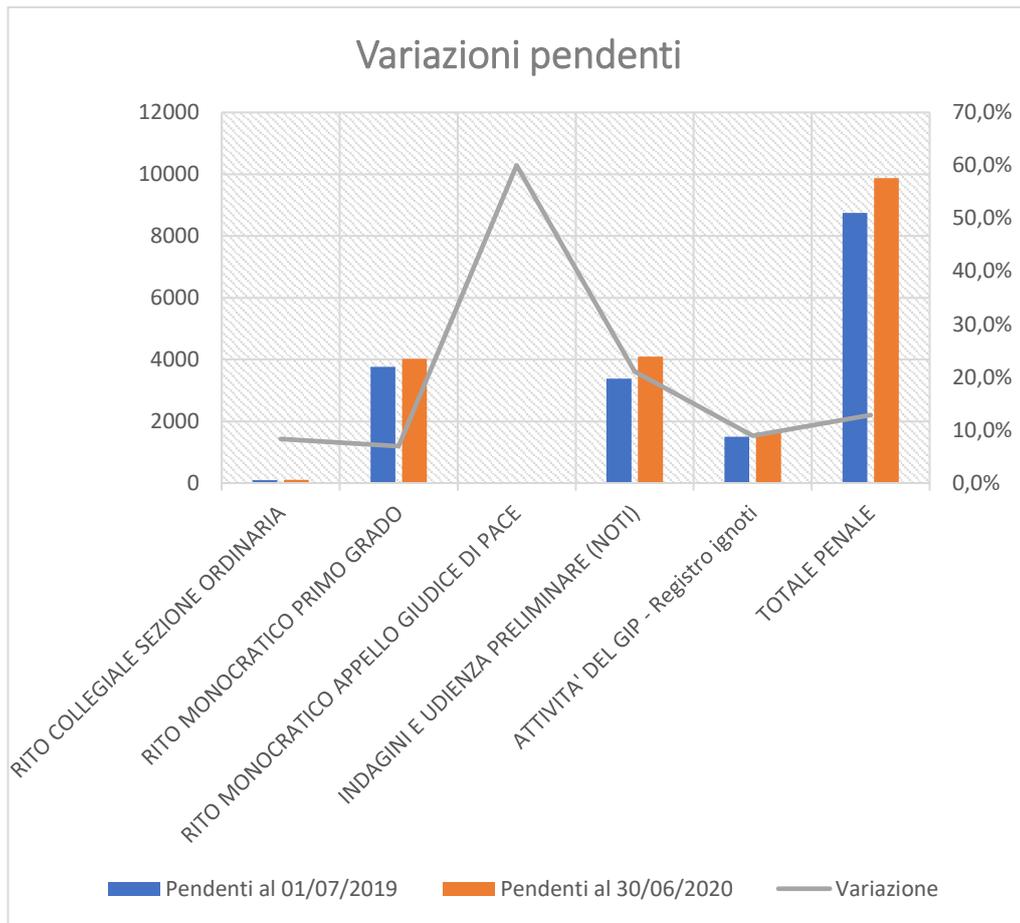
Clearance rate

Macro materia	S	E	Clearance rate
RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	25	17	0,68
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	1168	906	0,78
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	19	10	0,53
INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	1313	601	0,46
ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	1569	1435	0,91
TOTALE PENALE	4094	2969	0,73



Variazioni pendenti

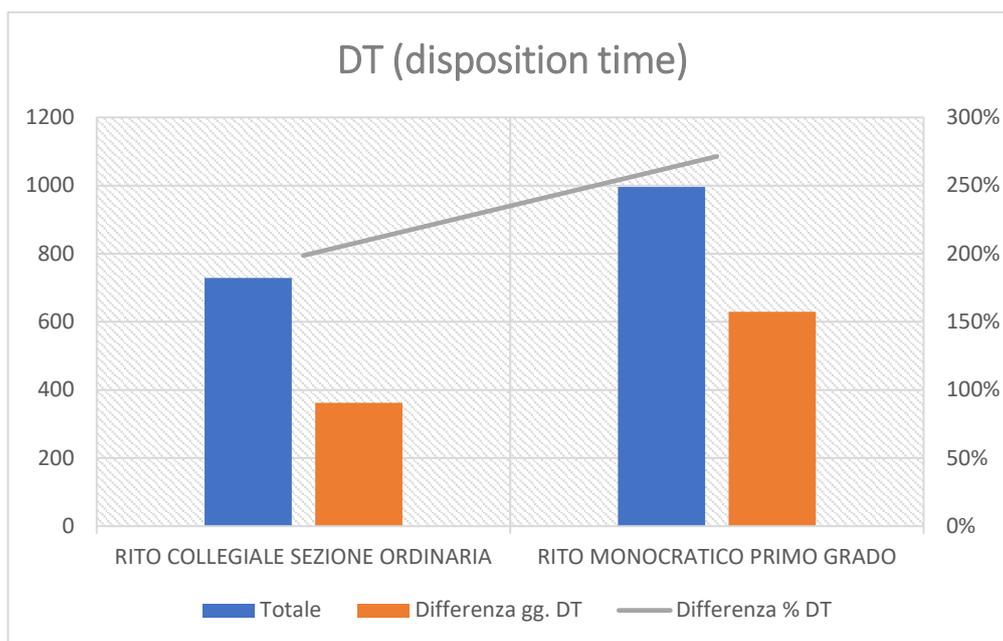
Macro materia	Pendenti al 01/07/2019	Pendenti al 30/06/2020	Variazione
RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	96	104	8,3%
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	3762	4.024	7,0%
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	15	24	60,0%
INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	3378	4.090	21,1%
ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	1498	1.632	8,9%
TOTALE PENALE	8.749	9.874	12,9%



DT (disposition time): durata media dei procedimenti (*)

(*) il DT nazionale dei tribunali nel penale è pari a giorni 367

Macro materia	Totale	Differenza gg. DT	Differenza % DT
RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	729	362	199%
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	996	629	271%



2.3.2.2 Analisi

A questo punto, tenute presenti le risultanze statistiche sinora evidenziate e, in particolare, il fatto che:

- l'arretrato non mostra un andamento decrescente, ma anzi aumenta il numero dei pendenti e il livello di arretrato ultra-triennale, misurato sia in valore assoluto sia come incidenza sul totale delle pendenze;
- insufficiente è il tasso di clearance rate perché minore di 1;
- la durata media dei procedimenti pendenti è un dato di indubbio allarme, nel rito collegiale doppiando e nel rito monocratico quasi triplicando il dato medio nazionale;

è giusto evidenziare la negativa incidenza che sulla performance del tribunale di Lagonegro esercitano le seguenti, determinanti, variabili:

1) in punto di disponibilità di risorse umane: i forti (e "storici") disagi in tema di scoperture di personale, a causa della situazione di organico dell'ufficio, che non ha avuto nel tempo passato e non ha potuto ancora beneficiare della copertura piena che arriverà a novembre 2020, ma, al contrario, ha avuto e ha queste consistenti criticità:

a) storico TASSO DI TURN OVER dei Magistrati Togati;

b) 36,4% è il TASSO DI SCOPERTURA sulla P.O. Personale Amministrativo, ad oggi, con la particolare incidenza di una copertura del 100% del posto di Dirigente Amministrativo;

2) in punto di gravosità del lavoro: il rilevante peso dell'arretrato «patologico» a causa della presenza, tra i procedimenti pendenti, di un sottoinsieme numeroso di procedimenti ultra-triennali rispetto al totale di quelli complessivamente aperti alla fine di ciascun anno.

2.3.3 Nel CIVILE e nel PENALE

2.3.3.1 Composizione delle pendenze per settore e macromaterie

CIVILE

Ruolo	Pendenti al 30/06/2020	%
AFFARI CONTENZIOSI	4534	31,86%
LAVORO	769	5,40%
PREVIDENZA E ASSISTENZA	5465	38,40%
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	748	5,26%
TOTALE AREA SICID	11516	80,93%
ESECUZIONI MOBILIARI	1312	9,22%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	1200	8,43%
FALLIMENTI	195	1,37%
ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	0,05%
TOTALE AREA SIECIC	2714	19,07%
TOTALE COMPLESSIVO CIVILE	14230	100,00%

PENALE

Ruolo	Pendenti al 30/06/2020	%
RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	104	1,05%
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	4.024	40,75%
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	24	0,24%
TOTALE DIBATTIMENTO	4.152	42,05%
INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	4.090	41,42%
ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	1.632	16,53%
TOTALE UFFICIO GIP-GUP	5.722	57,95%
TOTALE COMPLESSIVO PENALE	9.874	100,00%

CIVILE e PENALE

SETTORE	Pendenti al 30/06/2020	%
TOTALE COMPLESSIVO CIVILE	14.230	59,04%
TOTALE COMPLESSIVO PENALE	9.874	40,96%
AFFARI TRIBUNALE	24.104	100,00%

3 VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO

3.1 In generale

La situazione generale del tribunale di Lagonegro, descritta in precedenza, appare più che sufficiente a dar conto del fatto che tali e tante sono state le variazioni tabellari intervenute nel corso del triennio di vigenza della precedente tabella 2017-2019 che non appare assolutamente possibile impostare un utile confronto tra le previsioni degli obiettivi di allora e le realizzazioni ottenute dopo.

Basti dire che oggi pressoché nulla è rimasto delle disposizioni tabellari del 2017.

Peraltro, l'impatto dell'emergenza ha determinato nell'anno giudiziario in corso una minore capacità di smaltimento degli uffici giudicanti di Lagonegro.

Ciò è stato conseguenza del fatto che il personale amministrativo, in modalità smart working e afflitto dai tradizionali problemi prodotti dalle carenze di organico, non ha avuto modo di sostenere speditamente il lavoro dei giudici.

Quanto ai settori del Tribunale in cui nel corso dell'anno si è avvertito il maggiore impatto dell'emergenza sanitaria il settore penale è stato quello maggiormente colpito, a causa della necessità di svolgimento in presenza delle attività d'udienza, che di conseguenza, per abbassare i livelli di esposizione al rischio di contagio da coronavirus, sono state prima sospese ex lege e poi ridotte quanto a numero di procedimenti da trattare per udienza.

Allora, posto che nulla è rimasto delle disposizioni tabellari del 2017, più fattibile si presenta un confronto tra atteso e reso se la verifica è riferita ai dati temporali del programma di gestione ex art. 37 legge n. 111 del 2011.

Ebbene, dal documento di accompagnamento al format ex art. 37 per l'anno 2021 risulta quanto segue.

3.2 Nel CIVILE

Dal confronto tra le pendenze del 2017 e del 2020, di cui si analizzano le variazioni, risulta il seguente risultato raggiunto in concreto dall'ufficio:

3.2.1 Area SICID - Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 settembre 2020

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2017	Pendenti al 30/09/2020	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID	8.408	7.946	-5,5%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 6 novembre 2020

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

3.2.2 Area SIECIC - Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SIECIC

Pendenti al 30 settembre 2020

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2017	Pendenti al 30/09/2020	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SIECIC	2.012	2.171	7,9%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 novembre 2020 - Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tuttavia, scomponendo il dato statistico complessivo di tutta l'area SIECIC nelle diverse macroaree che la compongono, risulta:

- che la negativa variazione in aumento è stata conseguenza di una forte impennata delle sopravvenienze nella macromateria dell'Esecuzione Mobiliare, come è tipico dei flussi riguardanti la materia:

Macroarea CSM	Iscritti 2017	Iscritti 2018	Iscritti 2019	Iscritti 2020	Δ (2017 - 2018)
e esecuzioni mobiliari	630	794	1149	1336	112%

- mentre la positiva variazione in diminuzione per le altre due macromaterie dell'Esecuzione Immobiliare e del Fallimentare, tradizionalmente ben più resistenti al ricambio e allo smaltimento, il tutto come evidenziato nella seguente tabella:

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/03/2017	Pendenti al 30/09/2020	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	453	1.042	130,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	1.074	961	-10,5%
	FALLIMENTARE	262	168	-35,9%
	totale	1.789	2.171	21,4%

e con ulteriore e più analitica scomposizione della materia Fallimentare:

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/03/2017	Pendenti al 30/09/2020	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	453	1.042	130,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	1.074	961	-10,5%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	14	22	57,1%
	FALLIMENTARE	244	141	-42,2%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	5	25,0%
	totale	1.789	2.171	21,4%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 novembre 2020 - Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

3.2.3 Variazioni tra le pendenze al 30.06.2019 e al 30.06.2020

In premessa va segnalato il picco di sopravvenienze che si è verificato nelle seguenti macromaterie:

Macroarea CSM	Iscritti 2017	Iscritti 2018	Iscritti 2019	Iscritti 2020	Δ (2017 - 2018)
b Previdenza e assistenza	674	663	2897	2001	197%
e esecuzioni mobiliari	630	794	1149	1336	112%

Ciò premesso, come dato che ha inciso sui risultati ottenuti, dal confronto tra le pendenze al 30.06.2019 e al 30.06.2020, di cui si analizzano le variazioni, risulta il seguente risultato (-1,3%) raggiunto in concreto dall'ufficio:

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	-18	-8	-10	-6	22	11	-14	15	6	0	0	-2
b Previdenza e assistenza	-586	218	162	-37	70	5	139	5	5	-8	16	-11
c fallimentare e altre procedure concorsuali	-21	9	1	0	-8	-7	4	6	-9	-1	-19	-45
d esecuzioni immobiliari	-17	-15	3	26	-27	-16	-19	25	-28	-3	-19	-90
e esecuzioni mobiliari	-23	-4	28	22	-3	0	1	-8	-48	53	3	21
f VG in materia di famiglia e persone	30	21	0	1	0	0	0	0	0	0	0	52
g VG non in materia di famiglia e persone	15	1	2	-1	0	0	-2	2	0	0	0	17
h Separazione e divorzi contenziosi	-2	13	13	3	1	-5	14	-3	2	3	0	39
i Contenzioso civile ordinario	11	-45	25	-22	-68	-37	-36	15	-27	-9	3	-190
j Procedimenti speciali	26	-19	16	2	7	-3	8	3	-2	-2	0	36
k Decreti ingiuntivi	-2	1	0	0	0	0	-3	1	1	-1	1	-2
Totale (escluso il punto I)	-587	172	240	-12	-6	-52	92	61	-100	32	-15	-175

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	-23%	-5%	-8%	-5%	31%	24%	-32%	100%	300%	-	-	-0,3%
b Previdenza e assistenza	-38%	11%	24%	-7%	20%	2%	366%	25%	45%	-47%	229%	-0,2%
c fallimentare e altre procedure concorsuali	-78%	64%	13%	0%	-53%	-35%	33%	300%	-90%	-10%	-22%	-21,4%
d esecuzioni immobiliari	-39%	-14%	3%	47%	-37%	-22%	-24%	50%	-39%	-5%	-5%	-8,6%
e esecuzioni mobiliari	-5%	-1%	30%	79%	-18%	0%	25%	-67%	-84%	1325%	150%	2,2%
f VG in materia di famiglia e persone	65%	350%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94,5%
g VG non in materia di famiglia e persone	300%	20%	100%	-100%	0%	-	-100%	-	-	-	-	106,3%
h Separazione e divorzi contenziosi	-4%	17%	30%	9%	4%	-22%	280%	-38%	40%	-	-	14,2%
i Contenzioso civile ordinario	3%	-7%	4%	-4%	-13%	-8%	-9%	6%	-18%	-9%	2%	-4,6%
j Procedimenti speciali	47%	-28%	53%	10%	78%	-25%	200%	300%	-100%	-100%	-	17,6%
k Decreti ingiuntivi	-3%	-	-	-	-	-	-100%	100%	-	-100%	-	-3,1%
Totale (escluso il punto I)	-22%	5%	15%	-1%	-1%	-6%	16%	17%	-32%	16%	-2%	-1,3%

Se poi il riferimento viene limitato soltanto alla macromaterie maggiormente "resistenti" allo smaltimento, dal confronto tra le pendenze al 30.06.2019 e al 30.06.2020, di cui si analizzano le variazioni, risulta il seguente miglior risultato (-2,5%) raggiunto in concreto dall'ufficio:

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2019 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	79	153	124	112	71	46	44	15	2	0	3	649
b Previdenza e assistenza	1535	1996	678	522	351	256	38	20	11	17	7	5431
c fallimentare e altre procedure concorsuali	27	14	8	7	15	20	12	2	10	10	85	210
d esecuzioni immobiliari	44	104	92	55	73	73	80	50	71	57	349	1048
h Separazione e divorzi contenziosi	57	78	44	32	23	23	5	8	5	0	0	275
i Contenzioso civile ordinario	349	689	570	505	504	448	387	260	151	104	179	4146
Totale (escluso il punto I)	2091	3034	1516	1233	1037	866	566	355	250	188	623	11759

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2020 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	61	145	114	106	93	57	30	30	8	0	3	647
b Previdenza e assistenza	949	2214	840	485	421	261	177	25	16	9	23	5420
c fallimentare e altre procedure concorsuali	6	23	9	7	7	13	16	8	1	9	66	165
d esecuzioni immobiliari	27	89	95	81	46	57	61	75	43	54	330	958
h Separazione e divorzi contenziosi	55	91	57	35	24	18	19	5	7	3	0	314
i Contenzioso civile ordinario	360	644	595	483	436	411	351	275	124	95	182	3956
Totale (escluso il punto I)	1458	3206	1710	1197	1027	817	654	418	199	170	604	11460

Tab. 3 dal confronto tra le pendenze al 30.06.2019 e al 30.06.2020, di cui si analizzano le variazioni, risulta il seguente risultato raggiunto in concreto dall'ufficio:

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	-18	-8	-10	-6	22	11	-14	15	6	0	0	-2
b Previdenza e assistenza	-586	218	162	-37	70	5	139	5	5	-8	16	-11
c fallimentare e altre procedure concorsuali	-21	9	1	0	-8	-7	4	6	-9	-1	-19	-45
d esecuzioni immobiliari	-17	-15	3	26	-27	-16	-19	25	-28	-3	-19	-90
h Separazione e divorzi contenziosi	-2	13	13	3	1	-5	14	-3	2	3	0	39
i Contenzioso civile ordinario	11	-45	25	-22	-68	-37	-36	15	-27	-9	3	-190
Totale (escluso il punto I)	-633	172	194	-36	-10	-49	88	63	-51	-18	-19	-299

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	-23%	-5%	-8%	-5%	31%	24%	-32%	100%	300%	-	-	-0,3%
b Previdenza e assistenza	-38%	11%	24%	-7%	20%	2%	366%	25%	45%	-47%	229%	-0,2%
c fallimentare e altre procedure concorsuali	-78%	64%	13%	0%	-53%	-35%	33%	300%	-90%	-10%	-22%	-21,4%
d esecuzioni immobiliari	-39%	-14%	3%	47%	-37%	-22%	-24%	50%	-39%	-5%	-5%	-8,6%
h Separazione e divorzi contenziosi	-4%	17%	30%	9%	4%	-22%	280%	-38%	40%	-	-	14,2%
i Contenzioso civile ordinario	3%	-7%	4%	-4%	-13%	-8%	-9%	6%	-18%	-9%	2%	-4,6%
Totale (escluso il punto I)	-30%	-	-	-	-	-	16%	18%	-	-10%	-	-2,5%

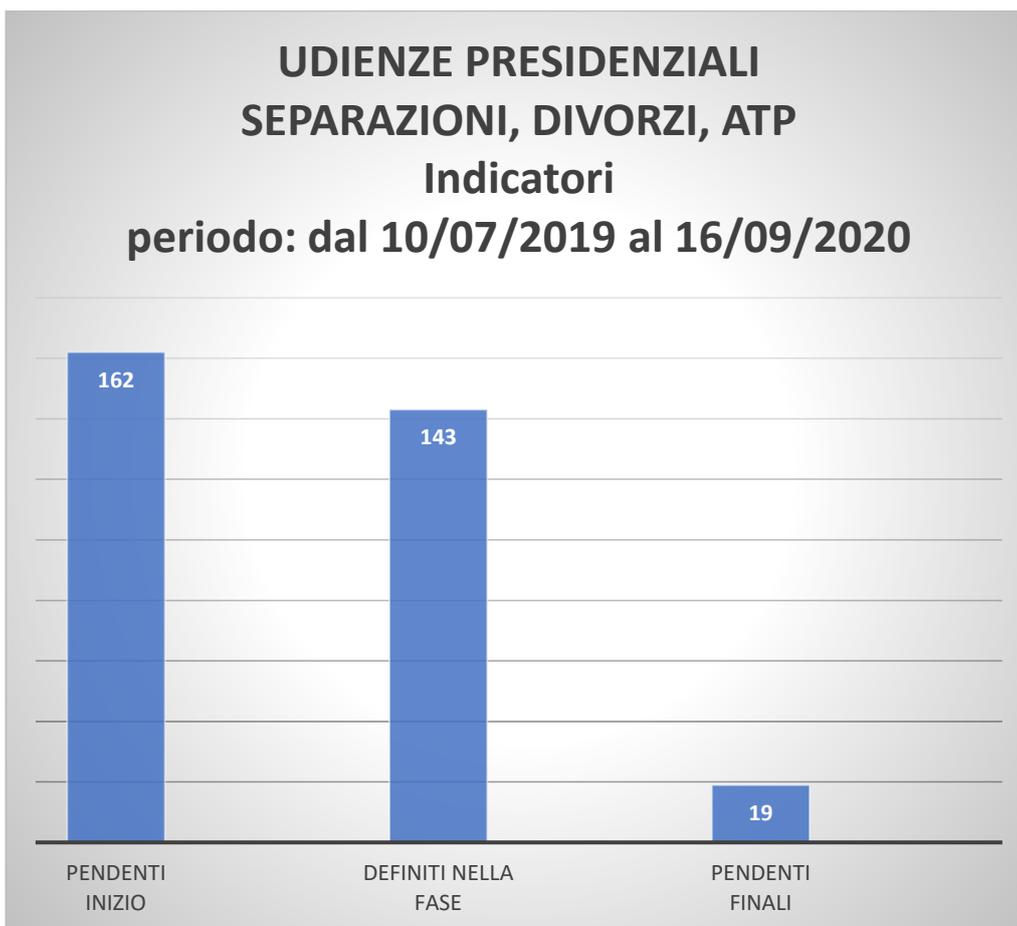
3.2.4 Nella fase presidenziale dei procedimenti di separazione, divorzi, ATP

Nella fase presidenziale dei procedimenti di separazione e divorzi e di procedimenti di ATP è stato raggiunto l'obiettivo delle riduzioni

UDIENZE PRESIDENZIALI DI SEPARAZIONI, DIVORZI, ATP

periodo: dal 10/07/2019 al 16/09/2020

pendenti inizio	definiti nella fase	pendenti finali
162	143	19

**3.3 Nel PENALE**

Il 2020 è stato un anno nefasto a causa della pandemia da Covid-19. Sono note le ricadute in tutti i settori, compreso quello della Giustizia, a livello nazionale e locale. Nel Tribunale di Lagonegro l'emergenza sanitaria ha provocato un drastico ridimensionamento, a partire dal marzo 2020, delle attività di udienza (mediante il rinvio di ufficio di quasi tutte le udienze penali, dal 9.3.2020 all'11.5.2020, e, successivamente,

la trattazione di un numero ridotto di cause dibattimentali monocratiche, onde evitare assembramenti nelle aule).

Variazione pendenti

SETTORE PENALE. Anni 2017 - 30 settembre 2020, registro autori di reato noti

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2017	Pendenti al 30/09/2020	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE PENALE	6.902	7.946	15,1%

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo, in un contesto reso difficile dall'emergenza, è dipeso anche alla pregressa scoperta dell'organico - colmata recentemente con l'arrivo di un nuovo MOT nel novembre 2020 - ed all'avvicendamento continuo dei giudici, sia togati che onorari, con la conseguente necessità di rinnovare il dibattimento. Sotto tale profilo, tale criticità dovrebbe essere superata, in quanto dopo l'arrivo nell'ottobre del 2019 del Presidente della Sezione, titolare di un ruolo di procedimenti monocratici, si è determinata la copertura dell'ultimo posto rimasto vacante in organico con la presa di servizio nel novembre 2020 del MOT dott. Antonio D'Anello.

Deve, in ultimo rilevarsi, che nonostante l'attuale composizione della sezione, il numero delle sopravvenienze, particolarmente elevato negli ultimi anni, potrà verosimilmente generare la formazione di un ulteriore arretrato, rimanendo uno iato non colmabile tra capacità di definizione (per come determinata nel format) e sopravvenienze.

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DA PERSEGUIRE NEL NUOVO TRIENNIO TRA I QUALI VA NECESSARIAMENTE INSERITO QUELLO DI RIDURRE LA PENDENZA DEI PROCEDIMENTI CHE ABBIANO SUPERATO I TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2 BIS, DELLA LEGGE 24 MARZO 2001, N. 89 E DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE VOLTE A REALIZZARLI

L'individuazione degli obiettivi, per essere realistica e perciò effettiva, deve tenere nel debito conto quali si prospettano essere nel prossimo triennio i margini di manovra possibili, ovvero le scelte organizzative possibili, in base alle risorse che si prevede disponibili.

Indispensabile è perciò anteporre l'esame, sotto questo aspetto d'osservazione, delle criticità specifiche del tribunale di Lagonegro con riferimento: da un lato, al personale di magistratura e, dall'altro lato, al grado di maturità del sistema di performance management offerto dal personale amministrativo.

In breve, queste le criticità del tribunale di Lagonegro che, limitando i margini di manovra organizzativa necessari alle attività di monitoraggio e di realizzazione, specificatamente incidono sulla capacità di smaltimento dell'ufficio e quindi condizionano a monte l'individuazione degli obiettivi:

- a. Organico complessivo dei magistrati in numero inferiore alla (ritenuta minimale) soglia delle 20 unità;
- b. Ciclico tasso di turn over dei giudici;
- c. Carenza personale amministrativo:
 - in particolare, vacanza del posto di Dirigente Amministrativo;
 - in particolare, per le qualifiche di direttore amministrativo e di funzionario giudiziario;
 - mancano altresì esperti statistici, contabili ed informatici, nonché tecnici per la gestione degli edifici giudiziari;
 - Scarse possibilità di ovviare con il reperimento di personale esterno attraverso l'attivazione di stage

e/o convenzioni con Enti locali, Università e Ordini forensi;

- assenza di prospettive per ovviare tramite il ricorso agli istituti dell'applicazione e del comando;
- d. Arretrato consistente nel settore civile;
- e. Arretrato consistente nel settore penale;
- f. Necessità di nuovi locali uso ufficio;
- g. Necessità di nuovi locali uso archivio;
- h. Dotazioni tecnologiche non adeguate;
- i. Disfunzioni, rallentamenti e disservizi di rete;
- j. Insufficiente dematerializzazione dei fascicoli;
- k. Insufficienza delle risorse finanziarie.

Insomma, gli obiettivi triennali del tribunale di Lagonegro, per essere adeguati alla realtà, devono essere né troppo ambiziosi né troppo sottostimati.

4.1 L'analisi delle variabili di contesto

In stretta continuazione con quanto sinora si è esposto e per quanto di specifico rilievo in questa parte del DOG deve evidenziarsi che il tribunale di Lagonegro ha una sua specifica caratterizzazione derivante da alcuni dati di contesto che, avendo direttamente la potenzialità di incidere sul funzionamento, sui margini di manovra, sulla capacità di rendimento dell'ufficio, condizionano in modo significativo la programmazione degli obiettivi triennali.

Pertanto, l'individuazione di obiettivi e scelte organizzative per realizzarli deve prendere necessariamente avvio dalle seguenti osservazioni.

Qualunque analisi di strategia prospettica, come quella qui in corso, non può che articolarsi secondo valutazioni di realtà, al primo posto delle quali sta che le risorse da impiegare rimangano stabili durante lo svolgimento del compito programmato.

Anche l'effettività della programmazione richiesta per la redazione di una tabella organizzativa triennale – e della conseguente attività di attuazione e monitoraggio – non si sottrae a questa regola e richiede una prognosi sul fatto che, durante la fase di realizzazione degli obiettivi, i giudici – o almeno la maggior parte di essi - non cambino nei ruoli di cui sono titolari, per almeno tutto il periodo di validità del progetto, ovvero per almeno tre anni.

Altrimenti gli obiettivi di riduzione dell'arretrato possono sì essere facilmente declamati, ma altrettanto facilmente non possono essere realizzati: basti pensare che ad ogni ricambio di giudice sul ruolo si verifica, di fatto ma inevitabilmente:

- un rallentamento di passo, se immediatamente subentra il nuovo giudice, evento che a Lagonegro raramente si verifica;
- un calo di rendimento fino a quando non sopraggiunge il nuovo giudice, arrivato il quale, però, si produce il rallentamento di passo;
- in entrambi i casi specificando che il rallentamento deriva dal fatto che al giudice subentrante occorrono vari mesi per riprendere il cammino a velocità adeguata, sia a causa di un fisiologico assestamento nell'ambiente di lavoro e sia perché una ricognizione (per consentire di acquisire consapevolezza delle caratteristiche e criticità di funzionamento del ruolo) e messa a punto (elaborare scelte di innovazione organizzativa, sperimentarne l'efficacia, approntare i necessari correttivi) dell'intero ruolo abbisogna di abbastanza tempo: ad esempio, un ruolo di contenzioso civile che a Lagonegro è composto in media di 820 cause, con 4 udienze monocratiche mensili, ciascuna in media con la chiamata di 20 cause, richiede 10,3 mesi per un giro completo di cognizione alla presenza delle parti.

Con la sottolineatura che a Lagonegro, di regola, in base all'esperienza maturata, il giudice subentrante:

- è, di regola, un magistrato di prima nomina, privo dell'esperienza necessaria a sostenere ritmi di svolgimento delle attività talmente accelerati da recuperare in breve il tempo che nelle more è passato;
- manca dell'adeguato supporto della Cancelleria, a causa delle gravissime vacanze d'organico, e manca del sostegno delle altre figure previste nell'Ufficio del processo (giudici onorari, stagisti ex art. 73 d.l. 98/13 e ex art. 37 cit.), a causa della penuria delle risorse presenti.

Dunque, il mancato avveramento della permanenza dei giudici per almeno la durata di vigenza della tabella:

- determina necessariamente un sensibile rallentamento delle attività, prima durante e dopo il dispiegarsi della vicenda del ricambio del giudice;

- che a sua volta determina un calo di produttività dell'ufficio;
- e quindi il mancato raggiungimento di quegli obiettivi, che erano stati programmati sul presupposto della presenza delle risorse sull'impiego delle quali si era fatto affidamento.

Il tribunale di Lagonegro appartiene a pieno titolo alla categoria degli uffici giudiziari c.d. "in sofferenza", che tradizionalmente si rivelano non appetibili per ragioni di organico, di arretrato, di carichi di lavoro.

Dei giudici in servizio nel tribunale:

- nessuno è residente nel circondario del tribunale;
- 12 su 16, ovvero il 75%, sono magistrati di prima nomina;
- 4 su 16, ovvero il 25%, sono giudici applicati in sede disagiata.

Gli affari pendenti sono popolati da una notevole componente di arretrato patologico e determinano carichi di lavoro non agevolmente sostenibili.

Questo circa il contesto generale. Poi, in particolare, gli altri dati attengono sia al contesto ambientale esterno al tribunale: il protrarsi della pandemia; sia al contesto ambientale interno: il ripetersi del turn over dei giudici.

4.1.1 L'eventualità della durata della pandemia

Nella peculiarità della pandemia in essere e della sua caratteristica di essere una situazione in divenire influente in modo variabile e mutevole sugli uffici, quanto ad organizzazione, disponibilità di risorse e modalità di svolgimento delle attività, è sicuramente difficile compiere una programmazione degli obiettivi triennali, con le annesse previsioni di smaltimento di arretrati e di livelli di produttività.

4.1.1.1 L'esperienza acquisita

Non si può dimenticare che le incalzanti operazioni di risposta all'emergenza sanitaria da coronavirus, trattandosi di una situazione avente alti livelli di incertezza, con rischio di errori potenzialmente disastrosi, hanno richiesto una capacità di interpretare in tempi rapidi indizi in grado di rivelare dove si poteva annidare il pericolo del rischio di

diffusione di un virus, come il COVID-19, che la scienza non riusciva a catalogare in tutti i suoi elementi di composizione, di difesa, di attacco. Insomma, la necessità di prevenire rischi non prevedibili, adottando le normali procedure di conoscenza, ha costretto tutti a dover fare impiego di eccezionali doti di flessibilità e creatività organizzativa, alle quali ordinariamente non tutti erano preparati.

Nel caso dell'epidemia da COVID-19, inoltre, le difficoltà di gestione sono state accentuate dalla mancata possibilità di avere previamente disponibile un modello di intervento che, sebbene destinato a subire cambiamenti per adattarsi alle circostanze via via emergenti, fosse, almeno in partenza, chiaro, definito e unitario per tutto il paese.

4.1.1.2 Obiettivi

Sempre sulla base dell'esperienza maturata e tenuto realisticamente conto delle poche risorse (materiali, tecniche, logistiche) allo stato disponibili, le linee direttrici di una strategia da continuare a mettere in atto per fronteggiare una eventuale protrazione dell'emergenza sanitaria sono:

- ridurre le potenzialità di formazione degli assembramenti conseguenti al giornaliero afflusso dell'utenza nell'Ufficio attraverso:

- nel civile dare preferenza alle udienze cd. cartolari;

- nel penale articolare per fasce orarie le udienze, contenere il numero di processi chiamati per udienza, riordinare il calendario dei giorni d'udienza;

- continuare a sollecitare Ministero ed Enti locali competenti a concludere le operazioni necessarie a rendere utilizzabili i nuovi spazi di lavoro ricavabili dall'immobile, di proprietà del comune di Lagonegro, concesso in comodato d'uso gratuito al Ministero della Giustizia come sede di Ufficio Giudiziario del GdP di Lagonegro;

- sollecitare il Consiglio Ordine Avvocati di Lagonegro a predisporre l'installazione di una piattaforma online di prenotazione degli appuntamenti agli uffici del Tribunale di Lagonegro, del tipo di quelle ormai già in uso e con successo presso molti uffici giudiziari attraverso la stipula di appositi protocolli organizzativi tra COA e Tribunale, in modo da ridurre le potenzialità di formazione degli assembramenti non solo all'interno ma anche all'esterno del Palazzo di giustizia.

4.1.1.2.1 ... a breve termine

a) A breve termine, sarebbe auspicabile far diventare strutturale le seguenti attività:

- deposito telematico obbligatorio senza eccezioni nel civile;
- limitazione degli accessi del pubblico negli uffici;
- ricorso alla trattazione scritta nello svolgimento delle udienze civili;
- canalizzazione e prenotazione dei servizi di cancelleria;
- ricorso allo smart working praticabile anche per il lavoro delle cancellerie di impegno dei registri telematici;
- svolgimento delle riunioni organizzative da remoto tramite la positivamente sperimentata piattaforma Teams.

4.1.1.2.2 ... a medio termine

b) A medio termine, anche per migliorare il lavoro degli Uffici, sarebbe utile investire sulle seguenti soluzioni tecnologiche:

- telelavoro per il personale di cancelleria;
- miglioramento usabilità dei software a disposizione dei magistrati;
- implementazione Processo Penale Telematico;
- potenziamento dell'hardware per gestire videoconferenze e un maggior carico di lavoro;
- ambienti digitali di condivisione e collaborazione con i colleghi e collaboratori;
- implementazione del processo telematico;
- diffusione della firma digitale remota in luogo delle smart card;

- ambienti digitali di interlocuzione con le parti;
- soluzioni per l'erogazione di servizi da remoto ai cittadini;
- connessioni e canali telematici con gli Enti Pubblici;
- abilitazione tecnologica e diffusione degli Uffici di Prossimità presso gli Enti Locali del territorio.

4.1.1.2.3 ... di sistema

Sollecitare Comune di Lagonegro e Ministero della giustizia per ottenere il trasferimento degli uffici del Giudice di Pace di Lagonegro nell'immobile che il Comune di Lagonegro ha offerto in comodato al Ministero della giustizia: il trasferimento, infatti, determinerebbe automaticamente il drastico contenimento del numero di persone in entrata e in sosta nell'edificio del Palazzo di giustizia di Lagonegro (attraverso il quale bisogna passare per accedere all'ufficio del Giudice di Pace) e, quindi, il contenimento del livello di esposizione al rischio di contagio da coronavirus, a tutela sia del personale che dell'utenza e del pubblico.

4.1.2 L'eventualità della riforma della magistratura onoraria

Un ulteriore dato di contesto che condiziona la effettività prospettica della programmazione degli obiettivi triennali sta nel fatto che, secondo la previsione del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (*Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57*) la parte più sostanziosa della riforma entra in vigore dal 15.8.2021, ovvero in costanza di vigenza della presente tabella.

Per un accenno alla portata degli effetti, organizzativi ed economici, dell'entrata a regime del decreto legislativo 118/2017, si riportano le disposizioni inserite nel Capo XII (*Disposizioni transitorie e finali*):

- l'art. 32 (*Disposizioni transitorie e abrogazioni*), secondo cui: <<1. Le disposizioni dei capi da I a IX si applicano ai magistrati onorari immessi nel servizio onorario successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Sino alla scadenza del quarto anno successivo alla data di entrata in vigore del presente

decreto, le disposizioni dei capi da I a IX si applicano ai magistrati onorari in servizio alla medesima data per quanto non previsto dalle disposizioni del capo XI. Dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo, ai magistrati onorari in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto si applicano tutte le disposizioni del medesimo decreto. È in ogni caso fatto salvo quanto disposto dall'articolo 31, commi 2 e 3>>;

- e il richiamato art. 31 (*Indennità spettante ai magistrati onorari in servizio*), secondo cui: <<1. Per la liquidazione delle indennità dovute ai giudici di pace, ai giudici onorari di tribunale e ai vice procuratori onorari in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi, sino alla scadenza del quarto anno successivo alla medesima data, i criteri previsti dalle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 21 novembre 1991, n. 374, per i giudici di pace, dall'articolo 4 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 273, per i giudici onorari di tribunale e per i vice procuratori onorari>>.

Salvo eventuali ulteriori modifiche di cui da tempo si legge nei resoconti delle iniziative ministeriali e delle attività parlamentari.

E, da ultimo, è significativo che proprio in questi giorni la Corte Costituzionale (sentenza n. 41, depositata il 17 marzo 2021), nel giudicare incostituzionali svariati articoli della legge su quei particolari magistrati onorari che sono i giudici ausiliari di appello, ha provveduto a modulare nel tempo le conseguenze della sentenza sull'amministrazione della giustizia, dichiarando che quegli articoli di legge sono illegittimi costituzionalmente <<*nella parte in cui non prevedono che essi si applichino fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria nei tempi stabiliti dall'art. 32 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116*>>.

Pertanto, prospettandosi all'orizzonte il compito di dover riprogrammare gli assetti tabellari (e i conseguenti livelli di rendimento), per adeguarli alle nuove disposizioni legislative su ruolo e funzioni della magistratura onoraria, anche sotto questo aspetto l'individuazione degli obiettivi triennali diventa materia soggetta ad una condizione di eventualità.

E ciò soprattutto se, come dovuto, la condizione di eventualità viene inserita negli scenari specifici di un tribunale particolare come quello di Lagonegro dove:

- da un alto, difettano le risorse (di personale amministrativo e di tirocinanti) per organizzare un uso generalizzato in tutti i settori della struttura “ufficio per il processo”, struttura che l’entrata in vigore a pieno regime del decreto legislativo n. 116 del 2017 prevede come sede naturale d’impiego della magistratura onoraria;
- e, dall’altro lato, è stato sempre rilevante il contributo offerto dalla magistratura onoraria per assicurare la funzionalità dell’ufficio in occasione delle emergenze organizzative che si ripetono ciclicamente ad ogni vicenda di turn over dei giudici.

4.1.3 L’eventualità di un nuovo turn over dei giudici

Il tribunale di Lagonegro, si è già accennato, ha una lunga storia di turn over ripetuto ciclicamente.

Allora non è difficile ipotizzare quello che un’altra ennesima vicenda di turn over potrebbe determinare nel futuro, futuro prossimo, anzi imminente, già da maggio 2021.

Dei giudici in servizio nel tribunale:

- nessuno è residente nel circondario del tribunale;
- 12 su 16, ovvero il **75%**, sono magistrati di prima nomina;
- 4 su 16, ovvero il **25%**, sono giudici applicati in sede disagiata.

La seguente tabella riassume i giudici presenti e la rispettiva data della presa di possesso dell’ufficio:

n. giudici	COGNOME	NOME	IN UFFICIO DAL
1	MARRONE	NICOLA	26/07/2018
2	SORRENTINO	MARIANO	26/07/2018
3	TRIVELLI	ENNIO	23/10/2018
4	GUGLIELMO	GERARDINA	26/07/2018
5	MARTONE	MARCO	10/05/2018
6	TROTTA	GIULIANA SANTA	10/05/2018
7	ESPOSITO	EDOARDO	10/05/2018
8	VITERALE	GIUSY	10/05/2018
9	DE PIANO	ANIELLO MARIA	10/05/2018
10	PALMISANO	VALERIA	10/05/2018
11	LOMBARDI	FILIPPO	05/04/2019
12	PAGANO	CARMELA	05/04/2019
13	FERRARA	MAURIZIO	05/04/2019
14	PISCIOTTA	BIANCAMARIA	05/11/2019
15	SABATO	RICCARDO	18/11/2020
16	D'ANELLO	ANTONIO	18/11/2020

Dopo che il CSM, pratica n. 605/VA/2020 - Quesito posto da alcuni magistrati per chiarimenti all'art. 3, comma 1-ter del Decreto-Legge 31 agosto 2016, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197 (delibera 16/03/2021, Protocollo P 5073/2021 adottata nella seduta del 10 marzo 2021) ha stabilito che <<l'art. 3, comma 1-ter del Decreto-Legge 31 agosto 2016, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197 - laddove prevede che il termine di cui all'articolo 194, primo comma, dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 è fissato in tre (anziché in quattro) anni anche per i magistrati ai quali la prima sede è assegnata nell'anno 2017 - si riferisce alla scelta ed assegnazione della sede che interviene al termine del tirocinio generico e prima dell'inizio di quello mirato; pertanto, i magistrati nominati con D.M. del 3 febbraio 2017, ai quali è stata assegnata la sede all'esito del tirocinio generico in data 10 ottobre 2017, sono legittimati a chiedere il tramutamento presso altre sedi dopo tre anni dal giorno in cui hanno assunto effettivo possesso nei rispettivi uffici>>, risulta che nel prossimo mese di maggio 2021 matura il periodo di permanenza minimo di legittimazione al trasferimento per i seguenti magistrati assegnati in prima sede all'esito del tirocinio:

scadenza triennio di servizio	n. giudici	COGNOME	NOME	data presa possesso ufficio	giorni di servizio	anni di servizio
09/05/2021	1	MARTONE	MARCO	10/05/2018	1039	2,8
09/05/2021	2	TROTTA	GIULIANA SANTA	10/05/2018	1039	2,8
09/05/2021	3	ESPOSITO	EDOARDO	10/05/2018	1039	2,8
09/05/2021	4	VITERALE	GIUSY	10/05/2018	1039	2,8
09/05/2021	5	DE PIANO	ANIELLO MARIA	10/05/2018	1039	2,8
09/05/2021	6	PALMISANO	VALERIA	10/05/2018	1039	2,8

Inoltre, nel prossimo anno 2022 termina il periodo di applicazione extradistrettuale in sede disagiata per i seguenti magistrati trasferiti d'ufficio a sede disagiata ex legge 4 maggio 1998, n. 133:

scadenza quadriennio di servizio	n. giudici	COGNOME	NOME	IN UFFICIO DAL	giorni di servizio	anni di servizio
25/07/2022	1	MARRONE	NICOLA	26/07/2018	962	2,6
25/07/2022	2	SORRENTINO	MARIANO	26/07/2018	962	2,6
25/07/2022	3	GUGLIELMO	GERARDINA	26/07/2018	962	2,6
22/10/2022	4	TRIVELLI	ENNIO	23/10/2018	873	2,4

In conclusione, risulta che:

- a partire dal prossimo mese di maggio 2021, 6 giudici possono chiedere il trasferimento, ossia 6 giudici su 16, ovvero il **37,50%** del totale presente;
- a partire dal prossimo anno 2022, 4 giudici su 16 possono chiedere il trasferimento, ovvero il **25%** del totale presente;
- nel periodo di vigenza dell'attuale progetto tabellare 10 giudici su 16 potrebbero lasciare l'ufficio per altra sede, ovvero il **62,50%** del totale presente.

Lo scenario che si prospetta come prossimo è che si potrà ripetere, ancora una volta e pesantemente, il fenomeno del turn over dei magistrati che ha sempre afflitto il tribunale di Lagonegro.

Con le inevitabili conseguenze sui livelli di rendimento e, di conseguenza, sulla formazione ulteriore arretrato.

4.1.4 L'eventualità dei progetti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Come appreso dalle "Linee programmatiche sulla giustizia" comunicate dal Ministro della Giustizia alla Camere il 14 marzo 2021, nell'ambito dei diversi progetti ricompresi nel Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza, sono previsti tre principali tipi d'intervento: il primo, riguarda la valorizzazione del personale e delle risorse umane; il secondo, mira al potenziamento delle infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti; il terzo, destina un significativo ammontare di risorse all'edilizia giudiziaria e all'architettura penitenziaria.

Tutti interventi di fondamentale influenza sulle sorti del tribunale di Lagonegro.

Inoltre, sul piano organizzativo la volontà ministeriale è di spingere per portare a piena attuazione l'Ufficio del processo. Ovvero una struttura organizzativa che al tribunale di Lagonegro ha impellente bisogno di risorse.

Ancora, esplicito è stato il richiamo alla necessità di rafforzare la capacità amministrativa del sistema, integrando il personale delle cancellerie, ma anche sopperendo alla carenza di professionalità tecniche diverse da quelle di natura giuridica, essenziali per attuare e monitorare i risultati dell'innovazione organizzativa. Ovvero una necessità che al tribunale di Lagonegro ha impellente urgenza di essere soddisfatta.

Altre iniziative annunciate dal Ministro riguardano i disegni di legge già in cantiere per la riforma della giustizia civile, per la riforma della giustizia penale, per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Come si vede è in corso una stagione di cambiamenti e riforme che via via determineranno cospicue ripercussioni sulle attività di programmazione degli uffici giudiziari.

Ancor più gli effetti delle iniziative di cambiamento si faranno sentire in un ufficio carico di problemi quale il tribunale di Lagonegro: qui è difficile assicurare le condizioni favorevoli volte a far sì che le riforme si integrino sollecitamente nella struttura organizzativa, a causa delle più volte segnalate criticità riguardanti, per un verso, della mancanza di flessibilità organizzativa per quanto concerne i giudici e, per altro verso, della scarsa capacità di

innovazione e di veloce adattamento al cambiamento per quanto concerne il personale amministrativo.

Anche in questo senso è realistico mantenere una clausola di stima prudenziale circa gli obiettivi da realizzare in un triennio che si annuncia portatore di varie ed incisive riforme legislative, ordinamentali, amministrative.

4.1.5 Conclusione: la riserva di variabilità dei risultati

A fronte del rischio di protrazione della pandemia, il rimedio non è nella disponibilità del tribunale.

A fronte dell'eventualità del turn over, il rimedio è uno e uno soltanto: la possibilità di sostituire i propri componenti rapidamente (non appena necessario) e in modo efficiente (continuando le attività senza farne derivare cali di rendimento), Questa condizione, che permette di razionalizzare la gestione del cambiamento, trasforma il gruppo di lavoro in organizzazione, rendendo disponibili le leve dell'intervento ripristinatorio e assicurando il funzionamento della struttura al di là dei singoli componenti.

Opportunità di manovra organizzativa che sinora mai il tribunale di Lagonegro ha potuto utilizzare e che, allo stato, non è ragionevolmente consentito di prevedere che potrebbe utilizzare nel prossimo futuro.

Insomma, gli ipotizzati scenari non possono non implicare l'assunzione di una clausola di riserva sul pieno conseguimento di tutti gli obiettivi in proposito di conseguire.

Ag ogni modo, obiettivi, in primo luogo di riduzione della pendenza dei procedimenti ultra triennali, e soluzioni organizzative per raggiungerli verranno certamente elaborati nei seguenti paragrafi.

4.2 Individuazione degli obiettivi in CIVILE: smaltimento dell'arretrato patologico

Richiamato quanto più volte ripetuto sulle ragioni che a Lagonegro rendono ardua la praticabilità di una programmazione a lungo termine;

sul presupposto che, permanendo in sede i giudici oggi presenti, resti confermato nel prossimo triennio l'assetto organizzativo posto a base della presente tabella;

tenuto conto di quanto è patrimonio condiviso tra i giudici, siccome emerso nelle occasioni della redazione dei programmi di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge n. 111 del 2011;

tenuto conto dei carichi esigibili come determinati negli ultimi anni;

tenuto conto del considerevole numero di procedimenti ultratriennali, pari ad oltre il 40% delle pendenze totali, come analiticamente risulta dalla seguente tabella:

Tribunale di Lagonegro								
Pendenti TOTALI al 30/06/2020			Pendenti ULTRA TRIENNALI al 30/06/2020			Rapporto % tra ULTRA triennali e TOTALE Pendenti al 30/06/2020		
SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale
10780	2104	12884	4284	1026	5310	39,74%	48,76%	41,21%

tenuto conto dell'opportunità di evitare il rischio di assumere obiettivi troppo ambiziosi e perciò irrealistici (ovvero di non cadere in quello che la dottrina di settore chiama "eccesso di ottimismo" e qualifica come "patologia organizzativa" di fronte ad un livello medio-alto di arretrato, appunto come è a Lagonegro);

tenuto conto che in ogni caso appare opportuno ancorare una stima previsionale ad un dato di esperienza pregressa;

tenuto conto del maggior grado di resistenza allo smaltimento di alcune macromaterie, come Lavoro, Previdenza e assistenza, fallimentare e altre procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, Contenzioso civile ordinario;

per il prossimo triennio si può realisticamente indicare come obiettivo di smaltimento la riduzione ogni anno delle pendenze ultra triennali nella misura media del 30%, così analiticamente ripartita per macromaterie:

Macroarea CSM	% proc. da smaltire rispetto a carico esigibile
a Lavoro	47%
b Previdenza e assistenza	33%
c fallimentare e altre procedure concorsuali	21%
d esecuzioni immobiliari	37%
i Contenzioso civile ordinario	34%
j Procedimenti speciali	13%
media	31%

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati sarà utilizzato il programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 della legge 11 del 2011 e al fine di consentire la verifica sui termini di rispetto del programma di definizione, verrà predisposto il monitoraggio per l'attuazione del nuovo programma di gestione ricorrendo ad un "cruscotto" di controllo e di verifica, gestito da un giudice delegato dal Presidente del tribunale.

4.3 Individuazione degli obiettivi in CIVILE: il miglioramento qualitativo

Gli obiettivi di rendimento qualitativo determinati, a seguito di procedura 'partecipata', nel programma di gestione ex art. 37 legge 11/2011 per l'anno 2020 sono i seguenti.

4.3.1 Separazione e divorzi

Nel contesto di un disegno organizzativo diretto a valorizzare la funzione dell'udienza presidenziale in materia di separazione e divorzi, che la legge ha voluto tipizzante la speciale disciplina del procedimento, la capacità di risposta in materia del tribunale deve essere in via qualitativa ulteriormente valorizzata:

con riguardo al versante giudiziario, attraverso la messa a disposizione nella fase presidenziale:

a) della celebrazione delle udienze da parte del solo Presidente del tribunale;

b) di un calendario stabilito con una frequenza di due udienze settimanali, a settimane alterne;

c) di un decreto di comparizione parti alla prima udienza avente un contenuto del tutto innovativo della prassi precedente, arricchito con varie specifiche richieste alle parti di fornire dichiarazioni dettagliate sulla personale situazione reddituale negli ultimi tre anni precedenti la domanda di separazione o divorzio, al fine di far emergere circostanze che potrebbero favorire il tentativo di conciliazione o di composizione consensuale delle crisi coniugale, oltre che in ogni caso al fine di meglio decidere riguardo all'adozione dei provvedimenti temporanei ed urgenti, in primo luogo a tutela dell'interesse dei figli;

d) di una tempistica estremamente concentrata della fase presidenziale sia nella fissazione della data della prima udienza, sia nella determinazione dei giorni di un eventuale (eccezionale) rinvio, sia nella indicazione della data della prima udienza contenziosa da tenersi davanti al G.I.;

e) di una trattazione che, evitando la piaga dei rinvii, miri a concludere velocemente l'udienza con la definizione della relativa fase, sia che avvenga con provvedimento consensuale sia che avvenga con provvedimento autoritativo;

f) di una conduzione del contraddittorio tra le parti volta a favorire la trasformazione in consensuale dei procedimenti nati come giudiziali;

g) di tempi rapidi, immediatamente successivi al ricevimento delle richieste del PM, per l'adozione del provvedimento collegiale di omologa nei procedimenti di separazione consensuale;

con riguardo al versante organizzativo:

- al fine di avere uno strumento per la programmazione della gestione degli affari trattati, un risultato di livello qualitativo sicuro si otterrà con l'adozione di un foglio di lavoro elettronico impostato sotto la seguente maschera d'intestazione:

CRUSCOTTO UDIENZE PRESIDENZIALI DI SEPARAZIONI, DIVORZI, ATP

- se si riescono a reperire risorse e disponibilità, al qual fine saranno messe in campo le necessarie preliminari interlocuzioni e se del caso le successive azioni d'impulso, l'aspirazione è di riuscire ad istituire un servizio di mediazione familiare, attraverso l'avvio di uno sportello ove,

nei giorni delle rispettive udienze, il Presidente nella fase sua propria o il GI nella fase contenziosa possano indirizzare le parti che si dichiarano consenzienti al tentativo di raggiungere per questa via un accordo, prezioso soprattutto alla tutela dell'interesse morale e materiale dei figli;

con riguardo al versante de-giurisdizionalizzato:

attraverso la concentrazione nella sola persona del Presidente del tribunale dei procedimenti di negoziazione assistita ex art. 6, co. 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con la legge 10 novembre 2014, n. 162.

4.3.2 Attività del giudice tutelare

L'esercizio in maniera penetrante della vigilanza propria del giudice tutelare attraverso una ulteriore e sempre più affinata specializzazione in capo al magistrato che la tratta.

4.3.3 Contenzioso civile ordinario

Nell'ambito della macro materia del contenzioso civile ordinario, deve intendersi come "di qualità" l'obiettivo di concentrare gli sforzi lavorativi dei giudici nel dare prioritaria risposta, fissando udienze più ravvicinate sia per la fase istruttoria sia per quella decisoria, alla domanda di giustizia fatta valere dalle parti:

a) nei processi di più risalente iscrizione, in particolare a quelli ultra quinquennali;

b) nei processi che comunque assumono un particolare rilievo per la natura degli interessi coinvolti, quali i procedimenti in materia di famiglia specie se con minori;

c) nei processi in cui sia parte un fallimento (art. 43 l.f.);

d) nei processi di appello, data la necessità di cercare di contenere la loro definizione entro i due anni;

e) nei processi di pronta soluzione o agevolmente definibili in udienza ex art. 281 sexies c.p.c. il cui studio comporta un impegno modesto e, quindi, compatibile con il diverso obiettivo di dare assoluta priorità alle cause ultra quinquennali;

4.3.4 Tutela del mercato

La accelerata capacità di risposta del tribunale in materia di decreti ingiuntivi, il cui rilascio deve tendere ad arrivare in un tempo di durata di pochi giorni, di regola non più di 15 giorni.

Una più omogenea capacità di risposta del tribunale in materia di provvedimenti cautelari attraverso l'affinamento delle relative tecniche di gestione della causa ad opera del competente gruppo di lavoro, con particolare riferimento ai sequestri e ai provvedimenti d'urgenza ex art. 700 cpc

4.3.5 Lavoro e previdenza

Nella materia di lavoro i procedimenti pendenti nel pubblico impiego, aventi ad oggetto contratti a tempo determinato e successive procedure di c.d. stabilizzazione, rappresentano una percentuale elevata ed impegnano molto il lavoro di giudici (e avvocati) per il fatto che trattano di questioni sulle quali sovente non si è consolidato univoco orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte.

Nella materia di previdenza e assistenza, le tantissime controversie pendenti sono di molto superiori a quelle lavoristiche in senso stretto e, pertanto, ai giudici pongono il problema non tanto della complessità (media) ma della numerosità.

In gran parte le controversie hanno ad oggetto il disconoscimento di rapporti di lavoro in agricoltura, con conseguenti provvedimenti di indebito emessi dall'Istituto previdenziale; molte sono pure quelle relative ad obblighi contributivi (opposizioni ad avvisi di addebito e verbali di accertamento) e trattamenti pensionistici non sanitari con implicazione di problemi di diritto di notevole complessità.

I procedimenti ex lege Fornero (fase sommaria e fase di opposizione) pongono ai giudici notevoli problemi sia interpretativi e scaturenti dalla recente disciplina sia di definizione del procedimento in tempi strettissimi, con la necessità di individuare udienze (molte) a ciò dedicate in via esclusiva.

Comunque a Lagonegro il settore lavoro, previdenza e assistenza ha nel tempo mostrato il bisogno di ricevere contributi di miglioramento qualitativo, destinati a incidere soprattutto sui numeri tradizionalmente alti del contenzioso previdenziale.

Allo scopo servirà, tra l'altro, una gestione dei ruoli più semplificata ed accelerata con l'utilizzo dello strumento della riunione delle cause connesse, utile non solo a determinare la riduzione numerica delle pendenze, ma anche ad impedire indebite frammentazioni del contenzioso, specie previdenziale.

In verità i magistrati addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di lavoro e previdenza già sono all'opera per migliorare i livelli di (quantità e) qualità della risposta di giustizia, calibrata ad una domanda a Lagonegro storicamente elevata in materia previdenziale, ed è ragionevole nutrire particolare ottimismo sulla concreta possibilità di un progressivo ulteriore miglioramento in conseguenza del fatto che all'impegno dei giudici si abbinerà per i prossimi anni un assetto stabile idoneo ad evitare le recenti sofferenze per turnazioni o scoperture.

4.3.6 Esecuzione forzata

La concentrazione nella persona di un solo giudice delegato dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare e per l'accesso alle banche dati ex art. 492-bis, co. 2, cpc; e dei procedimenti di autorizzazione ad ottenere dai gestori delle banche dati le informazioni in esse contenute ex art. 155-quinquies disp. att. cpc.

L'esercizio in maniera più produttiva dell'attività specifica del giudice che dirige le procedure esecutive immobiliari, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure esecutive, attraverso la specializzazione sempre più affinata in direzione dei modelli di best practice in uso nei tribunali più grandi.

Ad assicurare il livello qualitativo del processo esecutivo portato a termine contribuisce, infatti, la corrispondenza tra valore di stima e prezzo di aggiudicazione della vendita forzata, oltre che la percentuale di soddisfacimento dei crediti fatti valere.

In questo settore si sa che prevalente è l'aspetto gestionale ma altrettanto risaputo è che le definizioni non possono essere ricondotte soltanto alle modalità efficienti di gestione del GE, perché spesso risultano condizionate dall'esito negativo delle vendite dei cespiti immobiliari e dalla durata delle azioni legali promosse all'avvio del procedimento e che spesso portano alla sospensione in attesa di definizione del corrispondente giudizio di merito (ad es. divisioni in corso, contestazioni sull'esistenza e/o sull'ammontare dei crediti, ecc.)

Anche i meccanismi acceleratori più virtuosi adottati dai GE spesso non sortiscono gli effetti sperati, scontrandosi con difficoltà di carattere operativo riguardanti l'organizzazione e la prestazione del contributo dei soggetti ausiliari esterni (custodi, periti, delegati per le operazioni di vendita) chiamati a gestire fasi del procedimento esecutivo capaci di incidere strategicamente sul corso e sui risultati finali di tutto il processo.

Al riguardo, l'auspicio ma anche il proposito è che, a seguito della avvenuta recente pubblicazione di due posti di giudice civile al tribunale di Lagonegro, se vengono coperti i posti vacanti, allora si potrà mettere in campo una aggiuntiva attività di programmazione specifica per eliminare, in un congruo periodo di qualche anno, l'arretrato concernente la (sola) fissazione della prima udienza ex art. 569 cod.proc.civ.

Certo nella consapevolezza che, al fine di instaurare la buona prassi necessaria a consentire di raggiungere tale risultato, occorre di pari passo attivare, in particolare con gli ordini professionali degli avvocati e dei notai, tutte le più opportune iniziative:

sia per l'individuazione, la selezione e la formazione di un adatto numero di periti e ai delegati per la vendita, ai quali delegare in particolare l'esame della documentazione ipo-catastale, che è un adempimento basilare perché la procedura possa partire su basi solide;

sia per la formazione anche dei Got in vista di un loro l'impiego nella celebrazione delle udienze.

A quel momento, nel contesto della avvenuta copertura dei vuoti d'organico, va rimesso pure l'esame della possibilità di aumentare il contributo o il numero dei giudici professionali da destinare alla trattazione della macromateria dell'esecuzione immobiliare, in modo da ampliare ancor di più la previsione delle nuove udienze dedicate all'obiettivo prefisso di provvedere con ordinanza circa il tempo e le modalità della vendita forzata.

Insomma, considerata anche la prossima scadenza delle vigenti tabelle, è consigliabile di rimandare la valutazione generale della situazione, per migliorare l'efficienza di questo settore, al momento e nel contesto della stesura delle nuove tabelle dell'ufficio per il nuovo triennio, quando sarà richiesta una ricognizione complessiva dell'organizzazione tabellare del Tribunale.

4.3.7 Procedure concorsuali

La complessità della materia insieme alla rapida continua evoluzione della normativa consigliano l'individuazione di modelli operativi virtuosi, tanto più a fronte di molte pendenze fallimentari che a Lagonegro sono assai risalenti nel tempo.

A tal fine sarà utile l'esercizio in maniera sempre più penetrante della vigilanza propria del giudice delegato ai fallimenti, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure fallimentari, attraverso la specializzazione sempre più affinata in direzione dei modelli di best practice in uso nei tribunali più grandi.

Anche per questo settore consapevoli delle difficoltà di carattere organizzativo riguardanti il complesso degli altri soggetti, anche esterni, in particolare i curatori fallimentari, chiamati a gestire fasi importanti del procedimento.

4.4 Individuazione degli obiettivi in PENALE: il rendimento quantitativo

Richiamato quanto più volte ripetuto sulle ragioni che a Lagonegro rendono ardua la praticabilità di una programmazione a lungo termine;

sul presupposto che, permanendo in sede i giudici oggi presenti, resti confermato nel prossimo triennio l'assetto organizzativo posto a base della presente tabella;

tenuto conto di quanto è patrimonio condiviso tra i giudici, siccome emerso nelle occasioni della redazione dei programmi di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge n. 111 del 2011;

tenuto conto dei carichi esigibili come determinati negli ultimi anni;

tenuto conto che in ogni caso appare opportuno ancorare una stima previsionale ad un dato di esperienza pregressa;

tenuto conto che dall'01/07/2018 al 30/06/2019 sono sopravvenuti 1.400 nuovi processi, che nell'anno successivo le sopravvenienze sono state pari a 1.169, e considerato che tale dato anche per il 2021 si prospetta ragionevolmente altrettanto elevato;

per il prossimo triennio si può realisticamente indicare come obiettivo di rendimento quantitativo:

settore dibattimento: ogni anno ottenere un numero massimo di definizioni nel collegiale di 55 processi e nel monocratico di 952 processi (di cui 910 definiti con sentenza: 130 per cinque magistrati togati, 65 per tre onorari, considerando che hanno ruoli più piccoli e tengono udienza due volte al mese, come da riassetto del 26.10.2020, oltre ad almeno 65 processi per il carico ridotto del Presidente della Sezione); in modo da ottenere il risultato di un leggero innalzamento del livello della produttività rispetto al precedente triennio, tale da permettere in ogni caso di non produrre arretrato e di non creare ma anzi di ridurre il numero delle pendenze ultratriennali;

ufficio Gip/Gup: ogni anno riduzione delle pendenze ultratriennali, incidendo soprattutto (come già positivamente in atto) sui numerosissimi procedimenti con richiesta di archiviazione da parte della Procura; oltre naturalmente alla evasione di tutte le richieste presentate dagli Uffici di Procura in materia di misure cautelari personali e reali.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati sarà utilizzato il programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 della legge 11 del 2011 e al fine di consentire la verifica sui termini di rispetto del programma di definizione, verrà predisposto il monitoraggio per l'attuazione del nuovo programma di gestione ricorrendo ad un "cruscotto" di controllo e di verifica, gestito dal Presidente di Sezione.

4.5 Le scelte organizzative volte a realizzare gli obiettivi in CIVILE e PENALE: criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti

4.5.1 Nel settore civile

Nel programma di gestione per l'anno 2020 sono stati determinati i seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti civili.

4.5.1.1 a. - I criteri in generale.

Quelli seguenti sono i criteri di priorità che vengono proposti per essere applicati nella gestione dei procedimenti che saranno trattati dalla sezione civile nel prossimo anno 2020.

Questi criteri in parte sono stati previsti nella terza sezione del DOG della vigente tabella di questo tribunale, in parte erano stati indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, in parte sono ridefiniti in questa occasione alla luce delle circostanze che nel frattempo sono sopravvenute e tenuto conto di quanto si è discusso con i giudici della sezione nelle riunioni e nelle interlocuzioni a ciò destinate.

I criteri costituiranno la guida d'orientamento del giudice nella gestione dei tempi che regolano lo svolgimento dei procedimenti civili. Tra questi quelli a trattazione prioritaria:

- avranno la precedenza nella fissazione delle udienze rispetto ai procedimenti non prioritari;
- non prevedranno le udienze di mero rinvio;
- saranno intervallati da udienze ravvicinate tra loro;
- andranno dirette con un ritmo idoneo allo scopo di portare il procedimento a conclusione, di regola (ovvero, salvo le vicende indipendenti dalla attività di gestione del ruolo), nei tempi di scadenza necessari a raggiungere lo scopo di tutela per ciascuno di essi di seguito stabilito.

4.5.1.2 b. - Funzione dei criteri.

La determinazione dei criteri di priorità è stata qui intesa come occasione per attuare una strategia di gestione dei tempi dei procedimenti che sia volta a consentire al processo civile di assolvere la sua funzione strumentale di "dare per quanto è possibile praticamente a chi ha un diritto tutto quello e proprio quello ch'egli ha diritto di conseguire" ai sensi del diritto sostanziale. L'obiettivo dei criteri, pertanto, è di spingere perché le forme (modi, contenuti e tempi) di gestione dei procedimenti siano effettive, ovvero adeguate in concreto allo specifico bisogno di tutela della singola situazione di vantaggio di diritto sostanziale fatta valere in giudizio, in linea con quanto solennemente proclamato nell'art. 24, co. 1, della Costituzione. In questo contesto, occorre farsi guidare dalla consapevolezza del valore della giustiziabilità di tutti i diritti (e della conseguente strumentalità del processo civile) e del contributo che ciascuno per quanto gli spetta deve dare alla soluzione della crisi della giustizia civile.

Con particolare riferimento, poi, a quella che è la realtà dell'ufficio di Lagonegro e della domanda di giustizia proveniente dal circondario, anche alla stregua delle esperienze degli anni passati, il quadro che si è prima delineato, come contesto anche costituzionale del tema dei criteri di priorità, consiglia di selezionare un elenco di controversie senza rincorrere ciecamente obiettivi di forzato produttivismo, talvolta conseguenza di concezioni burocratiche della giustizia; ma avendo di mira l'obiettivo di raggiungere un equilibrato bilanciamento tra produttività – allo stato a Lagonegro già al limite massimo di esigibilità consentito dalle circostanze – e qualità della risposta di giustizia, conformemente al rango costituzionale della giurisdizione e dei diritti delle persone e dei gruppi che ne sono titolari, nonché in armonia con le direttive che il CSM ha indicato nelle circolari dettate in materia.

Quelli indicati risultano criteri predeterminati e oggettivi; nonché generali e astratti; infine, costituzionalmente orientati.

Peraltro, il suggerimento è di dare la precedenza, in particolare, alla trattazione delle seguenti cause:

nel settore civile:

- procedimenti ultratriennali;
- procedimenti inerenti materie considerate urgenti dal codice;
- procedimenti inerenti questioni inerenti allo status delle persone;
- procedimenti inerenti questioni di famiglia o riguardanti minori;
- procedure esecutive o attinenti alla materia fallimentare;
- cause di valore superiore ai 250.000 euro;
- appelli avverso sentenze del giudice di pace;

nel settore lavoro:

- procedimenti inerenti alla tutela del posto di lavoro;
- procedimenti inerenti indennità di accompagnamento e simili;
- procedimenti ricadenti nell'ambito della legge c.d. Fornero;

dopo di che, con formula onnicomprensiva:

□ i procedimenti che hanno per oggetto diritti esposti a pregiudizio se non ricevono tutela con priorità e che meglio saranno precisati nel programma.

A questo punto appare opportuno, nei prossimi paragrafi, sviluppare questi spunti e predisporre un quadro coerente ed organico dei procedimenti a trattazione prioritaria.

4.5.1.3 c. - Criteri cronologici: secondo la durata del procedimento.

I criteri di natura cronologica:

a) servono a dare una risposta di quantità alla esigenza di smaltimento dell'arretrato civile rilevante, per ridurre i tempi patologici di durata dei procedimenti nell'interesse delle parti e contenere il livello degli indennizzi che in base alla legge Pinto gravano sulla spesa pubblica nell'interesse della collettività;

b) prendono in considerazione la data di anzianità dei procedimenti.

4.5.1.4 d. - Criteri qualitativi: secondo la sostanza del procedimento.

Questo gruppo di criteri:

a) serve a dare una risposta di qualità alla esigenza anche costituzionale che la giurisdizione fornisca una tutela che sia di effettiva garanzia alle persone titolari delle situazioni di vantaggio di diritto sostanziale;

b) prende in considerazione le caratteristiche di contenuto e funzione dei diritti e degli obblighi sostanziali oggetto della controversia.

A questo specifico scopo, fermo restando le priorità dei procedimenti di separazione e divorzi contenziosi, con riferimento in primo luogo alle cause infra triennali ed alle cause di nuova iscrizione, i successivi criteri di priorità sono volti a selezionare alcuni tipi di controversie in base alla considerazione che il contenuto e/o la funzione del diritto sostanziale che ne costituisce l'oggetto presenta in concreto un

bisogno di tutela che, se la continuazione della lamentata violazione si protraesse oltre il tempo dei tre anni previsti per ottenere una sentenza esecutiva di primo grado, sarebbe esposto al rischio di non poter essere effettivamente riparabile né attraverso l'equivalente monetario, né attraverso le azioni recuperatorie contro una situazione di fatto che il lungo decorso del tempo potrebbe aver consolidato in modo irreversibile. I criteri di priorità intendono far sì che il processo civile relativo a queste controversie possa con precedenza assolvere la funzione strumentale di dare al titolare della situazione di vantaggio "tutto quello e proprio quello" cui egli ha diritto in base alla legge sostanziale, risolvendo con effettività tra le parti la lamentata violazione di diritti che ha dato causa al processo.

In particolare, avranno trattazione con criteri di priorità le controversie nelle quali il rapporto sostanziale, dedotto ad oggetto della lite e di cui le parti chiedono di accertare la sussistenza o la insussistenza, riguarda:

- con riferimento al processo sommario cautelare:

a) la violazione di un diritto a contenuto e/o funzione non patrimoniale il cui permanere in uno stato di insoddisfazione per tutto il tempo necessario ad ottenere una sentenza esecutiva a termine di un processo a cognizione piena è fonte di un pregiudizio irreparabile e per questo è fatto valere nella forma sommaria cautelare del provvedimento d'urgenza ex art. 700 cpc allo scopo di ottenere un provvedimento «che assicuri provvisoriamente gli effetti della decisione sul merito»;

b) la violazione degli obblighi di non porre in essere atti o fatti idonei a frustrare la fruttuosità pratica della futura sentenza esecutiva, ad es. attraverso la dispersione della garanzia patrimoniale, la distruzione del bene di cui si chiedeva la consegna, e per il quale si propone una domanda cautelare di sequestro;

- con riferimento al processo sommario per ingiunzione:

la violazione di uno qualsiasi dei diritti di chi è creditore di una somma liquida di danaro o di una determinata quantità di cose fungibili, o di chi ha diritto alla consegna di una cosa mobile determinata

- con riferimento al processo ordinario di cognizione:

a) la violazione dei diritti dei danneggiati da fatti illeciti che hanno provocato la morte della persona fisica e per i quali si chiede il risarcimento di danni;

b) la violazione dei diritti fondamentali delle persone danneggiate da fatti illeciti per i quali si chiede il risarcimento di danni;

c) la violazione del diritto alla salute delle persone lesionate a causa di responsabilità per colpa professionale medica e per il quale si chiede il risarcimento di danni;

d) la violazione di obblighi di non fare (strumentali ai diritti fondamentali individuali) o di fare (strumentali ai diritti fondamentali sociali) il cui adempimento serve a garantire al suo titolare il godimento di uno dei diritti fondamentali civili, economici, sociali, anche costituzionalmente garantiti; ad esempio, per i diritti civili: il diritto alla integrità fisica, il diritto alla libertà di circolazione, il diritto alla libera manifestazione del pensiero, il diritto di riunione, i diritti di partecipazione civica; per i diritti economici: la libertà di iniziativa imprenditoriale; per i diritti sociali: diritto alla salute, diritto all'ambiente, diritto all'informazione, diritto all'abitazione, diritto alla fruizione di un servizio pubblico essenziale (es. telefonia, elettricità, gas, RCA) gestito in regime di concessione o di monopolio; nel caso di questi diritti, il contenuto e/o la funzione normalmente non patrimoniale a loro connaturale fa sì che la continuazione della violazione durante il tempo di durata del procedimento è sempre e necessariamente concausa di un pregiudizio rispetto al quale la tutela per equivalente monetario è inadeguata a restituire al titolare del diritto quelle utilità non patrimoniali di cui nelle more del processo non ha potuto godere;

e) la violazione di un obbligo originario di consegnare o rilasciare una cosa oggetto di un diritto personale di godimento nascente da un contratto di scambio nei casi in cui bisogna ovviare al rischio che la durata del processo possa deteriorare la qualità della cosa o farle perdere le caratteristiche per le quali essa aveva utilità per l'avente diritto;

f) la violazione di obblighi di pagare somme di danaro quando nel caso concreto il credito alla somma di danaro è destinato a consentire al creditore di soddisfare bisogni non patrimoniali, come ad esempio per i crediti nascenti dai contratti di rendita, per il credito dell'imprenditore commerciale la cui immediata soddisfazione sia indispensabile ad evitare lo stato di insolvenza con il conseguente rischio di fallimento;

g) la violazione di obblighi di pagare somme di danaro in occasione di opposizioni a decreto ingiuntivo che abbiano ad oggetto crediti vantati dalle imprese, tenuto conto, in generale, del momento di grave crisi economica che accomuna il circondario del tribunale di Lagonegro al resto del territorio nazionale;

h) la violazione di obblighi di pagare somme di danaro in occasione dei procedimenti di liquidazione anticipata di somme di denaro a titolo di provvisionale di condanna nelle cause di risarcimento quando il danneggiato si trova in una condizione di particolare difficoltà economica.

Tirando le fila del discorso, questo elenco di controversie vuole dare forma concreta e obiettiva al tentativo di rendere praticamente operativo il principio oggi costituzionale che la durata del processo deve essere ragionevole, nel senso che non deve protrarsi oltre quel limite di tempo dei 3 anni dopo del quale la durata diventerebbe essa stessa concausa di pregiudizio non riparabile né in natura né per equivalente monetario.

4.5.1.5 e. - Modi di contemperamento dei criteri

e1. - Le ragioni del contemperamento.

Subito dopo la determinazione dei criteri e data la scarsità delle risorse necessarie, si presenta il grosso problema pratico di come operarne il contemperamento quando in concreto essi devono essere applicati dal singolo giudice che non può dare in via parallela e alla pari i medesimi tempi accelerati di trattazione a tutte le controversie prioritarie.

E questo è proprio il caso che si presenta nella sezione civile del tribunale di Lagonegro.

Qui il contemperamento dei criteri di priorità è una vera necessità, che trova fondamento nel fatto che, a fronte delle risorse personali materiali e logistiche disponibili nella sezione, sono più che consistenti, e al limite dei livelli di esigibilità, i carichi di lavoro e gli standard di produttività che gravano sui rispettivi magistrati, come risulta dai dati statistici, riferiti sia alle cause pendenti che alle cause sopravvenienti.

Pertanto, una priorità necessaria di trattazione si deve dare:

- a) ai procedimenti di separazione e divorzi contenziosi;

b) ai procedimenti cautelari, autonomi o incidentali, trattati in prima fase o in fase di reclamo, spesso nella conduzione e nella decisione di impegno più complesso di quello richiesto dai procedimenti ordinari;

c) ai procedimenti sommari per ingiunzione, la cui materia è specializzata non solo nella fase sommaria senza contraddittorio ma anche nella eventuale ma frequente fase cautelare di decisione della domanda di provvisoria esecutività in avvio della trattazione del giudizio di opposizione.

Infine, non va dimenticato che criteri di priorità e ragionevolezza della durata di un processo sono categorie con un significato fortemente condizionato da parametri fattuali legati al singolo caso di specie e, perciò, vanno sempre valutati non in astratto, ma nel concreto, al momento dell'applicazione alla realtà della situazione storica da regolare e, quindi, secondo l'apprezzamento discrezionale del giudice del caso singolo.

e2. – I criteri di contemperamento.

Inoltre, per il contemperamento dei criteri di cui alle cause ultra triennali:

si dovrà privilegiare la definizione iniziando dalle cause più risalenti nel tempo, preferibilmente con udienze (di trattazione e di precisazione delle conclusioni o di decisione in udienza) a ciò appositamente predisposte.

Per il contemperamento dei criteri di cui alle cause infra triennali e alle cause sopravvenienti, si dovrà dare la precedenza:

a) ai procedimenti cautelari, autonomi o incidentali, trattati in prima fase o in fase di reclamo;

b) ai procedimenti sommari per ingiunzione;

c) ai procedimenti a cognizione ordinaria che rientrano nella categoria delle controversie prioritarie seguendo il medesimo ordine letterale con cui le controversie sono elencate nel paragrafo sui criteri di priorità e sugli obiettivi di rendimento qualitativo.

La strategia di lavoro per ottenere il contemperamento di questi obiettivi si deve realizzare, semplicemente, con il cambiamento del metodo di lavoro, nel senso che lo sforzo impiegato dai giudici dovrà essere concentrato, in misura maggiore, sulle cause a più alto tasso di priorità, anche e in primo luogo anticipandone se necessario le date d'udienza attraverso una mirata rimodulazione del calendario, pur se ciò vada a scapito della posticipazione delle date d'udienza delle rimanenti cause.

e3. – Il criterio finale di contemperamento.

Ad ogni modo, in via residuale di regola di copertura da valere nei casi dubbi, con riferimento sia alle cause pendenti ultra e infra triennali, sia alle cause sopravvenienti, si può indicare una finale modalità di contemperamento dei criteri.

La modalità ha ancora una volta un carattere non formale ma contenutistico ed è ricavabile da tre principi generali del nostro ordinamento giuridico:

il principio di economia dei giudizi, insito nel carattere pubblicistico della giustizia e positivizzato nell'art. 100 cpc;

il principio di effettività dei diritti, insito nella funzione propria della tutela giurisdizionale e oggi positivizzato nell'art. 24 Cost.;

il principio di efficienza delle attività giudiziarie, insito nella caratteristica di ragionevole durata che deve avere lo svolgimento dei processi e oggi positivizzato nell'art. 111 Cost.

La modalità consiste in ciò che: nell'ambito dei suoi poteri di gestione dei procedimenti e nel margine di spazio lasciato dalla discrezionalità intrinseca a qualsiasi giudizio di bilanciamento, anche attraverso un uso mirato dei suoi poteri di direzione del procedimento ex art. 183 cpc e tramite l'attivazione di autentici momenti di leale collaborazione con le parti, pure al fine di indirizzare il corso del procedimento verso soluzioni conciliative (da raggiungere autonomamente, in via di negoziazione assistita, all'esito di un percorso di mediazione), i criteri di priorità vanno applicati dal singolo giudice nel modo in cui, caso per caso, il principio di economicità riesca a far evitare spreco di attività processuale inutile e i principi di effettività e di efficienza riescano nel minor tempo possibile a far ottenere la maggior soddisfazione possibile del bisogno di tutela che in quel caso pretende il

diritto soggettivo fatto valere, ovvero riesca a ridurre per quanto più risulta possibile lo scarto anche temporale tra utilità garantite dal diritto sostanziale e utilità offerte dal processo.

4.5.2 Nel settore penale

Nel programma di gestione per l'anno 2020 sono stati determinati i seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali:

- a) procedimenti indicati nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- b) procedimenti in materia di paesaggio;
- c) procedimenti in materia di edilizia/urbanistica;
- d) procedimenti in materia di tutela degli alimenti;
- e) procedimenti nei quali vi è costituzione di parte civile.

Da uno stralcio della relazione che il Pres. sez. ha fatto pervenire il 23 marzo 2021 risulta che:

<<... obiettivo di almeno ridurre l'ingente arretrato esistente (3.779 fascicoli al 30 giugno 2019), foriero di un abnorme numero di sentenze di non doversi procedere per prescrizione (n. 515 nel triennio 2017/19 e n.140 nel solo periodo dal 01/07/2019 al 30/06/2020) e che alimenta ed incrementa il ruolo di ogni giudice dilatando i tempi di definizione e rendendone oltremodo complicata ed inefficiente la gestione.

Mi riferisco in particolare al nodo dell'impiego dei gg.oo.pp. che ritengo vada definitivamente chiarito.

Premesso che l'impegno e l'abnegazione dei giudici "togati" in servizio è massimo e sarebbe del tutto inesigibile chiedere loro una maggiore attività di "smaltimento" (anche se tutto è migliorabile), ne consegue necessariamente che ove si voglia non dico eliminare ma anche solo intaccare l'arretrato esistente non può che farsi ricorso all'ausilio dei magistrati onorari, anche se l'organico della sezione risulta attualmente (ma è prevedibile non lo sarà per molto ancora) interamente coperto.

Dall'esame dei dati relativi al biennio decorso risulta infatti che erano pendenti al 01/01/2017 n. 3.712 fascicoli, ne sono stati definiti n.

3.293, sono sopravvenuti n. 3.384 fascicoli e quindi si è incrementato il già preesistente arretrato giungendo a n. 3.803, confermando così un andamento che si era già registrato negli anni precedenti.

Dall'esame comparato delle sentenze emesse risulta che il ruolo dei giudici onorari è stato decisivo nel contenere l'incremento dell'arretrato. Essi hanno infatti redatto nel periodo in esame 1.971 sentenze (a fronte delle 490 dei giudici attualmente in servizio, cui però sono da aggiungere quelle dei giudici che nel frattempo hanno ottenuto il tramutamento) con una percentuale di 1.67 ad udienza (a fronte di 1.14 dei medesimi giudici togati), anche se con una elevata durata media dei processi (996,2 giorni a fronte dei 957 dei giudici togati).

Orbene, tenuto conto che le sopravvenienze annuali possono valutarsi (secondo la media dell'ultimo triennio) prudenzialmente in circa 1.200 fascicoli ad anno e che le udienze attualmente previste per i magistrati togati risultano n. 37 mensili (comprese quelle di questo Presidente e del m.o.t., non compresi nella precedente tabella) e prevedendo una ottimistica media di tre definizioni ad udienza, la capacità di "smaltimento" della sezione non potrà comunque essere superiore a 1.110 fascicoli per anno (37 x 10 x 3), e quindi ancora una volta inferiore al numero delle sopravvenienze.

Se poi si voglia fare riferimento - come auspicato dal Presidente del tribunale in altro provvedimento - al carico esigibile (95,78 - 129,58) l'esito sarebbe ancora più drammatico (622,57 - 842,27, tenuto conto del dimezzato numero di udienze del Presidente della sezione).

La conseguenza è che il già cospicuo arretrato esistente non potrà che ulteriormente aumentare, con gli ovvi e ineluttabili effetti sia sul servizio giustizia offerto da questo tribunale in materia penale che sulla stessa qualità del lavoro dei magistrati in servizio.

Quale che sia la valutazione che si intenda fare del ricorso, nell'amministrare giustizia, ai giudici onorari occorre comunque riconoscere, a giudizio dello scrivente, che il loro apporto si presenta attualmente assolutamente come necessario ed indispensabile se si vuole anche solo cominciare ad affrontare la questione dell'arretrato e non crearne di nuovo.

Ciò posto, nel nuovo assetto dell'organizzazione della sezione è stata prevista l'eliminazione dell'apporto di un giudice onorario mentre per i superstiti tre (a fronte dei cinque previsti) è stato stabilito che

debbano proseguire la loro attività giudiziaria (riducendone però consistentemente le udienze) fino all'esaurimento dei processi attualmente loro assegnati.

Poiché le tabelle che si vanno ad approvare devono valere per un consistente periodo, è verosimile ipotizzare che tale evenienza si realizzerà prima dello spirare del triennio. Occorre pertanto prevedere se e quale possa essere in tal caso l'impiego dei giudici onorari.

È convincimento di questo Presidente, per le considerazioni sopra esposte, che esso non possa che essere il massimo consentito: cinque giudici onorari a pieno ausilio dei giudici togati. L'eventuale personale inadeguatezza di alcuno di essi - ove effettivamente accertata - non può avere quale soluzione (certamente peggiore del male) la rinuncia all'apporto dei giudici onorari, ma semmai la motivata sostituzione di quello/ quelli inadonei.

Né alla loro utilizzazione - in considerazione della grave situazione esistente - si può rinunciare per la completezza dell'organico.>>.

4.6 Le scelte organizzative: costituzione di un ufficio statistico centralizzato

Il tribunale di Lagonegro non è dotato di un ufficio statistico centralizzato.

L'obiettivo di realizzarlo nel 2019-2020 non si è verificato e le cause sono state quelle della mancanza di risorse (e di tempo) da destinare al compito.

Eppure, l'importanza della realizzazione di questo obiettivo è fondamentale, rivestendo il ruolo di presupposto, logico prima che operativo, indispensabile per qualsiasi programmazione che voglia essere effettiva.

In questo modo si avrà la possibilità di usufruire di una struttura interna per razionalizzare i sistemi di rilevamento, raggruppamento ed analisi dei dati utili alla creazione di un proprio data-warehouse.

Ed inoltre, si avrà la possibilità di rilevare i procedimenti aventi durata ultra-triennale e valutare rispetto ad essi, anche previa consultazione con il giudice assegnatario, le ragioni della mancata definizione nel termine triennale.

L'auspicio è di realizzarlo nel prossimo anno.

4.7 Le scelte organizzative: estensione ad altri settori dell'ufficio del processo

L'avvio delle attività preliminari alla costituzione dell'ufficio è stato portato a termine ma resta la difficoltà di reperire stanze necessarie alle necessità di funzionamento del nuovo ufficio.

A ciò si deve aggiungere che l'estensione ad altri settori della nuova struttura: è una ennesima riforma "a costo zero", perché il decreto non assegna agli uffici alcuna specifica risorsa, da rinvenirsi invece nell'ambito di quelle già disponibili; deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dunque delle disposizioni previste per il personale di cancelleria, per i giudici onorari, per gli stagisti.

Queste specifiche difficoltà, materiali, programmatiche, normative, insieme alla naturale complessità di organizzare una struttura composta da soggetti diversi (e di differente formazione) destinati ad agire in cooperazione tra loro per uno scopo comune, non hanno consentito – al momento - di estendere ad altri settori uno strumento organizzativo di enorme importanza per favorire il governo del cambiamento che le nuove tecnologie dell'informazione inducono nelle modalità di gestione delle attività processuali.

Ciononostante, il proposito è di andare nella direzione dell'estensione ad altri settori dell'UPP anche senza aspettare la redazione della prossima tabella di organizzazione del tribunale per il triennio 2020-2022 e, al riguardo, sono in fase di avanzata progettazione i lavori per l'avvio dell'UPP nel settore del contenzioso civile.

4.8 Le scelte organizzative: richiesta di assegnare magistrati facenti parte della pianta organica flessibile distrettuale.

È difficile in questa sede quantificare in via prognostica il numero di magistrati necessari allo smaltimento dell'arretrato e ciò:

- per l'incertezza che inevitabilmente circonda gli andamenti futuri di variabili fondamentali quali le condizioni di contesto (prima riassunte sub c1) come fattori generali di sofferenza organizzativa tradizionalmente presenti a LAGONEGRO e ciclicamente portatori di fenomeni di forte

criticità nella situazione dell'ufficio, come detto retro sub c1.2), che nel tribunale di LAGONEGRO, dove tradizionalmente sono stati causa di forte criticità, concorrono in maniera preponderante a determinare la capacità di risposta alla domanda di giustizia proveniente dal circondario;

- per il grave stato di sofferenza che emerge dagli indicatori di flusso di LAGONEGRO forniti dal Ministero per l'elaborazione della proposta di modifica delle piante organiche:

i <<Pendenti Totale al 31/12/2018 su organico>> a LAGONEGRO sono **1126** rispetto alla media nazionale che è **745** e, nel distretto di Potenza, rispetto alla media del tribunale di Potenza che è di **911** e del tribunale di Matera che è di **715**;

la <<% Arretrato civile su PF al 31/12/18>> a LAGONEGRO è **+34%** rispetto alla media nazionale che è **+21%** e, nel distretto di Potenza, rispetto alla media del tribunale di Potenza che è di **+42%** e del tribunale di Matera che è di **+33%**; dato che colloca LAGONEGRO negativamente al **10°** posto a cominciare dall'ultimo nella graduatoria dei 140 tribunali nazionali;

il <<DT civile (Pendenti al 31.12.2018 su media definiti 2016-2018)>> a LAGONEGRO è **817** rispetto alla media nazionale che è **369** e, nel distretto di Potenza, rispetto alla media del tribunale di Potenza che è di **746** e del tribunale di Matera che è di **426**; dato che colloca LAGONEGRO negativamente al **4°** posto a cominciare dall'ultimo nella graduatoria dei 140 tribunali nazionali;

la <<Differenza % arretrato civile 2018 su 2014>> a LAGONEGRO è **+10%** rispetto alla media nazionale che è **-36%** e, nel distretto di Potenza, rispetto alla media del tribunale di Potenza che è di **-8%** e del tribunale di Matera che è di **-59%**; dato che colloca LAGONEGRO negativamente al **15°** posto a cominciare dall'ultimo nella graduatoria dei 140 tribunali nazionali.

Ciò nonostante, occorre tenere presente:

- che l'obiettivo è la eliminazione dell'UT (arretrato ultratriennale);
- che, se il problema è individuare quanti giudici servono per raggiungere l'obiettivo, allora la sua risoluzione dipende

dalla consistenza dell'UT e dal tempo assegnato per ottenere il risultato.

Alla risoluzione di tale problema, si può arrivare partendo dalla premessa riguardante i dati circa:

- la consistenza numerica dell'UT;
- il carico esigibile determinato per l'anno 2020 (anche se nel caso dell'UT si tratta di procedimenti più difficili da definire):
- la stima della durata prognostica per l'abbattimento dell'arretrato in base alla capacità di definizione rappresentata dal carico esigibile.

Pertanto, riguardo alla indicazione numerica dell'UT nelle macromaterie CSM in cui esso è più consistenza questi sono i dati:

Macromateria CSM	tot. Infra 3		tot. Ultra 3		tot. IT + UT	
a Lavoro	356	54,85%	293	45,15%	100,00%	649
b Previdenza e assistenza	4209	77,50%	1222	22,50%	100,00%	5431
f VG in materia di famiglia e persone	55	100,00%	0	0,00%	100,00%	55
g VG non in materia di famiglia e persone	12	75,00%	4	25,00%	100,00%	16
h Separazione e divorzi contenziosi	179	65,09%	96	34,91%	100,00%	275
i Contenzioso civile ordinario	1608	38,78%	2538	61,22%	100,00%	4146
j Procedimenti speciali	154	75,12%	51	24,88%	100,00%	205
k Decreti ingiuntivi	59	92,19%	5	7,81%	100,00%	64
SUB TOT.	6632	61,18%	4209	38,82%	100,00%	10841

Pendenti TOTALI al 30/06/2019			Pendenti ULTRA TRIENNALI al 30/06/2019			Rapporto % tra ULTRA triennali e TOTALE Pendenti al 30/06/2019		
SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale
10841	2218	13059	4209	1101	5310	38,82%	49,64%	40,66%

specificatamente nelle macromaterie CSM in cui è più consistente l'UT:

Macromateria CSM	tot. UT al 30/06/2019	
b Previdenza e assistenza	1222	22,50%
d esecuzioni immobiliari	808	77,10%
i Contenzioso civile ordinario	2538	61,22%

Pertanto, riguardo alla indicazione del carico esigibile per l'anno 2020 nelle macromaterie CSM in cui è più consistente l'UT questi sono i dati:

Programma di gestione dei procedimenti civili - format per le corti di appello e per i tribunali ordinari per il 2020

Depositato su Csmapp il 20/01/2020

Sottosezione 2.3.a - Carico esigibile

2.3.a Pro-capite suddiviso per macromateria:

Macromateria	Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
a. Lavoro	40	30	70
b. Previdenza e assistenza	120	200	320
c. Fallimentare e procedure concorsuali	-	120	120
d. Esecuzioni immobiliari	-	100	100
e. Esecuzioni mobiliari	-	250	250
f. Volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia e persone	20	30	50
g. Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	-	50	50
h. Separazioni e divorzi contenziosi	30	20	50
i. Contenzioso civile ordinario	90	60	150
j. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	-	20	20
k. Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	-	90	90
l. Tutela, curatele e amministrazioni di sostegno	-	250	250

specificatamente nelle macromaterie CSM in cui è più consistente l'UT:

Macromateria	Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
b. Previdenza e assistenza	120	200	320
d. Esecuzioni immobiliari	-	100	100
i. Contenzioso civile ordinario	90	60	150

Allora, assumendo che:

le sopravvenienze sull'insieme dell'UT sia pari a 0 (zero), ovvero che il giudice della pianta organica flessibile sia destinato a trattare in esclusiva soltanto il ruolo UT iniziale;

avremo di conseguenza che:

occorrono tanti giudici quanti sono gli anni concessi per l'abbattimento dell'UT, ovvero tanti giudici quanto la metà, un terzo, un quarto, un quinto e così via degli anni concessi per l'abbattimento dell'UT; in particolare così come evidenziato nella seguente tabella riassuntiva:

Macroarea CSM	tot. UT al 30/06/2019	Carico esigibile 2020	Anni necessari all'eliminazione dell'UT				
			con 1 giudice	con 2 giudici	con 3 giudici	con 4 giudici	con 5 giudici
b Previdenza e assistenza	1222	320	3,8	1,9	1,3	1,0	0,8
d esecuzioni immobiliari	808	100	8,1	4,0	2,7	2,0	1,6
i Contenzioso civile ordinario	2538	150	16,9	8,5	5,6	4,2	3,4

Macroarea CSM	tot. UT al 30/06/2019	Carico esigibile 2020	Giudici necessari all'eliminazione dell'UT				
			in 1 anno	in 2 anni	in 3 anni	in 4 anni	in 5 anni
b Previdenza e assistenza	1222	320	3,8	1,9	1,3	1,0	0,8
d esecuzioni immobiliari	808	100	8,1	4,0	2,7	2,0	1,6
i Contenzioso civile ordinario	2538	150	16,9	8,5	5,6	4,2	3,4

Tanto premesso, in previsione della distribuzione della pianta organica flessibile (istituita con legge di bilancio n.160 del 27/12/2019), sembra prudente indicare che nel distretto di Potenza per il circondario di LAGONEGRO c'è la necessità di un totale di **4** giudici così distribuiti:

- 2 giudici per l'arretrato riguardante il contenzioso civile ordinario;
- 1 giudice per l'arretrato riguardante il contenzioso di lavoro e previdenza;
- 1 giudice per l'arretrato riguardante le esecuzioni civili immobiliari;
- 1 giudice per l'arretrato riguardante il dibattimento penale.

5 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.

Nel relazionare sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione non mi sono potuto avvalere del contributo del Dirigente Amministrativo, essendo il posto vacante dal 1° gennaio 2019.

In sostituzione, dai tre Direttori Amministrativi presenti nel tribunale ho ottenuto le relazioni riguardanti i settori amministrativo, civile e penale; le relazioni sono riportate alla fine di questo paragrafo.

5.1 La drammatica situazione del personale amministrativo.

Nel tribunale di Lagonegro è drammatica la situazione di emergenza che connota oggi l'organizzazione amministrativa.

5.1.1 I precedenti

Già in precedenza, il Dirigente Amministrativo, dott. Giuseppe Ferrara, oggi non più in servizio per intervenuto pensionamento aveva segnalato con parole tutt'oggi attuali quanto segue:

“La problematica emergente per quanto concerne il corretto apporto dell'apparato amministrativo è quella inerente all'equilibrato rapporto tra carichi di lavoro ed unità di personale in servizio, circostanza che determina continui “aggiustamenti” nei diversi settori della cancelleria.

Tanto è determinato dalla obiettività delle carenze di personale nell'ambito del Tribunale di Lagonegro, tant'è che nel decorso anno è stata evidenziata, al Ministero della Giustizia, Ufficio del Capo Dipartimento, ed al Sig. Presidente della Corte di Appello di Potenza, la situazione dell'organico amministrativo di questa sede giudiziaria in considerazione della forte scopertura di posti in diverse qualifiche professionali.

È risaputo, purtroppo, che trattasi di un fenomeno non certo congiunturale, ma che ormai si è consolidato negli anni acuendosi in seguito alla riforma della geografia giudiziaria (a decorrere dal 14 settembre 2013), che ha determinato incrementi esponenziali dei carichi di lavoro, all'ampliamento della pianta organica magistratuale che con il tempo si è assestata su 16 magistrati ordinari presenti su 18 previsti, oltre a 7 giudici onorari, ed al collocamento a riposo di unità di personale non rimpiazzate da nuovi ingressi.

Tale ultimo aspetto (il caso di mancate assunzioni in tempi brevi) determina, pure, quello che, secondo la scienza dell'organizzazione, si definisce "diniego di trasferimento di saperi" in quanto la presenza di nuovi assunti avverrà allorché il personale anziano sarà già stato collocato a riposo di guisa che i nuovi non potranno fruire dell'apporto professionale dei colleghi anziani.

Nel caso del Tribunale di Lagonegro si ricorda che la scopertura di posti è pari a 21 unità, in media il 30% circa e con picchi per talune qualifiche di particolare rilievo pari al 54% (Funzionari Giudiziari), al 25% (Cancellieri) e 28% (Assistenti Giudiziari). Va, tuttavia, aggiunto che dei benefici potranno aversi nel corso di vigenza della tabella organizzativa del Tribunale allorché sarà esecutiva la riqualificazione dei Cancellieri con l'accesso al profilo professionale del Funzionario Giudiziario.

Della dotazione organica dell'ufficio fanno parte anche gli stagisti di cui all'art.37 della legge 111/2011 ed i "tirocinanti" di cui all'art. 50, comma 1 bis, D.L 90/2014 di supporto alle cancellerie, benché per non oltre quaranta ore mensili e con compiti prettamente ausiliari.

Si ritiene che solo dalle carenze sopra descritte potrebbero verificarsi eventuali disfunzioni nell'espletamento dei servizi di cancelleria".

5.1.2 Profilo strutturale

Sotto l'**aspetto strutturale**, l'emergenza risulta evidenziata:

in primo luogo, dal fatto, già riferito, che il 31.12.2018 è andato in pensionamento il Dirigente amministrativo dott. Giuseppe Ferraro, che non si ha notizia della nomina del nuovo Dirigente, che dal giorno 1° gennaio 2019 le relative funzioni sono svolte in modo non esclusivo dal Presidente del tribunale;

il tutto per come riassuntivamente prospettato nella tabella che segue:

ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 3 marzo 2021

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE IN PIANTA	POSTI VACANTI	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO	% scopertura	% copertura	% in servizio
Dirigente Amministrativo	1	1	0	100,00%	0,00%	0,00%
Direttore Amministrativo	5	2	3	40,00%	60,00%	60,00%
Funzionario Giudiziario	13	6	7	46,15%	53,85%	53,85%
Cancelliere	8	6	2	75,00%	25,00%	25,00%
Assistente Giudiziario	14	0	14	0,00%	100,00%	100,00%
Operatore Giudiziario	11	1	10	9,09%	90,91%	90,91%
Conducente automezzi	4	1	3	25,00%	75,00%	75,00%
Ausiliario	10	6	5	60,00%	40,00%	50,00%
totale	66	23	44	34,85%	65,15%	66,67%

Come si rileva dalla tabella, oggettiva è la situazione emergenziale del Tribunale in ragione del fatto che:

- ci sono in servizio 2,2 dipendenti per ogni magistrato professionale e onorario;
- in pratica ci sono in organico meno di 3 dipendenti amministrativi per ciascun magistrato;
- rapporto che considera anche i 6 magistrati onorari in servizio, perché - come i magistrati professionali - i magistrati onorari svolgono funzioni giudicanti per le quali parimenti occorre l'assistenza del personale amministrativo;
- dato ancora più critico se si tiene conto, con riferimento agli assistenti giudiziari in servizio, che: il rapporto tra assistenti giudiziari e magistrati solo professionali scende al numero di 0,8; il rapporto tra assistenti giudiziari e magistrati tutti, professionali e onorari, scende al numero di 0,6.

A conclusione sul punto, si evidenzia che il dato di una scopertura di Lagonegro pari al **34,85%** assume un significato definitivo se viene confrontato ai dati medi di scopertura nazionale che al 20.11.2020 erano del **25,26%**.

5.1.2.1 Scomponendo i dati per Qualifica, si ottengono le seguenti tabelle:

5.1.2.2 Dirigente Amministrativo

Cognome e Nome	QUALIFICA	AREA	ASSENTE x distacco / applicaz. ad altro ufficio	IN SERVIZIO x distacco o applicazione
----------------	-----------	------	---	---------------------------------------

1	N.N.	Dirigente Amministrativo	2A fascia	
---	-------------	--------------------------	-----------	--

in organico	posti vacanti	in servizio	% scopertura	% copertura
-------------	---------------	-------------	--------------	-------------

1	1	0	100%	0%
---	---	---	------	----

5.1.2.3 Direttore Amministrativo

Cognome e Nome	QUALIFICA	AREA	ASSENTE x distacco / applicaz. ad altro ufficio	IN SERVIZIO x distacco o applicazione
----------------	-----------	------	---	---------------------------------------

2	Marcheggiani Massimo	Direttore Amministrativo	III Area F5	
3	Pagliuso Giovanna	Direttore Amministrativo	III Area F4	
4	Montone Vittoria	Direttore Amministrativo	III Area F4	distacco al Trib. Castrovillari
5	Nipote Maria Loredana	Direttore Amministrativo	III Area F4	
6	N.N.	Direttore Amministrativo	III Area F4	

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE IN PIANTA	POSTI VACANTI	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO	% scopertura	% copertura
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	1	1	100%	100%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	0%	100%
Funzionario Giudiziario	1	1	0	100%	0%
Funzionario Giudiziario	1	1	0	100%	0%
Funzionario Giudiziario	1	1	0	100%	0%
Funzionario Giudiziario	1	1	0	100%	0%
Funzionario Giudiziario	1	1	0	100%	0%

5.1.3 Profilo anagrafico

Il personale amministrativo del tribunale è inserito in un processo di progressivo invecchiamento, i cui dati sono riportati nel seguente quadro di sintesi:

Personale amministrativo presente (30.06.2019)		
età anagrafica	n.	tasso percentuale
< di 50 anni	8	15%
> di 50 anni	47	85%
tutti	55	100%

Come si vede, nella percentuale dell'85% il personale in servizio ha un'età superiore ai 50 anni.

A ciò aggiungasi che altre unità del personale sono in procinto di andare prossimamente in pensione.

5.1.4 Rappresentazione delle condizioni invalidanti del personale

Molte unità di personale in servizio versano in condizioni di salute precaria, sia perché hanno limitazioni relative ad attività afferenti alle mansioni da espletare prescritte dal Medico Competente, sia perché sono in condizione di invalidità fisica a diverso titolo, per la quale fruiscono dei permessi di cui alla Legge n. 104/92. Alla data del 24 novembre 2020 in condizione di invalidità fisica si trova il 25% del personale.

In dettaglio, risultano essere in condizione di invalidità personale, a diverso titolo:

- **AUSILIARI**: n. 4 di cui:

- 1 con invalidità al 60%);
- 1 con invalidità al 46%;
- 1 con invalidità al 75%;
- 1 con invalidità al 67%.

- **OPERATORI**: numero 5 di cui:

- 1 con invalidità al 67%;
- 1 con invalidità al 75%;
- 1 con invalidità al 46%;
- 1 con invalidità al con invalidità al 46%;
- 1 con invalidità al 100%;

- **ASSISTENTI:** numero 2

- 1 con invalidità al 67%;
- 1 con invalidità al 67%;

- **FUNZIONARI:** numero 1

- 1 con invalidità al 75%;

dunque, il totale complessivo dei dipendenti con invalidità risultante dai fascicoli personali è di n. 12 alla data 24 novembre 2020.

5.1.5 Profilo funzionale

Sotto l'**aspetto funzionale**, l'emergenza risulta evidenziata dal fatto che sull'apparato amministrativo ricade un sovraccarico di lavoro in conseguenza della accentuata movimentazione delle attività di segreteria e di cancelleria che sono conseguenti alla altrettanto grave situazione di emergenza relativa al personale di magistratura.

Particolarmente critica permane la situazione relativa al personale con l'entrata in vigore della cosiddetta quota cento che determinerà il collocamento a riposo di altre 4 unità di personale di cui n. 2 funzionari giudiziari.

In altri termini su n. 13 posti di funzionari previsti in organico allo stato ne sono coperti solo n. 7, che da qui a poco con gli imminenti pensionamenti si ridurranno ulteriormente.

Assolutamente insufficiente è il numero dei cancellieri presenti per la gestione del complesso e numeroso programma settimanale delle udienze.

È piuttosto evidente, poi la carenza di personale che abbia capacità tecniche e ragionieristiche, assolutamente indispensabili per una corretta gestione del Palazzo di giustizia, tanto più che la conferenza

permanente deve occuparsi non solo del medesimo Palazzo ma anche dei due uffici del giudice di Pace di Lagonegro e Sala Consilina.

5.1.6 Rappresentazione reale per come risultante dalle seguenti valutazioni:

Ad ogni modo la rappresentazione dell'emergenza che tocca il personale amministrativo del tribunale e del GdP di Lagonegro non può esaurirsi con la indicazione della struttura formale rappresentata dai dati quantitativi degli organici e dei posti scoperti.

Invece e più opportunamente, è necessario fare riferimento a quella dimensione "reale" che sta alla base della struttura di cui fa parte il personale amministrativo del tribunale e del GdP di Lagonegro, in modo da tenere presente, anche e in concreto, a quali pratiche, conoscenze, cultura, credenze, linguaggi, simboli, identità, valori, norme sociali, modi di partecipazione si conforma l'atteggiarsi delle relazioni con e tra il personale amministrativo.

Ebbene, se ciò è opportuno sempre, molto ancora di più lo è per l'osservazione della "realtà" del tribunale di Lagonegro e degli uffici del GdP del circondario di Lagonegro.

Ciò a causa del fatto che a Lagonegro occorre innovazione e cambiamento dell'organizzazione soprattutto nella sua dimensione reale ed effettiva, non solo di quella formale.

Tutto risale all'incorporazione del tribunale di Sala Consilina nel tribunale di Lagonegro: la legge aveva unificato due Uffici diversi per tradizione e collocazione geografica ma uguali per difficoltà originate dalle ridotte dimensioni degli organici. Il problema, presente all'avvio dei nuovi uffici unificati, fu che c'era stata la legge a disporre l'unificazione, ma non c'era stata anche l'organizzazione necessaria a sostenere gli sforzi supplementari richiesti dall'unificazione.

Insomma, l'unificazione reale, non quella formale, non si ebbe a realizzare. Ovvero non si realizzò proprio quello che invece occorreva.

Al riguardo, riferiscono gli Ispettori nella relazione del 2017, al paragrafo 2.c. del capitolo "2. - COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO": <<Difficile è stata la preparazione dell'accorpamento del Tribunale di Sala Consilina, non tanto sotto il profilo logistico, bensì sotto quello organizzativo, tenuto

conto anche della forte opposizione locale alla soppressione del tribunale campano.>>.

Risulta ancora dalla relazione ispettiva del 2017 che <<L'attuale pianta organica del Tribunale prevede n. 66 unità di personale amministrativo. L'effettiva presenza, a data ispettiva, è di un dirigente e n. 44 unità. L'indice di scopertura tra le unità previste in pianta organica (n. 66) e il personale, interno all'amministrazione della giustizia, effettivamente in servizio (n. 45) è pari al 28,8%.>>

Ci sarebbe voluto, allora, dall'esterno, un forte investimento di risorse, ad hoc e ad tempus, funzionali – prima – ad allestire un piano di progettazione tecnico-organizzativa globale per il nuovo ufficio unificato e – poi – ad accompagnare via via la sua progressiva attuazione.

Ci sarebbe voluto, allora, dall'interno, la possibilità di far tesoro di una pregressa identità storica dell'ufficio, di quello scrigno di abilità risorse competenze idealità che sono la storia e l'anima di un ufficio.

Ci sarebbe voluto, infine, una generalizzata predisposizione all'uso delle tecnologie informatiche, posto che proprio in quel tempo stavano mutando le caratteristiche stesse del modo di lavorare; ma a Lagonegro, riferiscono gli Ispettori nella relazione del 2017, l'adozione delle metodologie informatiche incontra <<resistenze>>, anzi <<Sono state, inoltre, riscontrate dall'equipe ispettiva alcune criticità, emerse in corso di verifica, inerenti alla gestione dei servizi amministrativi, che, in sintesi, attengono ai seguenti profili: assenza di implementazione degli applicativi informatici>>.

Insomma, a cercare l'origine della difficoltà dell'unificazione si trova che ne sono state cause principali:

1. la presenza di una percentuale (28,8%) di scopertura dei posti in organico tanto rilevante proprio in quanto da rapportare alle esigenze straordinarie richieste dalle complesse operazioni da farsi;
2. la mancanza di investimento per una struttura temporanea da creare ad hoc per attuare tutte le operazioni occorrenti;
3. l'assenza di una pregressa identità storica dell'ufficio;
4. la coincidenza dell'operazione con la fase storica del trapasso dal cartaceo al digitale.

Ma, come che fu, sta di fatto che l'unificazione reale, non quella formale, non si ebbe a realizzare. Ovvero non si realizzò proprio quello che invece occorreva.

Quel deficit di partenza, poi, ha fatto sentire i suoi effetti nel seguito. Ancora oggi tra i dipendenti non può dirsi creata una nuova cultura del lavoro, fondata su collaborazione, confronto e scambio di esperienze e di idee, ed orientata al continuo miglioramento.

Altrettanto non può dirsi maturata una effettiva attitudine a lavorare in autonomia, spirito di iniziativa e orientamento al risultato.

In altri termini, non si è prodotto quell'effetto intangibile dell'organizzazione del personale che è la formazione di una reale comunità di lavoro, fatta di senso di appartenenza al gruppo e di contributo alla realizzazione dei suoi valori.

Può ben dirsi che la situazione attuale rappresenta un caso di "dipendenza da percorso": quell'evento passato della malriuscita unificazione ha avuto ed ha ancora conseguenze significative nel tempo presente e il funzionamento dell'ufficio risulta condizionato dalla storia dell'anteriore percorso.

Pertanto, è reale la necessità di attuare un cambiamento organizzativo.

5.1.6.1 Ragioni che ostacolano la possibilità del cambiamento organizzativo.

Ma a Lagonegro esistono alcune ragioni obiettive, di cui già si è fatta menzione in diverse relazioni sull'argomento, che rendono molto problematica la possibilità di produrre il cambiamento.

5.1.6.1.1 La scoperta del posto del Dirigente Amministrativo

Una di queste ragioni, sicuramente una delle principali, risiede nella mancanza da anni della figura del Dirigente Amministrativo.

Tra gli uffici periferici dell'Amministrazione giudiziaria, il tribunale di Lagonegro, come sede vacante del posto di Dirigente Amministrativo, è stato più volte pubblicato nelle date:

- 10 aprile 2019;

- 10 ottobre 2019;
- 16 aprile 2020;
- 7 ottobre 2020;

ma, purtroppo, nessun interessato ha mai presentato dichiarazione di disponibilità al conferimento dell'incarico.

Da ultimo, in data 5 marzo 2021, il Ministero ha provveduto ad un'ennesima pubblicazione della posizione dirigenziale non generale vacante presso il Tribunale di Lagonegro.

Pertanto, la posizione dirigenziale nel tribunale di Lagonegro è rimasta vacante dal 1° gennaio 2019 e, ormai dopo due anni, è tuttora vacante.

La mancanza del Dirigente Amministrativo non è un fatto di poco conto per le vicende del tribunale di Lagonegro.

La professionalità richiesta ai dirigenti è elevata in ragione del fatto che le funzioni da esercitare sono determinanti al buon andamento dell'ufficio: la direzione, il coordinamento e il controllo dell'attività degli uffici; l'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio, la gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, la valutazione del personale.

È per questo che i vincitori del concorso dirigenziale, anteriormente al conferimento del primo incarico, devono frequentare un ciclo di attività formative presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il ruolo del Dirigente Amministrativo, in sintesi, esprime il fulcro dinamico intorno al quale si modella in concreto tutto l'apparato del personale dipendente non dirigente, in ogni suo profilo, dall'organizzazione alla gestione, dal monitoraggio alla valutazione.

Non può pertanto sfuggire che, senza Dirigente Amministrativo, senza colui che professionalmente organizza, attua, monitora il modello di gestione e valorizzazione del personale, viene meno il cardine del modello, l'unità del modello, ovvero l'idea stessa del modello.

Di conseguenza e sul piano dell'effettività, senza Dirigente Amministrativo viene a mancare la possibilità "reale" di porre e mantenere entro un rapporto organico e coerente:

- i differenti livelli di responsabilità, dai Direttori agli Ausiliari;
- i diversi comportamenti attesi;
- i diversi livelli di performance individuale;
- i nessi tra obiettivi e realizzazioni.

In breve, senza la stabile presenza del Dirigente Amministrativo, diventa poco realistica la possibilità di praticare attività volta a sviluppare la cultura di gestione tra il personale non dirigente e a migliorare la qualità del servizio.

5.1.6.1.2 Gli altri fattori ostativi al cambiamento organizzativo

Ma a Lagonegro esistono alcune ragioni obiettive, di cui più volte si è fatta menzione in diverse relazioni sull'argomento, che rendono molto problematica la possibilità di produrre il cambiamento:

1. la difficoltà di dover lavorare sempre nell'emergenza;
2. il ridottissimo numero del personale amministrativo presente in servizio, da un lato, e la presenza tra il personale solo di 3 unità su 44 con età meno di 51 anni;
3. la difficoltà, dall'interno dell'ufficio, di persuadere il personale a cambiare la cultura di lavoro, a causa del fatto che il personale è soggetto alla preponderante influenza esercitata dal contesto esterno in cui si trova a vivere quotidianamente;
4. la difficoltà derivante dalle debolezze strutturali del contesto esterno: i livelli di infrastrutture e servizi di queste aree interne meridionali del paese, dove i comuni hanno una dimensione piccola dalla quale non è possibile attingere risorse supplementari, fanno sì che come verso l'esterno il territorio è scarsamente attrattivo così all'interno l'ambiente sociale è poco propizio all'innovazione.

Si tratta di fattori ostativi all'innovazione perché:

- cambiare il sistema di lavoro di un ufficio richiede che lo si faccia nel mentre il personale continua a lavorare nell'ordinario, non nell'emergenza, come accade a Lagonegro;
- cambiare l'organizzazione reale del personale amministrativo significa modificare il paradigma di lavoro, la cultura di lavoro;

- cambiare la cultura di lavoro dipende anche dal contesto esterno all'ufficio;
- le organizzazioni sono quello che le fa essere anche il loro contesto esterno e, in questo ambito, forte è l'influenza (positiva o negativa) che proviene dal tipo di relazioni con le istituzioni pubbliche e con le istituzioni sociali a base locale.

Ad ogni modo, almeno per avviare un parziale cambiamento migliorativo della situazione è imprescindibile la previa copertura del posto del Dirigente Amministrativo, ormai vacante da quasi due anni.

5.1.7 Indifferibile una dotazione di personale

La rappresentazione della situazione è all'evidenza un indicatore realistico delle ridotte potenzialità operative che l'Ufficio è in condizione di poter esprimere.

In altri termini l'ufficio già attualmente è in una condizione di grave inadeguatezza e prossimamente la prospettiva è di trovarsi ancor più in maggiore affanno.

L'esigenza che i posti disponibili vengano coperti diviene sempre più indifferibile.

È del tutto evidente che, qualora non si favorisca celermente la copertura dei posti oggi vacanti e non si assicuri l'avvicendamento del personale amministrativo di prossimo pensionamento, **il tribunale di Lagonegro non potrà garantire il regolare svolgimento dei propri compiti istituzionali.**

Pertanto, si ritiene imprescindibile che:

- si provveda di assegnare il Dirigente amministrativo e, immediatamente nelle more, di assegnare il posto in reggenza ad altro Dirigente amministrativo;
- si preveda di assegnare almeno 1 Direttore amministrativo all'esito delle nuove immissioni, che sia residente in Basilicata o zone limitrofe, e, che, quindi, assicuri una presenza stabile nei prossimi anni;
- si preveda di assegnare almeno 4-5 funzionari all'esito delle nuove immissioni, che sia residente in Basilicata o zone limitrofe, e, che, quindi, assicuri una presenza stabile nei prossimi anni;

- si preveda di assegnare almeno 2-3 cancellieri all'esito delle nuove immissioni, che sia residente in Basilicata o zone limitrofe, e, che, quindi, assicuri una presenza stabile nei prossimi anni;

- si programmi, a breve, un interpello distrettuale per il personale amministrativo mancante nella misura consentita dalla generale situazione del distretto.

5.1.8 L'indispensabilità della costante assicurazione delle risorse

Il 15 giugno 2016, il CSM nella risoluzione concernente proprio la grave difficoltà in cui versano gli uffici giudiziari, riconoscendo l'esistenza delle *“gravissima situazione di criticità degli uffici giudiziari”*, *causa della produzione di “una riduzione della funzionalità degli uffici giudiziari”*, ha dichiarato che *“occorre rifuggire dalla tentazione di intendere l'organizzazione come sostitutiva delle risorse, e non - invece - come un metodo di ottimizzazione e di migliore gestione delle stesse che - in ogni caso - devono essere **costantemente** assicurate in misura adeguata”*.

5.1.9 Conclusione

La rappresentazione che si è offerta della situazione appare all'evidenza un indicatore realistico delle ridotte potenzialità operative che l'Ufficio è in condizione di poter esprimere.

Nel tribunale di Lagonegro la situazione costringe a destinare gli sforzi organizzativi (sovente di grosso impegno) alla gestione dell'emergenza piuttosto che alla progettazione delle innovazioni.

Ma gli sforzi, pur encomiabili, del personale oggi presente non bastano.

È necessario trovare una strategia di più lungo respiro, proiettata nel futuro, almeno in un arco temporale che forse non è sufficiente essere nemmeno un triennio, come è il tempo di vigenza di una tabella di organizzazione generale. E, per far questo, certo e prima di tutto, serve la spinta morale, occorre dare un senso alla propria condizione, iscrivere la propria azione in un disegno generale.

Mi piace ricordare di aver letto che, durante la sua ricerca, Darwin osservò qual era l'abilità più importante che le specie usavano per sopravvivere: *“Non è la più forte delle specie che sopravvive, né la più intelligente che sopravvive. Sopravvive il più adatto al cambiamento”*.

Naturalmente queste sono solo precondizioni: necessarie ma non sufficienti. Poi servono le risorse per costruire il percorso e arrivare all'approdo. Altrimenti non si va lontano. La sola forza delle idee, senza i mezzi, che sono gli strumenti per attuare le idee, resta progetto e non si trasforma in realtà.

5.2 Relazione del Direttore Amministrativo del Settore Amministrativo

In data 09.03.2021 il dott., Direttore Amministrativo addetto al Settore Amministrativo, ha relazionato quanto segue nella parte relativa all'incidenza del settore sull'attività giurisdizionale:

<<Il personale amministrativo, come sopra descritto, di questo Tribunale addetto al settore amministrativo risulta decisamente insufficiente a svolgere tutte le competenze assegnate al settore. Con il passaggio delle funzioni gestionali relative alle spese obbligatorie previste per il funzionamento degli uffici giudiziari dai comuni al Ministero della Giustizia e, quindi ai Tribunali, avvenuto, a seguito dell'art. 1 comma 530 legge n. 190/2014 a far data dal settembre 2015, le competenze del settore amministrativo hanno avuto un notevole incremento delle attività.

In modo particolare con il DPR 133/2015 è stata istituita la conferenza permanente presso il Tribunale che svolge tutte le funzioni di gestione dell'intero Palazzo di Giustizia di Lagonegro che ospita non solo gli uffici del Tribunale, ma anche quelli della Procura della Repubblica e del Giudice di Pace di Lagonegro, oltre all'ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina che come di seguito si sintetizzano:

- tutta la gestione della conferenza permanente (circa in media una seduta a settimana) con tutte le fasi che vanno dall'istruttoria delle pratiche, alla predisposizione e stesura del verbale e fino alla fase finale del procedimento e degli atti da compiere in esecuzione delle decisioni adottate dalla stessa;

- tutta la preparazione e le fasi amministrative e contabili delle spese (comunicazioni, richieste, acquisizione preventivi, atti di determina, attestazione e liquidazione con relativa preparazione del fascicolo da trasmettere alla Corte di Appello per il pagamento) relative all'attività di gestione delle utenze del Palazzo di Giustizia (fornitura Energia Elettrica, fornitura metano e fornitura acqua potabile e telefonia);

- Gestione delle spese di ufficio (comunicazioni, atti di determina, acquisti, attestazioni e liquidazioni con preparazione dell'intero fascicolo da trasmettere alla corte di Appello quale funzionario delegato per il pagamento) con acquisto materiale d'ufficio e di cancelleria e informatico;

- Spese di manutenzione (manutenzione elettrica Palazzo di Giustizia di Lagonegro e ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina, manutenzione idraulica e idrosanitaria Palazzo di Giustizia Lagonegro e dell'ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina, manutenzione impianti antincendio Palazzo di Giustizia Lagonegro e ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina, manutenzione impianti di archivio, manutenzione climatizzatori Palazzo di Giustizia e ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina) che comportano tutta l'attività di comunicazione, di acquisizione della determina di autorizzazione alla spesa da parte del ministero, il passaggio in conferenza permanente, l'attività di gara di appalto per l'affidamento di tutti i servizi di manutenzione del Palazzo di Giustizia e dell'ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina lo svolgimento delle gare sul Mepa, la preparazione degli atti per la sottoscrizione dei contratti e la predisposizione dei contratti con relativa sottoscrizione) a cui segue poi tutta la fase di liquidazione della spesa;

- Spese di gestione del Palazzo le cui gare sono state espletate dalla Corte di Appello (servizio Pulizia Palazzo di Giustizia e ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina, servizio manutenzione ascensori, servizio sicurezza Palazzo di Giustizia e ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina Decreto Legislativo n. 81/2012) che comportano attività di predisposizione di comunicazioni, attestati, liquidazioni fatture, preparazione dei vari fascicoli da trasmettere alla Corte di Appello per il relativo pagamento;

- Programma triennale lavori da realizzare;

- Spese di minuta manutenzione e in genere spese di funzionamento dell'intero Palazzo di Giustizia di Lagonegro, nonché dell'ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina (comunicazioni, atti di determina, acquisti, acquisizione documentazione passaggi in conferenza permanente, attestazione di avvenuta prestazione e relativa liquidazione della stessa fattura e preparazione degli atti da trasmettere alla Corte di Appello);

- Acquisti relativi alla gestione effettuati sul MEPA

- Tutta la gestione della fatturazione di tutte le spese del tribunale e dell'ufficio del Giudice di Pace di sala Consilina sul sistema informatico denominato "SICOGE" con un numero di fatture lavorate che si aggira dal 1° gennaio ad oggi a circa n. 300 unità;

- Acquisizione CIG acquisti per il caricamento dei dati sul portale Anticorruzione a norma della Legge 190/2012;

- Inserimento dati nel sistema SIGEG;

Relativamente al servizio di protocollo degli atti allo stato i soli primi due mesi dell'anno in corso si sono registrati all'incirca 1200 atti protocollati.

Ricezione, protocollazione e smistamento di tutta la corrispondenza del Tribunale sia in entrata che in uscita che ad oggi ha raggiunto i 1600 atti protocollati e smistati alle varie cancellerie e/o trasmessi ai vari enti di competenza.

- Gestione del personale amministrativo con autorizzazione permessi brevi e quelli previsti dal CCNL, congedi ordinari e straordinari, nonché le altre assenze dello stesso personale a vario titolo, lavoro straordinario concesso ai dipendenti e tutta l'attività preparatoria della documentazione per i pensionamenti, proposte di ordini di servizio con relativi adempimenti, tutta l'attività statistica in materia del personale amministrativo, comunicazione relativi agli scioperi del personale del Tribunale e dei giudici di Pace e immissione in possesso del nuovo personale, direzione sulla formazione e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti, documenti di servizio e attestazioni per i dipendenti;

- servizio elettorale;

- Acquisizione CIG acquisti per il caricamento dei dati sul portale Anticorruzione a norma della Legge 190/2012;

- è in corso l'attività per l'aggiornamento del sito web del Tribunale

- comunicazioni e interlocuzioni spesso formali quasi giornaliere a vario titolo con la Corte di Appello (circa 250 note);

- Gestione delle spese postali con report mensile delle spese effettuate dall'intero ufficio;

- Gestione del personale amministrativo in regime di tirocinio, come da progetti di convenzioni con la regione Basilicata (rapporti con l'agenzia per l'impiego di Lauria);

- Gestione buoni pasto e autovetture in dotazione;

- Attività statistica in materia di spese e di personale amministrativo.

L'attività di cui sopra si realizza con assoluto affanno e con notevoli sforzi, spesso con la mia presenza in ufficio ben oltre l'orario canonico di ufficio, con la sola collaborazione dell'ausiliario Sig. Biagio Falabella e del conducente automezzi Sig. Trunfio in alcune materie (buoni pasto, gestione automezzi).

Per il resto all'ausiliario Sig. Mario Durante non sono assegnate funzioni in quanto portatore di handicap.

Ricordo che per tutte le materie elencate acquisto fornitura di beni e servizio svolgo per tutti i procedimenti il ruolo di RUP, che determina l'assunzione di evidenti e importanti particolari responsabilità, che meriterebbero ben altra attenzione.

Faccio presente che nello svolgimento dei servizi in questione sono altresì costretto allo svolgimento di attività che dovrebbero svolgere altre figure professionali (predisposizione di atti digitalizzazione ed altro che rientrano nelle competenze dell'operatore giudiziario) e svolgo tutto questo con la sola presenza e ausilio di un ausiliario nella persona del Sig. Falabella Biagio.

Ad oggi con notevolissimi sforzi e con una presenza costante in ufficio che quasi sempre va ben oltre l'orario canonico di servizio si è provveduto a compiere i compiti di competenza. Ancora in particolare con l'emergenza dettata dalla condizione pandemica derivante dal COVID-19 l'ufficio amministrativo ha visto aumentata in modo esponenziale il carico di lavoro per via di acquisti straordinari e interventi quali le sanificazioni ed altro per far fronte in modo efficace alla condizione di cui sopra e per tutelare la salute di magistrati e personale amministrativi del Tribunale dei giudici di Pace del Circondario, nonché dell'intera utenza del sistema giustizia.

La mole di tutta l'attività descritta gioca in modo evidente un ruolo particolarmente importante ai fini del corretto funzionamento della giurisdizione.

Ed infatti sia l'attività ordinaria che quella straordinaria messa in atto dal settore soprattutto nella fase pandemica, tra l'altro ancora ampiamente in corso, laddove la regione Basilicata attualmente trovasi in zona rossa, ha assunto e assume una particolare rilevanza per il regolare funzionamento dell'attività giurisdizionale.

L'attività di gestione ordinaria, quale ad esempio le numerose autorizzazioni ai pagamenti delle varie utenze, nonché dei vari servizi manutentivi svolti all'intero delle strutture sono decisamente prodromici al buon funzionamento della giurisdizione.

Ed ancora i ripetuti acquisti di materiale igienico sanitario, mascherine, barriere parafuoco, nonché le ripetute sanificazioni e pulizie straordinarie dei locali interessati sono senza dubbio necessari per il buon funzionamento della giurisdizione.

La gestione del personale amministrativo diviene anch'essa strategica e determinante affinché si svolga un corretto funzionamento della stessa giurisdizione e il regolare funzionamento dell'attività di udienza, preliminare alla celebrazione delle stesse e dei conseguenti adempimenti successivi alla celebrazione.

Ben si comprende che il corretto funzionamento dei servizi amministrativi è di assoluta rilevanza sulla giurisdizione con particolare riferimento agli obiettivi che la stessa intende raggiungere.

Ed infatti nel caso la stessa si prefigga l'eliminazione ad esempio dell'arretrato o in particolare la definizione di processi datati, con un programma ben definito, tanto si può realizzare solo ed esclusivamente se i servizi amministrativi messi in campo siano efficaci ed efficienti, come ad esempio che consentano di sviluppare senza interruzioni il programma delle udienze che era stato pianificato.

Resta, quindi, inteso che tutta l'attività diretta al funzionamento della logistica e la gestione del personale divengono assolutamente determinanti al buon esito dell'attività della giurisdizione.

In via generale si può affermare che il percorso da sviluppare è quello di agire, di concerto con chi svolge l'attività di giurisdizione e di

creare le condizioni positive affinché si realizzi un servizio giustizia nel suo complesso più celere, efficiente ed efficace.

Obiettivo, rilevante, secondo me è quello di migliorare ancora di più il servizio della volontaria giurisdizione, soprattutto per quanto concerne l'attività del Giudice Tutelare, che già ha avuto in questi ultimi anni un'adeguata e notevole accelerazione nel processo decisionale, al fine di dare un contributo ed un ausilio determinante a chi pure fa richiesta di questo servizio e non sempre ha le giuste cognizioni per districarsi nella materia.

Ed infine sviluppare un servizio di front-office ancora più puntuale, sempre al fine di rendere più agevole la fruizione dei servizi resi dal Tribunale all'utenza.

Tali obiettivi è possibile raggiungerli solo se si realizza anche una sorta di cooperazione sinergica tra le varie componenti del servizio giustizia, il personale di magistratura, il personale amministrativo e la classe forense, che insieme all'utenza ha un particolare interesse alla realizzazione di un servizio giustizia più veloce ed opportuno.

Da non dimenticare, infine, l'indispensabilità di una spinta propulsiva al processo, già in atto, anche per via della pandemia in corso, che vada nella direzione di una più efficace e capillare informatizzazione dell'ufficio.

È inteso che la realizzazione quanto descritto resta subordinato alla completa copertura dei posti in organico del personale amministrativo, nonché al potenziamento dell'organico stesso, perché solo attraverso questi atti diviene possibile fornire servizi di cancelleria qualitativamente migliori, efficienti ed efficaci che diano un determinante contributo allo svolgimento dell'attività giurisdizionale.

5.3 Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Civile

In data 09.03.2021 la dott.ssa Giovanna Pagliuso, Direttore Amministrativo della Sezione Civile, ha relazionato quanto segue:

<<In riscontro a quanto richiesto con nota indicata in oggetto si rappresenta, in primo luogo, che nel settore civile sono presenti n. 20 unità come di seguito distribuite:

1) Ufficio Spese di Giustizia, Ufficio Recupero Crediti in materia civile e Coordinatore settore civile: n. 1 Direttore

2) Cancelleria Lavoro e Previdenza: n. 1 Funzionario Giudiziario (ad interim); n. 2 Operatori Giudiziari; n. 1 Conducente automezzi; n. 1 Ausiliario.

3) Cancelleria Civile Contenzioso: n. 1 Funzionario Giudiziario; n. 3 Assistenti Giudiziari; n. 1 Operatore giudiziario; n. 1 Ausiliario; n. 1 Tirocinante.

4) Cancelleria Volontaria Giurisdizione: n. 1 Funzionario Giudiziario (ad interim); n. 1 Operatore Giudiziario; n. 1 Ausiliario.

5) Cancelleria Esecuzioni Mobiliari ed Immobiliari: n. 1 Funzionario Giudiziario; n. 2 Assistenti Giudiziari (1 per 3 gg. a settimana);

6) Cancelleria Fallimentare: n. 1 Funzionario Giudiziario; n. 1 assistente Giudiziario (per 2 gg. a settimana).

Dai dati esposti emerge come le vacanze del personale amministrativo addetto al settore civile siano concentrate nei profili più elevati, in particolare in quello di Direttore (l'unico presente si occupa di un settore prettamente amministrativo/contabile), di Funzionario Giudiziario (scopertura totale del 46,2%) e di Cancelliere Esperto (scopertura totale del 75%), figura completamente assente nel settore civile.

Tale stato di fatto comporta difficoltà nell'assicurare la direzione ed il coordinamento delle diverse cancellerie e l'efficiente espletamento dei relativi servizi. Basti considerare che n. 2 Funzionari Giudiziari, su n. 4 presenti nel settore civile, sono assegnati contemporaneamente alla direzione di due uffici diversi.

A fronte dei carichi di lavoro ordinari che gravano su ciascuno si riscontra, inoltre, l'impossibilità per coloro che hanno cessato l'attività lavorativa, come verificatosi nel corso degli ultimi anni, o sono assegnati ad altri settori, di dedicare anche solo parte del tempo ad istruire i colleghi destinati a succedere loro, con conseguente perdita di efficienza ed efficacia e lo stratificarsi di problematiche irrisolte. Le conoscenze di ciascuno, acquisite in anni di esperienza non vengono trasferite a coloro che rimangono in servizio o subentrano. Nessun corso di formazione, al

quale non si disconosce l'utilità in via teorica, sarà mai sufficientemente approfondito da fornire le informazioni utili a far fronte alla mutevole e varia casistica delle problematiche che giornalmente si presentano negli uffici giudiziari.

In generale per quanto riguarda le cancellerie civili si rileva:

dai report relativi agli anni precedenti si evidenzia un numero crescente di fascicoli, con conseguente aggravamento del carico di lavoro e allungamento dei tempi di loro gestione, cui le cancellerie hanno cercato di far fronte nel miglior modo possibile; la consistente attività posta in essere dai magistrati dà luogo ad una conseguente attività attuativa che assorbe, soprattutto nella gestione dei depositi telematici, gran parte delle risorse e delle ore di lavoro;

le iscrizioni a ruolo depositate telematicamente vengono accettate, in via generale e salvo periodi caratterizzati da particolari criticità, entro 2 giorni, quelle depositate in modalità cartacea sono effettuate in media entro 2 giorni, ma sempre con preiscrizione immediata;

i depositi telematici degli atti endoprocedimentali sono accettati generalmente nel giro di 2 giorni, salvo periodi caratterizzati da particolari assenze di personale; lo stesso dicasi per i depositi telematici dei provvedimenti dei giudici, salvo nei casi in cui pervengano in modo particolarmente massivo;

l'aggiornamento telematico dei fascicoli provenienti dall'udienza e gli atti attuativi consequenziali (citazioni C.T.U., notifiche etc..) rappresentano, comunque, la realtà quotidiana assolutamente prevalente che a volte induce a tralasciare ogni altro adempimento programmato;

le frequenti variazioni nella titolarità dei fascicoli comportano per le cancellerie un ingente carico di lavoro straordinario;

numerose sono le richieste telefoniche e via e-mail, soprattutto in questo periodo caratterizzato dalla pandemia e da parte di utenza non qualificata, in particolare, per la cancelleria volontaria giurisdizione;

in tutti i settori risulta un arretrato relativo al controllo del regolare versamento del contributo unificato e all'attività di esecuzione dei provvedimenti (prenotazione a debito spese, chiusura fogli notizie, invio

fascicoli all'ufficio recupero crediti, trascrizioni etc.), e, in particolare, per la cancelleria esecuzioni civili un arretrato nella devoluzione di somme al F.U.G. di vecchi libretti giudiziari. Trattasi di attività proprie dei profili amministrativi più elevati, che, essendo spesso impegnati a supportare e sostituire il resto del personale di cancelleria, tralasciano lo svolgimento dei compiti precipui.

In ultimo, quanto al servizio spese di giustizia, il monitoraggio dei processi ha mostrato che una parte significativa degli adempimenti, in termini di utilizzo del tempo, è costituita dal controllo delle fatture elettroniche sull'applicativo SICOGE, dalla registrazione sull'applicativo SIAMM 1/A/SG delle istanze di liquidazione delle spese, dei relativi decreti e dalla emissione dei conseguenti modelli di pagamento. L'introduzione della modalità di inoltro telematico delle istanze di pagamento delle spese di giustizia mediante il portale per la trasmissione delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia (LSG), suggerito già in sede di verifica ispettiva e poi ribadito con provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 06.10.2020, consentirebbe alla cancelleria di utilizzare i dati anagrafici e fiscali dei richiedenti costantemente aggiornati, dagli stessi immessi nel sistema, importandoli nell'applicativo SIAMM. Si determinerà in questo modo una sensibile velocizzazione nella redazione degli atti successivi (registrazione dei decreti di liquidazione e dei relativi modelli di pagamento). Sarà in tal senso necessario predisporre un apposito protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati di Lagonegro.

Alla luce di quanto esposto quest'ufficio, in seguito ai recenti pensionamenti e alle nuove assunzioni sta procedendo, nel limite del possibile e sino all'arrivo di nuove unità lavorative, alla razionalizzazione dei servizi di cancelleria ripensando i ruoli di ognuna delle unità di personale amministrativo ad essi assegnate, alla riorganizzazione dei carichi di lavoro e alla formalizzazione di tali compiti. Si spera che ciò consenta nel tempo, oltre che di sopperire a nuove esigenze manifestatisi a seguito delle recenti modifiche tabellari, di ottenere una migliore organizzazione, una più razionale allocazione delle risorse e maggiore specializzazione, con conseguente recupero di efficienza e più rapida gestione dei carichi di lavoro.>>

5.4 Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale

In data 10.03.2021 la dott.ssa Maria Loredana Nipote, Direttore Amministrativo della Sezione Penale, ha relazionato quanto segue

<<Con riferimento a quanto richiesto nella richiamata nota presidenziale, si relaziona così di seguito:

La scrivente, in qualità di direttore dell'intero settore penale evidenzia che l'attività amministrativa degli uffici, da intendersi sia le cancellerie dei magistrati sia gli uffici cui sono attribuiti i vari servizi giudiziari, si è sempre svolta in armonia ed equilibrio, seppur con vari momenti di criticità, al fine di perseguire il buon andamento e l'efficienza, principi sacri dettati dalla nostra Carta Costituzionale. Si segnala che ci si è trovati ad operare in un momento storico particolare contrassegnato dall'emergenza sanitaria che con sacrificio ha costretto a lavorare in un contesto difficile sempre per tutelare il bene supremo della salute, evitando qualsivoglia situazione pregiudizievole nei confronti degli utenti, di tutte le parti processuali e di tutti gli "operatori giudiziari" in senso lato.

In particolare, si delinea l'organico amministrativo dell'intero settore distinto nella sezione Dibattimentale e nell'ufficio Gip-Gup:

La prima è costituita da numero sei cancellerie monocratiche, da due cancellerie collegiali (collegio A e collegio B), un ufficio "gratuito patrocinio" gestito da un operatore giudiziario sotto la responsabilità del direttore, un ufficio "impugnazioni" attribuito ad un assistente giudiziario già impegnato con il servizio di assistenza al magistrato, un ufficio "Corpi di reato" costituito dal direttore e da un operatore di supporto (alla movimentazione, ricerca e prelievo dei reperti), l'ufficio "Esecuzione" composto da un funzionario giudiziario ed un operatore di supporto, l'ufficio "Iscrizione atti" gestito da un operatore giudiziario sotto la responsabilità del direttore e l'ufficio "Recupero" di diretta gestione e responsabilità del direttore.

L'ufficio Gip-Gup si compone di un funzionario giudiziario, due assistenti giudiziari, di cui uno di recentissima nomina, distribuiti ad assegnati ai due magistrati in funzione di Gip e di Gup tutti e due, a seconda dei procedimenti fissati alle rispettive udienze tabellari, tre operatori giudiziari, di cui uno portatore di handicap.

Nel corso del tempo si registrano le seguenti vacanze di personale sia nel settore dibattimentale che nell'ufficio gip-gup: un direttore prima distaccato ex L.104 e da poco definitivamente trasferito ad altro tribunale, un funzionario giudiziario che ha cessato la sua attività per pensionamento, un assistente giudiziario distaccato ad altro ufficio ma ancora risultante in servizio in pianta organica (finora non è stato emesso alcun provvedimento), un altro assistente giudiziario in quiescenza, un ausiliario ed un conducente di automezzi che hanno cessato la loro attività per pensionamento.

Si precisa, inoltre, che risultano in servizio nella sezione dibattimentale due assistenti giudiziari, uno in forza di provvedimento di comando dal Ministero della Difesa e l'altro in forza di provvedimento di distacco da altro ufficio, tutti e due soggetti a provvedimenti di proroga e/o modifiche in itinere.

In ultimo, si fa presente che, tenuto conto del notevole carico di lavoro delle cancellerie e degli uffici e della delicatezza di alcuni servizi, vi è un considerevole arretrato in materia di esecuzione, di recupero ed anche in via residuale in materia dei corpi di reato. Ciò è dovuto anche al fatto che si concentrano nella medesima figura professionale più funzioni e servizi (nel direttore : gestione ed organizzazione del personale dipendente , servizio dei corpi di reato dalla presa in carico del reperto alla sua gestione ed eliminazione nel tempo e servizio del recupero delle pene e spese processuali che comprende l'iscrizione delle note ad Equitalia, alla loro gestione sull'applicativo Siamm, alla conversione delle pene, all'emissione dei certificati alle Questure ed al Tribunale di Sorveglianza ; un assistente giudiziario svolge, oltre al servizio di assistenza al magistrato anche il servizio delle impugnazioni con l'incombenza degli adempimenti riguardanti soprattutto i fascicoli che riguardano persone detenute o nei confronti delle quali vi siano misure di sicurezza in corso; la maggior parte degli assistenti giudiziari è addetto a più di un ruolo di magistrato). Si evidenzia che il carico di lavoro si riferisce non solo al Tribunale di Lagonegro ma anche all'Ex Tribunale di Sala Consilina accorpato, per cui nello svolgimento di tutte le attività si riscontra la difficoltà ad avvalersi di personale di ausilio, in quanto carente o impegnato con altre incombenze.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato ed osservato, si segnalano urgenti provvedimenti di copertura della figura professionale di ausiliario, con la massima urgenza, così come più volte richiesto e della figura professionale di cancelliere che si rende necessaria per

un'organizzazione più efficiente sia delle udienze che dei servizi da attribuire per alleggerire il carico dei dipendenti in servizio.>>.

6 ANALISI RAGIONATA DELLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA IL SETTORE CIVILE E IL SETTORE PENALE, CON INDICAZIONE DELLE ESIGENZE DETTATE DALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI AFFARI GIUDIZIARI, TENENDO CONTO, PER IL SETTORE CIVILE, DEL RAPPORTO NUMERICO NELLA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI O NELLA STRUTTURA DELLE SINGOLE POSIZIONI TABELLARI E, PER IL SETTORE PENALE, DELLA RIPARTIZIONE TRA I MAGISTRATI CON FUNZIONI DI GIP/GUP E QUELLI CON FUNZIONI DIBATTIMENTALI E DEL RAPPORTO TRA UDIENZE COLLEGIALI E MONOCRATICHE ANCHE IN RELAZIONE ALLE SOPRAVVENIENZE DI NUOVI PROCESSI ED ALLE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEGLI STESSI

Nella precedente tabella l'organico complessivo di magistrati del Tribunale di Lagonegro di 18 magistrati (di cui il Pres. trib., 1 Pres. sez. e 16 giudici), comprendeva per il settore civile il Pres. trib. e 9 giudici e per il settore penale 1 Pres. sez. e 7 giudici (2 al Gip/Gup, 5 al Dibattimento).

A seguito dell'incremento di una unità dei magistrati del Tribunale, disposta con l'ultimo d.m. del 14 settembre 2020 che ha rideterminate le piante organiche degli uffici giudiziari di primo grado, si deve rimodulare la ripartizione dei giudici tra i due settori.

Al riguardo, appare congruo implementare della suddetta unità l'organico dei giudici assegnati al settore civile.

La scelta è giustificata dalla quantità e qualità degli affari giudiziari trattati e risponde allo scopo di migliorare la qualità della gestione dei relativi affari e di prevenire la formazione dell'arretrato, stante che il carico complessivo del civile non riesce ad essere adeguatamente fronteggiato con il numero di 9 giudici civili come sinora previsti nell'organico sezionale; il che emerge dalla lettura comparativa delle seguenti tabelle statistiche:

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2020 distinte per anno di iscrizione

CIVILE

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	61	145	114	106	93	57	30	30	8	0	3	647
b Previdenza e assistenza	949	2214	840	485	421	261	177	25	16	9	23	5420
c fallimentare e altre procedure concorsuali	6	23	9	7	7	13	16	8	1	9	66	165
d esecuzioni immobiliari	27	89	95	81	46	57	61	75	43	54	330	958
e esecuzioni mobiliari	409	300	120	50	14	8	5	4	9	57	5	981
f VG in materia di famiglia e persone	76	27	3	1	0	0	0	0	0	0	0	107
g VG non in materia di famiglia e persone	20	6	4	0	1	0	0	2	0	0	0	33
h Separazione e divorzi contenziosi	55	91	57	35	24	18	19	5	7	3	0	314
i Contenzioso civile ordinario	360	644	595	483	436	411	351	275	124	95	182	3956
j Procedimenti speciali	81	50	46	22	16	9	12	4	0	0	1	241
k Decreti ingiuntivi	57	1	0	0	0	0	0	2	1	0	1	62
Totale (escluso il punto l)	2101	3590	1883	1270	1058	834	671	430	209	227	611	12884

PENALE

Materia	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	434	1100	1066	1248	174	7	20	16	2	4	7	4078
Dibattimento Collegiale	14	32	31	16	8	3	1	1	0	0	0	106
Dibattimento Monocratico	607	993	902	521	509	316	129	23	13	3	0	4016
Appello del GDP	10	32	8	2								52

Queste tabelle contengono dati che indicano il maggiore bisogno di risorse del settore civile, anche in conseguenza del pesante e ben più squilibrato rapporto tra pendenze totali e pendenze ultratriennali (UT) che risulta dal confronto tra il settore civile e il settore penale, rispettivamente un carico di UT del **41,21%** per il civile e **21,74%** per il penale, ovvero una misura di aggravio quasi doppia del civile rispetto al penale, come qui di seguito analiticamente riassunto:

CIVILE

Tribunale di Lagonegro								
Pendenti TOTALI al 30/06/2019			Pendenti ULTRA TRIENNALI al 30/06/2019			Rapporto % tra ULTRA triennali e TOTALE Pendenti al 30/06/2019		
SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale	SICID	SIECIC	Totale
10780	2104	12884	4284	1026	5310	39,74%	48,76%	41,21%

PENALE

Tribunale di Lagonegro			
Materia	Pendenti TOTALI al 31/12/2020	Pendenti ULTRA TRIENNALI al 31/12/2020	Rapporto % tra ULTRA triennali e TOTALE Pendenti al 31/12/2020
GIP/GUP Noti	2939	195	6,63%
Dibattimento Collegiale	94	21	22,34%
Dibattimento Monocratico	3807	1279	33,60%
Appello del GDP	45	2	4,44%
totale	6885	1497	21,74%

Peraltro, l'assegnazione al civile dell'allora eventuale aumento di organico fu già indicata nella nota Prot. 740/2020 del 18 febbraio 2020, avente ad oggetto *“parere sulla richiesta di contributo in merito alla proposta di distribuzione del disposto aumento della Pianta Organica formulata dal Ministero con riferimento al tribunale di LAGONEGRO”* e che poi ha portato al conforme parere del Consiglio Giudiziario di Potenza e di seguito del CSM, sino al finale aumento disposto con il d.m. del 14 settembre 2020 sulla rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudiziari di primo grado

L'attribuzione del posto al settore civile, infine, è anche funzionale al maturato convincimento di presentare una proposta di modifica tabellare per la istituzione di un secondo posto di presidente di sezione, da assegnare alla sezione civile previa conversione del posto nuovo di giudice attribuito al civile: si tratta di una prospettazione organizzativa che si ritiene più funzionale alla gestione del settore civile, sia considerando il numero di magistrati in organico tabellare del settore civile aritmeticamente congruo a giustificare la presenza di un Pres. Sez. anche in rapporto al Pres. sez. del settore penale avente un numero inferiore di giudici, sia considerando il maggiore e più efficace coordinamento di cui si avvantaggerebbe l'attività dei giudici della sezione.

Con la nuova tabella quindi il rapporto tra magistrati civili e penali si prefigura rispettivamente di 11 giudici (Pres. trib. + 10 giudici) e 8 (1 Pres. sez. + 7 giudici), e deve ritenersi congruo rispetto alle sopravvenienze ed alle capacità di smaltimento dell'arretrato dei rispettivi settori.

Quanto al riparto dei giudici onorari, dei quali attualmente sono solo 6 quelli presenti in servizio, appare congruo mantenere

l'assegnazione di tre al civile e tre al penale, mentre si è in attesa del completamento dell'organico che è previsto in 10 giudici.

7 ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI GOT E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Organico nominativo per anzianità di servizio dei GOP del tribunale Lagonegro

n.	COGNOME	NOME	FUNZIONE	STATO	IN UFFICIO DAL
1	BELLUSCI	ANTONIO	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	30/06/2008
2	ABRAMO	CARMELINA	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	30/06/2008
3	D'AMBROSIO	VINCENZO	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
4	ABAGNARA	CARMELA	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
5	RUSSILLO	RAFFAELE	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
6	CUOFANO	ANIELLO	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	18/01/2016

Dunque, deve evidenziarsi la circostanza, ai fini delle ripercussioni sulle modalità d'impiego, che nel tribunale di Lagonegro sono presenti soltanto giudici onorari già nominati prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 e che qui erano in servizio il 15 agosto 2017 come giudici onorari di tribunale.

Nel contempo, deve pure essere evidenziato come risultino allo stato assegnati al Tribunale solo 6 dei 10 giudici onorari previsti in organico, con una percentuale di scopertura del **40%** (la più alta nei Tribunali del distretto).

È attribuita al Presidente di sezione l'attività di coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale dei giudici onorari.

Le "storiche" vacanze nell'organico e la dimensione dell'organico dei giudici professionali con 16 unità (numero riconosciuto implicitamente inadeguato in virtù del provvedimento che, ridisegnando le piante organiche degli uffici giudicanti di primo grado ha aumentato la pianta organica del Tribunale di una unità, non ancora coperta), e la conseguente impossibilità di far fronte in modo adeguato alla domanda di giustizia con i soli magistrati professionali hanno tradizionalmente imposto al tribunale di Lagonegro una intensa utilizzazione dei magistrati onorari.

Tuttavia, con il presente progetto tabellare viene attuata una profonda ristrutturazione della situazione:

- i GOP addetti alla sezione civile mantengono un ruolo autonomo soltanto nella macromateria della *Espropriazione mobiliare presso il debitore* e della *Espropriazione presso terzi* limitatamente ai procedimenti con un pignorato avente valore non superiore alle €50.000,00;
- i GOP addetti alla sezione penale mantengono soltanto ruolini autonomi ad esaurimento.

Le proposte tabellari sul loro impiego sono sempre precedute da apposita consultazione dei giudici onorari.

7.1 Nel settore CIVILE

Nella sezione civile sono stati costituiti 2 UPP **nei settori SICID**:

uno relativo all'«Area lavoro previdenza ed assistenza», istituito con apposito decreto n. 23 in data 21 marzo 2019;

uno relativo all'«Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione», istituito con apposito decreto n. 76 in data 20 novembre 2020;

In questo nuovo contesto organizzativo è stato ridefinito il modulo d'impiego dei GOP secondo il modello preferenziale d'utilizzazione dei GOP indicato nella Circolare tabelle del CSM; impiego che, all'interno dell'ufficio per il processo, avviene con le modalità ed i limiti stabiliti dall'art. 10 del d.lgs. n. 116/2017 e poi specificati dall'art. 180, in particolare al comma 4, della vigente circolare sulla formazione delle tabelle.

In particolare, l'articolazione delle modalità d'impiego dei GOP è la seguente:

da un lato, i GOP non sono più titolari autonomi di qualsiasi procedimento, dopo che si è espressamente disposto la cessazione della modalità di impiego dei GOP nella forma dell'attribuzione del ruolo autonomo;

dall'altro lato il loro impiego è collocato nel quadro del rapporto di ausilio tra giudice professionale e giudice onorario: il giudice

professionale gestisce il ruolo dei procedimenti d con l'ausilio del GOP a lui abbinato e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità collaborative che si svolgono sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale e prevede lo svolgimento da parte del GOP: ... >> (secondo le indicazioni di cui alle circolari CSM);

all'interno dell'UPP, la redazione delle minute dei provvedimenti costituisce la modalità qualificante di impiego dei giudici onorari.

Risultati nel precedente triennio:

Nella trattazione dei procedimenti relativi sia all'Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione sia all'Area lavoro previdenza ed assistenza loro assegnati i GOP addetti hanno contribuito ad assicurare la sostituzione dei giudici nei periodi di scopertura dei posti nella fase di passaggio ogni volta che si sono verificati i fenomeni del turn over dei giudici professionali.

Invece, **nel settore SIECIC, Area dell'esecuzione mobiliare**, la quantità (negli ultimi anni, segnata da elevati numeri di procedimenti sopravvenuti) e la qualità dei procedimenti ha consigliato di mantenere la modalità di impiego dei GOP nella forma dell'attribuzione del ruolo autonomo, secondo una lunga tradizione consolidatasi a Lagonegro; ma si è incisivamente proceduto a sottrarre ai GOP e ad attribuire in esclusiva ai giudici professionali;

- i procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore supera €50.000,00- nelle materie della *Espropriazione mobiliare presso il debitore* e della *Espropriazione presso terzi*;
- interamente le due materie della *Esecuzione per consegna o rilascio* e della *Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare*.

Risultati nel precedente triennio:

Nella trattazione dei procedimenti di Esecuzione loro assegnati i GOP addetti hanno assicurato mediamente un Indice di Ricambio pari all'1, garantendo che non si formasse arretrato.

Maggiori dettagli sui criteri oggettivi e predeterminati delle modalità di utilizzo dei giudici onorari sono specificati negli appositi paragrafi della sezione civile.

7.2 Nel settore PENALE

Dopo che nel corso del tempo al tribunale di Lagonegro le vacanze nell'organico e la quantità degli affari in entrata anche nel settore penale, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali) dai soli pochi giudici professionali di volta in volta presenti, ha tradizionalmente determinato la sussistenza dei presupposti per l'assegnazione di (limitati) ruoli ai giudici onorari, oggi, dopo che nel mese di novembre 2020 si è avverata la integrale copertura dei posti del dibattimento penale da parte dei giudici professionali, si conferma che ai GOP non saranno più alimentati i ruolini di cui sono attualmente titolari, ruolini che essi continueranno a trattare ma solo fino ad esaurimento.

Maggiori dettagli sui criteri oggettivi e predeterminati delle modalità di utilizzo dei giudici onorari sono specificati negli appositi paragrafi della sezione penale, settore dibattimento.

Risultati nel precedente triennio:

Nella trattazione dei procedimenti loro assegnati i GOP addetti hanno contribuito ad assicurare la sostituzione dei giudici nei periodi di scoperta dei posti nella fase di passaggio ogni volta che si sono verificati i fenomeni del turn over dei giudici professionali.

Da uno stralcio della relazione che il Pres. sez. ha fatto pervenire il 23 marzo 2021 risulta che:

<<Nelle tabelle per il biennio 2017-19 non risulta una analoga specifica disamina dell'attività dei gg.oo.pp. per il triennio precedente.

I giudici onorari assegnati al settore penale erano quattro (Russillo, D'Ambrosio, Cuofano e Bellusci) e coincidono parzialmente con i tre superstiti per i quali l'ultima variazione tabellare ha previsto il prosieguo dell'attività giudiziaria penale sino all'esaurimento dei procedimenti assegnati.

Essi esercitavano due udienze settimanali per quattro settimane e quindi otto udienze mensili.

Dalla rilevazione del movimento dei procedimenti penali relativi al rito monocratico (mod. M314M) si rileva che all'inizio del periodo i procedimenti pendenti erano 3.712, che ne sono sopravvenuti n. 3.384, ne sono stati esauriti 3.293 con una pendenza finale di n. 3.803.

Si può pertanto apprezzare che l'attività complessiva dei giudici addetti al settore (togati ed onorari) non ha consentito di far fronte alle sopravvenienze, con il conseguente aumento dell'arretrato.

Procedendo all'esame analitico dei processi, e distinguendo tra giudici onorari e togati, risulta:

	Giudici	Giudici onorari
Pendenti all'inizio del periodo	931	1.507
Sopravvenuti	4.932	2.717
Riassegnati (ricompresi nei sopravvenuti e provenienti da altri magistrati)	2.972	1.395
Esauriti	1.181	2.025

Passati al ruolo di altro magistrato	2.386	851
Pendenti alla fine del periodo	2.296	1.348

Con riferimento alle sentenze emesse si registra:

	Giudici togati	Giudici onorari
Sentenze	830	1.971
Durata media	957	996.2
Udienze dibattimentali	833	1.179
Sentenze per udienza	1.14	1.67

Dall'esame dei dati sopra così riassunti emerge con evidenza come la produzione di sentenze dei giudici onorari sia più del doppio di quella dei giudici togati con una durata media dei processi lievemente maggiore per gli onorari ed una produttività per udienza anch'essa maggiore.

Ritengo, riservandomi di approfondire maggiormente la questione, che su tale discrasia abbia influito in maniera decisiva la stabilità della

compagine dei g.o.p. a fronte di un continuo cambiamento dei giudici togati.

Ad ogni modo risulta del tutto evidente come l'attività definitiva dei g.o.p. sia stata rilevante ed abbia contribuito in modo determinante al contenimento dell'incremento dell'arretrato.>>.

Maggiori dettagli sui criteri oggettivi e predeterminati delle modalità di utilizzo dei giudici onorari sono specificati negli appositi paragrafi della sezione civile.

7.3 Utilizzo dei giudici onorari in sostituzione nei settori Civile e Penale

Nei casi di assenza o impedimento temporanei del magistrato professionale, il giudice onorario potrà essere destinato, in presenza di specifiche esigenze di servizio, a compiti di supplenza del magistrato assente o impedito, secondo i criteri oggettivi e predeterminati indicati negli appositi paragrafi della sezione civile e della sezione penale; la sostituzione avverrà sempre nel rispetto dei limiti stabiliti dagli artt. 30, 10 e 11 del D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116 (*"Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57"*); in particolare è esclusa la sostituzione nei casi in cui si tratterebbe di conoscere:

a) per il settore civile:

1) i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio nonché dei procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 615 del codice di procedura civile e dal secondo comma dell'articolo 617 del medesimo codice nei limiti della fase cautelare;

2) i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;

3) i procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie;

4) i procedimenti in materia societaria e fallimentare;

5) i procedimenti in materia di famiglia;

b) per il settore penale:

1) i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 del codice di procedura penale;

2) le funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare;

3) i giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace;

4) i procedimenti di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale e il conseguente giudizio.

c) nella composizione dei collegi:

1) **per il settore civile**, i GOP non possono essere destinati a comporre i collegi giudicanti dei procedimenti in materia fallimentare e i collegi delle sezioni specializzate; nella materia familiare i GOP possono unicamente integrare i collegi, ma non possono anche essere designati come relatori o estensori dei relativi procedimenti;

2) **per il settore penale**, i GOP non possono essere destinati a comporre i collegi del tribunale qualora si proceda per i reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale.

8 RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO, PREVIA CONSULTAZIONE DEL MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

La presente relazione è stata redatta di concerto con i MAGRIF del Tribunale: dott.ssa Gerardina Guglielmo per il settore civile e dott. Nicola Marrone per il settore penale.

8.1 L'informatizzazione nell'ufficio

L'informatizzazione del settore civile e del settore penale è ormai una realtà nel tribunale di Lagonegro con la informatizzazione:

- delle procedure relative al settore civile, grazie al funzionamento sia del SICID: Sistema Informativo per la Cognizione Ordinaria Civile Distrettuale, (comprensivo del Lavoro e della Volontaria Giurisdizione); sia del SIECIC: Sistema Informativo di Gestione delle Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuali;
- delle procedure relative al settore penale, grazie al funzionamento del sistema SICP, che risulta pienamente operativo nell'ufficio gip/gup e presso le sezioni dibattimentali ed è in uso da parte di magistrati e personale di cancelleria.

Necessita una verifica della bontà dei risultati dell'attività di data entry, al cui riguardo si confida di ricevere un sostegno, anche da CISIA, per fornire personale specializzato al compito.

I programmi applicativi (console) risultano a disposizione di tutti i magistrati.

I magistrati e il personale amministrativo del tribunale hanno risposto positivamente all'introduzione delle tecnologie informatiche nel processo civile, perché tutti sono stati consapevoli che il PCT rappresentava un elemento di modernizzazione del sistema giudiziario ed uno strumento per rendere più efficiente e trasparente l'amministrazione della giustizia, introducendo le seguenti innovazioni:

a) la gestione digitale di tutte le informazioni connesse al procedimento giurisdizionale con progressiva eliminazione della carta, sostituita dalla documentazione digitale;

b) la gestione, in forma telematica, di tutte le comunicazioni fra i diversi attori coinvolti nel procedimento;

c) la semplificazione di molte attività, comprese quelle di redazione degli atti processuali, eseguite in automatico dai sistemi informativi;

d) la trasparenza di tutte le attività connesse al procedimento giurisdizionale e il controllo sullo stato di avanzamento del procedimento;

e) la rivisitazione dei processi organizzativi sia collettivi che individuali.

Tutto ciò anche nel tribunale di Lagonegro ha consentito una riduzione delle operazioni burocratiche ripetitive, il recupero del tempo d'impegno delle risorse umane sia per le cancellerie che per tutti gli altri operatori, la diminuzione degli errori connessi alle operazioni manuali dei dati, l'adozione di prassi operative omogenee, la trasparenza complessiva delle procedure, la riduzione dei tempi necessari ad ottenere giustizia.

Il risultato ottenuto è stato tanto più meritevole perché conseguito nonostante le notevoli criticità di impatto tecnico e normativo poste dal nuovo sistema, quali:

a) il profondo processo di adeguamento culturale oltre che organizzativo richiesto nel passaggio dal cartaceo al digitale da parte del personale di magistratura e amministrativo proveniente da formazione professionale orientata al cartaceo;

b) le questioni relative ai profili di interferenza tra le norme tecniche, di varia fonte e di vario contenuto, e le norme processuali, che non dettano la disciplina ma offrono solo un quadro di principi da cui poter trarre spunti interpretativi per la soluzione dei problemi di applicazione; si tratta di questioni che hanno sottoposto a grosso sforzo il lavoro di direzione consapevole del processo da parte del giudice e che espongono a forte tensione la traduzione nei casi concreti dei valori costituzionali della giurisdizione; inutile ripetere quel che ormai è considerazione generale: urge adeguare il sistema del codice di

procedura civile alle nuove esigenze conseguenti all'impiego del processo telematico;

c) le insufficienze oggettive del servizio di assistenza tecnica applicata: a causa della sua organizzazione facente capo alla sede territoriale di C.I.S.I.A. e non collocata presso il tribunale, il servizio è inadeguato a dare risposta immediata alle necessità frequenti e improvvise che si presentano a seguito di malfunzionamento del sistema operativo e dei programmi applicativi del pc, di Consolle e dei registri informatici di cancelleria; peraltro, sono frequenti i periodi di fermo tecnico per attività di manutenzione sui sistemi informatici del settore civile; la presenza del personale tecnico è indispensabile per garantire la continuità del servizio, essendo manifesto che all'indisponibilità dell'infrastruttura informatica consegue l'impossibilità per il giudice di esercitare la propria funzione per dare celere risposta alla domanda di giurisdizione;

d) la complessità degli applicativi, sia dei registri di cancelleria sia di quelli in uso ai magistrati; complessità a fronte della quale nella fase iniziale dell'introduzione del PCT l'attività di formazione specifica è stata insufficiente;

e) la mancanza di aule d'udienza allestite con idonee dotazioni informatiche, tra cui in primo luogo doppi monitor di adeguate dimensioni e tastiere aggiuntive; fatto che determina anche la insufficiente valorizzazione del ruolo dei "tirocinanti" nel loro specifico compito di ausilio alla giurisdizione;

f) la carenza delle dotazioni necessarie ed utili per la tutela delle condizioni di salute dei magistrati e del personale.

8.1.1 Il servizio di assistenza

Naturalmente resta chiaro che la tecnologia, perché possa avere risultati positivi e dispiegare tutte le sue potenzialità, deve essere funzionante tutti i giorni e a ciò serve che anche l'assistenza richiesta dalle più varie necessità sia disponibile tutti i giorni e che sia resa in presenza.

Al riguardo del servizio di assistenza a Lagonegro si deve segnalare che:

- la rete di collegamento non appare potenziata nella misura richiesta dalla erogazione efficiente, soprattutto veloce, dei servizi telematici;

- il software installato sui pc non comprende alcuni programmi oggi divenuti consueti, come quelli per la formazione dei documenti in formato PDF;

- i giorni di presenza fisica in tribunale dell'ingegnere Domenico Pulli, addetto all'assistenza, sono troppo pochi per coprire il fabbisogno dell'ufficio.

Come e con maggiori dettagli relazionato dal Magrif CIVILE dott.ssa Gerardina Guglielmo, è ormai annosa la problematica della insufficienza delle risorse assegnate, a fronte della crescente implementazione nell'uso dei sistemi informatici. I parametri vigenti di distribuzione delle risorse sul distretto sono – come noto - costituiti essenzialmente dal numero di magistrati, da numero di ticket aperti nella settimana e dal numero di postazioni di lavoro (oltre ad alcuni altri parametri correttivi, quali l'eventuale dislocazione dell'ufficio giudiziario su più plessi). In tale situazione, il Cisia ha comunicato che l'eventuale assegnazione di giornate uomo aggiuntive deve considerarsi di carattere eccezionale e non può essere prevista per far fronte a attività di carattere ordinaria di competenza degli uffici. A fronte di tutto questo, le risorse a disposizione, come già più volte denunciato, sono rimaste immutate da anni. La carenza è tanto più evidente negli uffici periferici del distretto, come appunto il Tribunale di Lagonegro, dove la presenza del tecnico in sede è garantita pochi giorni a settimana, di norma due, ma, di frequente, anche uno solo. Nonostante la collaborazione e disponibilità dell'unico addetto presente in sede, una sola unità di personale tecnico è assolutamente insufficiente (come più volte segnalato dalla scrivente, dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica) ed impedisce interventi solleciti e immediati. Inoltre, la richiesta di apertura di un ticket e il tempo di attesa intercorrente tra questa e l'intervento costituiscono ostacolo a una sollecita definizione dei problemi riscontrati; in molti casi, a tali carenze si è fatto fronte mediante l'aiuto di Colleghi maggiormente esperti che vengono chiamati ad effettuare interventi su altri pc per varie operazioni, a volte semplici, a volte più complesse.

Allo stato non può, quindi, non rilevarsi la inadeguatezza delle risorse destinate al Tribunale di Lagonegro. A fronte della attuale situazione contrattuale sono doverose alcune considerazioni. Come già accennato, l'incremento delle novità informatiche ha profondamente

legato l'esercizio della giurisdizione all'efficienza dell'assistenza. Cruciale è la presenza di un presidio fisso di assistenza. Se ne è avvertita l'importanza nel non breve periodo durante il quale l'unica unità di personale è stata distaccata per l'unico giorno alla settimana previsto in Lagonegro presso altri uffici giudiziari. Soluzione ideale sarebbe quella di un rafforzamento del presidio con altra unità: certamente indispensabile è che l'unità sia presente tutta la settimana. Almeno non sia distolto, nemmeno per un giorno, l'unico assistente presente; laddove si determinino situazioni di necessità presso altri uffici giudiziari, l'aiuto andrebbe richiesto esclusivamente a presidi pluripersonali.

A ciò va aggiunta, l'assenza nei ruoli della amministrazione della giustizia di personale presso l'ufficio giudiziario di Lagonegro, dotato di competenze tecniche. Il personale è infatti insufficiente, anche a far fronte alle ordinarie attività di ufficio, e in avanti con gli anni. Lo stesso, inoltre, non è stato selezionato anche con riguardo a specifiche competenze tecniche, ormai indispensabili allo stato attuale della informatizzazione. Anche le attività che dovrebbero essere considerate ordinarie, e per le quali non è pertanto prevista contrattualmente la collaborazione della assistenza, richiedono infatti "attitudini tecniche" che non possono essere pretese da personale amministrativo privo di competenze informatiche, demotivato e anziano. Ciò che infatti si sta verificando è la presenza di uffici giudiziari che viaggiano a velocità diverse. Negli uffici giudiziari di grandi e medie dimensioni è infatti statisticamente più probabile individuare personale amministrativo con attitudini tecniche, in quelli di piccole dimensioni, al contrario, risulta arduo anche individuare personale idoneo a comporre gli istituendi uffici innovazione.

8.1.2 Situazione hardware

Va dato atto dello sforzo ministeriale e delle consistenti forniture di pc (sia portatili destinati ai magistrati sia fissi in dotazione all'ufficio).

Resta carente la fornitura di accessori, quali soprattutto stampanti e scanner.

Risulta insufficiente il numero di indirizzi IP e di punti rete, essendo quelli in dotazione del tutto inadeguati, per numero e dislocazione, a far fronte alle unità uomo in forze ed al carico di lavoro.

La rete dell'ufficio non è in grado di supportare adeguatamente i sistemi ministeriali dell'area civile e dell'area penale, soprattutto in punto di velocità delle operazioni di collegamento.

Come e con maggiori dettagli relazionato dal Magrif CIVILE dott.ssa Gerardina Guglielmo, al riguardo della gestione delle reti, un'altra problematica emersa nel TRIBUNALE sta nella necessità di una più capace rete unitaria di Giustizia (RUG) spesso non in grado di veicolare con efficienza e rapidità la mole di informazioni che è chiamata a gestire un Tribunale divenuto ormai di medie dimensioni. Siamo stati informati di recente dal locale CISIA degli ingenti investimenti ministeriali. È in corso il progetto convenzionato CONSIP LAN 7, preannunciato in occasione della riunione con il CISIA ed i RID. Il progetto dovrebbe consentire la sostituzione degli apparati di rete obsoleti o inadeguati alla missione di informatizzare prassi e procedure analogiche o cartacee, ancora in essere. Ciò al fine di rendere la RUG in grado di supportare le esigenze di un Tribunale della dimensione di quello lagonegrese. Il progetto è in fase di avvio.

8.1.3 Situazione software

Il sistema operativo installato sia sui desk che sui portatili è Windows, versione 10.

I servizi informatici e Consolle del magistrato sono tutti funzionanti (tranne i periodi di fermo tecnico per attività di manutenzione sui sistemi) e in uso.

La formazione informatica del personale amministrativo e dei giudici (togati ed onorari) è stata ormai da tempo completata in relazione all'utilizzo degli applicativi informatici di cancelleria e della consolle del magistrato, che risultano ordinariamente utilizzati da tutti i cancellieri e i giudici (compresi quelli onorari, tutti ormai dotati di postazioni telematiche). Naturalmente occorrono gli aggiornamenti

L'utilizzo della consolle del magistrato è uniformemente diffuso, essendo tale applicativo impiegato dalla maggioranza dei giudici (sia togati, sia onorari) sia per la redazione dei provvedimenti, sia per la stesura dei verbali di udienza, sicché ormai sono pochi i giudici che impiegano la consolle solamente per la redazione dei decreti ingiuntivi.

Le Cancellerie del tribunale effettuano notifiche e comunicazioni relative ai provvedimenti e atti processuali con modalità esclusivamente telematiche.

I soggetti abilitati esterni (avvocati e ausiliari del giudice): depositano telematicamente gli atti processuali; ricevono comunicazioni e notificazioni telematiche nella propria casella PEC; consultano on-line e in tempo reale lo stato dei procedimenti e il fascicolo processuale informatico.

Non è stato redatto apposito protocollo per l'attuazione del PCT in accordo con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati; forse anche perché al riguardo non sono mai sorti problemi particolari.

8.1.4 Il sito web del tribunale

Il sito internet è a disposizione del Tribunale per la pubblicazione e l'aggiornamento di ogni informazione sugli Uffici, la loro ubicazione, struttura e operatività, nonché per la pubblicazione di tutte le ulteriori informazioni necessarie.

Il sito costituisce l'unica presenza ufficiale del Tribunale sulla rete internet ed assolve alla pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi e giudiziari aventi effetto di pubblicità.

8.1.5 Utilizzo di Consolle del Magistrato da parte dei G.O.T.

Il software Consolle del Magistrato può essere utilizzato in tutte le sue funzionalità dai Giudici Onorari di Tribunale (GOT) nei casi in cui:

- gestiscono un loro proprio ruolo;
- sostituiscono temporaneamente un giudice togato.

Nel caso in cui il GOT sostituisce temporaneamente il magistrato titolare, la cancelleria deve provvedere a 'trasferire' il ruolo - o i soli fascicoli interessati - dal magistrato titolare al GOT utilizzando la funzione 'sostituzione giudice' o 'sostituzione giudice per l'udienza' (quest'ultimo disponibile anche in aggiornamento multiplo e consigliabile nel caso in cui la sostituzione sia relativa ad una sola udienza). Il GOT in tal modo vede i fascicoli e può redigere, firmare e depositare provvedimenti.

8.1.6 Obiettivi prossimi

Occorre potenziare i componenti hardware in dotazione alle cancellerie ed al personale di magistratura, dovendo assolutamente completarsi il programma di dismissione e fuori uso delle macchine obsolete e/o non più funzionanti.

Sarà necessario procedere a continue attività formative per il personale di cancelleria al fine di mantenerlo sempre aggiornato sulle nuove potenzialità dei sistemi applicativi.

Occorre insistere con l'ufficio CISIA perché, superando le attuali oggettive difficoltà, si arrivi a una pianificazione delle risorse economiche e strumentali che permetta di più prontamente soddisfare il fabbisogno del Tribunale di Lagonegro. Al riguardo, va ricordato che il numero dei magistrati del tribunale, per effetto della ultima riforma delle piante organiche del personale di magistratura, è stato aumentato di 1 unità; ciò al fine di adeguare uno dei parametri in funzione dei quali CISIA distribuisce le risorse di assistenza tra gli uffici giudiziari del territorio di sua competenza.

Valorizzare il contenuto cognitivo dei registri attraverso la complessiva revisione della banca dati ed il pieno sviluppo delle funzioni di estrazione a fini di statistica operativa.

8.2 Settore CIVILE

La dott.ssa Gerardina Guglielmo ha fatto pervenire la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio che qui di seguito si riporta:

<<Va premesso che continua l'impegno nel settore civile per dare una sempre più concreta attuazione ai necessari passaggi finalizzati alla migliore realizzazione del processo civile telematico. Il legame sempre più stretto tra i sistemi telematici e l'esercizio della giurisdizione ci è stato insegnato proprio dalla difficile esperienza emergenziale, che ci ha indicato come l'informatica sia oramai un aspetto legato strettamente alla giurisdizione e come tutti gli operatori del sistema giustizia debbano affrontare con determinazione l'impatto con la innovazione tecnologica.

8.2.1.1 Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici

Sufficiente è, ad oggi, il livello di informatizzazione e di ammodernamento dell'hardware in dotazione dell'ufficio. Rispetto alla

situazione di grave inadeguatezza rilevata nel 2018, allo stato tutti i Magistrati nonché il personale di cancelleria sono dotati, rispettivamente, di hardware fisso e portatile da reputarsi sufficientemente aggiornato e idoneo. Difatti, a seguito della fornitura di pc avvenuta nel corso del 2019 (l'installazione degli apparecchi si è conclusa nel 2020), sono stati sostituiti i computer più risalenti con altri di migliori prestazioni. Risultano, tuttavia, ancora in uso nell'Ufficio numerosi apparecchi obsoleti (sebbene dotati di sistema operativo aggiornato), che si auspica vengano sostituiti a breve con le nuove dotazioni fornite dal Ministero al Distretto di Potenza. I pc portatili per lo *smart working* del personale amministrativo non risultano, allo stato, tutti configurati ed arruolati su ADN, tenuto conto che deve provvedervi l'unica unità di personale della assistenza sistemistica, in contemporanea con la evasione di tutti i ticket ordinari.

Le carenze segnalate dagli uffici del Tribunale, in merito alle dotazioni hardware, riguardano, prevalentemente, le risorse a disposizione delle cancellerie in termini di scanner, stampanti e accessori vari, quali ad esempio lettori di codici a barre con ingresso USB.

Nelle postazioni fisse dei magistrati sono stati installati software aggiornati e la Consolle del Magistrato. Negli ultimi mesi del 2020, su impulso del DGSIA e al fine di distribuire i computer oggetto di una nuova fornitura ministeriale, si è proceduto, tramite apposito interpello, alla rilevazione del tipo e del modello di p.c. portatile in possesso di ogni magistrato del Tribunale, in modo da poter effettuare la sostituzione dei modelli ritenuti dalla DGSIA più obsoleti. In relazione ai pc portatili solo nel corso dell'anno 2020 si è completata la fornitura con la sostituzione di alcuni pc obsolescenti: la configurazione degli stessi non si è ancora ultimata. Inoltre, non sono stati forniti, nonostante le numerose richieste dei Colleghi, stampanti multifunzione, munite di scanner. L'ultima fornitura di stampanti è risalente nel tempo. Allo stato, non vi è in Tribunale alcuna riserva di magazzino per poter sopperire ad un eventuale malfunzionamento temporaneo ovvero definitivo di tali apparecchi. L'ultimo adeguamento del parco hardware disposto da DGSIA ha riguardato pc e monitor, tutti in uso e funzionanti. Non è stata ancora effettuata la rilevazione del numero dei tirocinanti ex art. 73 del DL 69/2013 presenti negli uffici del Tribunale e ciò ai fini dell'assegnazione di pc portatili ai predetti, in quanto solo di recente gli stessi sono presenti presso l'Ufficio Giudiziario. Per anni, il Tribunale di Lagonegro è stato completamente sguarnito di tirocinanti.

Si segnala, inoltre, la necessità della fornitura: 1) di gruppi di continuità UPS per gli armadi di rete e per i pc in caso di sbalzi di tensione

e/o mancanza di energia elettrica – frequenti presso il Tribunale di Lagonegro, soprattutto in caso di condizioni metereologiche avverse-; 2) di unità di backup per il salvataggio dei dati, preferibilmente utilizzabili in rete per la loro maggiore versatilità e l'impiego da parte di più utenti della medesima unità. Occorrerebbe, inoltre, un potenziamento della banda internet che consenta una maggiore velocità dei sistemi di rete. Infine, la fornitura di fotocopiatrici, le quali fungono anche da stampanti e scanner di rete, è appena sufficiente, ma organizzata in modo insoddisfacente. Inoltre, di sovente capita che le fotocopiatrici siano di modello e marchio diversi e ciò comporta che il loro utilizzo sia legato all'intervento del tecnico per l'istallazione su tutti i pc collegati.

8.2.1.2 Sicid – Siecic – Consolle del magistrato

A pieno regime l'utilizzo degli applicativi SICID, SIECIC e Consolle del magistrato. L'utilizzo della Consolle del magistrato è uniformemente diffuso, essendo tale applicativo impiegato dalla maggioranza dei giudici (sia togati, sia onorari), sia per la redazione dei provvedimenti, sia per la stesura dei verbali di udienza. Il processo telematico ha trovato ampia applicazione anche con riguardo ad attività per le quali non è obbligatorio per legge il deposito con modalità telematiche: si segnala come la quasi totalità delle ordinanze e delle sentenze siano depositate dai magistrati con l'ausilio della consolle del magistrato e come, quasi tutti i giudici civili, utilizzino le modalità telematiche anche per la redazione dei verbali d'udienza. Tale situazione e la frequenza con cui negli ultimi anni D.G.S.I.A. ha proceduto a modifiche evolutive dei sistemi ha fatto emergere una serie di pressanti esigenze sia di assistenza che di formazione che vengono evidenziate. Va segnalato che tutte le funzionalità di Consolle non sono state adeguatamente illustrate nel corso dei precedenti interventi di formazione: mancano, inoltre, del tutto interventi formativi all'esito delle modifiche evolutive della Consolle e della installazione delle nuove versioni. Gli interventi di formazione non hanno, affatto, reso uniforme la conoscenza di Consolle. Risulta che sia stata attivata, da parte di alcuni colleghi, la funzionalità "assistente" (idonea sia per i tirocinanti per la predisposizione di atti/verbali che per i GOP nell'ambito dell'Ufficio del Processo).

Alcuni magistrati che ne hanno fatto richiesta hanno anche un pc fisso collegato in rete nella stanza; tutti sono dotati del portatile dell'ufficio. I giudici civili e quelli del lavoro, per la maggior parte, redigono i verbali di udienza (alcuni, per la totalità di essi) telematicamente, firmando digitalmente i medesimi e utilizzando le parti precompilate dai difensori che predispongono in file telematico una bozza della loro

verbalizzazione, al fine di consentire la ricezione al Giudice in consolle. Naturalmente, l'impiego di Consolle per la gestione dell'udienza comporta un allungamento dei tempi perché le attività di verbalizzazione sul pc vengono integralmente compiute dal Magistrato (che, quindi, dedica maggior tempo alla compilazione del verbale di ogni singola causa). Indubbia è la assoluta chiarezza dei contenuti rispetto ai verbali cartacei.

Non è ancora utilizzata la "consolle di udienza", la quale consentirà di redigere i verbali delle udienze tenute dal presidente ai sensi dell'art. 707 - 711 c.p.c. e 4 l. 898/1970, nei procedimenti di separazione e divorzio, e nelle udienze collegiali (nei procedimenti contenziosi e di volontaria giurisdizione) con la sottoscrizione, oltre che del giudice, anche del cancelliere che assiste in udienza.

I servizi informatici del settore civile SICID (applicativo di cancelleria per la gestione del registro dei procedimenti di Contenzioso Civile, Diritto del Lavoro e Volontaria Giurisdizione), SIECIC (applicativo di cancelleria per la gestione del registro dei procedimenti relativi alle Esecuzioni Individuali e Concorsuali) e Consolle del magistrato sono tutti funzionanti (tranne i periodi di fermo tecnico per attività di manutenzione sui sistemi) e in uso. La formazione informatica del personale amministrativo e dei giudici (togati ed onorari) è stata effettuata ormai tempo fa, ma non può, a parere della scrivente, ritenersi completata in relazione all'utilizzo degli applicativi informatici di cancelleria (sucid/siecic), che risultano ordinariamente utilizzati da tutti i cancellieri ma risulta assolutamente necessaria formazione ulteriore in particolare per quanto concerne il PCT. Le Cancellerie del tribunale effettuano notifiche e comunicazioni relative ai provvedimenti e atti processuali con modalità esclusivamente telematiche. Le carte CMG - Carta Multiservizi della Giustizia Modello AT e elettronico con firma digitale e certificato CNS sono state distribuite a tutti i dipendenti e magistrati del civile e del lavoro e sono regolarmente utilizzate e funzionanti per l'accesso a Consolle. Non risulta che siano utilizzate da tutti i funzionari in SICID per le sottoscrizioni digitali.

L'assegnazione dei fascicoli avviene sulla base del numero di RG (pari/dispari) dall'apposito programma informatico nel settore delle cause di lavoro e di previdenza, per tutti i tipi di cognizione, ordinaria, sommaria, cautelare; avviene del pari sulla base del numero di RG, secondo i criteri predeterminati in tabella da parte del Presidente del Tribunale nel settore civile, per tutti i tipi di cognizione, ordinaria, sommaria, cautelare,

camerale, ivi compresi i procedimenti per decreto ingiuntivo i cui fascicoli sono formati telematicamente.

I soggetti abilitati esterni (avvocati e ausiliari del giudice) depositano, ad oggi, telematicamente gli atti processuali, sebbene si siano riscontrati in passato – pur nella vigenza della obbligatorietà – depositi cartacei, in assenza di provvedimenti autorizzativi ovvero fermi dei sistemi; ricevono comunicazioni e notificazioni telematiche nella propria casella PEC; consultano on-line e in tempo reale lo stato dei procedimenti e il fascicolo processuale informatico.

8.2.1.3 Banche-dati

Per quanto consta tutti i Collegi utilizzano il collegamento www.italgiure.giustizia.it (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale. Molto utilizzata (ma non da tutti) è l'ottima banca dati Juris Data. È del pari impiegato l'accesso a Leggi D'Italia - Wolters Kluwer Italia Srl – tramite il sito della Scuola Superiore della Magistratura (banca dati particolarmente utile, sia per completezza dei dati normativi e giurisprudenziali, sia per aggiornamenti, sia per la possibilità di consultare numerosissime riviste giuridiche estraendo in formato .pdf gli articoli pubblicati).

8.2.1.4 Bonifiche dei dati e statistiche

Quanto alla corretta imputazione dei dati nel registro informatico le carenze sono da attribuire, da un lato, agli errori commessi in passato nell'inserimento del dato, alla non completa conoscenza delle modalità di utilizzo del registro da parte di alcuni amministrativi, e dall'altro alla carenza di organico che non consente di assicurare l'accuratezza necessaria. I due aspetti sono strettamente legati, se si considera che allo stato attuale il personale amministrativo è, per lo più, anziano, non particolarmente avvezzo all'utilizzo di sistemi informatici, anche per ragioni connesse all'età media, ed a volte demotivato – salvo rare eccezioni -. Solo di recente hanno preso servizio presso il Tribunale di Lagonegro, gli assistenti amministrativi assunti a seguito dell'ultimo concorso, ma gli stessi non risultano essere stati addetti al settore civile, ad eccezione di una unità.

Deve segnalarsi che sussiste uno scarto percentuale fra le pendenze tratte da registro "informatizzato" e da ricognizione materiale (dato "reale"), sia per quanto concerne il registro del Tribunale di Lagonegro, che per quello di LAGONEGRO, ex SALA CONSILINA.

L'ultima ispezione presso l'ufficio giudiziario ha segnalato quanto precede ed attualmente l'anomalia non è stata ancora integralmente sanata. Lo scarto percentuale, maggiore di zero per entrambi i registri (SALA CONSILINA e LAGONEGRO), rappresenta la misura di quanto il dato informatizzato sovrastimi il dato reale, a causa della presenza di falsi pendenti. Quale MAGRIF la scrivente ha innanzitutto invitato la cancelleria a ricercare i fascicoli d'ufficio relativi ai procedimenti falsamente pendenti e, tuttavia, solo un numero esiguo degli stessi è stato rintracciato. Numerosi fascicoli d'ufficio, invece, non risultano rinvenuti. Inoltre, un certo numero di procedimenti risulta solo assegnati a giudice, mentre non risultano attività ulteriori compiute – fissazione di udienza -. Trattasi di procedimenti che vanno, quindi, riassegnati a giudice con un provvedimento presidenziale – essendo ancora nominativamente in carico a giudici non più in servizio – e per i quali occorre poi procedere alla trattazione in contraddittorio, non essendo possibile una mera definizione informatica in SICID. La emergenza epidemiologica ha fortemente rallentato l'attività intrapresa.

Ciò posto, risulta, comunque, di fondamentale importanza, non solo richiamare l'attenzione di tutti gli addetti alla correttezza e precisione nella imputazione dei dati nel registro informatico – attività che viene costantemente effettuata dal MAGRIF-, ma anche predisporre periodici piani di bonifica. La bonifica dei dati dei registri informatici, come è evidente, si ripercuote anche sulla attendibilità dei dati statistici. Per le estrazioni statistiche gli uffici del TRIBUNALE utilizzano i report ricavabili da SICID. Occorre segnalare che si sono evidenziate, più volte, discrasie tra le statistiche ricavate da SICID e le statistiche ministeriali: ciò costituisce ostacolo alla possibilità di rapida estrazione delle statistiche secondo i modelli ministeriali, dei flussi di pendenza e delle statistiche comparate del lavoro dei magistrati. Ciò posto, i Rid hanno sempre sensibilizzato l'Ufficio, come emerge dal contenuto delle numerose riunioni indette, a procedere con progetti di bonifica delle pendenze. Ed in effetti, il Tribunale di Lagonegro ha risposto in modo adeguato, tenendo costantemente sotto controllo le false pendenze – certamente prestando attenzione ad evitare che se ne creino di ulteriori - , nella consapevolezza che la problematica, per le ragioni che sono state sopra esposte, non può ancora ritenersi definitivamente risolta. Appare, inoltre, assolutamente necessaria la creazione di un Ufficio Statistico, con personale adeguatamente formato all'utilizzo delle funzioni statistiche di SICID. Allo stato non esiste personale specializzato che si occupa del controllo dei dati, della correzione delle anomalie segnalate dalle cancellerie, della elaborazione mensile e trimestrale delle statistiche

relative a tutti i servizi del Civile del Tribunale, della estrapolazione dati per l'elaborazione delle statistiche comparate ed analisi dei flussi mensili e trimestrali.

8.2.1.5 Obiettivi e suggerimenti

Il progressivo aumento nell'utilizzo di Consolle ha determinato notevoli vantaggi per la cancelleria (semplicità e rapidità nelle comunicazioni, nell'aggiornamento dei registri, nella pubblicazione dei provvedimenti). Corre l'obbligo di osservare, però, che il lavoro dei Magistrati non ne ha ritratto analoghi benefici. Si segnala, in particolare, la opportunità che sia i fermi per la installazione delle modifiche evolutive che gli ulteriori fermi per attività di manutenzione siano conosciuti con congruo preavviso, atteso che i blocchi non consentono la programmazione dell'ordinario lavoro; consapevoli della complessità tecnologica degli interventi, si rappresenta, altresì, la opportunità che il CISIA fornisca tempestivamente una diagnosi, indicando i tempi di probabile risoluzione degli inconvenienti.

Obiettivo concretamente realizzabile nel triennio tabellare è quello di aggiornare il sito Web del Tribunale. Ne deriverà sicuramente il miglioramento delle relazioni con il pubblico e la riduzione dell'afflusso di utenza, ulteriore rispetto a quella già conseguita con la piena attuazione del PCT. Andrà implementata la digitalizzazione degli atti, soprattutto per quanto concerne i fascicoli di non recente iscrizione, perché se ne è apprezzata la assoluta indispensabilità nel periodo pandemico.

La creazione di un ufficio informatico-statistico che possa collaborare con il magistrato referente per l'informatica in tutte le attività di competenza di sviluppo dei sistemi informatici tenuti presso l'area civile richiede la adeguata formazione di almeno una unità di personale amministrativo e si palesa assolutamente necessaria, sia per un supporto al Magrif, ma anche alla Presidenza del Tribunale.

Dovrà ricercarsi soluzione per l'assegnazione automatica dei procedimenti civili, tenuto conto dei problemi esistenti nell'attuale sistema di assegnazione in ordine al peso del singolo fascicolo, anche importando l'algoritmo positivamente sperimentato presso altri uffici giudiziari ed adattandolo alla specifica realtà delle sezioni civili ordinarie del Tribunale di Lagonegro

8.3 Settore PENALE

Il dott. Nicola Marrone ha fatto pervenire la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio che qui di seguito si riporta:

<<a) La dotazione hardware dell'ufficio è costituita da 22 postazioni fisse utilizzate sia da magistrati che dal personale di cancelleria, nr. 20 PC con monitor, n. 11 PC portatili, n.7 stampanti, n.6 stampanti con scanner, n.3 scanner, n. 1 stampante di rete, e n. 2 monitor per PC. La dotazione risulta connotata dalla necessità di approvvigionamento di nuovi PC per ovviare alla insufficiente dotazione ed alla relativa vetustà delle macchine. Si segnala che si è provveduto di recente ad una nuova richiesta di fornitura di dotazioni informatiche individuali e di ufficio per sopperire alle esigenze sopra segnalate.

b) Per quanto riguarda lo stato di utilizzo degli applicativi si segnala:

1) **SICP** - l'impiego di tale sistema è nel periodo in esame decisamente evoluto, con il risultato di una più efficace gestione delle attività di cancelleria anche se viene segnalata una criticità del profilo "corpi di reato" che non consente l'aggiornamento informatizzato delle movimentazioni temporanee e definitive dei reperti.

2) **Consolle Area Penale**. La generalità dei magistrati non utilizza tale strumento per mancanza di idonea preventiva formazione professionale. Con riferimento al personale di Cancelleria l'applicativo viene utilizzato dal Direttore Amministrativo e dal Funzionario Giudiziario del Settore Dibattimento Penale nonché dal Funzionario Giudiziario del settore Gip.

3) **SNT** - L'applicativo SNT viene utilizzato da tutti gli addetti alla cancelleria. Per ciò che attiene alla funzionalità, dovrebbero essere in qualche modo rese individuabili le notifiche dirette al GIP per diversificarle da quelle dirette al dibattimento.

4) **TIAP**: l'applicativo non è in uso. Si è tenuto nel gennaio 2019 presso la Corte d'Appello di Potenza un corso finalizzato alla conoscenza del sistema ed alle sue problematiche applicative, al quale hanno preso parte lo scrivente, il direttore ed il funzionario del settore Gip. Gli aspetti problematici relativi a tale sistema, che dovrebbe consentire una effettiva realizzazione del processo telematico anche nel settore penale, derivano dalla necessità di un consistente potenziamento delle dotazioni

organiche del personale di cancelleria risultando la informatizzazione dei documenti cartacei onere non delle parti, come avviene nel processo civile, bensì degli uffici di p.g. e quindi, della Procura della Repubblica ed infine del Tribunale in fase di gestione delle indagini preliminari e di giudizio. In ogni caso è in fase di studio un protocollo di intesa programmatico tra Tribunale e Procura della Repubblica per l'avvio di tale sistema.

c) Assistenza fornita dal CISIA e dal personale delle ditte esterne: si registra, come già rilevato in altre segnalazioni un sufficiente grado di assistenza tecnica del personale esterno anche se occorre sottolineare come la mancanza di una presenza costante dell'unico esperto assegnato in forma condivisa al Tribunale ed alla Procura della Repubblica per 2 giorni alla settimana, crea inevitabili problemi nelle ipotesi di richieste di intervento urgente nei giorni in cui lo stesso non è presente in sede. Quanto alla assistenza del CISIA si rileva l'assenza del presidio in sede. Inoltre i responsabili degli uffici lamentano la indisponibilità di manuali (tranne che per il SICP).

d) Si richiede, sotto il profilo delle esigenze formative, la calendarizzazione di un programma di aggiornamento professionale in sede dedicato in primis ai magistrati del settore penale e quindi al personale di cancelleria con specifico riferimento agli applicativi utilizzati al fine di consentire una effettiva e proficua crescita del patrimonio conoscitivo nel settore informatico.

e) Con riferimento ai provvedimenti assunti nel periodo di emergenza epidemiologica che ha interessato e tutt'ora interessa anche il mondo giudiziario, si segnala l'adozione di un protocollo stipulato tra il Tribunale, la Procura della Repubblica e l'Ordine degli Avvocati, con il quale si è fronteggiata nel periodo più critico (9 marzo - 5 maggio) la necessità di evitare la celebrazione di udienze in presenza anche per i procedimenti penali esentati dalla sospensione prevista dall'art. 18 decreto legge n.18/2020 convertito con modificazioni in legge n.27/2020. In particolare con tale strumento è stata prevista ed attuata la celebrazione di udienze a distanza nelle quali l'imputato detenuto assicurava la sua presenza attraverso un collegamento audiovisivo con il luogo di detenzione e, quanto ai processi per direttissima, con la caserma dei carabinieri territorialmente competente. In tali ipotesi il difensore ha potuto presenziare in udienza ovvero presso il luogo ove si trovava il suo assistito. Si segnala che tali procedure, sia pure con le difficoltà tecniche derivanti dalla insufficiente dotazione informatica e dalla inadeguata preparazione degli operatori del diritto, sono state

adottate in particolare per le udienze di convalida da parte del Gip e per i processi con rito direttissimo, nonché in quelle ipotesi nelle quali occorre definire con rito speciale un procedimento con imputato detenuto. A decorrere dal 6 maggio 2020, con la ripresa parziale delle attività ordinarie (cd. seconda fase), si è inteso salvaguardare l'esigenza di salute individuale e collettiva attraverso un provvedimento emesso dal Presidente del Tribunale, in attuazione dei poteri conferitigli dalle norme speciali emanate dal Governo, che ha prorogato il regime previgente. Ciò sino al 5 giugno 2020 allorché alla luce del registrato decremento della diffusione del contagio, è stata disposta una ripresa progressiva della attività con celebrazione delle udienze anche in orario pomeridiano, sino a giungere nel mese di luglio ad una gestione ordinaria della attività sia pure connotata da una riduzione dei procedimenti da celebrare. A seguito del manifestarsi della piena ripresa della emergenza epidemiologica, si segnala che l'adozione del processo penale a distanza, sia pure avallato dal locale Ordine degli Avvocati, è stato a più riprese osteggiato dai rappresentanti dell'ordine forense che ne hanno sottolineato il carattere emergenziale, con deroga delle regole che assicurano il pieno rispetto delle garanzie nel processo penale ed una asserita lesione della funzione difensiva. In tale prospettiva si è ritenuto opportuno continuare a procedere con udienze in presenza, salvo l'opportuna riduzione del numero di fascicoli da trattare in ogni singola udienza al fine di evitare il crearsi di pericolosi assembramenti.

f) Un ultimo aspetto deve essere segnalato ed è quello relativo alla possibilità prevista con d.l. n.137/2020 (art. 24) convertito in l. n.176/2020 per gli avvocati, sino alla scadenza del termine dello stato di emergenza, di depositare in Cancelleria tramite sistema informatico una serie di atti fondamentali per l'esercizio del diritto di difesa, possibilità estesa con D.M. Giustizia 13.01.2021 ad una ulteriore serie di atti. Si segnala che allo stato il Direttore Amministrativo del Settore Penale ha avanzato richiesta di attivazione al DGISIA del sistema in oggetto e si è in attesa del riscontro autorizzativo da parte di tale Direzione per la successiva concreta attivazione del sistema. Si segnala che sul punto le Camere Penali a livello nazionale hanno lamentato la farraginosità ed il malfunzionamento di tale sistema indicando una astensione collettiva di categoria per giorni 29,30 e 31 marzo c.a.>>.

9 INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO

9.1 SEZIONE CIVILE

Le variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio hanno sostanzialmente riguardato tutte le disposizioni organizzative, per cui è difficile sintetizzarle in una indicazione schematica. Ad ogni modo si osserva quanto segue.

9.1.1 Precedente articolazione in specializzazioni per gruppi di materie

All'interno della Sezione sino ad oggi sono state previste le specializzazioni per gruppi di materie e l'assegnazione dei magistrati alle corrispondenti posizioni tabellari.

I gruppi di materie omogenee e predeterminate sono stati cinque, con il numero di magistrati assegnati per ciascun gruppo nel modo seguente:

area civile ordinario, con 5 posti e riparto interno del lavoro con il criterio del numero di iscrizione a ruolo, tenendo conto dell'ultima cifra, secondo le cinque coppie di numeri 1-2, 3-4, 5-6, 7-8, 9-0;

lavoro e previdenza, con 2 posti e riparto interno del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo.

esecuzione immobiliare, con 1 posto;

esecuzione mobiliare, con 2 posti assegnati ai GOP e riparto interno del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo;

fallimento e procedure concorsuali, con 1 posto.

9.1.2 Riprogettata articolazione in due settori: SICID e SIECIC, specializzati per gruppi di materie, con suddivisione del settore SICID in due Aree distinte

La sezione verrà strutturata in due **Settori**:

- **SICID**, suddiviso nelle due **Aree** di:
 - Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione;
 - controversie in materia di Lavoro e previdenza;
- **SIECIC** per le Esecuzioni individuali e concorsuali

Le distinte macroaree del Contenzioso civile ordinario, della Volontaria Giurisdizione, del Lavoro Previdenza e Assistenza obbligatoria, del Fallimentare e delle Esecuzioni comprese nelle attribuzioni della sezione e la connessa esigenza di promuovere l'affinamento di competenze specialistiche valgono a giustificare l'organizzazione della sezione mediante la ripartizione dei giudici in due settori, uno dei quali suddiviso in due Aree separate, ciascuno variamente composto come richiesto dalla quantità e qualità dei procedimenti assegnati, destinati ciascuno a trattare gruppi di materie omogenee e predeterminate.

Se questa della specializzazione delle competenze è un'esigenza reale e ovunque apprezzata, è tuttavia anche da tenere in particolare conto che a Lagonegro essa:

va calibrata in rapporto al limitato numero dei giudici previsti nella pianta organica;

e, soprattutto, deve essere temperata con l'altrettanto fortissima esigenza di ridurre al minimo possibile le disfunzioni create dal cambio di gestione dei ruoli in occasione delle cicliche vicende del turnover dei giudici ogni volta che scadono i periodi necessari ad acquisire la legittimazione a presentare la domanda di mobilità orizzontale verso i vicini distretti di Salerno e Napoli.

Contemperamento tra esigenza della specializzazione ed esigenza di servizio, specifica del tribunale di Lagonegro, che si può ottenere soltanto con la previsione di settori di lavoro ai quali siano addetti almeno due giudici.

Ecco, quindi, spiegato il paradigma che ha fatto da guida alla qui progettata articolazione interna della sezione: escludere l'ipotesi di una

materia assegnata a un solo giudice e trovare sempre il modo di raggruppare almeno due giudici che insieme possono essere destinati alla trattazione di materie omogenee; in questo modo si assicura l'acquisizione di una professionalità comune a più magistrati, cosa che torna utile – come si vedrà - in molte situazioni di avvicendamento dei giudici, specie nei piccoli tribunali come Lagonegro; solo dopo aver fatto ciò, passare alle ulteriori fasi del riparto organizzativo, con l'attribuzione delle materie e la dotazione delle risorse personali.

Questo metodo ha portato:

a confermare l'autonomia del gruppo di lavoro di due giudici destinato all'Area lavoro e previdenza, così assicurando le condizioni di gestione separata dei ruoli con autonoma previsione delle udienze per la trattazione delle relative controversie;

a confermare la impossibilità di creare un gruppo autonomo dedicato agli affari di VG; ma anche, rispetto alla situazione attuale in cui la materia è trattata dal giudice delegato ai fallimenti, ad apportare un significativo miglioramento, abbinando i procedimenti di competenza del GT al gruppo di lavoro che tratta i procedimenti relativi alle persone e ai rapporti di famiglia;

ad introdurre il gruppo di lavoro di due giudici dedicati insieme al neocostituito settore SIECIC, in modo da favorire la diretta e contestuale esperienza di ciascuno dei due giudici nelle diverse attribuzioni e così assicurare le condizioni di interscambio di gestione dei procedimenti in caso di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno di essi e ridurre i rischi d'interruzione di continuità della gestione del settore in caso di trasferimento dell'uno o dell'altro.

Dopo di che, rimasti solo cinque giudici disponibili, è risultata conseguenziale la previsione dell'ultimo gruppo di lavoro destinato al corposo settore del Contenzioso Civile e insieme della VG: evidente si mostra la ragione per cui sia il numero esiguo dei magistrati assegnati all'ufficio e sia il numero considerevole degli affari giudiziari (e dell'arretrato ultra triennale) non hanno consentito né di istituire un sottogruppo dedicato alla trattazione dei soli procedimenti relativi alle persone e ai rapporti di famiglia, né tantomeno di creare una ulteriore specializzazione per la trattazione delle materie di competenza del giudice tutelare. Resta comunque che l'omogeneità tra i procedimenti relativi alle persone e ai rapporti di famiglia ed i procedimenti di

competenza del GT garantisce una trattazione efficiente, celere e di qualità di entrambi i tipi di procedimento.

Pertanto, secondo queste linee guida, all'interno della Sezione sono previste le specializzazioni per Settori, Aree e gruppi di materie e l'assegnazione dei magistrati alle corrispondenti posizioni tabellari.

I Settori, dei quali uno suddiviso in due Aree per gruppi di materie omogenee e predeterminate, sono due: SICID e SIECIC, con il numero di magistrati assegnati per ciascun gruppo nel modo seguente.

9.2 SEZIONE PENALE

Le variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio hanno riguardato:

- a. la più analitica determinazione dei compiti del Pres. Sez.;
- b. l'attribuzione al Pres. sez. anche di un ruolo del dibattimento monocratico;
- c. la specificazione dei criteri di riparto del lavoro tra i giudici e, in tale ambito, l'introduzione di criteri di ponderazione del peso specifico dei singoli procedimenti, al fine di favorire un tendenziale equilibrio delle assegnazioni ai singoli collegi e ai singoli giudici, misura funzionale a tutelare la ragionevole durata dei processi, oltre che al fine di ottenere una tendenziale omogeneità dei risultati di performance tra tutti i giudici;
- d. la riduzione da 4 a 3 dei GOP addetti alla sezione;
- e. il mantenimento in capo ai GOP rimasti nella sezione soltanto di ruolini autonomi ad esaurimento;
- f. la migliore articolazione del calendario delle udienze, anche in ragione dell'esigenza, fattasi pressante in tempo di pandemia da coronavirus, di una spalmatura dei giorni d'udienza sull'intero arco della settimana;
- g. la previsione di decreti di organizzazione delle udienze, in via preventiva predisposti e pubblicati sul sito del locale COA e comunicati all'Ufficio della Procura, al fine di un più ordinato svolgimento delle attività da svolgersi in presenza.

10 UFFICIO PER IL PROCESSO

Nella modulazione organizzativa di cui alla presente tabella triennale si tiene conto delle decisioni che hanno riguardato l'istituzione della struttura organizzativa denominata ufficio per il processo.

Le gravi carenze di personale amministrativo, la percentuale al 40% di scopertura dei posti dei giudici onorari, il numero limitato di tirocinanti presenti, oltre alla ridotta disponibilità di locali disponibili e di strumenti tecnologici utilizzabili, più volte messe in luce nei precedenti paragrafi, sono tutti elementi che, facendo venire meno il presupposto della dotazione di risorse da organizzare in funzione aggiuntiva a quello che non si può ottenere con la sola progettazione della disciplina processuale, hanno costituito, e tuttora costituiscono, limiti oggettivi alla costituzione di UPP ulteriori a quelli istituiti nel tribunale di Lagonegro.

E, pertanto, secondo la previsione della Circolate tabelle CSM sulla possibilità di istituire più uffici per il processo nello stesso Tribunale, nella sezione civile sono stati costituiti due uffici per il processo **nei settori SICID**:

- uno relativo all'«Area lavoro previdenza ed assistenza»», istituito con apposito decreto n. 23 in data 21 marzo 2019;
- uno relativo all'«Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione»», istituito con apposito decreto n. 76 in data 20 novembre 2020.

I successivi paragrafi del progetto riguardante la sezione civile contengono la dettagliata modulazione organizzativa dei due UPP e, in particolare, le indicazioni relative a:

1) i concreti obiettivi che l'UPP deve perseguire in relazione alle specifiche priorità dell'ufficio;

2) il settore o i settori dell'ufficio nei quali la struttura è costituita, valutati, a tal fine e in via prioritaria, il numero delle sopravvenienze e delle pendenze a carico di ciascuna sezione o di ciascun magistrato, e tenuti in considerazione gli obiettivi perseguiti con i programmi di gestione;

3) le risorse che ne fanno parte, sia come categorie di operatori - giudici professionali, giudici onorari, tirocinanti, personale di cancelleria - che come unità da assegnare per ciascuna categoria;

4) l'attività che ciascuna unità è destinata a svolgere e, in particolare, le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti; in questo ambito, è stato previsto che la redazione delle minute dei provvedimenti costituisce la modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti; l'impiego dei giudici onorari all'interno dell'ufficio per il processo avviene con le modalità e con i limiti di utilizzo di cui agli articoli 176 e seguenti della circolare tabelle CSM.

**11 PROGRAMMI PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI
DI CUI ALL'ARTICOLO 37, DECRETO-LEGGE 6
LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO DALLA LEGGE 15
LUGLIO 2011, N. 111**

Nel delineare il quadro organizzativo generale dell'Ufficio si è tenuto conto, come strumenti annuali di attuazione anche del DOG ai fini della progressiva e sostenibile eliminazione dell'arretrato:

- sia dei programmi per la gestione dei procedimenti civili di cui all'articolo 37, decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- sia dei programmi per la gestione dei procedimenti penali di cui alla delibera consiliare del 16 ottobre 2019.

Come allegati al Dog, secondo la previsione di cui alla Circolare tabelle CSM si riportano di seguito i programmi per la gestione dei procedimenti civili e penali.

11.1 Programma di gestione dei procedimenti CIVILI

Format per le Corti di appello e per i Tribunali ordinari per il 2021

Il nuovo format è strutturato in cinque sezioni. Nella compilazione del presente format si dovrà tener conto dei dati statistici inviati agli uffici ed elaborati, come di consueto, in collaborazione con gli statistici distrettuali della DGSTAT.

11.1.1 SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali /ultrabiennali?

Sì

11.1.2 SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.2 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2020. Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali/ultrabiennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2021.

Per i procedimenti fallimentari lo smaltimento programmato riguarderà i procedimenti pendenti da oltre 6 anni.

TRIBUNALE DI:

Macroarea CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	ultradecennali
Lavoro	21	19	11	6	6	2	0	1
Previdenza e assistenza	73	84	52	35	5	3	2	5
Fallimentare ed altre procedine concorsuali	0	0	0	3	2	0	2	13
Esecuzioni immobiliari	4	2	3	3	4	2	3	17
Esecuzioni mobiliari	10	3	2	1	1	2	11	1
VG in materia di famiglia e persona	0							
VG non in materia di famiglia e persona	0							
Separazione e divorzi contenziosi	7	5	4	4	1	1	1	0
Contenzioso civile ordinario	48	44	41	35	28	12	10	18
Procedimenti speciali	4	3	2	2	1	0	0	0
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	1	1	0	1

11.1.3 SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile

(da intendersi quale limite massimo di performance per FTE)

2.1 Riportare il carico esigibile pro-capite suddiviso per:

- macromateria

Le tre sottosezioni 2.2 che seguono sono alternative tra loro. L'ufficio dovrà compilarne solo una in base alla scelta operata con la risposta alla precedente domanda 2.1.

Sottosezione 2.2 Carico esigibile (da intendersi come limite massimo di performance di FTE)

11.1.4 2.2.a Pro-capite suddiviso per macromateria:

Macromateria	Anno Precedente			Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
a. Lavoro	40	30	70	40	30	70
b. Previdenza e assistenza	120	200	320	120	200	320
c. Fallimentare e procedure concorsuali	-	120	120	-	60	60
d. Esecuzioni immobiliari	-	100	100	-	50	50
e. Esecuzioni mobiliari	-	250	250	-	250	250
f. Volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia e persone	20	30	50	20	30	50
g. Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	-	50	50	-	40	40
h. Separazioni e divorzi contenziosi	30	20	50	30	20	50
i. Contenzioso civile ordinario	90	60	150	80	60	140

j. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	-	20	20	-	20	20
k. Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	-	90	90	-	90	90
l. Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	-	250	250	-	50	50

11.1.5 SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità.

3.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? Sì

Se sì, in quali settori:

- a. Lavoro
- b. Previdenza e assistenza
- c. Fallimentare e altre procedure concorsuali
- d. Esecuzioni immobiliari (solo per Tribunali)
- e. Esecuzioni mobiliari (solo per Tribunali)
- f. VG in materia di famiglia e persone
- g. VG non in materia di famiglia e persone
- h. Separazione e divorzi contenziosi
- i. Contenzioso civile ordinario
- j. Procedimenti speciali
- k. Decreti ingiuntivi
- l. Tutele, curatele, amm.sostegno
- m. Equa Riparazione (solo per Corti di Appello)
- altro

in tutte le macromaterie, come indicato nell'apposita sezione del documento di accompagnamento

11.1.6 SEZIONE QUARTA Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno si intendono indicare criteri di priorità nella gestione dei procedimenti? Sì

(Se sì, riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalità di attuazione dei criteri di priorità, specificandole in caso affermativo)

11.1.7 SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? Sì

5.2. Indicare la modalità di monitoraggio attuata:

- cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, co.1, D.L. n. 98/11 (Circolare DOG del 7.11.2016, prot. 158589.U);

5.3. Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore civile che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Giudici: n. 2 vacanze fino al 5.11.2019;

giudici: n. 1 vacanza a partire dal 06.11.2019 e sino al 30.06.2020;

personale amministrativo: n. 23 vacanze per una percentuale del 34,8%

11.2 Programma di gestione dei procedimenti PENALI

Format per i Tribunali ordinari per il 2021

Programma di gestione dei procedimenti penali - format per i Tribunali ordinari

Il format è stato strutturato in sezioni volte ad evidenziare che, nella gestione dell'ufficio, sia assicurato un giusto equilibrio tra:

- a) Esigenza di contenere la durata media dei procedimenti;
- b) Esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento dell'ufficio che tenga conto dei carichi esigibili;
- c) Esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento che tenga conto dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali;
- d) Esigenza di perseguire standard qualitativi di rendimento.

Le risposte aperte, previste nel format, dovranno essere sintetiche e potranno essere ulteriormente argomentate nel documento di accompagnamento.

Il presente format dovrà tener conto dei dati statistici inviati dall'Ufficio Statistico del CSM sulla base dei dati ufficiali forniti dagli uffici al Ministero della Giustizia.

11.2.1 SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

1.1. Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare.

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile	9	8	5	3
Lavoro	2	2	2	1,5
GIP GUP	2	2	0	0
Dibattimento	6	6	3	1,5
Assise	-	-	-	-
Misure di prevenzione e riesame	-	-	-	-

1.2. Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati.

L'organico effettivo nell'Ufficio dei giudici togati ed onorari alla data del 30 giugno 2020 è quello riportato nella tabella sub 1.1.

Nel mese di novembre 2020 si è avuto l'ingresso nell'Ufficio di 2 nuovi MOT, dei quali 1 è stato assegnato al Civile e 1 è stato assegnato al Penale.

Quanto ai GOP, per effetto del decreto del 26.10.2020 nr. 61 sul riassetto organizzativo del settore penale, il numero dei GOP che svolgono funzioni di giudice del dibattimento si è ridotto da 4 a 3 a far data dall.1.3.2021.

La ripartizione dei giudici professionali nei settori civile e penale, nella misura di 9 giudici al primo e 8 giudici al secondo, oltre al Presidente

del Tribunale, risponde alle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari e tiene conto:

- per il settore civile, delle sopravvenienze (6.054 nell'ultimo anno), della durata media dei procedimenti (796 giorni), della composizione delle pendenze in 12 macromaterie, della notevole componente dell'arretrato ultratriennale (con la sottrazione ai GOP e l'assegnazione ai soli giudici professionali, allo scopo di accentuare la capacità di smaltimento), della corrispondente struttura delle singole posizioni tabellari, articolate in due settori SICID e SIECIC e in tre gruppi di lavoro addetti alle variegate e molteplici macromaterie del settore (6 magistrati addetti alle materie del contenzioso, separazione e divorzi, V.G., tutelare, amministrazione di sostegno, decreti ingiuntivi; 2 giudici al lavoro e alla previdenza sociale; 2 giudici al fallimentare e all'esecuzione immobiliare e mobiliare), e in ultimo, di assicurare nel settore civile la costituzione di gruppi di lavoro con almeno 2 giudici, in modo da garantire che le sostituzioni avvengano tra giudici appartenenti allo stesso gruppo, così da preservare il mantenimento delle competenze acquisite sul campo;

- per il settore penale, della ripartizione tra 2 giudici con funzioni di Gip/Gup e 6 giudici con funzioni dibattimentali, compreso il Presidente di Sezione, e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche, anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi nell'ultimo anno (2.528, di cui 1316 per il Gip/Gup noti, 24 per il dibattimento collegiale, 1169 per il dibattimento monocratico, 19 per gli appelli del GdP).

11.2.2 SEZIONE SECONDA - A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni

Tribunale monocratico (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti disponibile in consolle - statistiche comparate)

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 1 a 5:

- sono più del 25 percento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 6 a 10:

- sono meno del 25 percento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati superiore a 10:

- *sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;*

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

Si è proceduto ad un riassetto strutturale dell'organizzazione della Sezione Penale con decreto del Presidente del Tribunale del 26.10.2021 n. 61, in funzione della presa di servizio in data 19.11.2020 del MOT dott. Antonio D'Anello, con la formazione di due Collegi dibattimentali, la riduzione da 4 a 3 dei GOP impegnati nel settore penale e la razionalizzazione e rimodulazione delle udienze penali, dibattimentali e GUP.

Tribunale Collegiale (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti disponibile in consolle - statistiche comparate)

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 1 a 5:

- *sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5*

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 5 a 10:

- *sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5*

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati superiore a 10:

- *sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5*

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- *altro (indicare): si veda sopra, al punto corrispondente delle misure relative al dibattimento dinanzi al Tribunale in composizione monocratica*

11.2.3 GIP/GUP¹

2.13 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura (per il periodo 1° luglio 2019 - 30 giugno 2020) sono state esitate, in media:

- in un tempo inferiore ai 6 mesi

2.14 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura (per il periodo 1° luglio 2019 - 30 giugno 2020) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia sono state esitate, in media:

- in un tempo inferiore ai 6 mesi

2.15 L'udienza preliminare (avendo come riferimento la prima udienza utile e senza considerare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura in media:

(l'Ufficio GIP/GUP del Tribunale di Lagonegro non è sede distrettuale)

2.16 L'udienza preliminare (avendo come riferimento la prima udienza utile e senza considerare i riti alternativi) dura in media:

un tempo superiore ai sei mesi

11.2.4 SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.17 L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale? *Sì*

2.17.1 Se sì, gli obiettivi sono stati indicati (possibile la risposta multipla):

- Con riferimento alla materia oggetto del procedimento
- Con riferimento all'anno di iscrizione del procedimento

¹ Allorché saranno rese disponibili le istruzioni di compilazione del format, saranno meglio indicate le modalità di estrazione del dato, anche tramite apposita query in corso di elaborazione da parte di DGISIA.

2.17.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il 2021 (fornire il dato aggregato per le diverse sezioni con riferimento ai soli provvedimenti definitivi).

MATERIA	2017	2016	2015	2014	...	Ultradecennali
TRIBUNALE COLLEGALE	9	4	1	1	0	0
TRIBUNALE MONOCRATICO	300	200	183	51	34	0
CORTE D'ASSISE	-	-	-	-	-	-

11.2.5 SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

Materia	Sentenze (monocratiche)		Sentenze (collegiali)	
Sezione Penale unica	112		9	
TRIBUNALE (sezione I)	-		-	
TRIBUNALE (sezione II)	-		-	
TRIBUNALE (sezione)	-		-	
CORTE D'ASSISE	-		-	

Materia	Ordinanze Cautelari personali	Ordinanze Cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	30	25	40	500

3.3 Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (*indicando altresì se attività promiscua*)?

Sì

3.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?

Sì

3.4.1 Se sì, quali? (è possibile riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento):

si rinvia al documento di accompagnamento

11.2.6 SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (ulteriori rispetto a quelli legali)?

Sì

4.1.1 Se sì, quali?

Si è attribuita priorità anche ai procedimenti in materia di tutela del paesaggio, edilizia/urbanistica e tutela degli alimenti, e a quelli in cui vi è costituzione di parte civile.

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario?

Sì

4.2.1 Se sì, quali?

Nel circondario è diffuso il fenomeno dell'abusivismo edilizio, soprattutto nei Comuni prossimi alla costa tirrenica, e, in tutto il circondario, è frequente la commissione dei reati di genere, nei cui giudizi si riscontra, con prevalenza rispetto ad altri, la costituzione di parte civile delle persone offese.

4.3 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura e/o con la Corte d'Appello?

Sì, con i magistrati dell'Ufficio della Procura, sulla scorta di interlocuzioni per lo più informali.

4.4 Sono stati previsti - anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura²- criteri di **priorità** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)³?

No

4.5 Sono stati previsti - anche a seguito di protocolli con l'ufficio di procura⁴- criteri di **postergazione** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)⁵?

No

4.6 I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell'applicativo GIADA?

GIADA non adottato.

11.2.7 SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti?

NO

² Cfr. risoluzione del Consiglio "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari -rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti" (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

³ Reati ante 2 agosto 2017.

⁴ Cfr. risoluzione del Consiglio "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari -rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti" (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

⁵ Reati ante 2 agosto 2017.

11.2.8 SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma?

NO, fermi i compiti di controllo segnatamente del Presidente della Sezione Penale

6.2 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

dopo l'arrivo nell'ottobre del 2019 del Presidente della Sezione, titolare di un ruolo di procedimenti monocratici, si è determinata la copertura dell'ultimo posto rimasto vacante in organico con la presa di servizio nel novembre 2020 del MOT dott. Antonio D'Anello

6.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico del personale amministrativo che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Le scoperture di organico del personale amministrativo nel Tribunale di Lagonero nell'anno 2020, con particolare riferimento agli assistenti giudiziari, che sono demandati, tra le funzioni proprie della qualifica, all'assistenza dei giudici in udienza, sono sussistenti, il reale condizionamento è dipeso principalmente dalla emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus, che, come illustrato nel documento di accompagnamento, ha imposto la sospensione e il rinvio di ufficio di numerose udienze e dall'obiettivo quantità delle sopravvenienze.

12 I TIROCINI FORMATIVI DI CUI SI AVVALE L'UFFICIO

Il settore dei tirocini formativi previsti dall'art. 37, commi 4 e 5, d.l. 6 luglio 2011 n. 98 conv. in legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché dall' art. 73 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 conv. in legge 9 agosto 2013, n. 98 e dell'art. 44 legge 31 dicembre 2012 offre molte potenzialità di acquisizione di risorse estranee alla magistratura al fine di assistenza negli uffici giudiziari, stante che la collaborazione organizzativa costituisce una formidabile leva di efficienza negli uffici, in tempi di ristrettezza delle risorse. Ciò soprattutto in previsione della possibilità di avere le risorse necessarie alla costruzione del cd. ufficio del giudice, che funga da supporto tecnico strutturato per assicurare continuamente le esigenze di assistenza al giudice.

Tuttavia, la situazione del tribunale di Lagonegro, inquadrata anche nel più ampio contesto di difficoltà che affligge i Tribunali di piccole dimensioni, risente del continuo turn over dei magistrati; turn over che fa venir meno il presupposto indefettibile della continuità nell'affiancamento al magistrato e che, negli anni passati, non ha consentito di predisporre un compiuto programma di tirocinio da rivolgere a favore della migliore formazione degli stagisti

Questo stato di cose, con riferimento ai tirocini curriculari ed extra curriculari, è inoltre influenzata dalla circostanza che il Tribunale di Lagonegro è "compresso" tra le due grandi realtà del Tribunale di Salerno e del Tribunale di Potenza, centri di riferimento per i laureati delle Università di Salerno e Potenza, per i quali è logisticamente più agevole raggiungere detti uffici giudiziari, i quali, essendo di notevole dimensioni, bandiscono un numero di posti generalmente superiore o uguale alle domande pervenute.

Pertanto, l'obiettivo prefissato è stato quello di incentivare la scelta del Tribunale di Lagonegro predisponendo condizioni favorevoli agli studenti residenti nel circondario iscritti e laureati alle facoltà di Giurisprudenza dei distretti di Salerno e Potenza, in particolare tramite la garanzia loro offerta, in concerto col magistrato affidatario, di usufruire di moduli flessibili sia per quanto concerne la partecipazione alle udienze che per quanto concerne la collaborazione nello svolgimento delle attività giurisdizionali.

A tal fine, con Decreto n. 45/19, Prot.n. 2987, del 24/07/2019 ho disposto che:

<<Considerato che nel tempo, anche a causa della mancanza di università comprese nel circondario, c'è stata una estrema penuria di aspiranti al tirocinio formativo presso il tribunale di Lagonegro;

Considerato che, per invertire la negativa tendenza, è richiesta la promozione di una intensa attività organizzativa volta a far conoscere, presso tutte le sedi interessate e soprattutto fuori circondario, la convenienza dell'offerta di tirocinio in questo tribunale;

Considerato che, a tal fine, è opportuno designare all'incarico in oggetto entrambi i magistrati dichiaratisi disponibili, con la possibilità all'esito anche di ripartire i compiti tra loro con riferimento al settore civile e al settore penale;

conferisce l'incarico di magistrato coordinatore dei tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013 alla dott.ssa Giuliana Santa Trotta e al dott. Marco Martone.>>.

Dopo la nomina con nota Prot.n. 56/19 int. del 30.07.2019 ho invitato i magistrati coordinatori a indicare le loro proposte:

<<1. - in ordine alla promozione di una intensa attività organizzativa volta a far conoscere, presso tutte le sedi interessate e soprattutto fuori circondario, la convenienza dell'offerta di tirocinio in questo tribunale.

2. - in materia di:

a) predisposizione e pubblicazione del bando per i tirocini;

b) predisposizione del documento informativo relativo a obblighi e impegni inerenti al tirocinio;

c) organizzazione della verifica, attraverso il colloquio con il tirocinante, delle sue preferenze e inclinazioni al fine di indirizzarlo alle funzioni e/o al settore più confacente.

d) modalità dei rapporti tra tirocinante e magistrato affidatario, anche per la soluzione di eventuali criticità che dovessero sorgere nel corso del tirocinio;

e) rapporti con la struttura territoriale della Scuola della magistratura, per la predisposizione e realizzazione del programma formativo;

f) rapporti con il MAGRIF per la tempestiva rilevazione e segnalazione delle esigenze di dotazioni informatiche.

g) i criteri di assegnazione dei tirocinanti a singoli magistrati, in termini coerenti con i progetti formativi predisposti e con le esigenze organizzative dell'ufficio, e tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dal tirocinante;

h) tempi e modi di acquisizione con interpello delle dichiarazioni di disponibilità dei tirocinanti.>>

Grazie all'intensa opera dei coordinatori c'è stata:

la stipula di una CONVENZIONE ai sensi dell'art. 37 – commi 4 e 5 – del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111 per la formazione professionale negli uffici giudiziari ed ai sensi dell'art. 16 n. 2 del Dlgs 17 novembre 1997, n. 398 tra TRIBUNALE DI LAGONEGRO, in persona del Presidente Dott. Luigi Pentangelo, e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO, rappresentata dal Direttore della Scuola Prof.ssa Laura Solidoro;

la predisposizione col CONSIGLIO dell'ORDINE degli AVVOCATI di LAGONEGRO di una convenzione per i tirocini ai sensi del disposto dell'44 legge 247/2012.

Di seguito si riporta il contenuto del modello di convenzione con l'Università di Salerno (ai sensi dell'art. 37 – commi 4 e 5 – del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in L. 15.7.2011 n. 111 per la formazione professionale negli uffici giudiziari ed ai sensi dell'art. 16 n. 2 del Dlgs 17 novembre 1997, n. 398):

<<1) È data possibilità agli iscritti alla S.S.P.L. dell'Università, di Salerno, in numero massimo di dieci unità o nel numero inferiore che sarà indicato dalla Scuola, di frequentare gli uffici giudicanti del Distretto, svolgendo, per il settore civile, le attività indicate dal citato art. 37 (assistere e coadiuvare il magistrato nel compimento delle ordinarie attività, anche con compiti di studio) e, per il settore penale, le attività con esso compatibili, nel rispetto delle vigenti circolari del CSM, secondo le

modalità che saranno indicate dai magistrati affidatari, d'intesa con il referente del Progetto.

2) L'attività sarà svolta ed ogni previsione della presente Convenzione sarà realizzata senza alcun onere a carico della finanzia pubblica, né acquisizione di alcun diritto per gli iscritti alla Scuola che vi parteciperanno.

3) I nominativi degli iscritti ammessi a svolgere attività presso il Tribunale saranno indicati dalla Scuola, la quale, assunto come prerequisite la richiesta dell'interessato, terrà conto, nella scelta, della preferenza "per i più meritevoli", di cui alla normativa sopra indicata. Per valutare la stessa si terrà conto della graduatoria originaria di ammissione alla Scuola, che già tiene conto del voto di laurea, oltre che dei criteri di merito ministeriali.

4) I nominativi predetti saranno comunicati al Consiglio Giudiziario, per l'espressione del parere.

5) Gli iscritti alla Scuola ammessi a svolgere attività presso il Tribunale dovranno seguire le indicazioni di giorni ed orari impartite dai magistrati affidatari, d'intesa con il Referente. In totale, ciascuno di essi svolgerà presso gli uffici giudiziari 100 ore di attività pratica, di cui 60 presso il settore civile e 40 presso il settore penale. L'effettivo svolgimento della pratica sarà attestato dal magistrato affidatario al termine del periodo previsto, con precisa indicazione del numero di ore svolto e degli uffici presso i quali esse sono state espletate.

6) L'inottemperanza da parte degli ammessi alle prescrizioni impartite sarà tempestivamente comunicata alla Scuola. Sia la Scuola, che il Tribunale hanno facoltà, per valide ragioni, di revocare, con effetto immediato, l'autorizzazione allo svolgimento della pratica presso la struttura giudiziaria. Analogamente, coloro i quali siano stati ammessi allo svolgimento di attività presso il Tribunale hanno facoltà di rinunciare, con obbligo di tempestiva comunicazione scritta, sia al Tribunale che alla Scuola.

7) Il Tribunale si riserva di scegliere i magistrati affidatari sulla base della disponibilità indicata dagli stessi, nonché di indicare il nominativo del referente generale del progetto, entro dieci giorni dalla firma della presente Convenzione. La Scuola di Specializzazione, al termine dell'attività, rilascerà al referente ed agli affidatari, a richiesta dei medesimi, attestato in ordine all'attività prestata.

8) La Scuola farà preventivamente sottoscrivere, agli ammessi, dichiarazione di consapevolezza dell'obbligo di segretezza e del divieto di divulgare in qualsiasi modo fatti e procedimenti di cui dovessero venire a conoscenza in conseguenza dello svolgimento della pratica e di consapevolezza dell'applicabilità alla loro posizione, nel periodo di pratica, di quanto previsto dall'art. 15 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;

9) Lo svolgimento di attività pratica avrà inizio il giorno che sarà indicato dal Tribunale, entro 3 mesi dal momento in cui sarà stato comunicato l'elenco degli ammessi e purché sia intervenuto, nel periodo predetto, per ciascuno di essi, il parere favorevole da parte del Consiglio Giudiziario. La pratica dovrà concludersi entro i successivi tre mesi, considerando lo svolgimento, in media, di quattro ore giornaliere di attività e, comunque, entro il 31 luglio successivo all'inizio dell'attività.

10) Al termine del periodo di formazione il magistrato affidatario redigerà una relazione sull'attività e sulla formazione professionale acquisita dal singolo praticante, che verrà trasmessa alla Scuola. La relazione sarà redatta e trasmessa, per il periodo di effettivo svolgimento, anche nell'ipotesi di revoca di cui al precedente art. 6.

11) Il magistrato coordinatore sottoporrà, al termine del periodo di stage, una prova teorico-pratica agli studenti, da intendersi come obbligatoria, i cui risultati saranno tempestivamente trasmessi alla SSPL quale parte integrante del piano di studi.

12) A tutti i soggetti interessati dalla presente convenzione ed in particolare ai dottori ammessi alla formazione, non compete alcuna forma di compenso, di indennità, di rimborso spese o di trattamento previdenziale da parte della pubblica amministrazione. Il rapporto non costituisce ad alcun titolo pubblico impiego e qualsivoglia rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato.

13) L'Università degli Studi di Salerno – Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali garantisce la copertura assicurativa degli studenti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, con il sistema della copertura assicurativa per conto dello Stato (D.P.R. 9.4.1999, n. 156), nonché per la responsabilità civile, presso compagnie assicurative operanti nel settore, (gli estremi saranno comunicati alla Struttura).

14) In caso di incidente, occorso allo studente durante lo svolgimento della pratica, Il Tribunale si impegna a segnalarne l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Università degli Studi di Salerno) ed alla Scuola.>>.

Sta di fatto che, grazie al proficuo lavoro svolto con entusiasmo dagli incaricati giudici Giuliana Trotta e Marco Martone, la situazione è evoluta in positivo: il numero di tirocinanti attualmente presente presso il Tribunale di Lagonegro è in linea con quello dei Tribunali limitrofi di dimensioni simili.

Attualmente sono state stipulate n. 2 convenzioni, una col COA di Lagonegro ex art. 44 l. 247/2012 e l'altra con la SSPL dell'Università degli studi di Salerno ex art. 37 l. 111/2011.

Nel merito si evidenzia un segnale positivo soprattutto con riferimento a quest'ultima convenzione, recentemente rinnovata proprio su impulso della SSPL, in data 29.1.2021, con la quale si dichiarava la disponibilità, con riferimento alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 37 del D.L. del 6/7/2011 n. 98 convertito nella L. 111/2011, dei posti indicati in detta convenzione da poter comunicare agli studenti della SSPL iscritti al XX ciclo per l'anno accademico 2020/2021.

Ad oggi è pervenuta una richiesta da parte di una studentessa la quale ha sostenuto in data 3.3.2021 il colloquio col coordinatore ed è in attesa di essere assegnata ad un affidatario previo interpello che si è già provveduto a richiedere.

Il processo di *recruiting* dei tirocinanti è stato avviato essenzialmente muovendosi in due direzioni: in primo luogo attraverso la stipula di convenzioni con la vicina SSPL dell'Università degli studi di Salerno e con COA di Lagonegro per quanto riguarda le convenzioni per i tirocini ex art. 37 l. 111/2011 ed ex art. 44 l. 247/2012; in secondo luogo con un ammodernamento della pagina sul sito del Tribunale di Lagonegro e con il colloquio preventivo e diretto coi tirocinanti facenti richiesta.

Quest'ultimo punto merita un approfondimento.

La dott.ssa Trotta ha personalmente tenuto tutti i colloqui con gli attuali tirocinanti, chiedendo in primo luogo quali fossero le proprie ispirazioni professionali e personali. In base alla risposta e

tendenzialmente alla preferenza espressa, e tenuto conto altresì del curriculum di studi, il tirocinante veniva poi affidato al Magistrato richiedente previo interpello.

Questa modalità ha riscosso particolare successo, grazie altresì al “passaparola” tra gli studenti i quali hanno apprezzato la disponibilità dei Magistrati del Tribunale di Lagonegro, la loro preparazione e la propensione all’insegnamento che mai si è risolta nell’impiego del tirocinante quale assistente di Cancelleria, piuttosto come valido collaboratore da inquadrare nel più grande progetto della costituzione e realizzazione dell’Ufficio per il Processo con funzione di assistenza all’attività giurisdizionale, nell’ottica della semplificazione e dell’innovazione delle attività.

Tutto ciò ha fatto sì che, a distanza di 18 mesi dalla predisposizione delle nuove linee guida oggi al Tribunale di Lagonegro vi sono 7 tirocinanti, ovvero il 200% in più del numero iniziale, di cui due provenienti da regioni limitrofe non facenti parte della giurisdizione del Tribunale.

Una tirocinante è in attesa di collocazione e due domande sono state respinte in quanto gli istanti non in possesso dei requisiti di legge.

Alla data odierna a ciascun Magistrato che ha manifestato la propria disponibilità è stato affidato un tirocinante ex art. 73, tutti sono attualmente impiegati nella sezione civile (due al contenzioso, tre alla sezione lavoro, e due alla sezione fallimentare ed esecuzione).

Magistrato affidatario	Tirocinante
Dott.ssa Gerardina Guglielmo	Dott. Matteo Galiano Dott. Venturo Mitidieri
Dott. Marco Martone	Dott.ssa Rossella La Maida
Dott.ssa Giuliana Santa Trotta	Dott.ssa Marta Marino
Dott. Edoardo Esposito	Dott. Aldo Di Dario
Dott.ssa Valeria Palmisano	Dott. Gianfranco Peluso
Dott. Aniello Maria De Piano	Dott. Antonio Viviano

Tutti i tirocinanti concluderanno il percorso formativo tra il 2021 ed il 2022.

Tutti i tirocinanti hanno svolto il tirocinio presso la sezione civile, ciò in quanto sebbene vi siano stati diversi interpellati, il settore penale ha solo in poche occasioni manifestato la propria disponibilità.

Tenuto conto del buon esito dell'esperienza sinora maturata della collaborazione con i tirocinanti, delle disponibilità da loro manifestate e insieme alla richiesta di assicurare la continuità dei periodi di lavoro, anche in considerazione delle interruzioni causate dall'emergenza sanitaria, su proposta dei due magistrati coordinatori, a modifica del piano di tirocinio inizialmente prospettato con relazione depositata in settembre 2019:

- sarà consentita anche la possibilità dell'affidamento ad un unico Magistrato per 18 mesi consecutivi;

- sarà consolidata la possibilità, già positivamente provata in via sperimentale per uno solo dei tirocinanti (nonostante la lunghezza e a tratti la complessità delle operazioni in conseguenza del fatto che l'unico tecnico informatico disponibile è presente in Tribunale solo pochi giorni), di abilitare i tirocinanti all'uso di Consolle in modalità assistente: a tal fine il programma non sarà installato sul pc personale del tirocinante, bensì sul PC dell'Ufficio, con facoltà data ai tirocinanti di recarsi in ufficio anche in giorni non di udienza per visualizzare i fascicoli dei quali il Magistrato affidatario di volta in volta autorizzerà la visione e limitatamente al necessario per lo studio del procedimento e la bozza del provvedimento. È stata avviata la sperimentazione del sistema su un tirocinante e ad oggi sta avendo risultati positivi.

I tirocinanti, affiancati al magistrato affidatario, svolgono le seguenti attività:

Attività preparatorie dell'udienza

a) verifica dell'esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana, verifica effettuata con il controllo del ruolo nei registri informatici (SICID, SICP ecc.), dei quali viene offerto sulla postazione di lavoro del tirocinante l'accesso alla sola lettura;

b) riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti ecc.) e loro sistemazione;

c) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;

d) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della “scheda del procedimento” in cui sono sintetizzati il contenuto della lite (causa petendi e petitum), le questioni preliminari e le principali questioni di fatto e di diritto che la causa pone; attività che può effettuarsi anche con consolle, specie nella modalità con funzione di assistente, per i giudicanti civili, eventualmente inserendo dette informazioni nella sezione “annotazioni”;

e) in appello, studio del fascicolo e preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio.

Attività in udienza

a) Redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico, servendosi della consolle per i giudicanti civili, per le funzioni diverse dal giudicante civile comunque archiviazione informatica dei file dei verbali secondo il modulo di archiviazione previsto dal giudice (ad esempio: creazione di apposita cartella informatica).

b) Su indicazione del magistrato affidatario segnalazioni alla cancelleria in relazione alle cause trattate in udienza, eventualmente con annotazioni da apporre sulla copertina del fascicolo (ad es: effettuazioni avvisi al CTU ecc.).

Attività successiva all'udienza

a) Su istruzione del magistrato affidatario, fornire alle cancellerie alcune indicazioni circa le necessità relative al fascicolo e rilevate in udienza (ad es: effettuare comunicazioni al CTU precedentemente omesse, modificare nel registro nome delle parti o dei difensori erroneamente riportati, esaminare regolarità pagamento dei contributi, richiedere trasmissione fascicolo di primo grado per causa appello ecc.).

b) Fornire indicazioni relative a necessità connesse al fascicolo telematico e al PCT o al procedimento di digitalizzazione dell'ufficio emerse e riscontrate in udienza (ad es. richiesta dell'avvocato di inserimento anche di altro collega o del domiciliatario,

comunicazione/notifica telematica non andata a buon fine per errore di censimento della parte o dell'avvocato ecc.).

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013)

a) Studio di alcuni fascicoli assegnati dal magistrato e discussione con lo stesso, a seguito della quale vengono individuati i punti fondamentali e lo schema di ragionamento di alcuni provvedimenti interlocutori (ordinanze istruttorie, cautelari) o della sentenza (in prevalenza quelle più semplici);

b) redazione di una bozza del provvedimento, previa discussione e studio di cui punto a);

c) partecipazione alla discussione avanti al collegio di alcune cause;

d) stampa di alcuni atti o documenti del fascicolo, ove questo sia telematico e ove vi sia il deposito degli atti di parte in PCT, al fine di una più agevole lettura da parte del giudice;

e) a richiesta e su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento.

PARTE SECONDA
PROGETTO TABELLARE

TITOLO PRIMO
ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA

13 DISPOSIZIONI GENERALI

Il tribunale è organizzato in due sezioni: una civile e una penale.

I giudici sono ripartiti tra settore civile e settore penale secondo le esigenze determinate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, come prima esaminate nella prima parte relativa al DOG.

Il settore relativo alle controversie di lavoro è considerato autonomamente all'interno della sezione civile, con l'assegnazione in esclusiva di due giudici professionali, così da assicurare le condizioni di gestione separata dei ruoli con autonoma previsione delle udienze per la trattazione delle relative controversie.

Il settore relativo agli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e per l'udienza preliminare è considerato autonomamente all'interno della sezione penale, con l'assegnazione in esclusiva di due giudici professionali, così da assicurare le condizioni di gestione separata dei ruoli con autonoma previsione delle udienze per la trattazione dei relativi procedimenti.

La determinazione del numero di due sezioni e dei magistrati assegnati a ciascuna sezione è effettuata tenendo conto delle specifiche esigenze dei due settori del Civile e del Penale, allo scopo di assicurare l'efficienza dell'organizzazione, nell'osservanza delle direttive stabilite nella Circolare tabelle del CSM.

Nella composizione della sezione sono indicati anche i giudici onorari assegnati alla sezione stessa nonché i componenti privati.

I magistrati sono destinati a svolgere funzioni sia collegiali sia monocratiche.

La destinazione dei magistrati al settore penale resta regolata dagli articoli 111 e 112 della Circolare tabelle del CSM.

Nonostante che il tribunale sia organizzato con una sola sezione civile e una sola sezione penale, si è favorito, oltre alla naturale ripartizione tra il settore civile e quello penale, l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee e predeterminate all'interno delle singole sezioni.

In particolare, all'interno della sezione civile sono stati creati gruppi di lavoro, cui devolvono contenzioso omogeneo per oggetto, distribuito in modo tendenzialmente equilibrato per qualità e quantità e in modo da garantire comunque la trattazione della stessa materia da parte di almeno due giudici.

Il numero dei magistrati assegnati all'ufficio non consente l'istituzione di una sezione per la trattazione dei procedimenti relativi alle persone e ai rapporti di famiglia, che sono attribuiti ad uno specifico gruppo di lavoro, addetto alla trattazione anche delle materie di competenza del giudice tutelare.

14 PIANTA ORGANICA

14.1 Pianta organica numerica

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di LAGONEGRO								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	% Sc. Giuridica	% Sc. Effettiva
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Giudice	17	1	16	10	6	16	5	5
Giudice onorario di tribunale	10	4	6	4	2	6	40	40

14.2 Pianta organica nominativa

ELENCO NOMINATIVI GIUDICI PROFESSIONALI

Cognome magistrato	Nome magistrato	Funzione	presa possesso Ufficio
PENTANGELO	LUIGI	Pres. trib.	07/08/2018
PICCINNO	SILVIO MARIA	Pres. sez.	09/10/2019
DE PIANO	ANIELLO MARIA	Giudice	10/05/2018
ESPOSITO	EDOARDO	Giudice	10/05/2018

MARTONE	MARCO	Giudice	10/05/2018
PALMISANO	VALERIA	Giudice	10/05/2018
TROTTA	GIULIANA SANTA	Giudice	10/05/2018
VITERALE	GIUSY	Giudice	10/05/2018
GUGLIELMO	GERARDINA	Giudice	26/07/2018
TRIVELLI	ENNIO	Giudice	23/10/2018
SORRENTINO	MARIANO	Giudice	26/07/2018
MARRONE	NICOLA	Giudice	26/07/2018
FERRARA	MAURIZIO	Giudice	05/04/2019
PAGANO	CARMELA	Giudice	05/04/2019
LOMBARDI	FILIPPO	Giudice	05/04/2019
PISCIOTTA	BIANCAMARIA	Giudice	06/11/2019
SABATO	RICCARDO	Giudice	18/11/2020
D'ANELLO	ANTONIO	Giudice	18/11/2020
N.N.	Giudice		

ELENCO NOMINATIVI GIUDICI ONORARI

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	STATO	IN UFFICIO DAL
ABAGNARA	CARMELA	101848	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
ABRAMO	CARMELINA	120242	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	16/02/2005
BELLUSCI	ANTONIO	59119	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	28/10/2004
CUOFANO	ANIELLO	184219	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	18/01/2016
D'AMBROSIO	VINCENZO	75669	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
RUSSILLO	RAFFAELE	102780	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013

14.3 Vacanze posti GOP

giudici onorari	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
totale	10	6	4	60%	40,0%

15 ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE SEZIONI

L'Ufficio è organizzato in:

Sezione Civile Unica:

articolata in due settori SICID e SIECIC e tre gruppi di lavoro, di cui due nel settore SICID, denominati il primo "A. Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione", con 5 giudici professionali in esclusiva, e il secondo "B.- Area Lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria", con 2 giudici professionali in esclusiva, e uno nel settore SIECIC, denominato "C.- Area Esecuzioni individuali e concorsuali", con due giudici professionali in esclusiva

Sezione Penale Unica:

articolata nel settore Dibattimento, con 1 Pres. sez. e 5 giudici professionali in esclusiva, e nel settore G.I.P./G.U.P., con 2 giudici professionali in esclusiva.

16 IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E I RUOLI ORGANIZZATIVI

16.1 IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Presidente del Tribunale è il dott. Luigi PENTANGELO.

16.1.1 ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Il Presidente partecipa alle riunioni periodiche con i presidenti e con i magistrati dei vari settori.

Esercita, altresì, l'attività relativa agli affari attribuiti alla sua competenza secondo la normativa vigente, ad eccezione di quelli per i quali viene disposta specifica delega nelle materie appresso indicate.

Tratta tutte le questioni relative alla materia tabellare, con particolare riguardo alla ripartizione degli affari tra le varie sezioni, esaminando le osservazioni dei giudici assegnatari e risolvendo in via definitiva ogni dubbio interpretativo.

Il Presidente del Tribunale, pertanto, dirige l'ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge e dalle circolari consiliari e ministeriali. Esercita il coordinamento degli Uffici del giudice di pace, che comporta l'esigenza di continue, incisive, urgenti attività d'intervento.

Tra le altre, svolge le funzioni in materia di:

- Conferenza Permanente (Sede Centrale ed uffici del Giudice di Pace) per tutte le materie di competenza della medesima: edilizia giudiziaria, rendiconti annuali, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc., con partecipazione personale e diretta;

- Commissione di revisione e aggiornamento degli albi dei C.T.U. in materia civile e penale, con partecipazione personale e diretta.

- Commissione per la formazione dell'albo dei giudici popolari della Corte di Assise.

Il Presidente del Tribunale, inoltre:

- Cura personalmente ed integralmente le procedure relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti tabellari ai magistrati di nuova destinazione, al "tramutamento" dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità, ai magistrati che beneficiano della legge n. 104/1992 e quante altre del medesimo tenore;

- Esamina e valuta personalmente le procedure di astensione dei giudici professionali e dei giudici di pace, oltre alle procedure di ricasazione di questi ultimi;

- Cura personalmente le pratiche di status relative ai giudici onorari (ammissione, immissione in possesso, conferme, pareri, organizzazione del tirocinio, formazione, assegnazione tabellare);

- Cura personalmente ed integralmente tutte le pratiche relative agli esposti;

Cura personalmente le procedure relative alla corrispondenza ed ai rapporti con altri uffici (Corte di Appello, Ministero, C.S.M., Amministrazioni Comunali, Prefettura e quanti altri);

- Cura personalmente, per la parte di competenza, tutte le pratiche dell'Ufficio Economato (stipula dei contratti relativi agli acquisti di arredi, di apparecchiature tecniche ed informatiche, e quanto altro);

- Cura personalmente le pratiche relative all'edilizia giudiziaria;

- Come "datore di lavoro" (ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994 e successive integrazioni e modifiche - come modificati e sostituiti dalla normativa introdotta con il D.L. 23.05.2008, n. 92, con gli emendamenti contenuti nella legge di conversione n. 24.07.2008, n. 125 -), cura personalmente tutta la materia relativa alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le riunioni relative;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative al personale di magistratura (congedi, ferie, pareri in materia di progressione di carriera e di incarichi extragiudiziari, verifica delle situazioni di incompatibilità, procedimenti disciplinari, riconoscimento di cause di servizio, infortuni sul lavoro e/o assenze dovute a responsabilità di terzi e quanto altro);

- Cura personalmente, anche nella qualifica (dal 1° gennaio 2019) di dirigente amministrativo ad interim, la materia dei rapporti con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze di base, comprese le riunioni aventi ad oggetto l'organizzazione del lavoro all'interno dell'ufficio;

- Cura personalmente, (nel rispetto dei limiti delle competenze attribuite dal D. Lgs.vo n. 240/2006), le pratiche relative al personale amministrativo e, più in generale, all'organizzazione dell'ufficio;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative all'attività dei magistrati onorari assegnati al Tribunale;

- Esercita compiti di controllo, per la parte di competenza, di tutta la materia relativa ai consulenti tecnici d'ufficio (inserimento e cancellazione, revisione degli albi, procedimenti disciplinari);

- Esercita poteri di vigilanza relativamente ai criteri di designazione degli ausiliari dei giudici, verificando il rispetto dei criteri e dei limiti previsti in apposite circolari emanate all'uopo;

- Cura personalmente, con l'ausilio di magistrati all'uopo delegati, la stipula di convenzioni e protocolli con Università, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, associazioni forensi ed enti pubblici per la realizzazione per il miglioramento dell'attività giudiziaria, per l'instaurazione di "buone pratiche" e simili;

- Cura personalmente le autorizzazioni relative alle richieste di utilizzazione di aule o spazi dell'Ufficio per finalità diverse da quelle giudiziarie, nonché delle richieste di affissione;

- Cura personalmente la nomina dei componenti le Commissioni di disciplina degli Ordini professionale o dei Collegi territoriali, ex art.8, comma 3 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137

16.1.2 IMPEGNO GIURISDIZIONALE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

16.1.2.1 Attribuzioni giurisdizionali

1. - Al Presidente del tribunale, in una misura che risulta idonea a rendere esigibile l'adempimento delle funzioni direttive, sono assegnate le seguenti competenze giurisdizionali:

1.A. – i compiti attribuiti dalle leggi processuali al Presidente della sezione civile, stante che, per un verso, il numero (tradizionale a Lagonegro) di due sezioni, la prima sezione civile unica e la seconda sezione penale unica, è superiore al numero di uno solo dei presidenti di sezione previsti dalla pianta organica e, per altro verso, che il Presidente di sezione in servizio è opportuno che resti assegnato soltanto alla Sezione Penale;

1.B. - l'assegnazione di tutti i procedimenti pendenti e sopravvenuti in materia di:

- a) separazione e divorzi nella fase presidenziale volta al rilascio dei provvedimenti temporanei ed urgenti;
- b) negoziazione assistita in materia di separazioni e divorzi ex art. 6, co. 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con la legge 10 novembre 2014, n. 162;

L'esclusiva attribuzione di questo settore si colloca nel contesto di un disegno organizzativo diretto a valorizzare la funzione dell'udienza presidenziale in materia di separazione e divorzi, che la legge ha voluto tipizzante la speciale disciplina del procedimento, allo scopo di

organizzare la capacità di risposta in materia del tribunale in funzione dell'ottenimento dei risultati qualitativi in precedenza evidenziati.

1.C. - l'assegnazione di tutti i procedimenti pendenti e sopravvenuti in materia di:

- c) accertamenti tecnici preventivi ex artt. 696 e 697 c.p.c.;
- d) iscrizioni nel Registro della Stampa ex legge n. 47 del 8/2/1948.
- e) nomina degli arbitri ex art. 810 cpc;
- f) liquidazione del compenso agli arbitri ex art. 814 cpc;
- g) ricusazione dei giudici di pace.

2. – Inoltre, il Presidente riserva a sé stesso la presidenza dei seguenti collegi, con lo svolgimento delle connesse attività di preparazione conduzione delle udienze nonché di deliberazione delle decisioni e formazione dei provvedimenti:

- a) collegio per le controversie agrarie;
- b) collegio fallimentare;
- c) collegio per le controversie di lavoro e previdenza;
- d) collegio che decide sulle ricusazioni.

16.1.2.2 Criteri di sostituzione

In caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità del Presidente con riferimento alla fase presidenziale dei procedimenti in materia di separazioni divorzi e ATP, egli sarà sostituito da un giudice del gruppo del contenzioso civile ordinario, a partire dal giudice con maggiore anzianità di ruolo, a rotazione; in caso di impossibilità, dal giudice della sezione civile con maggiore anzianità di ruolo.

16.1.2.3 Calendario udienze nella fase presidenziale

Le udienze nella fase davanti al Presidente dei procedimenti in materia di separazioni divorzi e ATP si terranno nel giorno di mercoledì della prima e della terza settimana del mese, con inizio alle ore 9:30.

16.1.3 DELEGHE DELLE ATTRIBUZIONI PRESIDENZIALI

Materie delegate alla sezione civile, settore SICID, area contenzioso civile e volontaria giurisdizione

- a. Controversie in materia di liquidazione degli onorari e dei diritti di avvocato ex art. 14 D. Lgs.vo n. 150/11;
- b. Opposizioni a decreto di pagamento di spese di giustizia ex art. 15 D.Lgs.vo n. 150/2011;
- c. Ordinanza presidenziale di pubblicazione della domanda ex art. 727 c.p.c.: procedimenti di dichiarazione di morte presunta;
- d. Adozione di maggiorenni (art. 311 c.c.);
- e. Concorso nel mantenimento dei figli (art. 316 bis c.c.);
- f. Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. n. 89 del 16.12.1913);
- g. Omologa verbale di accordo ex decreto legislativo n.28/2010:

I predetti affari sono assegnati alla sezione civile, settore SICID, Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione e saranno attribuiti ai magistrati facenti parte del relativo gruppo di lavoro secondo gli ordinari criteri previsti per il riparto tra loro del lavoro giudiziario.

Materie delegate alla sezione civile, settore SIECIC

- a. Ricorsi per riabilitazione civile del debitore protestato e per ammortamento titoli.
- b. Rilascio seconda copia esecutiva di titoli ex art. 476 c.p.c.
- c. Autorizzazioni sulla ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare (492 bis c.p.c.).
- d. Autorizzazioni in materia di crediti impignorabili (art. 545 c.p.c).
- e. Decreto determinazione modalità del prezzo ex art. 792 c.p.c.
- f. Nomina di sequestratario ex art. 1216 c.c. e 79 disp. att. c.c.
- g. Autorizzazioni per consultazione registri mobiliari.
- h. Autorizzazioni a pignorare cose determinate ex art. 513, 3° co., c.p.c.
- i. Autorizzazioni ex art. 482 c.p.c. e ex art. 519 c.p.c.

I predetti affari sono assegnati alla sezione civile, settore SIECIC e saranno attribuiti ai magistrati facenti parte del relativo gruppo di lavoro secondo gli ordinari criteri previsti per il riparto tra loro del lavoro giudiziario.

16.1.4 PRESIDENTE VICARIO

A norma dell'art. 99 della Circolare vigente il magistrato vicario, destinato a presiedere l'ufficio in caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale, è individuato nel dr. Silvio Maria PICCINNO

(presidente della sezione penale), come da decreto n. 18/2021 del 15.03.2021

16.1.5 AFFARI DELEGATI AL PRESIDENTE DI SEZIONE PENALE

Presidente della sezione penale è il dr. Silvio Maria PICCINNO, cui competono le seguenti attribuzioni:

- controllo sul rispetto delle regole tabellari in merito all'assegnazione degli affari penali ai singoli magistrati ed ai collegi e risoluzioni delle questioni relative;

- risoluzione delle questioni relative alla materia tabellare e di ripartizione degli affari tra le sezioni penali e dibattimento – g.i.p. /g.u.p.;

- riunioni dei giudizi monocratici e collegiali ex art. 2 disp. att. c.p.p.;

- coordinamento delle modalità organizzative delle udienze monocratiche e collegiali e delle relative esigenze logistiche;

- organizzazione delle videoconferenze.

Al presidente di sezione sono delegate le funzioni di coordinatore e di referente dei giudici onorari in servizio presso il Tribunale.

16.2 II PRESIDENTE DI SEZIONE

Nell'organico del Tribunale è istituito un solo posto di Presidente di sezione.

Il numero funzionalmente necessario (e tradizionale a Lagonegro) di due autonome sezioni, la sezione civile unica e la sezione penale unica, è dunque superiore al numero di uno solo dei presidenti di sezione previsti dalla pianta organica: il Presidente di sezione in servizio è opportuno che resti assegnato soltanto alla Sezione Penale.

Il Presidente assegnato alla Sezione Penale Unica è il dr. Silvio Maria PICCINNO.

16.2.1 I COMPITI

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti rispettivamente dagli artt. 7-ter, 47 quater dell'Ordinamento Giudiziario; dalle circolari del CSM e, in primis, dalla circolare C.S.M. sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.

In particolare il Presidente di Sezione svolge i seguenti incarichi:

a) direzione della sezione, organizzando attività e risorse in rapporto alla condizione strutturale dell'ufficio e alle relative dotazioni di mezzi e di personale;

b) coordinamento delle attività dei magistrati addetti, diretto principalmente al perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di riduzione della durata dei processi, con particolare riferimento al rispetto del programma annuale di gestione dei procedimenti;

c) sorveglianza sui tempi di deposito delle sentenze da parte dei giudici e, in caso di situazioni di criticità che necessitino di interventi organizzativi, segnalazione al Presidente del Tribunale, al fine di adottare ogni provvedimento necessario con le modalità previste dalla Circolare CSM sulle tabelle;

d) monitoraggio delle attività delle cancellerie e del personale ivi addetto;

e) sovrintendere a tutte le attività connesse ai servizi di custodia conservazione ed eliminazione dei corpi di reato;

f) adozione dei provvedimenti giurisdizionali di competenza presidenziale a lui delegati dal Capo dell'Ufficio (riunione di procedimenti; opposizioni avverso decreti di liquidazione, istanze endoprocessuali varie, etc.);

g) verifica trimestrale sull'andamento dei servizi all'interno della sezione, allo scopo di accertare eventuali disfunzioni o carenze di produttività, per apportare gli opportuni correttivi interni di carattere organizzativo e per raccogliere tutte le proposte utili per il miglioramento del servizio; all'uopo il Presidente di Sezione deve assicurare che venga realizzato comunque un incontro tra i magistrati assegnati alla sezione con cadenza almeno bimestrale, dandone tempestiva comunicazione al

dirigente dell'ufficio, al quale deve essere inviata una relazione sull'esito delle riunioni con allegati i relativi verbali;

h) coordinamento delle ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;

i) cura dello scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno delle sezioni e, a tale scopo, indice riunioni almeno bimestrali dei magistrati, (informando dei risultati il Presidente del Tribunale), provvedendo altresì a divulgare le principali novità normative e giurisprudenziali;

j) verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 con riferimento al ruolo di ciascun giudice;

k) ogni specifica attività collaborativa eventualmente delegata dal Presidente del Tribunale;

l) segnalazione al Presidente del Tribunale, con le modalità ritenute più opportune, di qualsiasi altra situazione particolarmente rilevante;

m) raccolta dei provvedimenti e dei verbali da utilizzarsi per la valutazione di professionalità dei magistrati in servizio nella sezione.

Il Presidente di Sezione avrà cura di mantenere un clima relazionale sereno tra i magistrati della sezione, con il compito di prevenire ogni conflitto potenziale e di risolvere ogni conflitto attuale e, ove le situazioni di conflitto non possano essere risolte all'interno della sezione, di segnalare i fatti al dirigente dell'ufficio.

16.3 I MAGISTRATI REFERENTI PER L'INFORMATICA

Magrif per il settore civile è la dr.ssa Gerardina GUGLIELMO, nominata con decreto n. 30, prot. 5233, del 20.12.2018, che in ragione dell'incarico fruisce della riduzione di una udienza mensile monocratica.

Magrif per il settore penale è il dott. Nicola MARRONE, nominato con decreto n. 1, prot. 98, del 9.01.2019, che in ragione dell'incarico fruisce della riduzione di una udienza mensile del dibattimento monocratico.

16.4 I MAGISTRATI COORDINATORI DEI TIROCINI FORMATIVI

A seguito di un forte impulso che questa Presidenza ha dedicato alla promozione di una intensa attività organizzativa volta a far conoscere, presso tutte le sedi interessate e soprattutto fuori circondario, la convenienza dell'offerta di tirocinio nel tribunale di Lagonegro, sono nominati coordinatori per i tirocini formativi post-laurea nel settore civile la dott.ssa Giuliana Santa TROTTA e il dr. Marco MARTONE.

I principali compiti dei magistrati coordinatori sono:

- a) predisposizione e pubblicazione del bando per i tirocini;
- b) predisposizione del documento informativo relativo a obblighi e impegni inerenti al tirocinio;
- c) organizzazione della verifica, attraverso il colloquio con il tirocinante, delle sue preferenze e inclinazioni al fine di indirizzarlo alle funzioni e/o al settore più confacente.
- d) modalità dei rapporti tra tirocinante e magistrato affidatario, anche per la soluzione di eventuali criticità che dovessero sorgere nel corso del tirocinio;
- e) rapporti con la struttura territoriale della Scuola della magistratura, per la predisposizione e realizzazione del programma formativo;
- f) rapporti con il MAGRIF per la tempestiva rilevazione e segnalazione delle esigenze di dotazioni informatiche.
- g) i criteri di assegnazione dei tirocinanti a singoli magistrati, in termini coerenti con i progetti formativi predisposti e con le esigenze organizzative dell'ufficio, e tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dal tirocinante;
- h) tempi e modi di acquisizione con interpello delle dichiarazioni di disponibilità dei tirocinanti.

TITOLO SECONDO
SEZIONE CIVILE UNICA

17 Composizione della sezione

17.1.1 Pianta organica numerica

dati aggiornati al

07/03/2021

	Posti organico	Posti vacanti
Presidente di Tribunale	1	0
Giudice	9	1

17.1.2 Pianta organica nominativa

dati aggiornati al

07/03/2021

Magistrati ordinari**Presidente di Tribunale**

	Data di assunzione in carriera	D.M. nomina	Presenza possesso nell'Ufficio
PENTANGELO LUIGI	19/03/1983	19/03/1983	07/08/2018

Giudice

		Data di assunzione in carriera	D.M. nomina	Presenza possesso nell'Ufficio
1	GUGLIELMO GERARDINA	06/12/2007	06/12/2007	26/07/2018
2	PALMISANO VALERIA	03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
3	DE PIANO ANIELLO MARIA	03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
4	ESPOSITO EDOARDO	03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
5	TROTTA GIULIANA SANTA	03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
6	MARTONE MARCO	03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
7	FERRARA MAURIZIO	07/02/2018	07/02/2018	05/04/2019
8	PISCIOTTA BIANCAMARIA	07/02/2018	07/02/2018	06/11/2019
9	SABATO RICCARDO	12/02/2019	12/02/2019	18/11/2020

Magistrati Onorari

		Presenza possesso nell'Ufficio
1	BELLUSCI ANTONIO	28/10/2004
2	ABRAMO CARMELINA	16/02/2005
3	D'AMBROSIO VINCENZO	14/09/2013
4	ABAGNARA CARMELA	14/09/2013
5	RUSSILLO RAFFAELE	14/09/2013

18 Settore SICID**18.1 A.- Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione**

Ai giudici di quest'Area del settore è assegnata la trattazione dei procedimenti compresi nei Registri SICID: Contenzioso civile, Volontaria Giurisdizione.

18.1.1 Composizione

Il gruppo di lavoro in quest'Area è composto da 5 giudici professionali, cui si aggiungono 2 giudici onorari inseriti nel neocostituito UPP specifico per quest'Area del settore SICID.

magistrati			
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice	MARTONE	MARCO
2	giudice	ESPOSITO	EDOARDO
3	giudice	FERRARA	MAURIZIO
4	giudice	PISCIOTTA	BIANCAMARIA
5	giudice	SABATO	RICCARDO

Magistrati Onorari				
n.	funzione	cognome	nome	Preso possesso nell'Ufficio
1	GOP in servizio come g.o. delTrib.	ABAGNARA	CARMELA	14/09/2013
2	GOP in servizio come g.o. delTrib.	ABRAMO	CARMELINA	16/02/2005

La scelta di dotare quest'Area di lavoro del maggior numero di giudici della sezione civile (5 su 9) deriva dalla dimensione della pianta organica del Tribunale e dall'assegnazione alla sua cognizione, in via residuale, di tutte le altre materie diverse da quelle specialistiche del lavoro previdenza e assistenza obbligatoria e delle esecuzioni individuali e concorsuali, materie specialistiche in relazione alle quali è stata indispensabile ad ognuna la dotazione di almeno 2 giudici.

Peraltro, la consistente dotazione di 5 giudici a quest'Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione è necessaria:

- da un punto di vista qualitativo, per fornire un servizio giustizia sensibilmente più adeguato e celere e appropriato alla particolarità di molte materie particolari trattate dal gruppo di lavoro, tra cui famiglia, persone e status;
- da un punto di vista quantitativo, per fronteggiare il pesante carico di lavoro richiesto dai grandi numeri dei procedimenti trattati (si pensi a: risarcimenti danno e appelli alle sentenze del giudice di pace) e, in particolare, la rilevante pendenza di processi ultra triennali.

18.1.2 Attribuzioni

Sono assegnati alla cognizione di questo settore SIECIC gli affari civili ricompresi nelle seguenti macromaterie:

Macro materia
VG in materia di famiglia e persone
VG non in materia di famiglia e persone
Separazione e divorzi contenziosi
Contenzioso civile ordinario
Procedimenti speciali
Decreti ingiuntivi nelle macro materie di cui sopra

18.1.2.1 *Opposizione ad ordinanza ingiunzione in materia diversa da quella di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria*

L'esigenza di prevenire la sospensione di fatto del procedimento, che si determina per effetto della rimessione del fascicolo al Presidente del tribunale al fine di determinare il giudice tabellarmente competente, induce a specificare in questa sede che le opposizioni ad ordinanza-ingiunzione sono assegnate, secondo i criteri ordinari, ai giudici dell'Area del Contenzioso civile, ad eccezione delle opposizioni ad ordinanza-ingiunzione relative a "*violazioni previste dalle leggi in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria*" ex art. 35 della legge 24 novembre 1981, n. 689, che sono assegnate ai giudici del lavoro.

La scelta è conforme alla prassi sinora seguita nei medesimi casi da questa Presidenza, in linea con la giurisprudenza, (tra le tante, Cass. Civ., Sezioni Unite, sentenza 63/2000) secondo cui:

- le violazioni amministrative concernenti la materia del lavoro o della previdenza e assistenza obbligatorie che rientrano tra quelle indicate dagli artt. 409 e 442 cod. proc. civ., e sono pertanto soggette al rito speciale del lavoro, sono solo quelle indicate dall'art. 35 legge n. 689 del 1981 (violazioni consistenti nell'omissione totale o parziale dei contributi e premi o violazioni

dalle quali derivi l'omesso o parziale versamento di contributi e premi), norma che ha la funzione di valutazione legale tipica della natura del giudizio di opposizione e che esclude il ricorso a criteri ontologici diversi Cass. Civ., Sez. L, Ordinanza n. 12576 del 27/08/2003;

- che il procedimento di opposizione a ordinanza ingiunzione, quante volte si tratti di violazioni afferenti alla materia del lavoro o della previdenza ed assistenza obbligatorie, non può farsi rientrare nel novero delle controversie indicate dagli artt. 409 e 442 c.p.c., soggette al relativo rito speciale del lavoro;
- che, infatti, tale possibilità deve ritenersi praticabile nei soli casi espressamente menzionati dall'art. 35 della citata l. n. 689 del 1981, che ha funzione di valutazione legale tipica della natura del giudizio di opposizione;
- che l'art. 35 cit. si esprime chiaramente, limitando l'applicabilità del rito del lavoro alle sole ipotesi di ordinanze-ingiunzioni emesse (per illeciti inerenti o propedeutici al regolare versamento di contributi e premi) dagli "Enti ed Istituti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie";
- che le ordinanze-ingiunzione emesse dalla Direzione Provinciale del Lavoro che hanno ad oggetto comportamenti riconducibili a violazioni di disposizioni in materia di collocamento devono essere trattate con il rito previsto dal D. Lgs. 1° settembre 2011 n. 150, con la conseguente competenza (latu sensu intesa) della sezione civile del Tribunale.

Per completezza di esposizione, è opportuno ricordare che nella parte del presente progetto tabellare riguardante le attribuzioni del settore SIECIC si è determinato che i giudizi a cognizione ordinaria aventi ad oggetto le opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi proposte dopo l'inizio dell'esecuzione spettano ai giudici del Contenzioso civile, mentre al GE spetta solo la fase sommaria destinata alla decisione sulla sospensione dell'esecuzione.

18.1.3 Criteri per l'assegnazione degli affari

Tra i giudici addetti a quest'«*Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione*» tutti i procedimenti (monocratici o collegiali, a cognizione ordinaria o speciale o sommaria) saranno ripartiti secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG, distribuito con questa sequenza:

magistrati			RG cifra finale	
funzione	cognome	nome	da	a
giudice	MARTONE	MARCO	1	2
giudice	SABATO	RICCARDO	3	4
giudice	ESPOSITO	EDOARDO	5	6
giudice	FERRARA	MAURIZIO	7	8
giudice	PISCIOTTA	BIANCAMARIA	9	0

18.1.3.1 Il G.I. nei processi di separazione giudiziale e divorzio contenzioso

All'esito dell'udienza di comparizione di cui all'art. 707 c.p.c. e di cui all'art. 4 legge 898/1970, nei processi di separazione giudiziale e divorzio contenzioso il Presidente del tribunale nominerà G.I. i giudici del gruppo, uno ad uno in successione, a rotazione, con sequenza continuativa; così da assicurare una perequazione maggiore di quella ottenibile con l'abbinamento al n. di RG, come l'esperienza maturata negli ultimi anni ha permesso di evidenziare quando in molte udienze si è frequentemente verificato che non uno ma più procedimenti avevano tutti i n. di RG finali abbinati al medesimo giudice.

18.1.3.2 Opposizione ai decreti ingiuntivi

I procedimenti di opposizione alle ingiunzioni di pagamento o di consegna sono attribuiti al medesimo giudice che ha emesso il decreto impugnato che curerà anche l'esecutorietà del medesimo ai sensi dell'art. 647 c.p.c.

18.1.3.3 Tutela, curatela e amministrazioni di sostegno

Tutela, curatela e amministrazioni di sostegno sono assegnate secondo gli ordinari criteri basati sul numero finale di RG.

18.1.3.4 Affari di competenza del GT

Al fine di evitare la dispersione di conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza del GT e valorizzare la sua funzione, l'assegnazione degli affari nascenti da una tutela o curatela già aperta

avviene seguendo (non il criterio del numero di RG dell'affare, ma) il criterio dell'attribuzione al giudice che gestisce quella tutela o curatela.

18.1.4 Criteri di sostituzione dei giudici

I criteri per la sostituzione dei giudici di questa Area di lavoro sono:

1.- in caso d'impedimento, assenza, astensione, ricsuzione, incompatibilità di un giudice in servizio in questo gruppo di lavoro, il giudice viene sostituito, con provvedimento del Presidente del tribunale, dal giudice del medesimo gruppo di lavoro con anzianità immediatamente inferiore a quella del giudice sostituito, mentre il giudice meno anziano sarà sostituito dal giudice più anziano;

2.- nei casi di astensione, il primo affare sopravvenuto al giudice sostituito in data successiva a quella di accoglimento dell'astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice di cui è stata accolta l'astensione;

3.- in caso di impossibilità a sostituire un giudice con altro giudice del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvede alla sostituzione con un GOP addetto alla medesima Area di lavoro, nei limiti in cui la sostituzione risulti conforme alle previsioni relative all'utilizzo dei giudici onorari di cui al D.Lgs. 116-2017; in ulteriore subordine, con giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo, a rotazione.

18.1.5 Calendario delle udienze monocratiche

Le udienze monocratiche si terranno:

- nelle prime quattro settimane del mese;
- nei giorni di lunedì e martedì, ore 9.30.

18.1.6 Tutela della genitorialità della dott.ssa Biancamaria Pisciotta

A tutela della genitorialità, previo concerto con la medesima, ai sensi dell'art. 266 della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2020/2022, la dott.ssa Pisciotta Biancamaria, fino al compimento dei sei anni della figlia, nata il 10 novembre 2018, è esonerata dalla celebrazione della udienza monocratica del lunedì nella terza settimana del mese.

18.1.7 Udienze collegiali di Civile e di Agraria

Le ragioni per una modifica dell'attuale sistema, in cui Collegio del Contenzioso e Collegio di VG si tengono in giorni differenti, derivano dal riscontro che la differenziazione ha fatto emergere le seguenti due criticità:

- dalla diversificazione dei collegi unitamente alla scopertura nel settore di un posto di giudice professionale e dalla collegata diversificazione della giornata del mese in cui si celebrano le rispettive udienze (1° mercoledì del mese per i Collegi del contenzioso, 3° mercoledì del mese per il Collegio di VG) è frequentemente derivata la necessità di far ricorso al contributo dei GOP per le sostituzioni necessarie alla composizione dei collegi, con la conseguenza che si sono dovute scontare le annesse limitazioni all'assegnazione ed alla trattazione dei procedimenti dei quali i GOP non possono conoscere, tra cui in particolare quelli in materia di separazioni e divorzi;
- da un confronto tra i Collegi del contenzioso e il Collegio di VG si evidenzia che tra essi facilmente viene a prodursi un diversificato carico di ruolo; ad esempio, attualmente sono pendenti circa n. 12 procedimenti davanti ai collegi del contenzioso e n. 38 procedimenti davanti al collegio di VG.

Pertanto, posto che gli elementi di criticità sono conseguenza di tre fattori:

- diversificazione dei collegi tra affari contenziosi e affari di VG;
- diversificazione della giornata del mese in cui si celebrano le udienze collegiali;
- scopertura nel settore di un posto di giudice professionale;

diventa opportuno in primo luogo disporre che:

1. termina l'assegnazione in via esclusiva degli affari di VG ad un Collegio separato;
2. confluiscono nella competenza di un medesimo Collegio le macromaterie del Contenzioso civile e della Volontaria giurisdizione.

Da qui, poi, le ulteriori disposizioni che:

3. la copertura dell'organico dell'Area Contenzioso civile e VG, con la presenza in servizio di 6 giudici, consente la formazione di due diversi collegi, ognuno composto da 3 giudici, in modo da favorire i tempi di svolgimento delle attività d'udienza;
4. la giornata di celebrazione dell'udienza sarà la stessa, il 3° mercoledì del mese, per i due collegi, in modo da favorire l'interscambio con i giudici dell'altro Collegio nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità; obiettivo dell'interscambio ulteriormente rinforzato dalle successive previsioni di concentrazione nella stessa giornata del 3° mercoledì del mese delle udienze di tutti i restanti Collegi di Lavoro, Fallimentare, Agraria, in modo da consentire la presenza in ufficio nello stesso giorno di tutti i giudici professionali della Sezione.

18.1.7.1 Collegi Civili

18.1.7.1.1 Composizioni e calendari

COLLEGIO A	
Dott. Marco Martone	Pres.
Dott. Edoardo Esposito	giudice
Dott.ssa Biancamaria Pisciotta	giudice

Udienza del Collegio A: il 3° mercoledì del mese, ore 9:00

COLLEGIO B	
Dott.ssa Giuliana Trotta	Pres.
Dott. Maurizio Ferrara	giudice
Dott. Riccardo Sabato	giudice

Udienza del Collegio B: il 3° mercoledì del mese, ore 9:00

18.1.7.1.2 Criteri di distribuzione degli affari

Il criterio di distribuzione tra il collegio A e il collegio B avviene:

1. prima, considerando i procedimenti separati in 4 gruppi a seconda del tipo di oggetto in essi trattato a) il gruppo dei procedimenti per divorzio congiunto, b) il gruppo dei procedimenti di reclamo e di opposizione allo stato passivo, c) il gruppo dei procedimenti per liquidazione di compenso professionale agli avvocati e di tutti gli altri restanti; d) il gruppo degli affari di VG”

2 poi, per ciascun gruppo, differenziando tra pari e dispari del numero finale di iscrizione al R.G.;

3. infine, assegnando

- al collegio A i procedimenti col numero pari;
- al collegio B i procedimenti col numero dispari.

Il criterio di distribuzione all'interno del Collegio:

il Presidente in modo paritario nomina il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

18.1.7.1.3 Collegio che decide sulle ricusazioni:

Dott. Luigi Pentangelo	Presidente
mag. sez. civ., 1° per anzianità di ruolo	giudice
mag. sez. civ., 2° per anzianità di ruolo	giudice

18.1.7.1.4 Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, della sezione civile.

18.1.7.1.5 Predeterminazione del Collegio nei procedimenti a trattazione monocratica ma a decisione collegiale

Il Collegio è quello di cui fa parte il giudice relatore del fascicolo ed è composto dagli altri giudici prima indicati come rispettivamente appartenenti ai Collegi A o B.

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei componenti del Collegio, lo sostituisce il componente che lo segue nel ruolo di anzianità o, in subordine, lo precede, nell'ambito dell'altro Collegio; in ulteriore subordine, con giudice di altro gruppo di

lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo, a rotazione.

18.1.7.2 Collegio in materia Agraria

Composizione:

COLLEGIO AGRARIA		
dott.	Luigi Pentangelo	Pres.
dott.	Aniello De Piano	giudice
dott.	Riccardo Sabato	giudice
geom.	Rocco Viola	esperto
dott.	Lorenzo Capasso	esperto

Criteri di distribuzione degli affari:

All'interno del Collegio, il Presidente in modo paritario nomina il relatore tra i giudici assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

Calendario:

Udienza del Collegio Agraria: il 3° mercoledì del mese, ore 11.00

Criteri di sostituzione:

In caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di un esperto del collegio agrario, la sua sostituzione, con provvedimento del Presidente del Tribunale, avverrà con l'esperto appositamente già designato come supplente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la sostituzione avverrà con il componente più anziano del Collegio e, in questo caso, a coprire il terzo posto subentra altro giudice della sezione civile individuato secondo l'ordine di anzianità, a partire dal più giovane di ruolo.

18.1.8 Giudice Tutelare: turno di servizio per gli affari urgenti

Per la gestione dei procedimenti di competenza del GT in tema di "TSO", di "interruzione volontaria della gravidanza", è istituito un turno di

servizio con reperibilità, di durata settimanale, con decorrenza da un sabato all'altro, avuto riguardo alla data di presentazione della richiesta in tribunale.

Il turno inizierà a funzionare dal secondo sabato successivo all'adozione del presente decreto.

I giudici in servizio nel turno si succederanno progressivamente secondo l'ordine dell'anzianità di ruolo; sicché, si inizierà dal giudice con maggiore anzianità di ruolo.

In caso di assenza per impedimento del giudice di turno, egli sarà sostituito dal giudice che viene dopo nell'ordine di successione del turno e il giudice sostituito subentrerà al posto del sostituto nella settimana in cui questi è di turno.

18.1.9 Istituzione dell'Ufficio per il processo

Raggiunta la copertura del quinto posto tabellare della sezione, si dispone la cessazione della modalità di impiego dei GOP nella forma dell'attribuzione del ruolo autonomo e, per l'effetto, la cessazione della titolarità autonoma di qualsiasi procedimento in capo al GOP, con attribuzione al giudice professionale individuato secondo i criteri oggettivi e predeterminati previsti in questo progetto organizzativo.

Con apposito decreto reso in data 20 novembre 2020 è stato costituito un UPP del settore SICID, Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione.

Obiettivi dell'ufficio per il processo

1. Gli obiettivi assegnati all'UPP sono:

a) riduzione dell'arretrato patologico, secondo le indicazioni contenute nel programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge 111/2011 adottato, al momento, per l'anno 2020 e, in seguito, di volta in volta per ciascuno degli anni a venire;

b) supporto a un settore che è gravato da un pesante carico di lavoro;

c) miglioramento del benessere organizzativo conseguente all'inserimento dei partecipanti in un progetto di innovazione dell'ambiente e delle relazioni di lavoro.

Composizione dell'UPP

1. Fanno parte dell'UPP:

a. i seguenti magistrati professionali addetti in via esclusiva al settore civile:

- dott. Marco Martone;
- dott. Edoardo Esposito;
- dott. Maurizio Ferrara;
- dott.ssa Biancamaria Pisciotta;
- dott. Riccardo Sabato;

b. i seguenti giudici onorari di pace già in servizio alla data del 15 agosto 2017 di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116:

- dott.ssa Carmela Abagnara;
- dott.ssa Carmelina Abramo;

c. il personale della cancelleria del settore civile, al momento nelle persone di:

- I. funzionario giudiziario – dott.ssa Consolata Landi;
- II. assistente giudiziario - sig. Giovanni Trezza;
- III. assistente giudiziario - sig. Vincenzo Lapenta;
- IV. assistente giudiziario - sig.ra Giuseppina Somma;
- V. operatore giudiziario – sig.ra Elena Domenica Molfese;

d. i neolaureati che svolgeranno il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98.

Coordinamento dell'UPP

1. Il coordinamento dell'UPP è delegato al dott. Edoardo Esposito, che lo eserciterà secondo le direttive previamente ricevute dal Presidente del tribunale.

2. Il magistrato coordinatore promuove la collaborazione tra tutti i partecipanti all'UPP per assicurare che le loro attività siano esercitate in modo coerente al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

3. Il magistrato coordinatore curerà che i giudici onorari assegnati all'UPP:

a. in ciascuna udienza trattino un numero di procedimenti proporzionato al complessivo carico di lavoro delegato;

b. svolgano le attività delegate nel rispetto dei termini previsti e in modo da realizzarne una celere conclusione;

c. mantengano omogeneità di condotta nel praticare le attività delegate;

d. ad organizzare riunioni periodiche trimestrali con i giudici onorari assegnati all'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

4. Il magistrato coordinatore promuove il buon andamento dei servizi di cancelleria dell'UPP.

5. Il magistrato coordinatore coadiuverà il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

Abbinamenti tra magistrato professionale e magistrato onorario

- il GOP dott.ssa Abagnara è abbinato al dott. Martone, alla dott.ssa Pisciotta ed al dott. Sabato.
- il GOP dott.ssa Abramo è abbinato ai dottori Edoardo Esposito e Maurizio Ferrara.

Modalità di svolgimento del rapporto di ausilio tra giudice professionale e giudice onorario

1. Il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti del contenzioso civile, ordinario e sommario, con l'ausilio del GOP a lui abbinato e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità di cui appresso.

2. La collaborazione tra i due giudici procede sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale e prevede lo svolgimento da parte del GOP:

a. del compito di coadiuvare il giudice professionale e, quindi, compiere tutti gli atti preparatori, necessari o utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte di quest'ultimo, anche nei procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti; con particolare riferimento alla redazione delle bozze dei provvedimenti, la stessa "costituisce modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti all'interno dell'Ufficio per il processo" (art. 10 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019); si specifica che il giudice professionale può dare al giudice onorario soltanto il compito di fargli avere la stesura di una minuta del provvedimento, che poi il giudice professionale si occuperà di rivedere, eventualmente di correggere, e comunque di farla unicamente propria sottoscrivendola - solo in questi ridottissimi termini il compito può essere dato anche nei procedimenti per i quali sussiste il divieto di delegare al GOP la trattazione se monocratici e di nominare il GOP relatore o estensore dei relativi provvedimenti se collegiali;

b. del compito di svolgere l'attività istruttoria delegata secondo i criteri di cui al comma 3 (raccolgimento degli interrogatori formali, escussione dei testimoni, nell'osservanza dei parametri prescritti dall'art. 203 c.p.c., conferimento degli incarichi al CTU);

c. del compito di emettere i provvedimenti definitivi nelle ipotesi di cui al comma 6.

3. I criteri direttivi sulla cui base avverrà la delega istruttoria sono i seguenti:

a. l'ammissione dei mezzi istruttori è riservata in via esclusiva ai magistrati togati;

b. il giudice delegante potrà sempre, anche avvalendosi delle prerogative riconosciutegli dall'art. 257, co. 2, c.p.c., disporre che il testimone sia chiamato nuovamente a deporre davanti a lui;

c. il magistrato togato non ricorrerà alla delega per le attività istruttorie complesse;

d. i GOP all'uopo delegati avranno cura di organizzare le udienze (da concentrarsi preferibilmente per ciascuna causa) in modo tale da garantire sempre l'osservanza del termine ultimo loro fissato dal delegante;

e. eventuali incidenti che dovessero insorgere nel corso dell'assunzione delle prove dovranno essere sottoposti, per la risoluzione, al giudice togato delegante (il quale, a tal fine, fisserà un'apposita udienza per la comparizione delle parti);

f. i GOP delegati avranno cura, nel raccogliere le prove, di verbalizzare, con verbale telematico, in modo chiaro le risposte date dalle parti e/o dai testimoni;

g. i GOP delegati adotteranno altresì le sanzioni previste dal codice di rito, avuto particolare riguardo alla decadenza della parte dalla prova sancita dall'art. 208, co.1, c.p.c., alla decadenza dall'escussione dei testi prevista dall'art. 104 disp. att. c.p.c., all'accompagnamento coattivo ed alla irrogazione di una pena pecuniaria nei confronti del teste non comparso senza giustificato motivo. In particolare, con l'ordinanza di delega, da adottarsi per ogni singolo procedimento, i giudici togati deleganti, oltre a fissare l'udienza davanti al GOP delegato, fisseranno la data di rinvio dinanzi a sé stessi per le attività successive (espletamento di CTU, precisazione delle conclusioni, discussioni orali), contemplando un lasso di tempo congruo a consentire l'assunzione integrale delle prove costituenti. Qualora il GOP delegato non sia in grado, per eventi sopravvenuti (mancata comparizione giustificata dell'interrogando o di un

teste, adesione da parte di un difensore all'astensione proclamata), di esaurire l'attività istruttoria nell'unica udienza, avrà cura di fissarne un'altra (individuandola tra quelle già destinate all'espletamento della delega) in modo tale da rispettare comunque il termine ultimo rappresentato dalla successiva udienza dinanzi al giudice delegante. Nell'ipotesi in cui, ciò nonostante, il GOP non sia in grado di rispettare il termine ultimo fissato dal magistrato togato, sarà sua cura riferire per tempo al delegante le ragioni dell'impedimento, richiedendo un'eventuale rimodulazione del calendario.

4. Il giudice professionale, con riferimento a ciascun procedimento e al fine di assicurarne la ragionevole durata, può delegare al giudice onorario di pace che lo coadiuva compiti e attività, anche relativi a procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, purché non di particolare complessità, ivi compresa l'assunzione dei testimoni, affidandogli con preferenza i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive.

5. Il giudice professionale non può delegare al giudice onorario di pace che lo coadiuva la trattazione:

- a. dei procedimenti cautelari e possessori;
- b. dei procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;
- c. dei procedimenti in materia societaria e fallimentare;
- d. dei procedimenti in materia di famiglia.

6. Al giudice onorario di pace può essere delegata la pronuncia di provvedimenti definitivi nei seguenti casi:

- a. provvedimenti che definiscono procedimenti di volontaria giurisdizione, in materie diverse dalla famiglia, inclusi gli affari di competenza del giudice tutelare;
- b. provvedimenti che definiscono procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi;
- c. provvedimenti che definiscono cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;

d. provvedimenti che definiscono cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, purché il valore della controversia non superi euro 100.000.

7. Il giudice onorario di pace svolge le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle riunioni trimestrali organizzate dal giudice coordinatore dell'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti che sono trattate, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

8. Il giudice onorario di pace, quando ritiene, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive ed ai criteri di cui al precedente comma, riferisce al giudice professionale, il quale compie le attività già oggetto di delega.

9. Il giudice professionale esercita la vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario che lo coadiuva e, in presenza di giustificati motivi, dispone la revoca della delega a quest'ultimo conferita e ne dà comunicazione al presidente del tribunale.

Disciplina dei rinvii

1. In tutti i procedimenti delegati davanti al GOP, le udienze non vanno rinviate due volte successive per lo stesso motivo; ove sorga la necessità di un ulteriore rinvio, il GOP rimette il fascicolo al giudice delegante, il quale, valutata la situazione, potrà anche fissare la data d'udienza per il prosieguo di nuovo davanti al GOP.

Calendario delle udienze

1. Il GOP Abramo terrà udienza le prime due settimane del mese nel giorno del giovedì, alle ore 9,00.

2. Il GOP Abagnara terrà udienza le prime tre settimane del mese nel giorno del giovedì, alle ore 9,00.

Il primo giovedì del mese è dedicato dal GOP dott.ssa Abagnara alla trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Martone, il secondo giovedì è dedicato alla trattazione di quelli delegati dalla dott.ssa Pisciotta ed il terzo giovedì alla trattazione di quelli delegati dal dott. Sabato.

Il primo giovedì del mese è dedicato dal GOP dott.ssa Abramo alla trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Esposito, il secondo giovedì è dedicato alla trattazione di quelli delegati dal dott. Ferrara.

Modalità d'impiego dei tirocinanti

1. L'attività dei tirocinanti inseriti nella struttura organizzativa si articola in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nella collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, nella redazione di minute di provvedimenti.

2. – In particolare, ciascuno dei cinque giudici professionali affida al tirocinante le seguenti attività:

- a. gestione dell'agenda del giudice;
- b. studio delle problematiche dei casi affrontati, anche attraverso le ricerche dottrinali e giurisprudenziali ritenute necessarie dal giudice;
- c. compilazione per il fascicolo indicato dal giudice di una scheda ragionata, nella quale inserire i dati rilevanti della causa con riguardo alle questioni di fatto e alle questioni di diritto;
- d. partecipazione alle udienze, ivi incluse le eventuali successive camere di consiglio;
- e. compimento di attività di cancelleria propedeutiche all'attività del giudice, tra cui, in particolare, si evidenziano: la verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; il riordino, indicizzazione e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, relazioni dei CTU, etc.);
- f. redazione di bozze di ordinanze, sentenze e altri atti di competenza del giudice.

Vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario

1. Il magistrato professionale affiancato vigila sull'attività svolta dal GOP che lo coadiuva e, in particolare, comunica al capo dell'ufficio l'eventuale accadimento di una delle seguenti circostanze di fatto:

a) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti non previsti dalla legge ovvero fondati su grave violazione di legge o travisamento del fatto, determinati da ignoranza o negligenza;

b) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti affetti da palese e intenzionale incompatibilità tra la parte dispositiva e la motivazione, tali da manifestare una inequivocabile contraddizione sul piano logico, contenutistico o argomentativo;

c) la scarsa laboriosità o il grave e reiterato ritardo nell'adempimento delle attività e dei compiti devoluti al GOP.

Riunioni periodiche

1. I giudici onorari di pace partecipano alle riunioni trimestrali organizzate dal presidente del tribunale o, su delega di quest'ultimo, da un presidente di sezione o da un giudice professionale, per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative; alle predette riunioni partecipano anche i giudici professionali che si occupano delle materie di volta in volta esaminate.

2. I giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo a norma dell'articolo 10, destinati nei collegi a norma dell'articolo 12 o assegnatari di procedimenti di competenza del tribunale ai sensi dell'articolo 11, partecipano alle riunioni convocate ai sensi dell'articolo 47-quater del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per la trattazione delle materie di loro interesse.

3. La partecipazione alle riunioni periodiche di cui al presente articolo e alle iniziative di formazione è obbligatoria.

4. I magistrati professionali hanno un permanente dovere formativo nei riguardi dei partecipanti all'ufficio per il processo e devono curare che essi siano messi in grado di rendere un contributo professionale utile per realizzare gli obiettivi fissati.

Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione del presente progetto organizzativo, i componenti dell'UPP parteciperanno almeno due volte l'anno ad una riunione di lavoro convocata dal Presidente del tribunale, in una data proposta dal magistrato coordinatore dell'UPP nei mesi di gennaio e di luglio, nel corso della quale si procederà in particolare a fare il punto sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti nel periodo considerato.

18.1.10 *Modalità d'impiego dei GOP*

A questo punto, tenuto in particolare conto l'esame delle seguenti circostanze:

- per un verso, che si è provveduto ad individuare i GOP addetti alla Sezione Civile e ad assegnare la dott.ssa Abagnara e la dott.ssa Abramo all'UPP della presente Area;
- per altro verso, che all'esigenza di ridimensionare il considerevole arretrato ultra triennale che pesa sulle pendenze della sezione è maggiormente funzionale destinare soltanto i giudici professionali;
- per un ultimo verso, che all'esigenza del migliore impiego dei GOP è maggiormente funzionale la già disposta assegnazione all'UPP, la quale è anche il modello preferenziale d'utilizzazione dei GOP indicato nella Circolare tabelle del CSM;

appare ragionevole prendere atto che oggi non ci sono più i presupposti che giustificano il modulo d'assegnazione di un ruolo autonomo ai GOP.

18.2 B.- Area Lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria

Ai giudici di quest'Area del settore è assegnata la trattazione dei procedimenti compresi nei Registri SICID: Diritto del Lavoro.

18.2.1 *Composizione*

Il gruppo di lavoro in quest'Area è composto da 2 giudici professionali, cui si aggiungono 2 giudici onorari inseriti nel neocostituito UPP specifico per quest'Area del settore SICID.

magistrati			
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice	GUGLIELMO	GERARDINA
2	giudice	PALMISANO	VALERIA

Magistrati Onorari				
n.	funzione	cognome	nome	Preso possesso nell'Ufficio
1	GOP in servizio come g.o. delTrib.	ABRAMO	CARMELINA	16/02/2005
2	GOP in servizio come g.o. delTrib.	BELLUSCI	ANTONIO	28/10/2004

18.2.2 Attribuzioni

Sono assegnati alla cognizione di questo settore SIECIC gli affari civili ricompresi nelle seguenti macromaterie:

Macro materia
Lavoro
Previdenza e assistenza
Decreti ingiuntivi nelle macro materie di cui sopra

Per completezza di esposizione, è opportuno ricordare che nella parte del presente progetto tabellare riguardante le attribuzioni del settore SICID, Area Contenzioso civile, si è determinato che <<le opposizioni ad ordinanza-ingiunzione sono assegnate, secondo i criteri ordinari, ai giudici dell'Area del Contenzioso civile, ad eccezione delle opposizioni ad ordinanza-ingiunzione relative a "violazioni previste dalle leggi in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria" ex art. 35 della legge 24 novembre 1981, n. 689, che sono assegnate ai giudici del lavoro>>.

18.2.3 Criteri per l'assegnazione degli affari

I criteri, obiettivi e predeterminati, di ripartizione del lavoro tra i diversi giudici assegnati a quest'Area sono i seguenti.

Il criterio di riparto tra i giudici professionali dott.ssa Guglielmo e dott.ssa Palmisano è fondato sul numero di RG pari o dispari e prevede che i

procedimenti pari sono assegnati alla dott.ssa Guglielmo e i procedimenti dispari sono assegnati al dott.ssa Palmisano.

Dott.ssa Guglielmo	Dott.ssa Palmisano
PARI	DISPARI

18.2.4 Criteri di sostituzione dei giudici

I criteri per la sostituzione dei giudici di questa Area di lavoro sono:

1.- in caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei due giudici in servizio in questo gruppo di lavoro, il giudice viene sostituito, con provvedimento del Presidente di sezione, dall'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro;

2.- nei casi di astensione, il primo affare sopravvenuto al giudice sostituito in data successiva a quella di accoglimento dell'astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice di cui è stata accolta l'astensione;

3.- in caso di impossibilità a sostituire un giudice con l'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvede alla sostituzione con un GOP addetto alla medesima Area di lavoro, nei limiti in cui la sostituzione risulti conforme alle previsioni relative all'utilizzo dei giudici onorari di cui al D.Lgs. 116-2017; in ulteriore subordine, con giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

In caso d'incompatibilità funzionale a partecipare al collegio fallimentare di un giudice professionale di questo gruppo di lavoro, il giudice incompatibile sarà sostituito da un giudice professionale di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

18.2.5 Calendario

18.2.5.1 Udienze monocratiche

Le udienze monocratiche si terranno:

- nelle prime quattro settimane del mese;
- nei giorni di martedì e mercoledì, ore 9.30.

18.2.5.2 Udienze collegiali

Composizione del COLLEGIO LAVORO

COLLEGIO LAVORO	
Dott. Luigi Pentangelo	Pres.
Dott.ssa Gerardina Guglielmo	giudice
Dott.ssa Valeria Palmisano	giudice

Le ragioni in precedenza esposte per una modifica dell'attuale sistema dei Collegi della Sezione civile, con specifico riferimento alla criticità conseguente alla diversificazione della giornata del mese in cui si celebrano le udienze collegiali, valgono anche riguardo alla disciplina del Collegio di Lavoro, dove anzi attualmente si somma la maggiore difficoltà delle incompatibilità ricorrenti dovute alla presenza contestuale nel Collegio della dott.ssa Guglielmo e della dott.ssa Palmisano, che sono i due Giudici esclusivamente addetti – anche in futuro - all'Area Lavoro.

Pertanto, diventa opportuno disporre che il Collegio di Lavoro terrà udienza (non più il 3° giovedì, ma) il 3° mercoledì del mese, così come disposto per i restanti Collegi di Civile, Fallimentare, Agraria.

Con la determinazione della data d'udienza del 3° mercoledì del mese sarà favorito l'interscambio con i giudici degli altri Collegi nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità, dato che saranno presenti in ufficio nello stesso giorno tutti i giudici professionali della Sezione.

18.2.5.2.1 Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, della sezione civile.

18.2.5.2.2 Criteri di distribuzione all'interno del Collegio

All'interno del Collegio, il Presidente in modo paritario nomina il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla

base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

18.2.5.2.3 Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, rikusazione, incompatibilità di uno di dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, della sezione civile.

18.2.6 Istituzione dell'Ufficio per il processo

Con decreto n. 23 in data 21 marzo 2019 è stato costituito un UPP del settore SICID, Area lavoro previdenza ed assistenza.

Fanno parte dell'UPP:

a. i seguenti magistrati professionali addetti in via esclusiva al settore lavoro e previdenza:

- dott.ssa Gerardina Guglielmo
- dott.ssa Valeria Palmisano

b. i seguenti giudici onorari di pace già in servizio alla data del 15 agosto 2017 di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116:

- dott.ssa Carmelina Abramo
- dott. Antonio Bellusci

c. il personale della cancelleria del settore lavoro e previdenza

d. i neolaureati che svolgeranno il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, al momento mancanti.

Coordinamento dell'UPP

Il coordinamento dell'UPP è delegato alla dott.ssa Gerardina Guglielmo, che lo eserciterà secondo le direttive previamente ricevute dal Presidente del tribunale.

3. Il magistrato coordinatore curerà che i giudici onorari assegnati all'UPP:

a) in ciascuna udienza trattino un numero di procedimenti proporzionato al complessivo carico di lavoro delegato;

b) svolgano le attività delegate nel rispetto dei termini previsti e in modo da realizzarne una celere conclusione;

c) mantengano omogeneità di condotta nel praticare le attività delegate;

d) ad organizzare riunioni periodiche trimestrali con i giudici onorari assegnati all'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

4. Il magistrato coordinatore promuove il buon andamento dei servizi di cancelleria dell'UPP.

5. Il magistrato coordinatore coadiuverà il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

Abbinamenti tra magistrato professionale e magistrato onorario

- il GOP dott.ssa Abramo è abbinata alla dott.ssa Palmisano
- il GOP dott. Bellusci è abbinato alla dott.ssa Guglielmo

Modalità di svolgimento del rapporto di affiancamento tra giudice professionale e giudice onorario

1. Il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, ivi inclusi quelli per ATP ex art. 445 bis c.p.c., con l'ausilio del GOP che lo affianca e il GOP coadiuva

il giudice professionale di riferimento secondo le modalità di cui appresso.

2. La collaborazione tra i due giudici in affiancamento procede sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale;

3. Nei procedimenti di lavoro il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli le attività di istruzione della causa.

4. Nei procedimenti previdenziali diversi da quelli per opposizione ad ATP ex art. 445 bis c.p.c. il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli le attività di istruzione e/o, quando non si tratti di caso particolarmente complesso in fatto e/o in diritto, di decisione della causa.

5. Nei procedimenti per ATP ex art. 445 bis c.p.c. per quanto concerne solo la fase sommaria (esclusa perciò la fase successiva alla contestazione delle conclusioni del C.T.U): dopo che il giudice professionale ha emesso il decreto di fissazione dell'udienza con contestuale nomina del c.t.u. e formulazione dei quesiti, il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli l'attività di:

c1) verifica della tempestività del deposito del ricorso;

c2) esame delle questioni preliminari con le modalità con cui è precisato sub c6);

c3) giuramento del c.t.u., liquidazione del compenso, assegnazione dei termini per il deposito di contestazioni all'accertamento del requisito sanitario compiuto dal c.t.u.;

c4) adozione degli eventuali provvedimenti ex art. 196 c.p.c.;

c5) adozione del decreto di omologa;

c6) con la precisazione che nel caso di rilievo, d'ufficio o su eccezione di parte, di una questione di ammissibilità (ad es. decadenza della domanda per decorso dei termini di proponibilità, insussistenza dei requisiti socio-economici per ottenere la prestazione previdenziale o assistenziale, ecc.) o di competenza (es. territoriale) o di altra questione avente natura preliminare impediente, il GOP delegato la deciderà in limine iudicii, prima di procedere al conferimento dell'incarico al CTU già nominato;

c7) con la ulteriore precisazione che un eventuale rinvio non può superare le tre settimane nei procedimenti per ATP.

Disciplina dei rinvii

1. In tutti i procedimenti delegati davanti al GOP, le udienze non vanno rinviate due volte successive per lo stesso motivo; ove sorga la necessità di un ulteriore rinvio, il GOP rimette il fascicolo al giudice delegante, il quale, valutata la situazione, potrà anche fissare la data d'udienza per il prosieguo di nuovo davanti al GOP.

Calendario delle udienze

1. Il GOP Abramo terrà udienza ogni settimana nel giorno del lunedì, alle ore 9,00.
2. Il GOP Bellusci terrà udienza ogni settimana nel giorno del lunedì, alle ore 9,00.

Modalità d'impiego dei tirocinanti

1. L'attività dei tirocinanti, una volta inseriti nella struttura organizzativa, si articola in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nella collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, nella redazione di minute di provvedimenti.

2. – In particolare, ciascuno dei due giudici professionali affida al tirocinante le seguenti attività:

- a. gestione dell'agenda del giudice;
- b. studio delle problematiche dei casi affrontati, anche attraverso le ricerche dottrinali e giurisprudenziali ritenute necessarie dal giudice;
- c. compilazione per il fascicolo indicato dal giudice di una scheda ragionata, nella quale inserire i dati rilevanti della causa con riguardo alle questioni di fatto e alle questioni di diritto;
- d. partecipazione alle udienze, ivi incluse le eventuali successive camere di consiglio;

e. compimento di attività di cancelleria propedeutiche all'attività del giudice, tra cui, in particolare, si evidenziano: la verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; il riordino, indicizzazione e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, relazioni dei CTU, etc.);

f. redazione di bozze di ordinanze, sentenze e altri atti di competenza del giudice.

Vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario

1. Il magistrato professionale affiancato vigila sull'attività svolta dal GOP che lo coadiuva e, in particolare, comunica al capo dell'ufficio l'eventuale accadimento di una delle seguenti circostanze di fatto:

a) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti non previsti dalla legge ovvero fondati su grave violazione di legge o travisamento del fatto, determinati da ignoranza o negligenza;

b) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti affetti da palese e intenzionale incompatibilità tra la parte dispositiva e la motivazione, tali da manifestare una inequivocabile contraddizione sul piano logico, contenutistico o argomentativo;

c) la scarsa laboriosità o il grave e reiterato ritardo nell'adempimento delle attività e dei compiti devoluti al GOP.

Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione del presente progetto organizzativo, i componenti dell'UPP parteciperanno almeno due volte l'anno ad una riunione di lavoro convocata dal Presidente del tribunale, in una data proposta dal magistrato coordinatore dell'UPP nei mesi di gennaio e di luglio, nel corso della quale si procederà in particolare a fare il punto sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti nel periodo considerato.

18.2.7 Modalità d'impiego dei GOP

A questo punto, tenuto in particolare conto l'esame delle seguenti circostanze:

- per un verso, che si è provveduto ad individuare i GOP assegnati all'UPP della presente Area;
- per altro verso ancora, che all'esigenza di ridimensionare il considerevole arretrato ultra triennale che pesa sulle pendenze della sezione è maggiormente funzionale destinare soltanto i giudici professionali;
- per un ultimo verso, che all'esigenza del migliore impiego dei GOP è maggiormente funzionale la già disposta assegnazione all'UPP, la quale è anche il modello preferenziale d'utilizzazione dei GOP indicato nella Circolare tabelle del CSM;

appare ragionevole prendere atto che oggi non ci sono più i presupposti che giustificano il modulo d'assegnazione di un ruolo autonomo ai GOP.

19 Settore SIECIC

19.1 C.- Area Esecuzioni individuali e concorsuali

Ai giudici del settore è assegnata la trattazione dei procedimenti relativi alle esecuzioni individuali e concorsuali compresi nei Registri SIECIC: Esecuzioni Mobiliari, Esecuzioni Immobiliari, Procedure Concorsuali.

19.1.1 Composizione

Il gruppo di lavoro in quest'Area è composto da 2 giudici professionali, cui si aggiungono 2 giudici onorari addetti ad una parte della macromateria dell'Esecuzione mobiliare.

magistrati			
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice	TROTTA	GIULIANA SANTA
2	giudice	DE PIANO	ANIELLO MARIA

Magistrati Onorari				
n.	funzione	cognome	nome	Preso possesso nell'Ufficio
4	GOP in servizio come g.o. del Trib.	D'AMBROSIO	VINCENZO	14/09/2013
5	GOP in servizio come g.o. del Trib.	RUSSILLO	RAFFAELE	14/09/2013

19.1.2 Attribuzioni

Sono assegnati alla cognizione di questo settore SIECIC gli affari civili ricompresi nelle seguenti macromaterie:

Macro materia
Esecuzioni immobiliari
Esecuzioni mobiliari
Fallimentare e altre procedure concorsuali

Ovvero:

Area

Responsabilità patrimoniale fatta valere in via di esecuzione individuale o di esecuzione concorsuale.

Materie

Esecuzioni e relative opposizioni proposte dopo l'inizio dell'esecuzione limitatamente alla fase sommaria conclusa col rilascio dell'ordinanza che provvede sulla richiesta di sospensione; dopo di che il procedimento sarà assegnato al giudice del settore del "Contenzioso civile" tabellarmente competente.

Esecuzioni e delega al rilascio dei decreti di **autorizzazione all'immediata esecuzione a norma dell'art. 482, seconda parte, c.p.c.**

Fallimenti e procedure concorsuali; con esclusione dei procedimenti di cognizione ordinaria da essi derivanti, che invece sono assegnati al giudice del settore del "Contenzioso civile" tabellarmente competente.

L'esclusione dell'attribuzione del contenzioso a cognizione ordinaria ai giudici di questo settore

La disciplina tabellare progettata per il settore SIECIC ha dovuto superare la difficoltà aggiuntiva, specifica della situazione del tribunale di Lagonegro, di dover predisporre la misura organizzativa, sistemando in un impianto "unificato" le attività sinora svoltesi separatamente da due giudici diversi, il dott. De Piano per i procedimenti esecutivi e la dott.ssa Trotta per i procedimenti concorsuali.

L'esclusione dell'attribuzione del contenzioso a cognizione ordinaria ai giudici di questo settore trova la sua ragione nelle seguenti concorrenti circostanze di fatto:

- ⇒ al settore sono addetti solo due giudici professionali a fronte di un carico di lavoro la cui composizione include una forte quota di arretrato patologico ultra triennale, al cui lavoro di ridimensionamento occorre dedicare un impegno supplementare derivante dalle difficoltà di contesto dell'attuale ciclo economico del circondario di Lagonegro, con un mercato a basso tasso di movimentazione;
- ⇒ c'è una radicale diversità tra la struttura tendenzialmente "chiusa" dei processi di cognizione ordinaria e l'opposta struttura tendenzialmente "aperta" dei processi di esecuzione individuale e concorsuale: l'espropriazione forzata o il fallimento, essendo strumenti di attuazione della responsabilità patrimoniale di cui all'art. 2740 cod. civ., sono sistemi "aperti" per consentire il rispetto del principio della par condicio creditorum di cui all'art. 2741 cod. civ.;
- ⇒ c'è una radicale diversità di natura tra le funzioni del giudice della cognizione e le funzioni di GE e GD: la trattazione delle esecuzioni individuali e concorsuali richiede al GE e al GD una accentuata attività di gestione e programmazione, con ampio ricorso all'esercizio di poteri organizzativi; con frequenti valutazioni discrezionali tese a bilanciare tra scopo e mezzi nel perseguire l'adeguamento del diritto al fatto, la riduzione delle parole ai fatti; con impulso di lavoro a prevalente iniziativa ufficiosa, volta continuamente a monitorare il rispetto dei tempi di compimento delle varie attività, il virtuoso comportamento degli ausiliari dei giudici, il coordinato susseguirsi delle fasi della procedura, fasi funzionalmente collegate ma strutturalmente differenziate (ad es. l'espropriazione forzata si articola in una

serie di atti e provvedimenti diretti a limitare prima – attraverso il pignoramento – e ad estinguere poi – attraverso la vendita forzata – il diritto di proprietà spettante all'obbligato-debitore sui beni del proprio patrimonio; ad es. nel fallimento ci sono diverse fasi della procedura: pre-fallimentare, fallimentare e vendita); attività queste del GE e del GD il cui esercizio può essere rallentato se svolto in contestualità con la trattazione del Contenzioso civile, dove i poteri del giudice sono esercitati sulla base di una logica conoscitiva di *ius dicere* e sono soggetti ad impulso su prevalente iniziativa di parte.

19.1.3 Criteri per l'assegnazione degli affari

I criteri, obiettivi e predeterminati, di ripartizione del lavoro tra i diversi giudici assegnati a questo settore sono i seguenti.

19.1.3.1 Esonero parziale dal lavoro del dott. Aniello De Piano

Di questo gruppo di lavoro SIECIC, di cui fanno parte i giudici professionali dott. Aniello De Piano e dott.ssa Giuliana Trotta, il dott. De Piano è componente del Consiglio giudiziario di Potenza.

Pertanto:

vista la delibera del Consiglio giudiziario di Potenza del 21 ottobre 2020, che ha determinato nella misura del 20% l'esonero parziale dal lavoro dei componenti del Consiglio giudiziario;

consultati i due giudici professionali interessati, che hanno espresso conforme avviso circa le modalità concrete dell'esonero;

visto l'art. 212, comma 2, della circolare tabelle CSM per il triennio 2020/2022;

così si determinano le modalità relative alla concreta ed attuale applicazione della riduzione del lavoro ordinario nei riguardi del dott. De Piano:

uno sgravio del 20%, applicato secondo il criterio basato sulla cifra finale del numero di R.G. e come in appresso verrà dettagliato, nell'assegnazione dei procedimenti relativi alle macromaterie dell'Esecuzione Mobiliare, dei Fallimenti e altre procedure concorsuali, dei procedimenti prefallimentari.

19.1.3.2 *Esecuzioni immobiliari*

Dott.ssa Giuliana S. Trotta	Dott. Aniello M. De Piano
DISPARI	PARI

Il criterio fondato sulla cifra finale pari o dispari del numero di RG, si applica, in via transitoria, anche per la ripartizione reciproca tra i due giudici dei procedimenti esecutivi immobiliari oggi pendenti solo davanti al dott. De Piano; fatta eccezione nei seguenti casi:

- ⇒ i procedimenti pendenti c.d. “a chiusura” nelle esecuzioni immobiliari, ossia i procedimenti per i quali è stata già fissata l’udienza di approvazione del piano di riparto, restano in titolarità al De Piano, a prescindere dal numero pari o dispari di iscrizione;
- ⇒ le divisioni pendenti, sorte nel corso dell’espropriazione di beni indivisi, sono assegnate al giudice del corrispondente procedimento esecutivo, a prescindere dal numero pari o dispari del processo cognitivo di divisione.

19.1.3.2.1 **Divisioni nel corso dell’espropriazione di beni indivisi**

I processi cognitivi di divisione sorti nel corso dell’espropriazione di beni indivisi, trattandosi di giudizio incidentale all’esecuzione, sono assegnati al giudice del corrispondente procedimento esecutivo, a prescindere dal numero pari o dispari del processo cognitivo di divisione.

19.1.3.3 *Procedure fallimentari pendenti.*

I procedimenti pendenti c.d. “a chiusura” NELLE PROCEDURE FALLIMENTARI, ossia i procedimenti per i quali è stata già fissata l’udienza di approvazione del CONTO DELLA GESTIONE, restano in titolarità alla Dott.ssa TROTTA, a prescindere dal numero pari o dispari di iscrizione.

19.1.3.4 *Esecuzioni mobiliari*

19.1.3.4.1 **Espropriazione mobiliare preso il debitore ed Espropriazione presso terzi**

a) Se procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore non supera €50.000,00-

Se trattasi di procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore non supera €50.000,00-, i procedimenti di Espropriazione mobiliare preso il debitore e di Espropriazione presso terzi sono attribuiti ai GOP dottori D'Ambrosio e Russillo e sono tra loro ripartiti secondo il seguente, obiettivo e predeterminato, criterio:

Dott. D'Ambrosio Vincenzo	Dott. Russillo Raffaele
PARI	DISPARI

L'esperienza tabellare pregressa in atto da lungo tempo a Lagonegro e il fatto che in questi procedimenti si trattano materie che, per oggetto e caratteristiche, conoscibili dai magistrati onorari, rende opportuno mantenere l'attribuzione ai GOP dei procedimenti di Espropriazione mobiliare preso il debitore e di Espropriazione presso terzi in cui il valore del pignorato non supera €50.000,00-, avuto anche riguardo alla specifica attitudine e preparazione professionale maturata in materia dai dottori D'Ambrosio e Russillo.

b) Se procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore supera €50.000,00-

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG e tenuto conto dello sgravio nella misura del 20% in favore del dott. De Piano, con questa modalità:

giudici	RGNR cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	1; 3; 4; 6; 7; 9
Dott. Aniello M. De Piano	0; 2; 5; 8

c) Se procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore per effetto di sopraggiunti interventi si è ampliato oltre la soglia di €50.000,00-

Se nel corso del procedimento iniziato davanti ad un GOP si verifica l'intervento di uno o più creditori con ampliamento delle cose o dei crediti oggetto di pignoramento, la soglia di valore va calcolata aggiungendo a quello iniziale il valore sopraggiunto e, quando la somma dei due valori supera la misura di €50.000,00, il magistrato onorario

rimetterà il fascicolo al magistrato professionale, che ne proseguirà la trattazione.

Il giudice professionale è individuato tra la Dott.ssa Giuliana S. Trotta e il Dott. Aniello M. De Piano secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG e tenuto conto dello sgravio nella misura del 20% in favore del dott. De Piano, con questa modalità:

giudici	RGNR cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	1; 3; 4; 6; 7; 9
Dott. Aniello M. De Piano	0; 2; 5; 8

19.1.3.4.2 Esecuzione per consegna o rilascio ed esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG e tenuto conto dello sgravio nella misura del 20% in favore del dott. De Piano, con questa modalità:

giudici	RGNR cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	1; 3; 4; 6; 7; 9
Dott. Aniello M. De Piano	0; 2; 5; 8

19.1.3.5 Fallimenti e altre procedure concorsuali

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG e tenuto conto dello sgravio nella misura del 20% in favore del dott. De Piano, con questa modalità:

giudici	RGNR cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	1; 3; 4; 6; 7; 9
Dott. Aniello M. De Piano	0; 2; 5; 8

19.1.3.6 Procedimenti prefallimentari

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG e tenuto conto dello sgravio nella misura del 20% in favore del dott. De Piano, con questa modalità:

giudici	RGNR cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	1; 3; 4; 6; 7; 9
Dott. Aniello M. De Piano	0; 2; 5; 8

19.1.3.7 Procedimenti relativi al cd. "Piano del consumatore"

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sul numero di RG pari o dispari:

Dott.ssa Giuliana S. Trotta	Dott. Aniello M. De Piano
DISPARI	PARI

19.1.3.8 Criterio residuale di distribuzione del lavoro tra la dott.ssa Trotta e il dott. De Piano

Il riparto di tutte le restanti ulteriori materie di esecuzione individuale e concorsuale attribuite ai giudici professionali avverrà secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sul numero di RG pari o dispari:

Dott.ssa Giuliana S. Trotta	Dott. Aniello M. De Piano
DISPARI	PARI

19.1.4 Criteri di sostituzione dei giudici

I criteri per la sostituzione dei giudici di questa Area di lavoro sono:

1.- in caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei due giudici in servizio in questo gruppo di lavoro, il giudice viene sostituito, con provvedimento del Presidente di sezione, dall'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro;

2.- nei casi di astensione, il primo affare sopravvenuto al giudice sostituito in data successiva a quella di accoglimento dell'astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice di cui è stata accolta l'astensione;

3.- in caso di impossibilità a sostituire un giudice con l'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvede alla sostituzione con un giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

In caso d'incompatibilità funzionale a partecipare al collegio fallimentare di un giudice professionale di questo gruppo di lavoro, il giudice incompatibile sarà sostituito da un giudice professionale di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

19.1.5 Calendario

19.1.5.1 Udienze monocratiche

Le udienze monocratiche si terranno nelle prime quattro settimane del mese, in modo così articolato:

Esecuzioni immobiliari e affari non contenziosi

Dott.ssa Giuliana S. Trotta: martedì, ore 9.30

Dott. Aniello M. De Piano: martedì, ore 9.30

Esecuzioni mobiliari

Dott. Raffaele Russillo (gop): martedì, ore 9.30

Dott. Vincenzo D'Ambrosio (gop): mercoledì, ore 9.30

Dott.ssa Giuliana S. Trotta: martedì, ore 9.30

Dott. Aniello M. De Piano: martedì, ore 9.30

Fallimento e affari non contenziosi

Dott.ssa Giuliana S. Trotta: mercoledì, ore 9.30

Dott. Aniello M. De Piano: mercoledì, ore 9.30

19.1.5.2 Udienze collegiali

Composizione del COLLEGIO FALLIMENTARE

COLLEGIO FALLIMENTARE	
Dott. Luigi Pentangelo	Pres.
Dott.ssa Giuliana Trotta	giudice
Dott. Aniello De Piano	giudice

Udienza collegiale: il 3° mercoledì del mese, ore 12.30

Tenuto conto delle prevedibili incompatibilità funzionali dovute alla presenza contestuale nel Collegio della dott.ssa Trotta del dott. De Piano, che sono i due Giudici professionali esclusivamente addetti a quest'Area Lavoro, si è disposto che in caso d'incompatibilità funzionale a partecipare al collegio fallimentare di un giudice professionale di questo gruppo di lavoro, il giudice incompatibile sarà sostituito da un giudice professionale di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

19.1.5.2.1 Criteri di distribuzione all'interno del Collegio

All'interno del Collegio, il Presidente in modo paritario nomina il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

19.1.5.2.2 Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno di dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, della sezione civile.

TITOLO TERZO
SEZIONE PENALE UNICA

20 Composizione della sezione

La sezione penale prevede un organico tabellare formato da 1 Presidente di sezione e 7 giudici.

Due giudici sono destinati in via esclusiva alle funzioni di Gip/Gup.

Gli altri cinque giudici sono assegnati al settore dibattimento.

Organico tabellare sezione penale

Funzione	n.	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	penale	dibattimento
Giudice	1	penale	dibattimento
Giudice	2	penale	dibattimento
Giudice	3	penale	dibattimento
Giudice	4	penale	dibattimento
Giudice	5	penale	dibattimento
Giudice	6	penale	Gip/Gup
Giudice	7	penale	Gip/Gup

Organico nominativo sezione penale

Funzione	n.	Cognome	Nome	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	PICCINNO	SILVIO MARIA	penale	dibattimento
Giudice	1	MARRONE	NICOLA	penale	dibattimento
Giudice	2	VITERALE	GIUSY	penale	dibattimento
Giudice	3	LOMBARDI	FILIPPO	penale	dibattimento
Giudice	4	PAGANO	CARMELA	penale	dibattimento
Giudice	5	D'ANELLO	ANTONIO	penale	dibattimento
Giudice	6	SORRENTINO	MARIANO	penale	Gip/Gup
Giudice	7	TRIVELLI	ENNIO	penale	Gip/Gup

21 Presidente di Sezione

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti rispettivamente:

- negli artt. 7-ter, 47 quater dell'Ordinamento Giudiziario;
- negli artt. 90 e 99 della circolare C.S.M. sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti;
- nelle altre disposizioni della presente tabella di organizzazione del tribunale di Lagonegro.

In particolare e in coerenza con l'impostazione di fondo della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, volta a responsabilizzare i titolari di funzioni semidirettive nello svolgimento delle competenze organizzative loro spettanti, il Presidente di Sezione:

- a. svolge il lavoro giudiziario;
- b. dirige la sezione cui è preposto, sorvegliando l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari;
- c. distribuisce il lavoro tra i giudici;
- d. cura che le formazioni dei ruoli siano equilibrate sul piano quantitativo e qualitativo;
- e. vigila sull'attività dei giudici;
- f. cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- g. coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- h. cura l'attuazione e il monitoraggio del programma annuale di gestione dei procedimenti ex art. 37 della legge 111 del 2011;
- i. collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del Documento Organizzativo Generale.

Ai sensi della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, il Presidente di Sezione concorre al lavoro giudiziario con un esonero fissato, nell'ambito del limite previsto dall'art. 96 della Circolare, senza automatismi ma in funzione dell'effettivo esercizio dei necessari compiti di direzione; pertanto, in misura commisurata all'impegno espletato nell'adempiere ai compiti di collaborazione con la direzione dell'ufficio e ai compiti di direzione della sezione, anche in considerazione del numero dei magistrati della sezione; così come in modo obiettivo e

predeterminato indicato dettagliatamente nei successivi paragrafi relativi ai criteri di assegnazione degli affari.

In considerazione dell'altissimo numero dei procedimenti che fanno parte della componente ultra triennale delle pendenze relative agli affari monocratici del dibattimento penale, il Presidente di sezione dovrà aver particolare cura nello svolgimento del compito di verificare annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 con riferimento al ruolo di ciascun giudice.

Al fine di verificare la corretta funzionalità operativa dell'ufficio, anche sotto il profilo della tempestività nella definizione degli affari assegnati ai magistrati, il presidente di sezione, con cadenza semestrale, dispone una verifica generale sui termini di deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati della sezione. Nel caso in cui all'esito del monitoraggio emergano situazioni di criticità che necessitino di interventi organizzativi, il presidente di sezione, sentiti i magistrati interessati, propone al dirigente dell'ufficio i provvedimenti necessari da adottare sollecitamente per porvi rimedio, indicando specificamente le ragioni e le esigenze di servizio che li giustificano.

Il Presidente di sezione, se assente o impedito, è sostituito dal magistrato più anziano della sezione.

22 UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE

22.1 Organico tabellare del settore GIP / GUP

Funzione	n.	Settore	Posto tabellare
Giudice	1	penale	Gip/Gup
Giudice	2	penale	Gip/Gup

22.2 Organico nominativo del settore GIP / GUP

Funzione	n.	Cognome	Nome	Settore	Posto tabellare
Giudice	1	SORRENTINO	MARIANO	penale	Gip/Gup
Giudice	2	TRIVELLI	ENNIO	penale	Gip/Gup

1. dott. Mariano Sorrentino, in servizio presso il Tribunale di Lagonegro dal 26.7.2018;
2. dott. Ennio Trivelli, in servizio presso il Tribunale di Lagonegro dal 23.10.2018.

22.3 Criteri di assegnazione degli affari.

22.3.1 Ordinari

Rimane fermo il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero assegnato all'arrivo del procedimento all'ufficio GIP/GUP, seguendo l'ordine pari e dispari, fatto salvo il principio della concentrazione in capo allo stesso giudice di tutti gli incidenti probatori e di tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento [art. 171 della Circolare sulle tabelle].

- Dott. Sorrentino, numeri dispari.
- Dott. Ennio Trivelli, numeri pari.

22.3.2 Urgenti

Per urgenti si intendono: la convalida arresto/fermo; la convalida di intercettazioni di urgenza disposte dal PM; la convalida di sequestro preventivo; le rogatorie per le misure cautelari; gli altri affari urgenti ed indifferibili.

Questi affari sono assegnati al magistrato di turno, avuto riguardo alla data di deposito in Cancelleria della relativa richiesta.

22.3.3 Turni di reperibilità G.I.P.:

- Dott. Ennio Trivelli, dal giorno 1 al giorno 15 di ogni mese;
- Dott. Mariano Sorrentino, dal giorno 16 alla fine di ogni mese.

22.3.4 Esecuzione penale di competenza del G.I.P./G.U.P.:

- Dott. Sorrentino, numeri dispari R.G. G.I.P.
- Dott. Trivelli, numeri pari R.G. G.I.P.

22.3.5 Decreti di ammissione/liquidazione relativi al patrocinio a spese dello Stato

Si applica il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero pari/dispari di iscrizione nel relativo registro, ferma restando l'assegnazione al magistrato che ne è titolare, nel caso di richieste riguardanti fascicoli già assegnati.

- Dott. Ennio Trivelli, numeri pari;
- Dott. Sorrentino, numeri dispari.

22.4 Calendario delle udienze

22.4.1 Udienza preliminare ed esecuzione penale:

- Dott. Trivelli, 1° giovedì e 2° mercoledì del mese;
- Dott. Sorrentino, 3° mercoledì e 4° giovedì del mese.

22.4.2 Udienze camerali G.I.P.

- Dott. Trivelli, 3° e 4° mercoledì del mese;
- Dott. Sorrentino, 1° e 2° mercoledì del mese.

22.4.3 Decreti di organizzazione delle udienze

Le udienze sono organizzate con articolazione degli orari di chiamata dei singoli processi in fasce orarie per gruppi di processi.

Con riferimento alle misure “di sistema” in funzione di prevenzione contro il rischio di contagio da coronavirus durante la pandemia in atto, i decreti di organizzazione dell'udienza si uniformano alle ulteriori disposizioni di maggior dettaglio indicate nei provvedimenti emessi allo scopo dal Presidente del Tribunale.

Il decreto di organizzazione dell'udienza, contenente l'indicazione degli orari, o fasce orarie, di chiamata delle cause, va predisposto, a cura del giudice, e pubblicato, a cura della cancelleria, almeno 3 giorni prima dell'udienza, mediante trasmissione all'Ufficio della Procura della Repubblica di Lagonegro e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, ai fini del suo inserimento nel suo sito.

22.5 Criteri di sostituzione

In caso di assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento dell'uno, la sostituzione è assicurata dall'altro magistrato.

Quando il giudice assegnatario secondo i criteri ordinari adotta provvedimenti nel corso delle indagini preliminari che per legge lo rendono incompatibile alla trattazione delle fasi successive (ad es. la convalida di arresto in flagranza, l'adozione di misure cautelari, l'autorizzazione alla proroga delle indagini preliminari, l'adozione del decreto di giudizio immediato), resta altresì confermato il criterio automatico di assegnazione del procedimento all'altro giudice in servizio (che ad es. tratterà l'udienza preliminare o il giudizio abbreviato eventualmente instaurato a seguito dell'emissione da parte del giudice originariamente assegnatario del decreto di giudizio immediato).

In caso di assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento di entrambi i magistrati GIP/GUP, la sostituzione verrà assicurata dal un giudice del dibattimento, a partire dal più anziano in ruolo e, in osservanza dell'art. 111 della Circolare Tabelle del CSM, con esclusione di quelli che non hanno svolto per almeno due anni funzioni di giudice del dibattimento.

Nei casi di astensione, il primo affare in arrivo all'ufficio GIP/GUP in data successiva a quella di accoglimento della astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al magistrato di cui è stata accolta l'astensione.

23 SETTORE DIBATTIMENTO

23.1 Composizione

All'interno della sezione penale l'organico tabellare del settore dibattimento è composto dal Presidente di Sezione dr. Silvio Maria Piccinno e da 5 giudici togati.

23.1.1 Organico tabellare del settore dibattimento penale

Funzione	n.	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	penale	dibattimento
Giudice	1	penale	dibattimento
Giudice	2	penale	dibattimento
Giudice	3	penale	dibattimento
Giudice	4	penale	dibattimento
Giudice	5	penale	dibattimento

23.1.2 Organico nominativo del settore dibattimento penale

Funzione	n.	Cognome	Nome	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	PICCINNO	SILVIO MARIA	penale	dibattimento
Giudice	1	MARRONE	NICOLA	penale	dibattimento
Giudice	2	VITERALE	GIUSY	penale	dibattimento
Giudice	3	LOMBARDI	FILIPPO	penale	dibattimento
Giudice	4	PAGANO	CARMELA	penale	dibattimento
Giudice	5	D'ANELLO	ANTONIO	penale	dibattimento

GOP impiegati nel settore dibattimento penale

FUNZIONE	COGNOME	NOME
Giudice-Onorario	CUOFANO	ANIELLO
Giudice-Onorario	D'AMBROSIO	VINCENZO
Giudice-Onorario	BELLUSCI	ANTONIO

23.1.3 Personale amministrativo

La grave prolungata carenza di personale amministrativo ha determinato e determina l'impossibilità di incrementare il numero delle udienze.

23.2 Articolazione interna

L'unicità della sezione penale ed il ridotto numero di magistrati addetti al dibattimento non consentono, al suo interno, di creare gruppi di lavoro con competenze suddivise per "aree" di specializzazione cui devolvere macroaree omogenee di affari, individuati tra quelli che postulano una più necessaria trattazione specialistica sia per la natura del reato, per le problematiche di accertamento o di valutazione di prove caratterizzate da elevata tecnicità o complessità.

23.3 Collegi: composizione e udienze

Quando il tribunale giudica in composizione collegiale, dato il numero dei giudici assegnati al settore dibattimento, in misura superiore a quello necessario per la composizione del collegio, i magistrati sono suddivisi in collegi secondo questi criteri di predeterminazione:

A. I Collegi sono due: il Collegio A e il Collegio B.

Il **Collegio A** è composto dai dott.ri Silvio Maria PICCINNO (Presidente), Filippo LOMBARDI e Antonio D'ANELLO;

il **Collegio B** è composto dai dott.ri Nicola MARRONE (Presidente), Giusy VITERALE e Carmela PAGANO.

B. Come da calendario riportato più avanti:

il **Collegio A** ha udienza nei giorni del primo e secondo giovedì di ciascun mese;

il **Collegio B** ha udienza nei giorni del terzo e quarto giovedì di ciascun mese.

23.4 Udienze monocratiche

Quanto alle udienze monocratiche e al loro numero per ciascun giudice togato:

il Presidente della Sezione dott. PICCINNO ha udienza monocratica tre volte al mese;

il dott. MARRONE ha 6 udienze mensili, in ragione dello sgravio dovutogli perché Magrif;

i dottori VITERALE, LOMBARDI, PAGANO e D'ANELLO hanno 7 udienze mensili ciascuno.

Precisamente, per ciascun ruolo l'udienza penale monocratica si svolge:

a) ruolo PICCINNO: il primo, il secondo e il terzo venerdì del mese (n. 3);

b) ruolo MARRONE: il primo, il secondo e il quarto martedì del mese; il secondo e il quarto mercoledì del mese, il terzo venerdì del mese (n. 6);

c) ruolo VITERALE: il primo e il secondo martedì del mese; il primo, il secondo, il terzo e il quarto mercoledì del mese; il terzo venerdì del mese (n. 7);

d) ruolo PAGANO: il secondo lunedì del mese; il secondo, il terzo e il quarto martedì del mese; il terzo e il quarto mercoledì del mese; il primo giovedì del mese (n. 7);

e) ruolo LOMBARDI: il terzo e quarto lunedì del mese; il primo, il terzo e il quarto martedì del mese; il primo mercoledì del mese; il secondo venerdì del mese (n. 7);

f) ruolo D'ANELLO: il terzo lunedì del mese; il terzo martedì del mese; il primo mercoledì del mese; il quarto giovedì del mese; il primo, il secondo e il quarto venerdì del mese (n. 7);

h) i GOP dott.ri CUOFANO, BELLUSCI e D'AMBROSIO celebrano, sino ad esaurimento del ruolo, due udienze mensili ciascuno nei giorni che di seguito saranno indicati..

23.5 Decreti di organizzazione delle udienze dibattimentali

Le udienze dibattimentali monocratiche dei giudici professionali sono organizzate in due turni. Il decreto di organizzazione dell'udienza prevede due fasce di turno, di mattina e di pomeriggio, e quella pomeridiana con inizio alle ore. 14.00. All'interno di ciascuna fascia vengono stabilite delle sottofasce orarie, con l'indicazione dei processi che verranno chiamati, avendo cura di non inserire un numero eccessivo di processi nelle sottofasce, tale da sacrificare l'esigenza di evitare che

più persone stiano in aula o al suo esterno ad attendere la chiamata dei processi ai quali siano interessate.

Per tutte le udienze dibattimentali, collegiali e monocratiche, va parimenti assicurata la disciplina dell'udienza con l'indicazione degli orari di chiamata delle cause o delle fasce orarie di chiamata di gruppi di cause.

Con riferimento alle misure "di sistema" in funzione di prevenzione contro il rischio di contagio da coronavirus durante la pandemia in atto, i decreti di organizzazione dell'udienza si uniformano alle ulteriori disposizioni di maggior dettaglio indicate in provvedimenti emessi allo scopo dal Presidente del Tribunale.

Il decreto di organizzazione dell'udienza, contenente l'indicazione degli orari o fasce orarie di chiamata delle cause, va predisposto, a cura del giudice, e pubblicato, a cura della cancelleria, almeno 3 giorni prima dell'udienza, mediante trasmissione all'Ufficio della Procura della Repubblica di Lagonegro e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, ai fini del suo inserimento nel suo sito.

23.6 Competenza

Ciascun componente della sezione svolge sia la funzione di giudice collegiale, sia la funzione di giudice monocratico.

Funzioni Monocratiche: tutti i procedimenti penali devoluti dalla legge al giudice monocratico e rientranti nella competenza territoriale del circondario di Lagonegro.

Funzioni Collegiali: tutti i procedimenti penali devoluti dalla legge al giudice collegiale e rientranti nella competenza territoriale del circondario di Lagonegro.

L'unicità della sezione ed il ridotto numero di magistrati destinati al settore penale non consente l'adozione di modelli organizzativi specializzati e, perciò, non viene prevista la creazione interna di gruppi di lavoro cui devolvere macroaree omogenee di reati, individuati con riferimento sia alla natura tecnica delle fattispecie sia alle modalità di assunzione della prova dichiarativa.

23.7 Criteri per l'assegnazione degli affari

L'articolazione dei criteri per l'assegnazione degli affari è fondata su regole obiettive e predeterminate modulate sul parametro di intervalli numerici riferiti alle ultime cifre dei Registri in uso nella materia penale (Registro generale delle notizie di reato e Registro generale dell'ufficio del giudice per le indagini preliminari).

In questo modo l'individuazione del giudice tabellarmente competente (in particolare: del collegio tra i diversi collegi, del relatore tra i componenti del collegio, del giudice assegnatario degli affari monocratici tra i giudici del settore dibattimento) si concreta in un'operazione semplice, immediata, sicura, verificabile; tale che, per un verso, garantisce una equilibrata distribuzione del lavoro tra tutti i magistrati in servizio, tenuto conto delle rispettive funzioni di ciascuno, e, per altro verso, assicura piena attuazione al principio del Giudice naturale precostituito per legge.

23.8 Criteri di pesatura specifica dei processi

Al fine di favorire un tendenziale equilibrio delle assegnazioni degli affari collegiali, misura funzionale a tutelare la ragionevole durata dei processi, oltre che al fine di ottenere una tendenziale omogeneità dei risultati di performance tra tutti i giudici, è opportuno articolare ulteriormente i criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione con la previsione di criteri di pesatura specifica della difficoltà dei singoli processi.

La cosiddetta pesatura, costruita in una articolata valutazione del dato ponderale di difficoltà dei processi, avviene con l'attribuzione di punteggi oggettivi e predeterminati a ogni procedimento, di modo che a ciascun collegio e a ciascun giudice relatore nel collegio vengono assegnati un numero di processi il cui punteggio specifico complessivo risulti pari a quello dei procedimenti assegnati agli altri collegi o agli altri giudici singoli, con la precisazione che nel rapporto tra giudici e Pres. di sez. la parità è relativa alla proporzione del 50%.

I criteri di pesatura sono basati su parametri di complessità del processo ancorati ad elementi predeterminati e facilmente rilevabili; a ciascun parametro è assegnato un punteggio numerico prestabilito.

Pertanto, l'attribuzione del punteggio si concreta in un'operazione oggettiva, semplice, immediata, sicura, verificabile.

Essendo l'attribuzione dei punteggi attuazione dei criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione degli affari ai giudici della sezione spetta al presidente di sezione provvedervi; i singoli giudici potranno chiedere eventuali correzioni al Presidente di sezione, anche direttamente in sede di riunione convocata per il monitoraggio perequativo mensile; resta salva, ovviamente, la possibilità che i singoli giudici in seconda istanza chiedano eventuali correzioni al Presidente del tribunale.

23.8.1 Parametri e punteggi

Su concorde proposta avanzata unanimemente dal Pres. sez. e da tutti i magistrati interessati del settore dibattimento, al fine di semplificare le operazioni di pesatura specifica dei processi, si dispone che:

i criteri di ponderazione saranno applicabili solo con riferimento agli affari collegiali e avranno riguardo alla difficoltà nello studio dei fascicoli e nella redazione delle sentenze con la previsione di due soli criteri:

- il numero di imputati;
- ed il numero di imputazioni;

prevedendo:

- un punto aggiuntivo ogni cinque imputati;
- ed un altro punto aggiuntivo ogni cinque imputazioni;

con l'applicabilità della somma di tali criteri in caso di ricorrenza di entrambi i presupposti (procedimenti con più di cinque imputati e più di cinque imputazioni).

In caso di sperequazione nelle assegnazioni il magistrato più gravato non riceverà più assegnazioni sino al raggiungimento della parità con gli altri giudici componenti il collegio

23.9 Criteri di assegnazione affari collegiali

23.9.1 Riparto tra i diversi collegi

L'assegnazione degli affari tra i collegi avviene secondo criteri obiettivi e predeterminati, consistenti nell'abbinamento tra ciascun

collegio e intervalli numerici riferiti alle ultime cifre del Registro generale delle notizie di reato, nel modo seguente.

Considerati i procedimenti su base del numero di RGNR, tutti i procedimenti saranno distribuiti tra i collegi assegnando:

- al **Collegio A** i processi che hanno il numero di ruolo R.G.N.R. con le due cifre finali da 01 a 05, da 11 a 15, da 21 a 25, da 31 a 45, da 61 a 75, da 91 a 95;
- al **Collegio B** i processi che hanno il numero di ruolo R.G.N.R. con le due cifre finali da 06 a 10, da 16 a 20, da 26 a 30, da 46 a 60, da 76 a 90, da 96 a 00.

In prospettiva, dopo aver collaudato il funzionamento del nuovo sistema, bisognevole di quel naturale assestamento derivante dalla sua notevole carica innovativa, si potrà intervenire anche in vista di un riparto interno per materia tra i collegi, a fini di maggiore specializzazione.

Ogni trimestre il Presidente dott. Piccinno procederà alla verifica delle pendenze tra i due Collegi e si attueranno meccanismi perequativi al fine di assicurarne il corretto bilanciamento.

23.9.2 Riparto all'interno dello stesso collegio

Su concorde proposta avanzata unanimemente dal Pres. sez. e da tutti i magistrati interessati del settore dibattimento, al fine di semplificare le operazioni di individuazione del giudice relatore,

si dispone che:

il relatore tra i componenti del collegio sarà individuato automaticamente sulla scorta del numero di RGT secondo un criterio cronologico e iniziando dal magistrato meno giovane, con la previsione di due salti per il Presidente per garantire il rapporto del 50% con gli altri giudici togati del settore.

23.10 Criteri di assegnazione affari monocratici

Tutti i procedimenti monocratici:

- da Udienza Preliminare
- da citazione diretta a giudizio
- appelli alle sentenze del giudice di pace

sono assegnati secondo criteri obiettivi e predeterminati fondati sulla distribuzione numerica, su base 100, internamente distribuiti in modo che il carico assegnato al Pres. sez. sia la metà di quello assegnato ai giudici del settore, nel modo seguente:

MAGISTRATI			RUOLO MONOCRATICO	
n.	funzione	cognome	RGNR cifra finale	
			da	a
1	Pres. Sez.	Piccinno	00	08
2	giudice	Marrone	09	26
3	giudice	Viterale	27	44
4	giudice	Pagano	45	62
5	giudice	Lombardi	63	80
6	giudice	D'Anello	81	99

23.11 Criteri di assegnazione affari in alcuni tipi di procedimento

Nella gestione dei procedimenti vigono le seguenti regole per l'attribuzione delle competenze.

23.11.1 Riti speciali.

Qualora, nei processi di competenza monocratica, solo alcuni degli imputati accedano ad un rito speciale, il magistrato titolare del processo principale resta competente alla celebrazione del dibattimento, mentre al sostituto tabellare è demandata la trattazione dei riti alternativi.

In tal caso, operata la separazione dei procedimenti, il magistrato titolare del processo principale trasmetterà il fascicolo relativo al rito speciale al Coordinatore del settore penale, previa fissazione di udienza di rinvio, in cui provvederà a dare comunicazione del provvedimento di assegnazione al suo sostituto tabellare, individuato secondo i criteri appresso indicati per le sostituzioni.

Qualora vi sia accesso a diversi riti alternativi definibili contestualmente, resta competente a celebrarli il magistrato titolare del

processo: se non sia possibile la definizione unitaria, il magistrato titolare del processo resta competente alla celebrazione del giudizio abbreviato, mentre le istanze ex art. 444 c.p.p. saranno esaminate dal sostituto tabellare determinato dal Presidente di sezione.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di patteggiamento, il fascicolo sarà restituito al magistrato titolare del processo principale, se ancora pendente, e ad esso nuovamente riunito.

Nei processi di competenza collegiale, la cognizione del rito speciale richiesto da solo alcuni degli imputati è attribuita all'altro collegio del settore.

23.11.2 *Giudizi direttissimi*

I procedimenti con rito direttissimo sono assegnati al giudice destinato preventivamente al relativo turno predisposto mensilmente dal Presidente di sezione.

Al turno delle reperibilità, ove il numero di giudici togati con funzioni dibattimentali sia inferiore a quattro, partecipano anche i g.i.p. che risultano già di turno nel corrispondente periodo (limitatamente alla fase di convalida ed eventuale applicazione di misura cautelare); il gip di turno rinvierà il processo con rito direttissimo sui ruoli dei giudici togati, secondo il criterio numerico, riferito all'ordine di iscrizione R.G.N.R., con riferimento alle due ultime cifre della sequenza numerica sopra riportata nella parte riguardante la ripartizione degli affari per i quali è prevista l'udienza preliminare.

I procedimenti saranno trattati dal magistrato di turno. Nel caso di richiesta di termini a difesa la trattazione del giudizio in udienza successiva a quella di instaurazione del rito direttissimo, è devoluta al giudice che ha proceduto alla convalida dell'arresto, salvo quanto sopra precisato in relazione alle ipotesi in cui le funzioni di giudice del dibattimento siano svolte dal gip.

Il calendario è predisposto mensilmente.

Il turno decorre da lunedì a domenica, avuto riguardo alla data del deposito in cancelleria della richiesta del P.M.

23.11.3 *Procedimenti camerale e incidenti di esecuzione*

I procedimenti camerale “de plano” e gli incidenti di esecuzione saranno assegnati al collegio o al giudice monocratico che ha pronunciato sentenza nel giudizio di merito; nell’ipotesi di trasferimento del giudice monocratico provvederà il magistrato subentrato nel medesimo ruolo.

Se l’esecuzione riguarda più provvedimenti emessi da giudici diversi del Tribunale di Lagonegro, ovvero un provvedimento emesso da un giudice dell’Ufficio G.I.P./G.U.P. o da un giudice di altro Tribunale, sarà competente il collegio o il giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo.

In ogni altro caso in cui non sia possibile applicare il criterio di assegnazione indicato nei capoversi che precedono, ovvero se l’esecuzione abbia ad oggetto provvedimenti emessi dalle soppresse Procure Circondariali, il procedimento sarà assegnato secondo il criterio previsto per i procedimenti penali, tenendosi conto anche in questo caso delle cifre finali del RGNR del processo di cognizione previsto per i processi non compresi dall’art. 550 c.p.p.

Le udienze camerale sono tenute negli stessi giorni di udienza pubblica.

23.11.4 *Opposizioni avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato*

La cognizione del gravame per il riesame dei decreti in materia di patrocinio a spese dello Stato, è attribuita (in sede collegiale o monocratica) al collegio o al giudice monocratico della sezione penale secondo gli ordinari criteri tabellari di assegnazione degli affari, tenendo conto della cifra finale del numero di R.G., restando esclusi chi abbia emesso il decreto impugnato (nel qual caso si provvederà all’individuazione mediante immediata successione nell’elenco).

23.12 Criteri di priorità di trattazione dei processi

Quanto ai criteri di priorità, sulla scorta di una valutazione poggiata sui criteri indicati nelle “*Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari*”, dal C.S.M. deliberata in data 11.5.2016, nonché sui previgenti progetti organizzativi, i procedimenti penali a trattazione prioritaria sono quelli relativi a:

- reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale;

- reati per cui è prevista una pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni;

- violazioni edilizie concernenti nuove costruzioni superiori a mq. 50 o ampliamenti superiori a mq. 50 e/o per costruzioni o ampliamenti realizzati sui litorali o in aree protette;

- reati previsti dalla legislazione sui rifiuti e sull'inquinamento delle acque;

- lesioni colpose conseguenti ad infortuni sul lavoro con prognosi superiore a gg. 40;

- tutti i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;

- tutti i procedimenti instaurati in relazione al d.lgs.vo 8.6.2001 n. 231 sulla responsabilità degli enti.

In ogni caso, restano fermi i criteri legali d'individuazione delle priorità: nella fissazione dei ruoli di udienza e nella loro trattazione dibattimentale, valgono le indicazioni di legge fissate nell'articolo 132-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989. n. 271, secondo cui:

«Art. 132-bis (Formazione dei ruoli di udienza e trattazione dei processi). 1. Nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi è assicurata la priorità assoluta:

- a) ai processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;

- a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 572 e da 609-bis a 609-octies e 612-bis del codice penale;

- b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo

unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;

c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;

d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;

e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;

f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato.>>.

Il Presidente della sezione penale è delegato ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari per assicurare la rapida definizione dei processi per i quali è prevista la trattazione prioritaria.

23.13 Criteri di sostituzione di magistrati astenuti, ricusati o comunque impediti

Il Presidente di Sezione, in caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità, con provvedimento del Presidente del Tribunale, sarà sostituito:

- dal magistrato assegnato alla sezione penale di maggiore anzianità professionale.

In caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di un collegio o di un giudice addetto al settore dibattimentale penale:

1) qualora la sostituzione riguardi un procedimento collegiale, con provvedimento del Presidente del Tribunale:

- al fine di evitare la formazione di collegi anomali, il procedimento sarà assegnato all'altro collegio;

2) qualora la sostituzione riguardi un procedimento monocratico da udienza preliminare, con provvedimento del Presidente del Tribunale, su proposta del Presidente di sezione:

- il giudice sarà sostituito dal giudice togato che lo segue nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età), il meno anziano (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) sarà sostituito dal presidente di sezione;

3) qualora la sostituzione riguardi un procedimento monocratico da citazione diretta, con provvedimento del Presidente del Tribunale, su proposta del Presidente di sezione:

- il giudice sarà sostituito dal giudice togato che lo segue nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) ed il meno anziano (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) dal presidente di sezione;
- in caso di sostituzione relativa ad una intera udienza e solo per quella udienza, il Presidente di sezione nella proposta in via prioritaria valuterà la possibilità di sostituzione con uno dei GOP di cui all'elenco dei GOP addetti al dibattimento penale, a rotazione ciclica, a cominciare dal primo in ordine alfabetico o, se questi in quel giorno è già impegnato in altra attività d'udienza, da quel GOP seguente nell'elenco che al momento risulta libero da udienze, sempre limitatamente alle materie che i GOP possono trattare.

I criteri appena specificati si applicano anche per l'individuazione del sostituto chiamato ad occuparsi dei riti speciali.

Considerata la eventualità di una (ricorrente) situazione di emergenza organizzativa del tribunale di Lagonegro per scopertura dei posti e la ridotta consistenza numerica dell'organico, è opportuno prevedere l'ipotesi estrema in cui ricorra una oggettiva e giustificata impossibilità a provvedere secondo le suddette disposizioni: in questo caso, su motivata proposta del Pres. di sezione, da presentare in tempo utile al Presidente del tribunale competente a provvedere, la sostituzione sarà assicurata:

- da uno dei giudici addetti alle funzioni di Gip/Gup, a partire da quello meno anziano o, se questi in quel giorno è impegnato in una udienza preliminare, dall'altro Gip/Gup libero;

- in via ancora più gradata, da uno dei giudici addetti al civile, a cominciare da quello meno anziano (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) che in quel giorno sia presente a Lagonegro (anche se impegnato in udienza civile, che è autorizzato a rinviare d'ufficio), e proseguire via via con quello successivo nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) che in quel giorno non sia presente a Lagonegro.

23.14 Modello d'utilizzo dei giudici onorari

23.14.1 GOP addetti al settore dibattimento

I seguenti GOP saranno addetti al settore dibattimento penale:

n.	COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	STATO	IN UFFICIO DAL
1	BELLUSCI	ANTONIO	59119	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	28/10/2004
2	CUOFANO	ANIELLO	184219	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	18/01/2016
3	D'AMBROSIO	VINCENZO	75669	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013

Sono tutti magistrati onorari che erano in servizio alla data di entrata in vigore del D.lgs. 116/2017 di Riforma organica della magistratura onoraria.

23.14.2 Moduli d'impiego dei GOP

Nel corso del tempo al tribunale di Lagonegro le vacanze nell'organico e la quantità degli affari in entrata anche nel settore penale, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali) dai soli pochi giudici professionali di volta in volta presenti, ha tradizionalmente determinato la sussistenza dei presupposti per l'assegnazione di (limitati) ruoli ai giudici onorari.

Ruoli dai quali erano esclusi:

- a) i procedimenti per i reati previsti dall'art. 407, comma 2, c.p.p.;
- b) i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p.;
- c) i procedimenti di appello del giudice di pace.

In questo modo, si è riuscito a coniugare l'esigenza dell'aumento della qualità del lavoro dei giudici togati con la necessità di definire anche i processi aventi ad oggetto reati di minore gravità, nel cui ambito si collocano la maggior parte di quelli che il Tribunale di Lagonegro non

riesce ad assorbire rispetto a quelli provenienti dalla Procura della Repubblica.

Tuttavia, allo stato, dopo che nel mese di novembre 2020 si è avverata la integrale copertura dei posti del dibattimento penale da parte dei giudici professionali, ai GOP addetti non sono stati più alimentati i ruolini di cui sono attualmente titolari, ruolini che essi continueranno a trattare ma solo fino ad esaurimento.

Il calendario delle loro udienze è stato esposto in precedenza nel paragrafo relativo alla “Sinossi delle udienze dei giudici togati ed onorari della sezione penale”.

Fermi tutti i limiti di materia evidenziati prima, i giudici onorari possono comunque essere destinati in supplenza dei giudici togati secondo appositi provvedimenti, contemplanti anche l’assegnazione a collegi.

Con la precisazione che, a norma del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, il giudice onorario di pace non può essere destinato a comporre i collegi qualora si proceda per i reati indicati nell’articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale.

23.14.3 *Ruoli (ad esaurimento) ed udienze dei GOP*

1) I ruoli GOP nel settore penale attualmente assegnati ai dott.ri CUOFANO, BELLUSCI e D’AMBROSIO, formati al 25.9.2020 rispettivamente da 223, 155 e 176 giudizi, sono conservati, ma saranno ad esaurimento, nel senso che non concorreranno all’assegnazione delle sopravvenienze.

2) Le udienze dei ruoli GOP CUOFANO, BELLUSCI e D’AMBROSIO, in precedenza pari a quattro udienze mensili ciascuno, sono state poi ridotte a due udienze mensili per ruolo.

3) I GOP non possono fissare udienze straordinarie se non per comprovati motivi da comunicare di volta in volta al Presidente di Sezione ai fini degli opportuni controlli sulla regolare gestione delle udienze.

4) Le udienze del ruolo GOP CUOFANO si terranno esclusivamente nel secondo e nel quarto lunedì del mese.

5) Le udienze del ruolo GOP BELLUSCI si terranno esclusivamente nel secondo e terzo giovedì del mese.

6) Le udienze del ruolo GOP D'AMBROSIO si terranno esclusivamente nel primo e nel quarto lunedì del mese.

23.14.4 *Il Pres. sez. sarà coordinatore e referente dei GOP*

Al Presidente di sezione è delegato l'esercizio delle funzioni di coordinatore e referente dei giudici onorari.

Il presidente di sezione indice le riunioni di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 116/2017 per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

Il Presidente di sezione cura l'attività di coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale dei giudici onorari.

Il Presidente di sezione verifica che in ciascuna udienza ogni GOP fissi un numero di cause da trattare che sia congruo, sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, rispetto agli obiettivi determinati nel programma di gestione.

Il Presidente di sezione, nel perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di riduzione della durata dei processi, sorveglia che i giudici onorari rispettino i programmi di gestione, i tempi di celere trattazione dei procedimenti, i tempi di deposito delle sentenze; al riguardo, il Presidente di sezione avrà cura di allestire un sistema di monitoraggio a scopo preventivo, della cui adozione darà comunicazione al Presidente del tribunale; in caso di inosservanza dei tempi, ne darà pronta segnalazione al Presidente del Tribunale, con suggerimento sui provvedimenti più adeguati da prendere nel caso concreto.

24.4 Quarta settimana del mese

settimane	giorni	collegi (*)	PICCINNO	MARRONE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	BELLUSCI	CUOFANO	D'AMBROSIO	GUP	udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
4°	LUNEDI						1			1	1		3	13
4°	MARTEDI			1		1	1						3	
4°	MERCOLEDI			1	1	1							3	
4°	GIOVEDI	Coll. B						1				1	3	
4°	VENERDI							1					1	

24.5 Calendario mensile per giorni della settimana

settimane	giorni	collegi (*)	PICCINNO	MARRONE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	BELLUSCI	CUOFANO	D'AMBROSIO	GUP	udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
1°	LUNEDI								1	1	1		3	14
1°	MARTEDI			1	1		1						3	
1°	MERCOLEDI				1		1	1					3	
1°	GIOVEDI	Coll. A				1						1	3	
1°	VENERDI		1					1					2	
2°	LUNEDI					1			1	1			3	13
2°	MARTEDI			1	1	1							3	
2°	MERCOLEDI			1	1							1	3	
2°	GIOVEDI	Coll. A											1	
2°	VENERDI		1				1	1					3	
3°	LUNEDI						1	1					2	12
3°	MARTEDI					1	1	1					3	
3°	MERCOLEDI				1	1						1	3	
3°	GIOVEDI	Coll. B											1	
3°	VENERDI		1	1	1								3	
4°	LUNEDI						1				1		2	12
4°	MARTEDI			1		1	1						3	
4°	MERCOLEDI			1	1	1							3	
4°	GIOVEDI	Coll. B						1				1	3	
4°	VENERDI							1					1	

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
BELLUSCI									1						1					

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
CUOFANO	1					1														

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
D'AMBROSIO	1															1				

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
GUP				1				1					1							1

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°	
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	
collegi (*)				Coll. A					Coll. A					Coll. B					Coll. B		
PICCINNO					1					1						1					
MARRONE		1					1	1								1		1	1		
VITERALE		1	1					1	1					1		1			1		
PAGANO				1		1	1					1	1					1	1		
LOMBARDI		1	1							1	1	1					1	1			
D'ANELLO			1		1					1	1	1							1	1	
BELLUSCI									1					1							
CUOFANO						1										1					
D'AMBROSIO	1															1					
GUP				1				1					1							1	
udienze x ogni giorno	1	3	3	3	2	2	3	3	2	3	2	3	3	2	3	3	3	3	3	3	1

TITOLO QUARTO BENESSERE ORGANIZZATIVO

Ormai è un dato di esperienza acquisita che l'adozione di misure organizzative volte a garantire una adeguata qualità della vita professionale e condizioni di lavoro rispettose delle esigenze connesse alla genitorialità e alla malattia incide positivamente sulla produttività dei magistrati e, quindi, in definitiva, sull'efficacia dell'attività giudiziaria nel suo complesso.

A tal fine, la direzione dell'ufficio è stata e sarà anche nel prossimo triennio 2020-2022 impegnata ad attivare tutte le misure funzionali a valorizzare le competenze dei magistrati coinvolgendoli nelle scelte organizzative, a garantire una equa distribuzione dei carichi di lavoro, a risolvere soluzioni conflittuali.

Non può, tuttavia, essere nascosto il problema che deriva da quanto più volte segnalato circa, da un alto, la carenza di risorse, mezzi logistici e personale tecnico e, dall'altro lato, le condizioni esterne del territorio circondariale: questa situazione, costituendo un ostacolo alla flessibilità organizzativa, non permette sempre di assicurare le più agevoli condizioni di lavoro e le misure innovative di miglioramento della qualità di vita professionale.

25 Benessere fisico e psicologico dei magistrati

Il dirigente dell'ufficio si attiva, oltre che per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche per mantenere il benessere fisico e psicologico dei magistrati, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della loro vita professionale.

A tal fine:

riconosce e valorizza le competenze e gli apporti dei giudici all'organizzazione dell'ufficio, anche favorendo la loro partecipazione a progetti di innovazione;

coinvolge i giudici nelle scelte organizzative dell'ufficio che incidono sulla loro attività lavorativa, ascoltando le loro proposte e mettendo a loro disposizione le relative informazioni.

25.1 Iniziative di miglioramento delle condizioni d'uso degli ambienti di lavoro

Con il Comune di Lagonegro è da tempo in corso l'attività volta ad attuare il trasferimento in altro immobile - dal Comune offerto in comodato gratuito al Ministero della Giustizia, che ha accettato - degli uffici del Giudice di Pace di Lagonegro, oggi allocati nel Palazzo di Giustizia.

La difficoltà, che sinora ha impedito di concludere le operazioni, è stata causata dalla mancanza dell'attestazione antisismica dell'immobile dove si devono trasferire gli uffici del Giudice di Pace.

Dato il folto pubblico che frequenta gli uffici del Giudice di Pace di Lagonegro, si comprende che il trasferimento determinerebbe automaticamente il drastico contenimento del numero di persone in entrata e in sosta nell'edificio del Palazzo di giustizia di Lagonegro.

In questo modo, si otterrebbe il risultato di migliorare le condizioni d'uso degli ambienti di lavoro e con ciò il benessere del personale addetto (sia al Giudice di Pace sia) al tribunale.

Peraltro, in questo periodo di pandemia in atto, si otterrebbe anche l'ulteriore e prezioso risultato di migliori condizioni di sicurezza igienico sanitaria degli ambienti di lavoro e, così, rinforzare la tutela del bene salute degli operatori e dell'utenza di tutti gli uffici giudiziari di Lagonegro – Tribunale, Procura, Giudice di Pace, UNEP -, in favore dei quali (e delle persone esterne con essi destinati ad entrare in contatto quotidiano) è funzionale la riduzione delle condizioni di assembramento e di aggregazione, per il rispetto della misura del distanziamento sociale, che previene il rischio di diffusione del contagio da COVID-19.

25.2 Clima relazionale

Il dirigente dell'ufficio si attiva per mantenere un clima relazionale sereno, attraverso la gestione partecipata dell'ufficio e l'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

A tal fine:

si avvale della collaborazione dei presidenti di sezione;

risolve la presenza di situazioni conflittuali.

Il Presidente di Sezione avrà cura di mantenere un clima relazionale sereno tra i magistrati della sezione, con il compito di prevenire ogni conflitto potenziale e di risolvere ogni conflitto attuale e, ove le situazioni di conflitto non possano essere risolte all'interno della sezione, di segnalare i fatti al dirigente dell'ufficio.

25.3 La promozione del commitment organizzativo

Nella prospettazione degli scenari analizzati nel paragrafo punto 4 del DOG (indicazione degli obiettivi triennali) si è riferito della possibilità di un nuovo pesantissimo fenomeno di turn over dei giudici: a partire dal prossimo mese di maggio 2021, 6 giudici possono chiedere il trasferimento, ossia 6 giudici su 16, ovvero il **37,50%** del totale presente.

A fronte di questa eventualità, il dirigente del tribunale di Lagonegro deve assumere, come uno dei compiti più funzionali a poter prevenire il rischio, la promozione di attività volte a sviluppare il *commitment* organizzativo tra il personale di magistratura.

Ciò nella speranza di ottenere un risultato "storico" negli annali del tribunale di Lagonegro: far sì che quanti più giudici è possibile restino nell'ufficio ancora per altro tempo dopo l'apertura del termine che consente loro di trasferirsi in altra sede. Nonostante l'attrattiva dell'avvicinamento ai luoghi di residenza, con gli annessi benefici della soppressione del pernottamento fuori casa e della riduzione dei tempi di raggiungimento del posto di lavoro; nonostante che sino ad oggi al tribunale di Lagonegro si è sempre verificato il contrario.

Per ottenere ciò, occorre che agisca da contropinta l'alimentazione di un sentimento di appartenenza all'ufficio e di un sereno clima relazionale, cui è funzionale proprio l'esperienza maturata in base ad una partecipazione organizzativa vissuta positivamente, grazie al benessere fisico e psicologico goduto dalle persone che vi lavorano.

Formazione di un sentimento che si propone di alimentare anche la presente tabella triennale, una delle quali finalità è di porre tutti nelle migliori condizioni di contesto per contribuire ad assicurare il servizio di giustizia, come fine proprio di ciascuno e proprio di quella (particolare e

così specifica) organizzazione complessa e carica di problemi che è il tribunale di Lagonegro.

Studi e ricerche sulle organizzazioni hanno dimostrato che le strutture più efficienti sono quelle con lavoratori soddisfatti e un clima interno sereno e partecipativo. Anche nelle organizzazioni complesse come gli uffici giudiziari curare gli interessi degli appartenenti alla struttura si rivela strumentale alla realizzazione degli obiettivi di tutela della giurisdizione e dei beni cui essa è preordinata.

Ebbene, le condizioni di contesto, per favorire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, sono state assicurate nel presente progetto tabellare prevedendo:

l'articolazione delle sezioni e, al loro interno, dei gruppi di lavoro;

l'attribuzione omogenea e per gruppi di materie delle competenze;

l'assegnazione dei magistrati nella misura richiesta dalla quantità e qualità degli affari da trattare;

la concentrazione in giorni immediatamente successivi delle date di calendario delle udienze;

l'attribuzione di funzioni e materie in modo coerente alle attitudini professionali ma anche in modo da assecondare quanto più possibile le aspirazioni del magistrato, nella convinzione che ciò contribuisce a migliorare l'efficienza e l'efficacia della risposta giurisdizionale, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo;

la definizione di compiti attribuiti a ciascuno secondo criteri ben specificati;

la formazione dei ruoli secondo criteri di omogeneità qualitativa e quantitativa degli affari;

l'equilibrata assegnazione di procedimenti a rito monocratico e a rito collegiale, sia nel settore civile che nel settore penale;

la riduzione all'essenziale delle regole meramente formali;

la condivisione con tutti delle informazioni;

l'adozione di una strategia collaborativa, di modo che l'esperienza di lavoro sia vissuta come partecipazione ad una comunità di persone legate dallo stesso scopo (di assicurare la tutela giurisdizionale dei diritti);

l'ottimizzazione tra Tribunale e Procura (in merito si è anche formato un gruppo di lavoro congiunto) delle interconnessioni funzionali utili alle migliori prassi per l'organizzazione e il monitoraggio del flusso delle udienze penali e anche delle udienze civili (in merito c'è stata l'assegnazione di un P.M. che è presente nella udienza di VG);

le buone relazioni istituzionali con il foro locale, improntate a fiducia e rispetto reciproco e nel tempo rivelatesi funzionali al sereno svolgimento delle funzioni giudiziarie;

in sintesi: condizioni di lavoro dignitose e serenità nello svolgimento dell'attività nell'interesse della giurisdizione assicurata dall'ufficio e della indipendenza e autonomia del giudice.

25.4 Tutela della genitorialità e della malattia

Nell'organizzazione dell'ufficio il dirigente tiene conto della presenza e delle esigenze dei magistrati in gravidanza, in maternità e, più in generale, della compatibilità del lavoro con le necessità personali, familiari e i doveri di assistenza che gravano sui magistrati, con particolare riferimento alle condizioni di coloro che provvedano alla cura di figli minori, anche non in via esclusiva o prevalente e fino a sei anni di età degli stessi.

Nell'organizzazione dell'ufficio il dirigente tiene conto della presenza e delle esigenze dei magistrati che abbiano documentati motivi di salute che possano impedire loro lo svolgimento di alcune attività di ufficio, nonché a favore dei magistrati che siano genitori di prole con handicap o che comunque assistano un familiare con handicap, accertato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

A tal fine applica le misure a tutela previste dalla Circolate CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

26 Sostituzione di precedenti progetti tabellari

Le disposizioni del presente progetto tabellare sostituiscono ogni altra direttiva con esse incompatibile contenuta nelle precedenti circolari in tema di tabelle degli uffici giudicanti.

Benché già in rodaggio da novembre 2020, il presente progetto tabellare rappresenta nel tribunale di Lagonegro un caso d'innovazione organizzativa e, come tale, ha bisogno di un più lungo periodo di "sperimentazione": pertanto, il Presidente del tribunale, sentiti il Pres. sez. e i magistrati, sulla base dei risultati di funzionamento emersi sul campo, si riserva di adottare tutte le disposizioni integrative o correttive necessarie ad ulteriormente migliorare la funzionalità dell'ufficio.

27 Acquisizione d'efficacia della tabella

L'assetto organizzativo della settore civile e del settore penale delineato nella presente tabella triennale è già vigente ed operativo, siccome riproduce quanto già esecutivamente disposto con le ultime variazioni tabellari del novembre 2020.

Alla stregua di quanto previsto dall'art. 27 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020-2022, il presente progetto tabellare dell'ufficio diverrà efficace con l'adozione della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura e del decreto ministeriale che la recepisce.

Fino all'acquisizione dell'efficacia della nuova tabella, resta in vigore quella valida per il precedente triennio, come oggi risultante per effetto delle variazioni nel corso del tempo ad essa apportate.

Addì, 24 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(dott. Luigi Pentangelo)

